AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 67 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 20 MARZO 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Per stemperare la campagna elettorale

Compromesso sulla Rai: rientrano le dimissioni, bando ai politici in rete

ROMA Nonostante l'indicazione di Fini a rimanere sulle proprie posizioni, Contri e Gamaleri, consiglieri di amministrazione Rai di area Polo, hanno sospeso le loro dimissioni. Mancino e Violante, i presidenti del Senato e della Camera, hanno ricevuto insieme, per un'ora e mezzo, i due, e subito dopo il presidente della Rai Roberto Zaccaria, per ricucire lo strappo che c'è stato nei vertici dell'azienda dopo il Satyricon di Daniele Luttazzi. L'opera di mediazione si è conclusa, oltre che con l'invito, ascoltato, a soprassedere alle dimissioni, con la richiesta di Mancino e Violante al presidente della commissione di Vigilanza Mario Landolfi a stabilire, entro quattro giorni, il regolamento sulla "par condicio". Il presidente della Rai Zaccaria si è invece impegnato a far applicare subito, in attesa delle nuove regole, la "par condicio" in tv per i politici.

Il primo effetto delle decisioni prese è che dieci programmi televisivi, tra i quali Porta a Porta, Il Raggio verde e Telecamere, e tre radiofonici di approfondimento, come Primapagina e Radiotre mondo, non potranno nè ospitare politici nè affrontare tempi legati al dibattito tra i partiti.

● A pagina 2

SCIOPERI

Oggi voli difficili Protestano piloti e controllori

Nel weekend invece saranno i ferrovieri dei sindacati autonomi a incrociare le braccia

● A pagina 5

La Cigl denuncia: il Friuli-Venezia Giulia al primo posto per numero di passaggi attraverso le frontiere

Clandestini, record europeo in regione

In Slovenia cinesi ammassati e «importati» in Italia secondo la domanda

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia, in Europa, è la regione al primo posto per il passaggio di clandestini. Vi si registra poi - ha affermato Roberto Treu, segretario regionale della Cgil - una delle più alte presenze di immigrati regolari e un elevatissimo numero di lavoratori frontalieri irregolari che alimentano il lavoro nero.

«È mai possibile che in questa situazione - ha affermato - la Regione non si sia ancora dotata di una legge organica che affronti in maniera razionale la politica di accoglienza: dalla casa alla formazione professionale e linguistica, all'assistenza. Le dimensioni del fenomeno - ha spiegato Treu - e gli inconvenienti determinati dalla mancanza di un progetto generale, sono eloquentemente sottolineati dalla richiesta degli industriali del Friuli-Venezia Giulia di un sostanziale raddoppio dei permessi di soggiorno, che nel 2001 dovrebbero essere 11.000». Su questi temi si svolgerà a Udine domani un convegno.

Intanto a Gorizia si è scoperto che i passeur sloveni gestiscono un «magazzino umano» di cinesi, parcheggiati nell'entroterra, che fanno passare mano a mano che i laboratori clandestini del Nord Italia chiedono nuova manodopera.

● A pagina 3

S. Maranzana e R. Missio

ALLARME SULLA COSTIERA

Grignano, la riva frana trascinando pini secolari in mare

TRIESTE La costa triestina, a Grignano, sta franando in mare. A causa delle piogge uno smottamento lungo oltre cento metri e profondo cinquanta ha trascinato pini secolari in acqua. E' allarme geologico. (Foto Lasorte)

● C. Ernè e C. Barbacini *in Trieste*

10 GIUGNO?

Amministrative: rimane insoluto il giallo della data

Illy spara a zero: «Avanti così, continuiamo a farci del male»

● A pagina 10

Azienda di Asti indagata per aver importato bestiame con certificati fasulli. La carne è già nei supermercati

Mucca pazza, sessantamila vitelli a rischio

Nuove ipotesi sulla malattia: ereditaria o causata dalle radiazioni

ASTI Sessantamila vitelli sono stati importati da un'azienda piemontese, venduti e macellati senza adeguati controlli. E adesso la bufera investe la grande distribuzione: fra i clienti della ditta «Annonese» ci sono giganti come la Coop (che assicura di aver acquistato solo capi sotto i 22 mesi, cioè sicuri) e la Pam. Pesanti le accuse all'azienda astigiana, uno dei maggiori importatori italiani: la procura di Asti parla di una vera associazione per delinquere ai fini di frodare il fisco e le leggi sulla tutela degli alimenti, grazie alla complicità di veterinari «distratti». In sostanza, l'azienda è accusata di aver importato animali con certificati irregolari o addirittura fasulli. Intanto, mentre le autorità sanitarie marchigiane sospettano che il morbo della Bse sia ereditario, uno scienziato americano sostiene invece che la «mucca pazza» sia causata da inquinamento radioattivo.

● A pagina 5

SERIAL KILLER

Padova, Profeta incastrato si difende: «È un sosia»

PADOVA Si aggrava ulteriormente, dopo le perizie balistiche, la posizione di Michele Profeta che a giorni riceverà un nuovo ordine di custodia cautelare anche per l'omicidio del tassista Pierpaolo Lissandron, dopo quello per l'agente immobiliare Walter Boscolo per cui è già in carcere.

La perizia afferma che le striature trovate sui proiettili estratti dalle vittime e quelle del revolver di Profeta sono «compatibili». Profeta però continua a dirsi innocente e il suo avvocato sostiene:«Si è trattato di un sosia».

● A pagina 4

INQUINAMENTO

Trieste, ancora molti scarichi vanno direttamente in mare

BRUXELLES Sono 37 le grandi città europee con più di 150 mila abitanti che, a dieci anni dalla legge comunitaria sul trattamento delle acque, continuano a gettare gli scarichi direttamente nei fiumi o nei mari. In questa «lista della vergogna» pubblicata ieri dalla Commissione europea figurano anche Milano e Taranto, ma a e essere sprovviste di un sistema adeguato di trattamento delle acque reflue ci sono molte altre città. Tra le città con un livello inadeguato di scarichi risultano invece Firenze, Trieste, Reggio Calabria, Como e Salerno.

● A pagina 4

La crisi macedone allarma la comunità internazionale, Mosca compresa

La Nato invia rinforzi in Kosovo Monito Ue ai guerriglieri dell'Uck

BRUXELLES La crisi in Macedonia allarma i vertici europei. Mentre l'esercito di Skopje si scaglia contro i guerriglieri albanesi, la Nato invia rinforzi in Kosovo, i ministri degli Esteri dei Quindici mandano un monito agli insorti albanesi e anche Mosca scende in campo avvertendo che l'«aggressione contro la Macedonia va fermata». Lo spettro di una nuova guerra balcanica turba i sonni della comunità internazionale: la crisi del Kosovo ha dimostrato a sufficienza quanto sia facile, in quell'area, sottovalutare le situazioni e quanto difficile, invece, rimediare agli errori.

Tuttavia sia la Nato sia la Ue escludono la possibilità di nuovi interventi armati occidentali. La Nato ha deciso però di inviare ugualmente un segnale forte alla guerriglia albanese annunciando l'invio di altre truppe sul confine meridionale del Kosovo.

● A pagina 6

IN CRONACA

EMERGENZA

Incredibile fine settimana con risse a catena: liti coniugali, beghe tra vicini, botte nei bar

DENUNCIA

L'amaro sfogo della figlia di Duilio Loi: «Naufragata la legge per i vecchi pugili»

ALL'INTERNO

SENTENZA A VARESE

Condannato a trent'anni l'imprenditore che uccise il dipendente romeno col fuoco

● A pagina 4

I REDUCI DEI BALCANI

Uranio impoverito: troppi casi di linfoma ma nessuna prova contro le munizioni

● A pagina 5

Secondo statistiche degli animalisti negli ultimi 12 mesi sarebbero stati abbattuti una cinquantina di plantigradi

Slovenia, orsi a rischio d'estinzione

SESANA «Orsi a rischio di sopravvivenza in Slovenia»: la denuncia è stata fatta dagli animalisti della regione costiero-carsica. Secondo le statistiche, solo negli ultimi dodici mesi sarebbero stati abbattuti una cinquantina di plantigradi. 37 sono stati uccisi dai cacciatori – affermano gli animalisti –, una decina sono morti in seguito a incidenti stradali e ferroviari e tre sono stati trasferiti in Italia per assicurare la riproduzione. Il maggior numero di plantigradi è stato abbattuto nei comprensori di caccia della Slovenia centro-settentrionale.

Per quanto riguarda più precisamente la regione carsica, vi sono morti 5 orsi: 3 sono finiti sotto le ruote di automobili e locomotive, 2 uccisi dagli allevatori di bestiame per il massacro delle loro greggi.

● A pagina 7

BIANCONERI IN CRISI

Udinese: esonerato l'allenatore De Canio La squadra a Zampa

Ma il vero sostituto dovrebbe essere Spalletti. Passaporti falsi: indagato il figlio del patron Pozzo

● Nello Sport

KataWeb Kwfinanza.com La Borsa italiana in tempo reale. KataWeb

RAI Rientrano le dimissioni dei due consiglieri del centrodestra al termine dell'incontro con Violante e Mancino

La «par condicio» calma il Polo

Tredici programmi fra radio e televisione cancellano le presenze partitiche

I presidenti di Camera e Senato convincono Contri e Gamaleri a rimanere nel cda ma chiedono alla Vigilanza di fissare le regole entro quattro giorni

ROMA Rientrano le dimissioni dei due consiglieri del Polo, ma niente politica in Rai. Il presidente del Senato, Mancino, e quello della Camera, Violante, hanno convinto Contri e Gamaleri a restare nel consiglio di amministrazione, ma chiedono alla commissione di Vigilanza di fissare entro quattro giorni il regolamento per la par condicio in campagna elettorale. Fini di An fa retromarcia, sul no alla presenza del Polo in Rai, ma osserva che le nuove regole cambierebbero la situazione e quindi aprirebbero nuovi orizzonti.

Mancino e Violante, insomma, hanno fatto ripensare i due consiglieri d'amministrazione del Polo, Alberto Contri e Giampiero Gamaleri, a non dimettersi dal cda Rai.

I presidenti del Senato e della Camera hanno ricevuto ieri mattina, insieme, per un'ora e mezzo, i due, e subito dopo il presidente della Rai Roberto Zaccaria, per ricucire sia sul piano umano che politico lo strappo che c'è stato nei vertici dell'azienda dopo il Satyricon di Daniele Luttazzi.

L'opera di mediazione si è conclusa, oltre che con l'invito, ascoltato, a soprassedere alle dimissioni, con la richiesta di Mancino e Violante al presidente della commissione di Vigilanza Mario Landolfi a stabilire, entro quattro giorni, il regolamento sulla par condicio. Il presidente della Rai Zaccaria si è invece impegnato a far applicare subito, in attesa delle nuove regole, la «par condicio» in tv per i politici.

Il primo effetto delle decisioni prese ieri è quindi che dieci programmi televisivi, tra i quali Porta a Porta, Il Raggio verde e Telecamere, e tre radiofonici di approfondimento, come Primapagina e Radiotre mondo, non potranno nè ospitare politici nè affrontare tempi legati al dibattito tra i partiti.

Doveroso l'invito dei presidenti delle Camere, secondo Zaccaria, che ha già convocato una riunione in viale Mazzini per illustrare la nuova situazione ai responsabili delle tarsmissioni e ai direttori delle testate interessate.

«Le dimissioni per ora sono soltanto sospese e non sono affatto ritirate - ha spiegato il consigliere Alberto Contri - abbiamo aderito di buon grado all' invito dei presidenti delle Camere in attesa che si verifichino le condizioni per poter ripristinare il pluralismo all'interno dell'azienda». «Ho soprasseduto per lo stretto tempo necessario a consentire loro di ottenere dalla commissione parlamenare di Vigilanza una sollecita approvazione della par condicio, a garanzia di tutti, e dalla Rai la sospensione dei programmi politici in attesa di tale regolamento», ha dichiarato il collega Gianpiero Gamaleri.

Entrambi, poi, hanno detto di aver molto apprezzato l'intervista rilasciata dal direttore generale della Rai Claudio Cappon, che ha ammesso come, nel caso di Satyricon , siano stati omessi i controlli preventivi sul contenuto del programma. Cappon ha anche negato alla contestata intervista sul libro di Marco Travaglio ed Elio Veltri su Berlusconi, il valore di satira.

Il rasserenamento del clima, così surriscaldato nei giorni scorsi, è stato accolto con un certo sollievo dal centrosinistra.

«È indispensabile però che cessi il tentativo di delegittimare il servizio pubblico che è stato condotto con determinazione dalla Casa delle libertà» ha detto il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita.

Il leader di An Gianfranco Fini, che ieri mattina continuava a insistere per le dimissioni di Contri e Gamaleri, ha poi dichiarato che i due hanno fatto bene a ripensarci in attesa di verificare se tra quattro giorni la commissione approverà «un regolamento condiviso da tutti e regole certe».

Marina Maresca

CENTROSINISTRA

Bertinotti: «Con l'Ulivo solo non belligeranza»

ROMA L'Ulivo non è riuscito a far cambiare idea nè a Bertinotti nè a Di Pietro. Per il leader di Rifondazione comunista non ci sono infatti le «ragioni» per un accordo elettorale: è possibile solo la «non belligeranza», e resta quindi confermata la presentazione di liste autonome. Anche Antonio Di Pietro ribadisce che correrà da solo, e smentisce che siano in corso delle trattative per un eventuale patto con il centrosinistra.

«Non ho emissari, - ha precisato - non ci sono trattative. Io non ho chiamato nessuno dell' Ulivo e nessuno mi ha cercato».

Fausto Bertinotti sembra deciso ad andare avanti da solo, anche se in politica le decisioni non sono quasi mai definitive. Ieri si è sparsa la voce di un colloquio tra il candidato premier dell'Ulivo ed il leader di Rifondazione, che non ha però voluto fornire spiegazioni. «Non è il caso di parlarne», si è limitato a dire ai giornalisti che chiedevano chiarimenti.

Fausto Bertinotti

Bertinotti ha aggiunto che la «non belligeranza» è «già un atto di generosità» da parte di Rifondazione perchè l'Ulivo, in altre parole, non la meriterebbe. Perchè mai? Innanzitutto, ha spiegato, è stata «del tutto inadeguata» la risposta dell' Ulivo al Polo che non ha rinunciato a presentare delle liste-civetta. L'Ulivo, cioè, ha detto Bertinotti, ha evitato di dire l'unica cosa che doveva: «Io comunque non le farò». A causa di questa «mancanza di coraggio», secondo Bertinotti «non ci sono nè condizioni politiche nè quelle programmatiche per poter andare oltre la non belligeranza». Quindi le voci di possibili intese, di cui ha parlato nei giorni scorsi anche Francesco Rutelli, «più che illazioni sono cose totalmente infondate».

I comunisti di Armando Cossutta invitato intanto Rutelli e l'Ulivo a cercare sì un accordo con Bertinotti, ma tutto deve avvenire «alla luce del sole». E soprattutto partendo , ha affermato Oliviero Diliberto, dal «riconoscimento reciproco» e dalla circostanza che i Comunisti italiani sono un partito con «una forte identità politica, presente in tutto il territorio nazionale».

Francesco Rutelli è sempre impegnato nella campagna elettorale e nei suoi comizi e nelle interviste ai giornali continua a avvertire che se dovesse vincere Berlusconi l'Italia rischierebbe di trovarsi fuori dalla Ue. Lo sostiene anche il capogruppo dei Democratici Franco Monaco che se la prende con Gianfranco Fini per l'attacco al commissario europeo Mario Monti. «E poi ci si stupisce - ha affermato - degli allarmi della stampa e delle cancellerie europee».

Elvio Sarrocco

RAI Il numero uno di An, dopo le sortite sulla tv di Stato, sposta il tiro sul commissario europeo

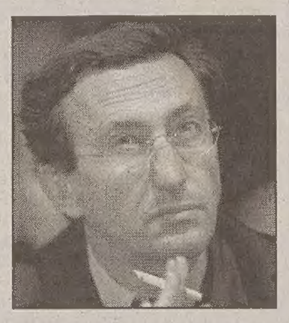
Fini allarga l'attacco e mette nel mirino Monti

ROMA Fini critica il commissario europeo Mario Monti. Gli italiani nella Ue, accusa, non garantiscono a sufficienza gli interessi legittimi del proprio paese. Secondo il leader di An, Monti, in particolare, a volte sembra avere «come unico obiettivo quello di far dimenticare di essere italiano, una cosa che gli fa certo anche onore ma...». Per i Ds quella di Fini è una sortita infelice, dettata dall'ignoranza dell Abc dell'Unione europea. «Dovrebbe sapere - replica il capogruppo diessino nel Pse Pasqualina Napoletano - che i commissari Ue vengono indicati dai governi dei paesi membri e nominati dal presidente della Commissione proprio perchè rappresentino gli interessi dell'Unione e non quelli dei paesi da cui provengono». Prima di accusare di scarsa «italianità» il commissario Monti, aggiunge la rappresentante ds, «il leader di An farebbe bene a ricordarsi del fatto che i membri della commissione che hanno lasciato il miglior ricordo di sè sono proprio quelli che hanno dimostrato di saper essere indipendenti dagli interessi e dalle direttive dei propri paesi».

Anche sull'Europa si apre dunque una nuova polemica elettorale, accanto a quelle sulla Rai, la Confindustria, le tasse, la sicurezza. Un'escalation che orami si concluderà soltanto con il voto del 13 maggio. In attesa di vedere se e quando partiranno nella tv pubblica le trasmissioni di confronto elettorale, con le regole della par condicio, i leader dei dei poli si dedicano soprattutto agli incontri con associazioni di categoria e gruppi di elettori. Questa sera all'Hilton di Roma Berlusconi, Fini e Casini convention notturna della Casa delle libertà.

Umberto Bossi, invece, è in vena di rivelazioni sul suo passato di nemico dell' attuale alleato Berlusconi. «Ci fu un momento - dice intervistato da Telelombardia - in cui ero portato a credere che Berlusconi aveva collusioni con la mafia». Ma, spiega il Senatur, la colpa era dei magistrati, anzi di un magistrato, di cui non ha voluto fare il nome, che imbrogliò lui e Roberto Maroni.

A far parlare quel giudice con i leghisti sarebbe stato l'ex presidente del consiglio Massimo d'Alema. Non era quindi che «un tentativo politico per colpire Berlusconi e anch'io sono caduto nella superficialità».



Gianfranco Fini

L'Ulivo, intanto, continua a denunciare le minacce del centrodestra che, in caso di vittoria, ha annunciato, tra l'altro, l'azzeramento dei vertici Rai. «Vedo che c'è una forte pretesa di comando, questa idea del cacciare la gente e poi di voler comandare dovunque è un'idea forte nel Polo che dovrebbe avere più rispetto del pluralismo della società», accusa il presidente dei deputati ds Fabio Mussi. E aggiunge: «Con questo spirito qui non oso pensare cosa potrebbe succedere in Italia se dovesse vincere le elezioni il Polo».

«Mussi stia stia tranquillo - replicano alcuni senatori di An - perchè la Casa delle libertà, nella peggiore delle ipotesi, seguirà l'esempio fornito dall'Ulivo...».

m.m.

Bossi: «Un magistrato e D'Alema mi convinsero sul duo Berlusconi-mafia»

RAI Stasera all'«Ottavo Nano» l'annunciata imitazione di Sabina Guzzanti che riporta sui teleschermi il capo dell'opposizione

La satira rilancia Berlusconi nella tv pubblica

Il direttore del canale, Freccero, rassicura: « Ho visto le prove, sarà uno sketch simpatico»

L'attrice, pregata per settimane dalla conduttrice Serena Dandini, ha mantenuto la promessa fatta al fratello Corrado

ROMA Stasera all'«Ottavo Nano» l'annunciata imitazione di Sabina Guzzanti riporta Berlusconi in casa-Rai. L'attrice ha mantenuto la promessa fatta al fratello Corrado e questa sera tornerà a vestire i panni del Cavaliere. In arrivo un nuovo caso dopo quello di Satyricon? Freccero rassicura: «Ho visto le prove, sarà uno sketch molto simpatico, non ci saranno problemi».

Una volta la politica si faceva a Montecitorio. Ora invece il Palazzo trema di fronte al piccolo schermo, diventato ormai il vero terreno di scontro elettorale, dove la politica, mascherata da satira, cresce e si alimenta grazie ai volti noti e più amati di Daniele Luttazzi e Corrado Guzzanti. Del «Satyricon» ormai è stato già detto e scritto tutto, de «L'ottavo nano» manca invece ancora un capitolo: il Sabina Guzzanti-Silvio Berlusconi-show, in onda questa sera. La sorella di Corrado, pregata per settimane da Serena Dandini, conduttrice della trasmissione, ha finalmente detto sì: riporterà la celebre imitazione del candidato premier del centrodestra in tv.

E la Politica, ancora una volta, trema. Ma, questa volta, Carlo Freccero, direttore di Raidue, sottotiro dopo la trasmissione di Luttazzi, rassicura. «Ho visto le prove e la Guzzanti farà uno sketch molto simpatico - ha spiegato - non ci sarà alcun problema». Così tutti sperano, direttore generale della Rai in testa.

A riportare la par condicio nella puntata di questa sera ci penserà Corrado Guzzanti, che tornerà nei panni dell'altro candidato premier, Francesco Rutelli. Ma il tanto atteso testa a testa non ci sarà. Forse i due fratelli Guzzanti aspettano la prossima puntata, l'ultima, per finire in bellezza ed in piena campagna elettorale, senza rischio di chiusure anticipate e censure.

Ma questa settimana «L' ottavo nano», oltre a fare i conti con Silvio Berlusconi, deve vedersela anche con il mite Piero Angela: lo «scienziato» di casa Rai ha perso, proprio alla vigilia dei vent'anni del suo «Quark», la sua storica calma. L'imitazione che Neri Marcorè riserva al figlio, Alberto, durante «Rieducational Channel» proprio non gli va giù. E come se non bastasse ci si è messa anche Claudia Gerini, che la scorsa settimana ha dato vita, anima e corpo ad Angela Angela, presunta figlia di Piero.

Per calmare l'Angela furioso questa sera l'attrice romana cambierà ruolo: sarà la pop star americana Lady Cool ed interpreterà l'hit «Sesso senza amore», sostituendo la cantante Natascia (Rosalia Porcaro) che non può esibirsi avendo un braccio ingessato «per questioni amorose».

Oltre a Biondic (Caterina Guzzanti), la valletta moldava che si esibirà in un numero di raro contorsionismo, l'inviato Gregori (Greg) nel suo costante ma inutile tentativo di disfarsi di Milozzi (Lillo), il pupazzo Sturby (Marco Mazzocca) a bordo della sua nuova macchinina assistito da Oriano Ferrari (Marco Della Noce) tornerà un altro personaggio caro al pubblico dei Guzzanti: Gianfranco Funari.

Elisabetta Fogliano

L'«Osservatore romano» invita a dire basta agli insulti

ROMA È una campagna elettorale in cui la violenza dei toni e il tentativo di delegittimare l'avversario stanno prevalendo sul confronto e sul dialogo fra i due schieramenti. È questo l'allarme lanciato dall'«Osservatore romano» domenica scorsa, in una lunga nota dedicata alla situazione politica italiana. L'organo ufficiale della Santa Sede - che ieri, festa di San Giuseppe, non era in edicola - è intervenuto in seguito alle dure contestazioni sorte dopo la trasmissione televisiva Satyricon e alla grave crisi politica e istituzionale che ne è seguita. In un «clima di tensione altissima», secondo il quotidiano del Vaticano, il consiglio di amministrazione della Rai si è spaccato, fino alle dimissioni - sospese dopo l'intervento dei presidenti Mancino e Violante - dei due consiglieri Gamaleri e Contri. Da qui la proposta concreta dell'«Osservatore» rivolta ai protagonisti della campagna elettorale: quella di adottare un codice di comportamento fondato sul confronto e non sull'insulto.

«Il clima elettorale è caratterizzato da un'asprezza, da una durezza e da un cinismo che trasformano lo scontro politico in una rissa ormai senza più limiti» scrive l'organo della Chiesa di Roma. Lo sforzo deve essere invece quello di trovare «punti d'incontro anche minimi per individuare comuni regole di correttezza». Quindi la proposta: «Sarebbe veramente così difficile adottare una sorta di "galateo" politico, tenendo conto che lo scopo essenziale del confronto dovrebbe essere quello di spiegare agli elettori le proprie idee, le proprie posizioni e i propri programmi, e non quello di attaccare, denigrare e insultare gli avversari?»

Manette a Riccardo Ronchitelli, avvocato e esponente del nuovo Psi: il fatto riguarderebbe l'attività professionale e non quella politico-amministrativa

Concussione, arrestato assessore comunale di Padova

I carabinieri gli notificano una citazione come testimone
Sindaco dell'Avellinese si suicida buttandosi dal balcone

NAPOLI Il sindaco di Solofra (Avellino), Aniello De Chiara (Ds), negli anni Ottanta presidente del Consiglio regionale della Campania per il Psi, si è suicidato gettandosi dal balcone della sua abitazione. Il fatto è avvenuto poco dopo che i carabinieri gli avevano notificato un atto di citazione come testimone in un procedimento. Inutilmente il maresciallo che comanda la locale stazione ha tentato di bloccarlo. L'oggetto del procedimento, secondo fonti investigative, non aveva caratteristiche tali da indurre De Chiara a temere un suo possibile futuro coinvolgimento. Nel tentativo di trovare una spiegazione al gesto, si fa riferimento alla delusione che De Chiara aveva manifestato quando aveva visto sfumare la candidatura alle politiche.

PADOVA Un capitano della guardia di finanza di Venezia, Salvatore Cataldi, e un avvocato, Riccardo Ronchitelli, assessore al patrimonio del Comune di Padova, sono stati arrestati con l'accusa di concussione. Nell'inchiesta è indagata una terza persona, Mirco Borghesan, vigile urbano. Ronchitelli, di 49 anni, assessore al patrimonio e all'anagrafe, è stato arrestato per la sua attività professionale e non per quella politico-amministrativa, mentre Borghesan è coinvolto per un episodio successivo, diverso dalla presunta concussione. Le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal Gip Giuliana Galasso. L'accusa per i due arrestati, secondo quanto si è appreso, farebbe riferimento ad un unico episodio, risalente alla seconda metà del '99: si tratterebbe di una richiesta per una cifra consistente, superiore al mezzo miliardo, e connessa all'attività di controllo della Guardia di finanza.

Ronchitelli, esponente del nuovo Partito socialista, è un avvocato civilista molto noto a Padova. Professionalmente è cresciuto lavorando nello studio legale del padre, anch'egli per lungo tempo sui banchi di Palazzo Moroni come assessore socialista. Oltre che all'anagrafe e al patrimonio, Ronchitelli aveva avuto la delega al Pedrocchi, unico caso in Italia di un referato comunale per un Caffè, seppur storico. Nella giunta di Giustina Destro, Ronchitelli era entrato in seguito ad un rimpasto dell'esecutivo, pochi mesi dopo l'elezione della nuova giunta nell'aprile 1999. Ronchitelli era stato eletto consigliere comunale nello Sdi, ma dopo aver dato vita al movimento dell'Unità laburista, era confluito con questa componente nel nuovo Partito Socialista.

Il sindaco di Padova Giustina Mistrello Destro, in una nota, ha rilevato che dopo aver appreso «informalmente la notizia dell'indagine, ha riunito la giunta per renderla edotta della circostanza». «Allo stato - prosegue la nota del sindaco - non avendo alcun elemento di valutazione, sicura che la magistratura chiarirà i termini della vicenda, esprime, unitamente alla Giunta, umana solidarietà nei confronti dell'assessore Ronchitelli». Giustina Destro, ricordando di essere «il garante di tutti i cittadini», ha ribadito in serata che non vuole fare alcuna dichiarazione nè esprimere alcun giudizio «prima di conoscere i fatti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Santon, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Missio, Luigi Turel. **Montalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a l'ALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 marzo 2001 è stata di 53.500 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Domani a Udine, nella sede della Regione, un convegno indetto dalla Cgil, al quale parteciperà il sottosegretario al Lavoro Paolo Guerrini

Friuli-Venezia Giulia porta europea degli immigrati

I regolari sono 40 mila, i clandestini forse altrettanti, 10 mila pendolari tutti i giorni da Slovenia e Croazia

Il sindacato chiederà alla giunta una legge che affronti il problema dell'accoglienza. Sarà presentata anche un'indagine della Swg

TRIESTE Il principale campo europeo di battaglia perenne tra immigrati clandestini schiavizzati dalle mafie internazionali e le forze di polizia e al contempo un laboratorio multirazziale dove però le politiche di accoglimento, di assistenza, di lavoro, di alloggiamento sono fortemente carenti. Con 40 mila extracomunitari immigrati regolari, forse altrettanti clandestini, 10 mila pendolari quotidiani da Slovenia e Croazia che lavorano al 90 per cento in nero, 11 mila nuovi permessi di soggiorno per lavoratori chiesti dagli stessi industriali e un flusso continuo di schiavi e di passeur, il Friuli Venezia Giulia rischia di esplodere. Il governo italiano, tutto proteso a combattere la più cruenta e disperata battaglia che si svolge sul canale d'Otranto, ha riconosciuto con ritardo, intervenendo alla fine soprattutto con le pattuglie miste, il primato di ultima frontiera che almeno fino al 2004, anno di annessione della Slovenia all'Ue, la regione continuerà a svolgere.

Ora è il sindacato a scendere in campo con maggior veemenza e a chiedere alla Regione Friuli Venezia Giulia di dotarsi, come già è stato fatto da altre amministrazioni, di una legge organica che affronti in maniera razionale la politica dell'accoglienza: dalla casa, alla formazione professionale, all'istruzione linguistica, all'assistenza per tutti gli immigrati. Lo farà in particolare la Cgil domani con un convegno che si svolgerà a Udine in occasione della giornata internazionale contro il razzismo e che vedrà la partecipazione del sottosegretario al Lavoro, Paolo Guerrini.

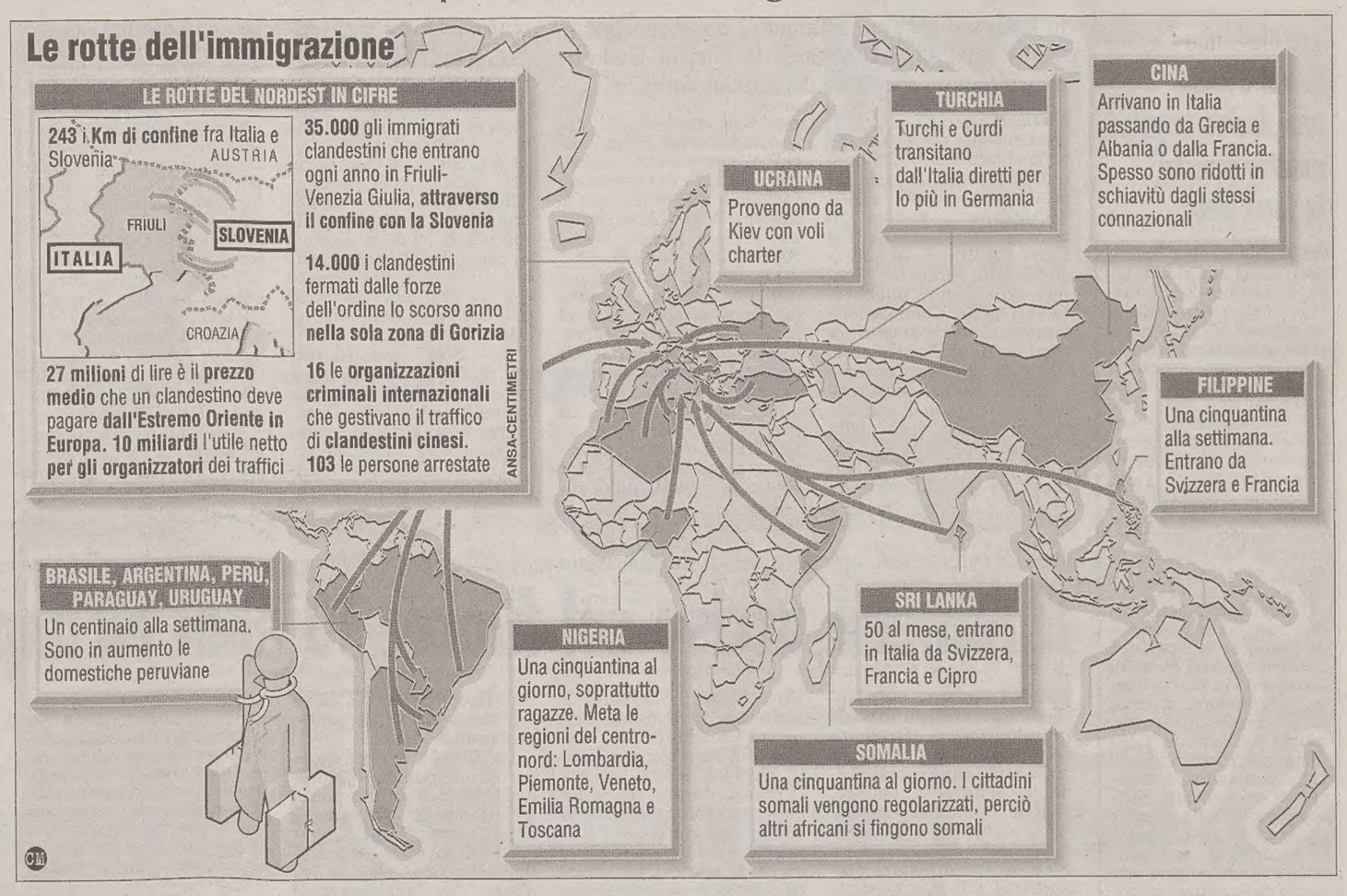
«E' un problema che coinvolge tutta la regione - spiega Roberto Treu, segretario

Il sottosegretario Guerrini

regionale della Cgil - Trieste e Gorizia sono investite dalle ondate di clandestini che se intercettati non hanno a disposizione un Centro di primo accoglimento e non sono così in grado nemmeno di svolgere le pratiche per la richiesta di asilo politico. Migliaia di donne slovene e croate attraversano quotidianamente il confine per lavorare in nero sempre più massicciamente nelle case di riposo, in quelle polifunzionali, per svolgere senza regolare iscrizione assistenza domiciliare e di collaboratrici familiari e migliaia di famiglie triestine e goriziane rischiano per questo una denuncia penale. A Monfalcone in appartamenti di due stanze vivono ammassati anche venti operai croati che svolgono lavoro in subappalto per il cantiere navale. Nelle province di Udine e Pordenone spesso senza assistenza e con difficoltà di trovare alloggio migliaia di extracomunitari lavorano nel triangolo della sedia, nei settori del legno e dell'industria tessile.»

L'instabilità dei Balcani, la parcellizzazione degli Stati, il sorgere di sempre nuovi conflitti etnici fa temere l'arrivo di nuove ondate di popoli in fuga (a breve, si teme, dalla Macedonia) e nuovi affari per le mafie per cui i flussi non sembrano destinati a scemare. Il convegno dunque in programma domani alle 9.30 nella sala della Regione di Udine, in via San Francesco 4, è di pregnante attualità. Oltre che del sottosegretario Guerrini sono previsti gli interventi dell'assessore regionale Giorgio Venier Romano, dell'assessore comunale di Trieste Gianni Pecol Cominotto, dei presidenti degli industriali di Udine, Adalberto Valduga e di Pordenone, Piero Della Valentina, e del vicepresidente dell'Associazione lavoratori emigranti friulani, Abdou Faye. Introduzione del segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia Paolo Pupulin, conclusioni del segretario nazionale Giuseppe Casadio. La Swg presenterà una recentissima indagine svolta tra gli immigrati.

Silvio Maranzana



Le prime avvisaglie furono gli albanesi, al tempo delle piramidi finanziarie, che si nascondevano sul traghetto da Durazzo a Trieste, poi bosniaci, croati e serbi al tempo della guerra nell'ex Jugoslavia. I curdi continuano a fuggire dalle persecuzioni in Turchia, Iran e Irak, i kosovari sono scappati dal regime di Milosevic. Una mafia artigianale da anni porta i romeni da Suceava nel Nord-Est della Romania fino a Muggia. Una strada simile la percorrono anche le ragazze ucraine e moldave che finiscono sui marciapiedi di tutto il Nord d'Italia. Il business più remunerativo, come evidenziato nel grafico che parla di un guadagno di 17 milioni per ogni clandestino, è quallo legato agli immigrati dall'Estremo oriente: cinesi, bengalesi, cingalesi, pakistani. Con il trasporto di cinesi ha fatto fortuna la banda di Josip Loncaric e di Xu Bailing. Anche ragazze dalla Nigeria giungono fin dalle nostre parti. Quando il confine terrestre di Trieste è risultato troppo presidiato, le mafie hanno privilegiato dapprima la rotta marittima, a lungo sottostimata dalle nostre autorità, con partenze dall'Istria e sbarchi a Trieste, Grado, Lignano, fino in Romagna, e infine il confine di Gorizia, il più facilmente oltrepassabile, dove ultimamente sono state piazzate le pattuglie miste.

Un filone investigativo che dalla Lombardia prosegue fino nell'Isontino dopo l'arresto di tre cinesi

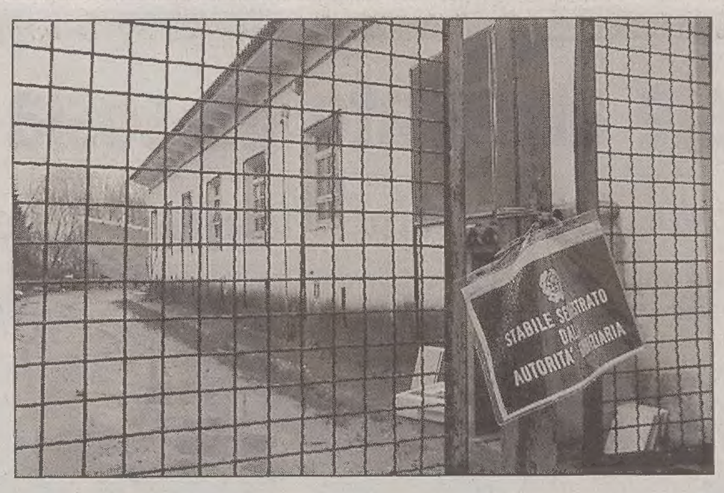
«Serbatoio» di clandestini vicino a Gorizia

Il sospetto che oltre confine esista un centro di raccolta e di smistamento

GORIZIA Un «centro di raccolta e smistamento» pronto a rifornire, in tempo reale, i lavoratori clandestini necessari a soddisfare le commesse urgenti. È il filone investigativo che, da Brescia e Mantova fino a Gorizia, starebbe rimbalzando dopo l'operazione di Mobile e Polfrontiera conclusasi venerdì notte con l'arresto di tre cittadini cinesi (per i quali ieri sono stati convalidati i provvedimenti restrittivi), la denuncia di altri quattro, la liberazione di 51 clandestini e il sequestro di quattro laboratori fantasma. Lo spunto d'indagine rimbalza dalla Lombardia, ma si innesta anche in una simile inchiesta avviata all'inizio dell'anno dalla Guardia di finanza di Gorizia con ramificazioni, in questo caso, verso il Veneto. Perché, è bene ricordarlo, in meno di due mesi le forze dell'ordine isontine hanno scoperto ben otto laboratori fantasma sparsi nel Nord Italia.

Il sospetto è che in Slovenia, probabilmente in un'area prossima alla fascia confinaria, esista un locale nel quale vengono stipati i clandestini cinesi. Via via che ai piccoli laboratori illegali del Nord Italia giunge, anche da medio-grandi industrie ufficialmente ignare di tutto, l'incarico di concludere in tempi ultra-rapidi la rifinitura dei capi d'abbigliamento, gli intermediari organizzano l'invio di nuovi clandestini da schiavizzare alle macchine da cucire. Grazie al «centro di smistamento», l'organizzazione sarebbe in grado di inviare la manodopera illegale a piccoli gruppi (al massimo una decina d'immigrati a volta), sfuggendo così più facilmente alla rete dei controlli o, comunque, riducendo al minimo la perdita del «carico».

Rapidità: è la parola d'ordine della Triade che sta trasformando il Nord Est in una sorta di clone della regione cinese dello Zhejiang. Rapidità nel muovere i clandestini da un laboratorio all'altro. Rapidità nel creare, trasformare e chiudere le piccole fabbriche che, regolarmente iscritte alla Camera di commercio, ufficialmente impiegano un unico dipendente. Rapidità nel concludere le commesse, a dispetto degli artigiani italiani, costringendo gli immigrati a lavorare anche 18 ore al giorno nei tuguri ricavati tra pareti in cartongesso e con le macchine da cucire «zittite».



Uno dei laboratori fantasma sequestrati a Brescia venerdì notte nel corso dell'operazione della polizia isontina che ha permesso di liberare 51 clandestini cinesi.

Che il filone cinese lungo il confine italo-sloveno sia ancora tutto da svelare lo dimostrano gli arresti che recentemente si susseguono a ritmo serrato. L'ultimo è della polizia di frontiera che, domenica notte, ha tramutato il fermo di una cittadina cinese in arresto. Bloccata sabato nelle vicinanze del valico di Casa Rossa assieme a tre connazionali, H.L., 27 anni, è stata trovata in possesso di numerosi indirizzi e numeri telefonici dei quali non ha saputo fornire una spiegazione plausibile. Gli accertamenti hanno consentito così di dimostrare come la donna non fosse una «semplice» clandestina bensì una passeur. Ai suoi polsi sono così scattate le manette.

Accanto all'attività investigativa prosegue, ovviamente, il controllo della fascia confinaria. Una quarantina i clandestini fermati nelle ultime 24 ore nel Goriziano: tra i gruppi più numerosi 14 (6 bengalesi, 5 rumeni, 3 iracheni) sono stati rintracciati dalla Polfrontiera e 12 (4 afgani, 3 della Sierra Leone, 3 iracheni, 1 bengalese e 1 iraniano) dalla Polfer.

Roberta Missio

Rete alla frontiera: scoppia la polemica tra Bossi e Casini

MILANO Umberto Bossi polemizza con l'alleato Pierferdinando Casini, dopo le critiche mosse da quest'ultimo alla Lega sul tema dell'immigrazione, in particolare sulla necessità di chiudere la frontiera a Gorizia e sulle fiaccolate anti immigrazione. «Casini farebbe bene a pensare agli affari suoi. Alla Lega ci penso io». Bossi, nel corso di una trasmissione a Telelombardia, spiega la posizione di Casini con la necessità di «far sentire che esiste». «Lui ha parlato di muri e io invece avevo parlato di una rete lunga circa 260 chilometri sul confine - ha detto Bossi - perchè qualcosa bisogna pur fare contro l' ingresso di clandestini».

Secondo Bossi inoltre la polemica deriverebbe anche dalla contrarietà della Lega alla «rinascita della Dc. Cosa su cui evidentemente non possiamo essere d'accordo». Il leader leghista sottolinea la presenza, molto minoritaria, di ex democristiani ed ex socialisti nel Polo ma non nella Lega.

Ieri e oggi vertice «tecnico» a Lubiana

Pattuglie miste di polizia: si discute sull'uso delle armi per l'agente «straniero»

Pattuglie miste italoslovene nel Goriziano.

GORIZIA Due giorni per ufficializzare il potenziamento delle pattuglie italo-slovene e definire l'avvio del commissariato misto forse già entro marzo. Ma, soprattutto, 48 ore per porre una firma su un ulteriore accordo bilaterale che dovrebbe prevedere, nello specifico, la possibilità di consentire l'uso dell'arma di ordinanza anche al poliziotto straniero. Dopo l'imprimatur politico, con il vertice dei ministri dell'Interno di inizio marzo, tra ieri sera e oggi a Lubiana sono di scena i vertici del Viminale e gli omologhi sloveni. Spetta a loro definire il punto più insidioso, quello relativo alle armi, che nella fase sperimentale delle pattuglie aveva acceso il confronto sul fronte sindacale. Così disarmati, infatti, gli agenti italiani in Slovenia appaiono come dei meri osservatori incapaci di difendere se stessi o altri in caso di necessità. Per superare l'empasse, a Lubiana si sta concretizzando un apposito accordo bilaterale.

I vertici della polizia, inoltre, stanno definendo la possibilità di allargare la fascia d'azione delle pattuglie miste che non saranno impiegate solo nell'immediatezza della linea confinaria, ma potranno agire anche per qualche chilometro all'interno dei rispettivi territori nazionali. Via libera ufficiale, poi, al raddoppio degli equipaggi (che da qualche giorno sono complessivamente quattro) con una pattuglia «jolly» che potrà essere impiegata fino a Trieste.

Infine il commissariato misto. Sarà ospitato in alcuni uffici della Polfrontiera di Gorizia, a Casa Rossa. Vi opereranno alcuni agenti italiani e sloveni il cui compito sarà quello di snellire le pratiche per la riammissione in Slovenia dei clandestini ma, soprattutto, di tramutarsi in ponte operativo per indagini transfrontaliere contro i trafficanti di uomini.

r.m.

Situazione pesante con risse e accoltellamenti: il tragico precedente dell'omicidio in Ponterosso

A Trieste «Balkantown» e «Chinatown»

Anche la mafia romena in azione a pochi chilometri da Muggia

TRIESTE L'immigrazione sta cambiando volto ad alcune zone della regione, in particolare Trieste dove una Balkantown, abitata soprattutto da serbi, ma anche da bosniaci, croati e sloveni, e una Chinatown hanno assunto una precisa fisionomia e una netta delimitazione territoriale. L'assenza di una politica dell'accoglienza e di controlli più rigorosi hanno favorito sacche di clandestinità in cui ci sono stati episodi di accoltellamenti ed estorsioni tra serbi, liti violente tra cinesi sfociate in un omicidio in pieno giorno in Ponterosso.

Il boss Xu Bailing

Qualcosa di più grave era accaduto qualche anno fa a Udine dove le cosche albanesi (con la connivenza di qualche esponente delle forze dell'ordine) avevano completamente monopolizzato il proficuo mercato della prostituzione e contiguamente a cosche croate avevano tentato di assumere il controllo anche di altri mercati criminali. Una situazione torbida ed esplosiva in cui è maturata la strage di Natale con l'uccisione di tre poliziotti.

Talvolta, come nel caso di Xu Bailing a Trieste, i boss dei traffici mafiosi si sono insediati nella nostra zona vivendo a stretto contatto con le stesse vittime dei loro traffici. I magistrati triestini hanno recentemente contestato anche il reato di riduzione in schiavitù alla gang cinese di Xu Bailing agganciata alla banda del superboss Loncaric che, arrestato e imprigionato dalla polizia slovena, ha già passato la mano a un suo luogotenente di Lubiana, anch'egli di none Josip. La mafia romena ha invece piazzato un proprio uomo di fiducia, un romeno di Suceava, a Crevatini un paesino sloveno sul confine a un paio di chilometri da Muggia. L'arrivo della primavera farà aumentare i flussi dei clandestini nonostante le pattuglie miste e sebbene il Pool antipasseur della Procura antimafia di Trieste abbia fatto scuola in tutta Italia.

s. m.

Due cadaveri di nordafricani nel canale di Sicilia Arrestato a Tarvisio un «passeur» bulgaro

TRAPANI Due cadaveri, probabilmente di nordafricani, sono stati ripescati nel canale di Sicilia e nel mare delle Egadi nelle ultime 24 ore. A Pantelleria la Guardia costiera ha rinvenuto, su un fondale di circa 20 metri, il corpo di un ventenne tunisino, Magire Kamel. Il presunto scafista è stato arrestato. L'altro cadavere, in stato di decomposizione, è stato avvistato vicino a Favignana.

A Tarvisio il bulgaro Vasilev Valentin Georgiev, di 38 anni, è stato arrestato dai Carabinieri per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, aggravata dalla finalità di lucro. L'uomo era alla guida di un furgone a bordo del quale trasportava cinque connazionali sprovvisti di documenti per l'ingresso in Italia.

Il capoluogo giuliano nella «lista della vergogna» stilata dalla Commissione a dieci anni dall'apposita legge comunitaria

Reti fognarie: anche Trieste all'indice

Ben 37 le grandi città europee non in linea con i canoni sul trattamento delle acque

In Italia sono Milano e Taranto i centri più «inquinanti». Austria e Danimarca le nazioni giudicate più efficienti e rispettose dei termini normativi

BRUXELLES Sono 37 le grandi città europee con più di 150 mila abitanti che, a 10 anni dalla legge comunitaria sul trattamento delle acque, continuano a gettare gli scarichi direttamente nei fiumi o nei mari. In questa «lista della vergogna» («name and shame»), pubblicata ieri dalla Commissione europea in occasione di un seminario sull'argomento, figurano Milano e Taranto.

Ma tra le città con un livello inadeguato di scarichi figurano nella lista della Commissione europea anche Trieste ,assieme a Firenze, Reggio Calabria, Como, Rosolina-Donada-Contarina e Salerno. E fra le località sprovviste di un sistema adeguato di trattamento delle acque reflue, anche Merano, Misterbianco insieme a Foce Sarno, Medio Sarno e Imperia Foce.

La «vergogna» non è solo italiana. La maggioranza dei Paesi europei tarda nel fornire all'esecutivo comunitario le informazioni sui propri sistemi di trattamento delle acque reflue. Ma dalle notizie disponibili emerge un quadro desolante: gli Stati membri «hanno gravemente mancato agli obblighi» imposti dalla direttiva sul trattamento delle acque urbane residue, adottata nel '91 con l'obiettivo di difendere il territorio contro gli effetti nefasti degli scarichi di acque urbane o industriali. La direttiva prevedeva un calendario ben preciso per dotarsi d'impianti di trattamento: fine '98 per gli agglomerati con più di 10 mila abitanti in zone considerate «sensibili»; fine 2000 per i centri con più di 15 mila abitanti; fine 2005 per quelli più piccoli.

Sui 3.247 agglomerati con più di 10 mila abitanti situati in zone sensibili, solo quelli di Austria e Danimarca sono stati in grado di rispettare la scadenza della fine del 1998. Mentre sulle 542 grandi città europee con più di 100 mila abitanti, sono 37 quelle che ancora scaricano nei fiumi e nei mari le acque non trattate. Altre 72 ne scaricano una gran parte senza trattamento o con un trattamento inadeguato, mentre per altre 131 manca un'informazione completa. Francia e Germania, in particolare, non hanno fornito informazioni.

Tra le 37 grandi città figurano anche Bruxelles (Belgio), La Corogne, Cadix e Gijon (Spagna), Cork (Irlanda), Porto e Setubal (Portogallo), Dundee, Hull e Portsmouth (Gran Bretagna) e Patra (Grecia).

«Gli Stati membri stanno fornendo un cattivo esempio e inviano un pessimo messaggio ai Paesi candidati che spesso vengono criticati per non avere ancora trasposto le direttive comunitarie in materia ambientale nella loro legislazione» ha commentato la commissaria Ue all'ambiente Margot Wallstrom.

La Commissione ha il potere di aprire procedure d'infrazione contro i Paesi che violano le leggi comunitarie, ma il processo legale dura anni e le ammende possono essere imposte solo alla fine del procedimento che prevede anche l'appello.

Wallstrom spera quindi in un diverso approccio politico da parte degli Stati membri: «Il nostro territorio sarebbe diverso se in ogni Paese venisse rafforzata la legislazione ambientale».

Tre illesi, uno è grave

In Val d'Aosta una slavina travolge quattro maestri in fuori pista

AOSTA Una slavina staccatasi dalle pendici di Punta Chaseche (2.815 metri), nel comprensorio sciistico di Pila, ha investito quattro maestri di sci. Tre sono riusciti a salvarsi, uno è stato estratto dal personale del Soccorso Alpino gazie al fiuto di un cane anti-valanga. Si tratta di Ivan Fruttaz, 27 anni, di Saint Christophe. I medici del «118» dopo la rianimazione l'hanno ricoverato all'ospedale di Aosta, in gravi condizoni.

L'incidente è accaduto in una zona non servita da impianti di risalita. I quattro maestri stavano scendendo in fuori pista: in un canalone, a circa 2.300 metri di quota, hanno tagliato un falso piano e avrebbero provocato la slavina. I maestri di sci avevano deciso, vista la bella giornata di sole, di compiere un'escursione scialpinistica sulle montagne che fanno da spartiacque tra la conca di Pila e la Valle di Cogne. In un analogo incidente era morto giovedì scorso, sulle montagne di Gressoney, il campione italiano di sci-alpinismo Leonardo Follis.

IL CASO

La salma trafugata da veri professionisti

Spunta la pista satanica Cuccia era forse un adepto di una setta esoterica

VERBANIA I carabinieri battono ancora la pista della criminalità organizzata. Si è detto e scritto molto sulla sparizione della salma di Enrico Cuccia, ma l'ipotesi più probabile è che la bara sia stata portata via da una banda intenzionata a chiedere il riscatto. Finora però richieste di denaro non sarebbero ancora arrivate, nè ai figli del banchiere nè a Mediobanca.

Non si tralascia l'altra strada, dei riti satanici. In zona, in questo lembo di Piemonte che si spinge verso la Svizzera, ci sono seguaci della setta dei Bambini di Satana e in alcuni cimiteri sono apparse di recente scritte sataniche. Anche ieri è stata una giornata convulsa sul fronte delle indagini. In mattinata è arrivata una telefonata di rivendicazione all'agenzia Ansa di Roma. Una voce maschile ha detto: «La salma ce l'abbiamo noi, siamo i disoccupati sociali». Poi il chiarimento. Il fantomatico gruppo si chiamerebbe Disoccupati rivoluzionari: un nome mai sentito finora. I carabinieri ritengono che la rivendicazione sia falsa, di un mitomane. Che il caso sia delicato lo dimostra l'ennesimo vertice di ieri in Procura fra magistrati, carabinieri e polizia. Gli inquirenti si sentono di escludere la pista politico-finanziaria. Insomma, la salma di Cuccia non sarebbe stata rubata per fare pressioni sull'attuale vertice di Mediobanca. E i satanisti? «A loro interessa un cadavere, non necessariamente quello di Cuccia - dice il capitano Cesare Lenti, comandante la Compagnia di Arona - e comunque, quando mettono a segno un colpo, lasciano evidenti segni del loro passaggio. In questo caso invece è stata addirittura rimontata la lapide di marmo».

Resta la pista della malavita locale. In zona ci sono famiglie legate alla'ndrangheta calabrese: si occupano di traffico d'armi e riciclaggio di denaro. I carabinieri starebbero per compiere alcune perquisizioni. Sono convinti che la salma non sia tanto lontana e che la banda che l'ha rubata stia aspettando che cessi il clamore per chiedere il riscatto. Su questo fronte però i ladri troverebbero le porte sbarrate: la famiglia e Mediobanca avrebbero detto di non essere disposte a pagare. Lo stesso capitano Lenti aggiunge: «Rubare i morti non ha mai reso nulla. I precedenti lo dimostrano». Comunque ci sono testimoni che hanno visto movimenti strani attorno al cimitero di Meina nei giorni precedenti il trafugamento: queste persone sono state interrogate. Ieri è anche uscita la notizia che i ladri avrebbero preso la salma per impossessarsi di documenti segreti nascosti nella bara. «Siamo al delirio» ribatte un ufficiale dei carabinieri. Infine è stata avanzata l'ipotesi che a rubare la salma potrebbero essere stati i seguaci della setta Frankista (si rifà al falso messia Jacob Frank, morto in Polonia nel XVIII secolo), convinti che il corpo di Cuccia possa essere depositario di poteri magici. I presunti legami fra Cuccia e questa setta sono riportati in un libro del 1994 e prende spunto dal fatto che il banchiere andava a messa in una particolare abbazia di Milano. Ogni agosto era opsite dell'Abbazia di Chiaravalle: prendeva la comunione ogni mattina senza avere un confessore

Gigi Furini

Omicidio premeditato aggravato: solo il rito abbreviato salva dall'ergastolo il giovane piastrellista italiano che aveva assalito il suo dipendente

Il romeno ucciso col fuoco: 30 anni all'imprenditore

VARESE Trent'anni di reclusione sono stati inflitti all' imprenditore-piastrellista Cosimo Iannece, che il 14 marzo dell'anno scorso diede fuoco, durante una lite, al manovale romeno Ion Cazacu, morto dopo un mese di agonia.

La sentenza è stata pronunciata dal gup Olimpia Bossi, che ha riconosciuto Iannece colpevole di omicidio premeditato aggravato da futili motivi. Il procedimento si è svolto ieri con rito abbreviato.

Il gup ha quindi accolto del tutto le conclusioni del pm Battarino, che aveva chiesto appunto 30 anni di reclusione. Nel procedimento, col rito abbreviato, Iannece, 36 anni, piastrellista di Oggiono Santo Stefano (Varese), doveva rispondere di omicidio premeditato con le aggravanti dei futili motivi e del mezzo insidioso, per la morte di Ion Cazacu. Il romeno, ingegnere ma occupato come manovale per il piastrellista, era stato avvolto dalle fiamme provocate da Iannece dopo una discussione di lavoro la sera del 14 marzo 2000 a Gallarate (Varese) in via Pietro Micca. Era morto dopo un mese d'agonia all' ospedale di Genova, dove era stato ricoverato per le gravissime ustioni.

La difesa ha proposto la derubricazione del reato in omicidio preterintenzionale, sostenendo l'accidentalità dell'evento. Il rappresentante di parte civile per le due figlie del romeno (la vedova aveva rinunciato a costituirsi) ha chiesto un risarcimento danni di un miliardo e 600 milioni. Una provvisionale di 30 milioni era stato, invece, il risarcimento chiesto dai sindacati Cgil-Cisl-Uil, costituitisi a loro volta parte civile. «La somma - ha spiegato il legale dei sindacati - servirà per corsi di formazione dei lavoratori e dei responsabili della sicurezza dei lavoratori e del rispetto della legalità dei rapporti contrattuali previdenziali, assicurativi e dei rapporti di lavoro». L'imputato aveva voluto fare alcune dichiarazioni: «Chiedo perdono alla moglie e alle figlie di Cazacu. Mi dispiace per quanto è successo, avrei voluto che non fosse avvenuto».

In attesa della sentenza, il difensore aveva spiegato la sua linea durante il processo con rito abbreviato e quindi a porte chiuse: «Non c'era la volontà omicida, caso mai c'erano solo le percosse. L'evento non si è riusciti a contenerlo e comunque non era intenzionale». Ha contestato l'accusa di omicidio premeditato, in quanto «un omicidio premeditato non viene compiuto di fronte a più persone come invece è successo quella sera, quando nell'appartamento in via Micca oltre a Ion Cazacu c'erano anche dei connazionali, e non si usa la benzina, di cui una persona non conosce gli effetti. Inoltre Iannece ha portato di persona il romeno in ospedale, cosa che non avviene nel caso di un omicidio».

Padova: i periti balistici confermano le accuse contro Michele Profeta ma il difensore lancia una tesi molto singolare

«Avete arrestato un sosia del serial killer»

La pistola che ha ucciso il tassista e l'agente immobiliare è la stessa

L'arma era stata sequestrata nel garage della casa di Mestre dove abitava il presunto omicida. Il suo legale: «C'è un equivoco e manca il movente»

PADOVA Ormai non ci sono più dubbi: l'arma che ha ucciso il tassista Pierpaolo Lissandron e l'agente immobiliare Walter Boscolo è la pistola a tamburo Iver and Jonhson calibro 32 sequestrata nel garage della casa di Mestre di Michele Profeta, nella quale conviveva con Antonia Gemmati. Lo ha scritto nella sua perizia il professor Luciano Cavenago di Genova precisando che il margine di errore è di uno su due milioni. Una perizia che conferma il quadro accusatorio contro il presunto serial killer di Padova che sarà raggiunto con tutta probabilità già oggi da una seconda misura di custodia cautelare per l'omicidio Lissandron per il quale Profeta è attualmente solo indagato. Il pm padovano Paolo Fietta, titolare dell'inchiesta sull'omicidio del tassista avvenuto il 29 gennaio scorso, attende solo di visionare materialmente la relazione svolta dal perito dell'accusa della quale finora sono trapelate solo anticipazioni confermate dai pubblici ministeri. Un atteggiamento che ha fatto infuriare il legale di Michele Profeta, l'avvocato Elena Maltarello, che anche ieri ha denunciato la difficoltà di svolgere il suo compito senza la trasmissione degli atti dell'accusa al suo ufficio. «Sto ancora attendendo i tabulati della Telecom che secondo gli accusatori »incastrerebbero« il mio cliente e comunque anche questa perizia del professor Cavenago non aggiunge nulla di nuovo.

Con tutto il rispetto per il luminare di Genova - sottolinea l'avvocato - anche noi disponiamo del nostro grande perito, quel Paolo Romanini che proprio al processo per l'uccisione di Marta Russo ha dato il suo indubbio contributo». L'avvocato Elena Maltarello continua a credere nell'innocenza di Michele Profeta ed è convinta che dietro a tutto ci sia solo un clamoroso equivoco: «Hanno arrestato un sosia del vero assassino, ne sono convinta, perchè il mio assistito ha una figura e un viso molto comuni, tanto, ad esempio, che a Novi Ligure Erika De Nardo indicò la foto di Profeta come identikit dell'assassino. Inoltre manca un movente plausibile sia per i due omicidi sia per legarli assieme.

Michele Profeta tra gli agenti della Polizia penitenziaria.

Vorrei sapere perchè Michele Profeta ha ucciso prima un tassista che non aveva mai conosciuto e poi un agente immobiliare. Michele Profeta, dice il suo avvocato, non è un serial killer ma solo vittima di un clamoroso errore giudiziario». Ma lo sfogo del legale non sembra impensierire i tre magistrati impegnati nell'indagine che ha raggiunto un altro importante obiettivo. È stata infatti accertata la presenza di Michele Profeta a Milano tra il 3 e il 5 gennaio 2001, il periodo nel quale fu spedita alla Questura del capoluogo lombardo la prima lettera minatoria nella quale si chiedevano 12 miliardi per evitare «un bagno di sangue». Un' altra lettera fu trovata accanto al cadavere dell'agente immobiliare Walter Lissandron, anche questa scritta con un normografo su un block notes di carta bianca. Le tracce latenti di parte delle frasi della lettera sono apparse proprio sul block notes trovato nell'auto di Profeta assieme ad un normografo al momento dell'arresto. È stata propria questa la prova che ha convinto i giudici del Tribunale del Riesame a respingere la richiesta di scarcerazione del presunto serial killer.

Giulio Carlini

Primi riscontri «certi» dopo nuovi sopralluoghi. I due restano all'«Aporti»

Si profila un «faccia a faccia» tra Erika e il fidanzato Omar

TORINO Sono tornati con strumenti elettronici e con i risultati degli esami effettuati sui campioni prelevati nel sopralluogo precedente. I carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma sono andati, per la seconda volta, sul luogo del delitto a Novi Ligure.

Nuovi esami per vecchi riscontri: serviranno alla magistratura minorile di Torino per avere un quadro preciso di quanto accaduto la tragica sera del 21 febbraio, quando morirono colpiti da quasi 100 coltellate Susy Cassini e il piccolo Gianluca. Ieri la verifica diretta di ciò che finora gli inquirenti avevano riscontrato mettendo insieme le «verità» fornite da Erika e Omar, accusati del duplice omicidio, e i risultati delle perizie compiute all'indomani del delitto.

Appare sempre più evidente che gli investigatori siano ormai giunti alle prime conclusioni certe. Il nuovo sopralluogo, definito dagli inquirenti «interlocutorio», ha invece tutta l'aria di essere «risolutore». Ogni giorno che passa infatti arricchisce la terribile vicenda di nuovi e terrificanti elementi. Come le ferite che hanno causato la morte di Susy Cassini: è deceduta per una profonda ferita alla pancia che le ha reciso l'aorta addominale a cui sono seguite altre, tantissime, coltellate. Il piccolo Gianluca aveva i pugni chiusi e gli occhi sbarrati dal terrore. Si parla di «delitto senza precedenti»: per questo i magistrati del Tribunale dei minori di Torino si muovono con molta cautela. L'ultima decisione dei magistrati sarebbe infatti quella di annullare il trasferimento di Erika che resta, quindi al «Ferrante Aporti». Un ulteriore elemento questo, che farebbe pensare a un imminente confronto col fidanzato Omar. Anche se nella Procura qualcuno smentisce un possibile faccia a faccia, individuando già la linea difensiva degli avvocati. Ieri intanto gli uomini della Polizia giudiziaria hanno perquisito a lungo le celle che ospitano i due ragazzi.

IN BREVE

La protesta di un padre a Roma

Tempi biblici per ottenere l'affidamento della figlia: s'incatena davanti al Tribunale

ROMA Non ha potuto festeggiare la festa del papà come avrebbe voluto, giocando con la sua bambina di un anno e mezzo, Ettore Lazzarotto, che si è incatenato davanti alla cancellata del Tribunale dei Minori a Roma per protestare «contro i tempi lunghissimi» per ottenere l'affidamento. L'uomo, un architetto, ha chiesto di avere con sè la bambina, nata nel luglio '99, e da tempo conduce una battaglia legale contro la moglie che «soltanto dopo un anno dalla nascita di nostra figlia - ha scritto nei volantini distribuiti davanti al tribunale - ha acconsentito a farmela vedere». Dopo 18 mesi, il tribunale dei Minori, come ha spiegato il genitore, ha assegnato per decreto e su richiesta del padre il cognome paterno ma «fino ad oggi la piccola non ha mai passato una festività nè un compleanno con me».

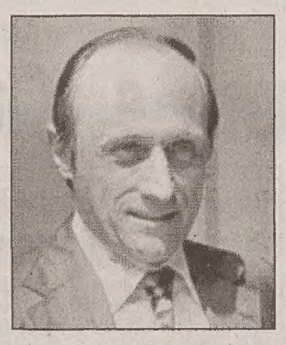
Tratta delle «bianche» provenienti dall'Est europeo: arrestati due albanesi accusati di esserne i promotori

MESSINA Sono stati rintracciati e arrestati, uno a Napoli e uno a Caserta, due albanesi latitanti perchè ritenuti i promotori di un'organizzazione che trafficava giovani donne dell'Est europeo per costringerle a prostituirsi in Italia. I due, Lulzin Dana, 20 anni, e suo zio Denfrim Dana, 36 anni, erano ricercati dal 14 gennaio scorso, quando nei loro confronti era stato emesso un provvedimento di fermo dal sostituto della Procura di Messina, Fabio D'Anna, per i reati di di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, riduzione in schiavitù, sequestro di persona. L'operazione, condotta dalla Squadra Mobile di Messina in collaborazione con i colleghi campani, è il prosieguo del blitz denominato «Slaves» del 19 gennaio scorso, che aveva portato all'arresto di altri due albanesi e un ucraino.

Una grave rissa in discoteca per una ragazza dietro il ferimento di un giovane a Napoli

NAPOLI Una lite per una ragazza cominciata in discoteca e proseguita all'uscita, dove è spuntata una pistola e lo scontro ha rischiato di sfociare in tragedia. Così la polizia ha ricostruito il ferimento di Renato Tindo, 21 anni, colpito l'altra notte a Napoli da un proiettile al torace. Con l'accusa di rissa aggravata e concorso in tentato omicidio è stato arrestato Luigi Montagna, 18 anni, con precedenti per spaccio. Secondo la Mobile, il giovane avrebbe partecipato alla rissa davanti alla discoteca Mamàs.

«Sono stanco di pagare per altri: dietro la tensione c'era anche la Cia»



Gianadelio Maletti

L'ex capo dei 007 del Sid, riparato in Sud Africa, svelerà oggi a Milano i retroscena sulle bombe

Stragi, Maletti pronto a parlare

MILANO Gianadelio Maletti, l'ex capo dell'Ufficio D del Sid, depositario dei mille segreti di una delle pagine più terribili della storia d'Italia, ha deciso di parlare. Ha deciso di raccontare tutto ciò che sa della strategia della tensione: dalla strage di piazza Fontana a quella di piazza della Loggia, ai depistaggi delle indagini, al ruolo dei nostri servizi e di quelli stranieri.

Oggi, nell'aula bunker di piazza Filangeri, davanti ai giudici della seconda Corte d'assise di Milano, si potrebbero aprire squarci di una verità per tanti, troppi, anni cercata senza successo. Il generale Maletti, condannato a 14 anni per spionaggio e a 15 per la bomba alla Questura di Milano, dal 1980 è cittadino sudafricano. A distanza di tanti anni dalla sua fuga dall'Italia ha deciso di vuotare il sacco. «Sono stanco - aveva detto in un'intervista l'estate scorsa - di pagare per altri e so di avere un debito di verità nei confronti dell'Italia». Nell'intervista, Maletti aveva sostenuto che dietro la strategia della tensione c'era la Cia. Una conferma, questa, alle indagini del giudice Guido Salvini e all'ipotesi d'accusa sostenuta dalla Procura della Repubblica al processo. Quindi aveva confermato il ruolo avuto da Ordine nuovo: «La Cia voleva creare, attraverso la rinascita di un nazionalismo esasperato e con il contributo dell'estrema destra, Ordine nuovo in particolare, l'arresto di quello scivolamento verso sinistra».

Non solo. Aveva parlato anche del rifornimento da parte della Cia di esplosivo ai gruppi estremisti dell' estrema destra: «Numerosi carichi di esplosivo arrivavano dalla Germania, via Gottardo, direttamente in Friuli e in Veneto». Su piazza Fontana aveva anche chiarito a proposito della pista anarchica: «Tutto faceva pensare alla matrice di sinistra ma io sapevo benissimo che la matrice era di destra». Eppure, a lungo, invece di raccontare la verità su quegli anni bui, Maletti ha tenuto il comportamento opposto al punto di essere condannato per ben due volte. Oggi, al processo, per esempio potrebbe fare chiarezza sulla riunione notturna di Padova del 18 aprile '69, nel corso della quale venne decisa l'attuazione del piano delle bombe. Alla riunione, secondo il racconto di Marco Pozzan, che ha poi ritrattato, avevano preso parte tra gli altri Franco Freda e Pino Rauti. Su questa vicenda Maletti riferì al processo di Catanzaro, ma da un appunto consegnato dal capitano La Bruna all'autorità giudiziaria milanese, emerge che il capo dell'Ufficio D non disse tutta la verità.

MUCCA PAZZA Nel mirino della procura di Asti una grande azienda che commerciava animali acquistati in Francia fra il '93 e il '97

Importazioni «facili» di vitelloni

Le repliche della ditta e della grande distribuzione: il morbo non c'entra

Controlli dei Nas dei carabinieri su carni macellate.

ASTI La Procura di Asti sta concludendo un'inchiesta sui controlli sanitari sui vitelli importati dalla Francia, dal '93 al '97, da un'importante azienda zootecnica piemontese. Nulla a che fare con mucca pazza, ma due anni di accertamenti avrebbero consentito di stabilire che i controlli non erano efficienti e rigorosi. A essere chiamato in causa è il Gruppo Annonese di San Michele d'Asti, ma con allevamenti anche in Lombardia e Toscana. Dalla Francia, importa annualmente circa ventimila vitelloni, che ingrassa e poi rivende in tutta Italia (è uno dei maggiori operatori italiani del settore) anche a grosse catene di distribuzione.

Migliaia di bovini sarebbero stati importati, venduti e macellati senza gli adeguati controlli e ora la bufera investe la grande distribuzione. L'Annonese, di proprietà della famiglia Vigna e finita sotto inchiesta alla procura di Asti, è considerata fra i maggiori importatori italiani. Ovvio che le sue carni finiscano nei grandi supermercati.

Fra i clienti della Annonese c'è la Coop, che ieri, in tutta fretta, ha organizzato una conferenza stampa per dire che la carne, prima di essere venduta sui banconi, viene di nuovo controllata e certificata. E pertanto, se ci fossero state irregolarità, sarebbero venute alla luce. La stessa Coop spiega di aver acquistato dall'Annonese, solo bovini di età inferiore ai 22 mesi e quindi totalmente esclusi dal rischio della mucca pazza. Il dubbio, comunque, resta, perché se quei 60 mila bovini importati e venduti dall'azienda Annonese sono stati alimentati, per esempio, con farina animale, come è possibile accorgersene una volta che la carne è al macello?

Se la Coop interviene sull'argomento, tace un altro grande gruppo che si riforniva dall'Annonese, la Pam. Chi parla, invece, è Alfredo Gallerani, direttore del macello cooperativo di Pegognaga, nel Mantovano, destinazione finale di molti bovini dell'azienda sotto inchiesta. «Macelliamo 115 mila capi all'anno - dice Gallerani - e quelli dell'azienda di Asti non sono più di cento. Comunque eravamo all'oscuro di tutto, ci sentiamo danneggiati».

La famiglia Vigna, proprietaria dell'azienda, scende in campo con gli avvocati. Ricordiamo le accuse: aver importato animali con certificati irregolari o del tutto fasulli con una duplice conseguenza. Intanto una frode nei confronti del fisco e poi le irregolarità sui certificati sanitari. «Riteniamo infondate le accuse - dice il legale dell'azienda, Aldo Mirate - e stiamo depositando memorie nelle quali dimostriamo che tutto è stato fatto nel rispetto delle norme di quel periodo. E' un'inchiesta vecchia, che non c'entra niente con mucca pazza. L'Annonese importa vitelloni che ingrassa e macella quando sono in età non a rischio».

La procura di Asti è invece convinta che i membri della famiglia Vigna abbiano impiantato una vera e propria associazione per delinquere ai fini di frodare il fisco e le leggi sulla tutela degli alimenti. E i veterinari pubblici avrebbero omesso di eseguire i controlli sui certificati sanitari

g.f.

MUCCA PAZZA Secondo i servizi veterinari

Il caso della frisona marchigiana suggerisce una nuova teoria: Bse trasmessa geneticamente

ANCONA Era «nipote» di una frisona acquistata nel Cremonese agli inizi degli anni '90 la bovina, risultata non negativa al test rapido, dell'allevamento marchigiano di Serralta di San Severino, ora posto sotto sequestro, che nel 1989 era ripartito da zero effettuando una totale riconversione dalle pezzate rosse alle pezzate nere, con animali importati tutti dalla Lombardia. La notizia è emersa ieri in una delle riunioni convocate in Regione a seguito del caso sospetto di Bse. Si sospetta così ora che l'eventuale trasmissione del morbo non sia soltanto di tipo orizzontale, cioè alimentare (perchè non si sarebbe fatto uso di farine animali, e l'allevatore è in grado di esibire la certificazione sugli acquisti di mangimi effettuati) ma si pensa piuttosto, come ha confermato il responsabile veterinario della task force anti Bse in Regione, a una trasmissione verticale, cioè madre-figlia.

Dagli Stati Uniti viene anche un'altra ipotesi: la proteina prionica muterebbe a causa di accumuli radioattivi

Un'altra teoria viene dagli Stati Uniti e a sostenerla è James Phelps, per anni direttore della sicurezza degli impianti di lavorazione di uranio impoverito nei Laboratori nazionali di Oak Ridge. La malattia che sta uccidendo migliaia di bovini europei andrebbe secondo lui ribattezzata «sindrome della mucca tossica» e non della mucca pazza. E per capire cosa induce una proteina prionica a assumere le sembianze di un killer bisognerebbe fare come i militari statunitensi, ovvero indagare sul bioaccumulo, nei tessuti degli animali, di elementi radioattiovi quali lo stronzio 90 e lo iodio 131, e su svariati agenti chimici come metalli pesanti e fluoro.

Su problemi per la salute umana causate dai livelli di radiottività, Phelps è già stato ascoltato dal Congresso Usa e più volte ha testimoniato davanti alle commissioni d'inchiesta sui veterani del Golfo, svelando dati e circostanze spesso coperte dal segreto militare. In apparenza Phelps di mucche non dovrebbe quindi sapere un granchè. Ma in realtà ciò che racconta in proposito ha a che fare proprio con le ricerche militari portate avanti dal Dipartimento della difesa americano.

L'esposizione dei fatti parte dal presupposto che, come in America, anche in Gran Bretagna, terra d'origine della Bse, esistono centrali nucleari e impianti di stoccaggio e riprocessamento di scorie radioattive che darebbero luogo a un diffuso radio-inquinamento. Phelps spiega che a causa delle emissioni inquinanti dei siti nucleari le concentrazioni di elementi come lo stronzio 90 possono decuplicare in alcuni cibi, nei pesci e nella fauna. «Le mucche in particolare bioconcentrano l'elemento che è fortemente presente nei foraggi. E che si bioaccumula in maniera analoga allo iodio 131 e al fluoro, sostanza letale per il sistema immunitario». In sostanza, continua Phelps, il nutrire generazioni successive di animali con scarti di altri animali contaminati ha fatto sì che la bioconcentrazione di inquinanti sia cresciuta negli anni in maniera esponenziale.

Natalia Andreani

L'Ue verso il bando totale e definitivo delle farine animali

BRUXELLES I Quindici aprono la strada alla messa al bando definitiva delle farine animali nei mangimi. In questo senso si è pronunciata la stragrande maggioranza dei ministri dell'Agricoltura riuniti ieri a Bruxelles, a cominciare dall'Italia. Di qui il mandato alla Commissione europea di presentare una proposta.

Con il riesplodere della mucca pazza, l'Unione aveva deciso un bando provvisorio che scade il 30 giugno. «Le farine animali - ha spiegato il ministro per le Risorse agricole Pecoraro Scanio - sono fatte con i rifiuti animali. Non era pensabile dire al consumatore che il 30 giugno si ricomincia come prima». Qualche riserva è stata in effetti avanzata solo da Irlanda, Danimarca e, in maniera ancora più cauta, da Belgio e Olanda. Per il ministro, la stessa maggioranza ci sarà anche a favore di un piano per le proteine di origine vegetale. «La Commissione oggi si è limitata a presentare un documento nel quale tornava a dire che ci sono problemi per aumentare la produzione ed è meglio quindi continuare a importare. Noi dissentiamo profondamente - ha scandito il ministro -: l'incapacità di ridurre questo deficit è stato il grande fallimento dell'Agenda 2000. Chiediamo di poter produrre proteaginose in tutti i terreni messi ora a maggese a spese del bilancio Ue. Per aprile vogliamo inoltre l'etichettatura dei mangimi». In materia di etichettatura, stavolta della carne, Pecoraro Scanio ha annunciato che oggi sottoporrà al Consiglio dei ministri la questione dell'anagrafe bovina.

Prime conclusioni della commissione voluta dal Ministero: tra i militari reduci dai Balcani alcuni tipi di tumore sono più frequenti rispetto alla media nazionale

Uranio impoverito: troppi linfomi, ma non c'è nesso certo

Non è possibile, all'attuale stadio della ricerca, legare le malattie all'utilizzo delle speciali munizioni. Lo studio va continuato per altri mesi

Rilevamenti dell'inquinamento da uranio in Kosovo.

ROMA Tra i militari italiani impegnati in Bosnia e in Kosovo esiste un eccesso di casi di linfoma di Hodgkin e di leucemia linfatica acuta, ma «allo stato attuale dei numeri tale risultato può essere dovuto al caso». Tra l'insorgenza di neoplasie maligne e gli effetti radiochimici dell'uranio impoverito non è comunque possibile evidenziare, almeno per ora, un nesso. Sono queste le prime conclusioni epidemiologiche alle quali è giunta la Commissione scientifica voluta dal ministro della Difesa e presieduta dall'ematologo Franco Mandelli.

La relazione, che sta per essere trasmessa al Parlamento, è ancora incompleta e va considerata nella sua parzialità. Tutti i componenti della Commissione hanno infatti sottolineato che, vista la difficoltà di raccogliere dati utili e omogenei, per compiere uno studio scientifico approfondito sarebbero necessari un mandato più ampio e almeno un paio d'anni di tempo.

Per ora gli esperti hanno ricevuto 64 cartelle cliniche: ma solo 28 sono quelle prese in esame, tra cui 10 casi di morte, poichè le altre o sono arrivate dopo il 31 gennaio (e saranno poi catalogate) o riguardavano patologie non tumorali o personale mai impiegato nei Balcani. In sostanza sono stati analizzati solo i 28 casi in cui c'era una diagnosi certa di neoplasia maligna: 4 linfomi non Hodgkin, 9 linfomi di Hodgkin, 2 leucemie linfatiche acute, 13 tumori solidi. Il risultato (nasce confrontando i casi osservati nei soldati e il numero dei tumori attesi nella stessa fascia di popolazione civile) dice che «considerando globalmente tutte le neoplasie maligne, vi è un numero di casi significativamente inferiore a quello atteso». In pratica si attendevano 53 casi di tumore contro i 28 evidenziati. Le statistiche non sono però nella norma in due casi particolari anche se «l'eccesso è statisticamente non significativo». Per il gruppo dei linfomi di Hodgkin si attendevano 4 casi e ce ne sono stati 9 (tre di militari che hanno operato in zone non bombardate); per le leucemie linfatiche acute si attendeva un solo caso e ce ne sono stati due. Gli esperti, vista la letteratura scientifica in materia e sul caso specifico, tendono a escludere che ci sia un nesso di causa fra l'insorgenza di queste patologie e l'uso di munizioni all'uranio impoverito. E questo anche se sono ancora in corso le analisi per verificare il bioaccumulo di elementi radioattivi nei tessuti e nelle urine. Tuttavia la commissione scrive che «l'eccesso di casi di linfomi di Hodgkin merita di essere valutato attentamente, per cui si ritiene necessario seguire nel tempo tutto il gruppo di militari impegnati in Bosnia e Kosovo». «E' indispensabile - si legge ancora - un accurato monitoraggio da estendere ad altre popolazioni a rischio».

«Questa circostanza - ha spiegato Mandelli - merita la massima attenzione perchè non si conosce la causa di questo gruppo di linfomi e perchè non si riscontra un picco analogo d'incidenza tra i militari che non sono mai stati nei Balcani nè, a quanto sappiamo, fra i contingenti stranieri». Se così fosse, ci troveremmo di fronte a una peculiarità tutta italiana. Sull'uranio impoverito, Mandelli ha sottolineato che «dal punto di vista radiologico ha una rilevanza sanitaria nel caso d'esposizione interna, attraverso inalazione, ingestione o incorporazione attraverso ferite». Citando il recente rapporto dell'Unep sul Kosovo, ha sottolineato che esso «conclude che non si è registrata una contaminazione significativa delle aree sottoposte a mitragliamento con dardi a uranio impoverito, eccetto che nei punti dove questi sono stati rinvenuti».

Natalia Andreani

Oggi si fermano piloti, uomini radar e assistenti. Dalle 21 di sabato ferrovieri in sciopero per 24 ore

Aerei e treni, disagi per chi viaggia

La Cassazione dà torto alle Fs sulle precettazioni del personale

Fine settimana con altri disagi nelle stazioni ferroviarie.

ROMA Sarà una settimana contrassegnata da disagi per chi si metterà in viaggio in aereo e in treno.

Oggi giornata difficile per chi deve volare, a causa di un pacchetto di scioperi proclamati dai sindacati del settore. L' Alitalia ha comunque istituito un numero verde (800-650055) per informare i passeggeri sui voli che potrebbero subire cancellazioni e ritardi. Sei le proteste concentrate nella giornata, che interesseranno il settore aereo sia a livello nazionale che locale. Incrociano le braccia i piloti e gli assistenti di volo di Alitalia Team dalle 12 alle 16, per una protesta proclamata dalla Uiltrasporti. Si fermano poi per 24 ore, gli assistenti di volo di Alitalia Team: la protesta è indetta dal Sulta. Stop inoltre, a livello nazionale, degli uomini radar e assistenti al volo dell'Enav per uno sciopero, dalle 11 alle 15 proclamato da Anpcat, Cila Av, Cisal Av; e ancora, protesta dei controllori di volo del centro di assistenza al volo di Roma Fiumicino, dalle 10 alle 18, aderenti all' Anpcat. Si fermano dalle 11 alle 15 anche gli uomini radar del Cav di Padova, per un'agitazione indetta da Anpcat e Cila-Av. Infine, stop degli assistenti di volo di Alitalia Express aderenti alla Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpav, dalle 10.30 alle 14.30.

Sabato scatta un week end di disagi anche per gli utenti del servizio ferroviario. Alle 21 prende infatti il via lo sciopero di 24 ore degli addetti Fs proclamato dai sindacati autonomi Orsa e Ucs, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. La conferma della protesta è giunta ieri al termine di un tentativo di conciliazione del conflitto al ministero dei Trasporti. Essendo in un giorno festivo (fino alle 21 di domenica), non sarà garantita la prestazione dei servizi minimi.

La Corte di Cassazione proprio ieri ha dichiarato illegittimo il comportamento delle FS che - durante lo sciopero nazionale confederale dei trasporti, indetto per 24 ore nell'ultimo weekend del settembre '93 - precettarono 700 dipendenti del comparto ferroviario di Bologna, emettendo contestazioni disciplinari a chi non obbediva alla «comandata di servizio». In particolare, i supremi giudici hanno dato ragione alle federazioni Cgil, Cisl e Uil di Bologna e torto alle Ferrovie dello Stato che avevano imposto ai ferrovieri di lavorare dal momento che la Commissione di garanzia - istituita dalla legge 146 del '90 che regolamenta il diritto di sciopero nei servizi pubblici - aveva dichiarato «inidonee» a soddisfare le esigenze minime degli utenti le prestazioni indispensabili definite negli accordi sindacali e aveva messo a punto una sua proposta. Per la Cassazione la soluzione indicata dalla Commissione - anche quando evidenzia una situazione di disservizio dannosa per i cittadini - non consente al datore di compiere «precettazioni corporative» in mancanza del raggiungimento di intese negoziali sui servizi minimi da assicurare.

La decisione è ora destinata a ripercuotersi sul contenzioso sindacale precedente all'entrata in vigore della legge 83 del 2000. Infatti la cosiddetta «miniriforma» del diritto di sciopero nei pubblici servizi ha ampliato il potere della Commissione di garanzia che può - adesso - ricorrere alle «procedure di raffreddamento» imponendo alle parti di rispettare, in caso di sciopero, la sua proposta di regolamentazione delle prestazioni indispensabili in attesa che le parti arrivino a un accordo sulle stesse.

BALCANI L'Alleanza atlantica, in un vertice storico con l'Unione europea, decide di aumentare il proprio impegno di uomini

Macedonia, rinforzi Nato ai confini

I Quindici si schierano con Skopje e inviano una «troika» in missione di pace

BRUXELLES Ue e Nato fanno blocco con il governo macedone contro gli estremisti albanesi che minacciano di infiammare di nuovo la polveriera dei Balcani: i Quindici inviano missioni e promettono aiuti a Skopje, mentre la Nato annuncia l'invio di più truppe Kfor alla frontiera del Kosovo, anche se per ora è escluso un intervento in Macedonia. È il risultato dell'intensa giornata di incontri incrociati a Bruxelles del ministro degli esteri di Skopje, Srdjan Kerim, impegnato prima in colloqui separati con i capi della diplomazia Ue e con il segretario generale Nato George Robertson, e nel pomeriggio ospite d'onore di un imprevisto minivertice delle due istituzioni sulla crisi macedone. Da Ue e Nato è venuto lo stesso messaggio: condanna senza riserve del «manipolo di estremisti» che sta cercando di destabilizzare il piccolo stato ex jugoslavo, appoggio al processo di distensione interetnico varato da Skopje, sostegno sul piano della sicurezza.

Subito dopo l'incontro con Kerim, Robertson ha annunciato un rafforzamento del dispositivo Kfor alla frontiera del Kosovo con la Macedonia, con l'invio di più truppe e di mezzi militari anche pesanti. Il compito è di impedire le infiltrazioni di armi e guerriglieri della «vecchia» Uck kosovara - formalmente disciolta - verso quella «nuova» che opera in Macedonia. Per sostenere il nuovo sforzo dei soldati alleati per sigillare la frontiera, Robertson ha detto che chiederà ai paesi membri di «aggiungere truppe» per dare «più flessibilità» alla forza di pace guidata dal generale italiano Carlo Cabigiosu. Ma per ora una estensione del mandato Onu alla Kfor, adesso limitato al territorio del Kosovo, per consentirle di contrastare la violenza degli estremisti albanesi anche in Macedonia, sembra esclusa. Dopo il minivertice Ue-Nato di ieri pomeriggio - «un avvenimento storico» secondo l'Alto rappresentante Ue per la politica estera e la sicurezza Javier Solana - il ministro francese Hubert Vedrine ha detto che una tale ipotesi potrà essere presa in considerazione solo nel caso che le misure prese dalla Kfor non siano efficaci. «C'è ancora un margine di efficacia, nel quadro dell'attuale mandato» ha precisato il capo della diplomazia francese. Dopo l'incontro l'Ue ha diffuso una dura dichiarazione di condanna degli estremisti albanesi, cui ha chiesto di «sospendere immediatamente gli attacchi» in Macedonia. Nel documento i Quindici hanno «condannato duramente il tentativo degli estremisti albanesi di destabilizzare la Macedonia e l'intera regione», e si sono impegnati a isolarli sul piano internazionale: «l'Ue non tollererà alcun aiuto ai ribelli». Sempre l'Ue ha deciso l'immediato invio di due missioni ad alto livello a Skopje: per la Macedonia è partito già ieri Solana, che a Skopje oggi avrà contatti con tutti i partiti per esplorare la strada di una soluzione politica della crisi. Giovedì giungerà nella capitale macedone i tre ministri degli esteri della «troika» comunitaria (Francia, Svezia e Belgio).

Francesco Cerri

BALCANI La Croazia vuole superare gli accordi del '95 e dividere la Bosnia in cantoni

Zagabria: Dayton è morta

ZAGABRIA Gli accordi di Dayton sono al collasso. Adesso che i ribelli di Mostar hanno sollevato il polverone, la Croazia ha deciso di giocarsi fino in fondo la partita. La proclamazione dell'indipendenza dell'Erzegovina, anche se la sua concreta attuazione è stata «congelata» per due mesi, e lo strappo di fatto sancito nei confronti di Sarajevo permettono a Zagabria - per la quale i connazionali dell'Erzegovina restano un problema politico prioritario - di presentare il proprio piano diplomatico che mira, di fatto, a superare Dayton, considerato oramai obsoleto di fronte alla nuova realtà geopolitica dei Balcani. Per ora tutti d'accordo all'interno dell'Esapartito guidato dal premier Racan. Tutti tranne il capo dello Stato Stipe Mesic, il quale si erge a strenuo difensore del trattato sottoscritto, nel 1995, negli Stati Uniti dagli allora presidenti Tudjman, Milosevic e Izetbegovic.

Il premier croato Racan

Il progetto del governo croato è chiaro: annullare Dayton e, quindi, le due entità in cui è divisa attualmente la Bosnia (quella serba e quella croato-musulmana) per creare sul territorio 12-14 cantoni. Una sorta di federalismo, dunque, con le autorità centrali allocate nella capitale Sarajevo. Zagabria, infatti, pur non accettando i metodi della protesta dei ribelli di Mostar, guidati dal leader accadizetiano erzegovese, Ante Jelavic, ne condivide, in un certo senso, i contenuti. Gli standard di vita e la tutela dei croati in Bosnia, anche secondo il governo Racan, sono diminuiti negli ultimi anni. Numericamente poi la componente etnica croata è scesa dal 17 al 10% della popolazione bosniaca. La politica fin qui espressa dal precedente governo dell'Hdz e guidata dal defunto presidente Tudjman ha però privilegiato solo l'area erzegovese, inondandola di contributi e sussidi finanziari, a scapito delle altre comunità croate della Posavina, della Bosnia centrale e della stessa Sarajevo.

E se da una parte Zagabria ha deciso che i 40 milioni di marchi stanziati quest'anno per finanziare l'ala croata dell'esercito bosniaco saranno destinati invece a programmi sociali e di sviluppo, dall'altra vuole che l'entità serba di Bosnia, la Republika srpska, venga di fatto sciolta. Perché solo così si garantirebbe il ritorno di moltissimi profughi croati nelle aree a tutt'oggi sotto il controllo di Banja Luka. Quindi, anche se gli accordi di Dayton lo prevedono, la Croazia ha deciso di denunciare il recente trattato di stretta collaborazione sottoscritto dalla Jugoslavia di Kostunica proprio con i connazionali serbi di Banja Luka e sotto l'egida dell'Alto commissario Onu per la Bosnia-Erzegovina, Wolfgang Petrisch. Ma per invalidare l'accordo bisogna invalidare Dayton.

La Croazia di Racan non vuole - al contrario di quanto sta facendo Belgrado con i serbi - continuare a intrattenere rapporti privilegiati con i croati di Bosnia. Zagabria vuole, a livello istituzionale, dialogare solo con Sarajevo. Ma tale politica si scontra inevitabilmente con i dettami degli accordi di Dayton. Toccare però gli equilibri fin qui garantiti diventa un azzardo se lo sforzo non viene supportato da tutte le parti in causa. E i serbi non abdicheranno mai al loro microstato all'interno della Bosnia, risultato di cinque anni di sanguinosa guerra. Così però come non abdicheranno dal loro progetto secessionista i ribelli di Mostar. Un altro rebus, dunque, che si aggiunge al sempre più complesso enigma balcanico.

Mauro Manzin

BALCANI Mezzi corazzati e autoblindo affluiscono nell'area di Tetovo, ma gli uomini dell'Uck si dichiarano pronti a fronteggiare qualsiasi offensiva.

L'esercito prepara l'attacco finale alla guerriglia

SKOPJE L'esercito macedone ammassa uomini e mezzi intorno alla roccaforte della guerriglia albanese, sulle colline di Tetovo, e si prepara a sferrare l'attacco finale. Ma i combattenti dell'Esercito di liberazione nazionale (Uck) rilanciano: «Siamo pronti a fronteggiare qualunque attacco - ha detto ieri uno dei suoi comandanti, Sadri Ahmetai - e combatterremo fino a quando le autorità di Skopje non accetteranno di dialogare con noi». È stato il giorno delle grandi manovre militari a Tetovo, «capitale» albanese della Macedonia nord-occidentale dove ogni sera a partire dalle 19 scatta il coprifuoco. Le forze armate macedoni, che da domenica hanno cominciato a richiamare i riservisti, hanno trasferito in città carri armati, autoblindo e rinforzi di truppe in vista di quello che il portavoce del governo, Antonio Milososki, ha definito «l'attacco conclusivo che distruggerà i terroristi albanesi». Sono ormai tre giorni che le autorità macedoni lo annunciano, e anche ieri Milososki ha precisato che «spetta ai comandanti militari sul campo decidere quando sarà il momento migliore per sferrarlo».

Per il governo non è solo importante annientare la resistenza dei guerriglieri, ma farlo anche con il minor numero di vittime possibile. L'opinione pubblica interna è sempre più nervosa: i macedoni slavi di Tetovo reclamano vendetta, gli albanesi pure, anche se per ragioni opposte. Domenica sera, nell'ora del coprifuoco, a Tetovo qualcuno ha esploso raffiche di mitra contro la moschea della città. «È un atto gravissimo - ha denunciato il prefetto Myrteza Ismaili, albanese - così come è gravissimo imporci il coprifuoco, perchè è un provvedimento d'emergenza che colpisce solo la nostra popolazione. Fatti di questo genere rischiano di scavare un solco profondo tre le due comunità». Il Partito della prosperità democratica (una delle due formazioni albanesi in Parlamento) ha criticato l'arrivo dei carri armati e la mobilitazione dell'esercito: «Il premier Georgjievski si sta assumendo una grande responsabilità - ha dichiarato uno dei suoi leader in una conferenza stampa a Tetovo - misure di questo tipo non sono state autorizzate dal Parlamento». Anche il ministro degli esteri dell'Albania, Paskal Milo, è intervenuto da Tirana invitando il governo di Skopje «allo stesso autocontrollo dimostrato fino ad oggi. Non è scegliendo la via delle armi che si risolve questo problema» ha ammonito. Per tutto il giorno sono proseguiti gli scambi di colpi di armi da fuoco tra forze di sicurezza e guerriglieri, ma con minore intensità rispetto ai giorni precedenti. Fonti locali sostengono che i combattenti albanesi vogliono evitare lo scontro frontale e che per questo avrebbero ripiegato sul lato orientale della collina.

Carla Bollino

FRANCIA Il primo ministro corre ai ripari perché teme una vittoria della destra alle presidenziali e alle politiche del 2002

Jospin: la sinistra non si accontenta di Parigi

In vista un rimpasto di governo. Intanto stop al cumulo delle cariche

La gioia di Delanoe diventato il primo cittadino di Parigi.

PARIGI Parigi e Lione a sinistra ma in una Francia più di destra: Lionel Jospin è in allarme per l'inedita, sorprendente fotografia politica uscita dalle municipali di domenica. Il primo ministro socialista teme un'«onda blu», una vittoria cioè della destra, alle presidenziali e alle politiche della primavera 2002 e già corre ai ripari. Quando è andato dal compagno di partito Betrand Delanoe e si è congratulato con lui per la vittoria della gauche nella battaglia per la Ville Lumiere, Jospin è stato guardingo: «Abbiamo avuto un buon risultato a Parigi e a Lione ma bisognerà riflettere sulle sconfitte», ha tagliato corto. Nelle riflessioni non ha perso tempo. Ieri ha annunciato una prima misura: basta con il cumulo delle cariche. D'ora in poi ministri e sottosegretari dovrano scegliere tra il tempo pieno al governo o la carica di sindaco. Un aut aut senza eccezioni. A tamburo battente saranno riesaminate «le priorità della politica governativa». Occasione: un seminario fissato per il 31 marzo, sono convocati tutti i membri dell'esecutivo Jospin. I tam-tam parlano pure di un possibile rimpasto a tempi brevi: i verdi - da domenica il secondo pilastro della «gauche plurielle» dietro i socialisti dopo la Caporetto subita dai comunisti - vogliono maggior voce in capitolo, chiedono politiche più ambientaliste.

La conquista di Parigi e Lione, finora roccaforti della destra e del presidente Jacques Chirac, è senz'altro un trionfo spettacolare ma Jospin non si fa troppe illusioni. Nella capitale e nella terza città dell'Esagono il giorno di gloria è arrivato un po' per caso, per il rotto della cuffia, «alla Bush». Sia sulla Senna che sul Rodano la destra - lacerata da discordie locali - ha in effetti preso più voti e la sinistra si è imposta grazie alle alchimie di un sistema elettorale imperniato su conteggi separati e distinti per quartiere.

Per Jospin è preoccupante l'esito dei duelli nelle 583 città con oltre 15.000 abitanti: la coalizione di destra (gollisti dell'Rpr, giscardiani dell'Udf e liberali di Dl) ha espugnato una quarantina di importanti municipi finora in mano ai «rossi» (Strasburgo in primo luogo), ha tenuto duro a Tolosa - dove scricchiolava sotto i colpi di una coalizione di sinistra sponsorizzata dal gruppo rock Zebda - e appare nel complesso maggioritaria nel paese. Un exploit non male per un polo che sembrava senza bussola, diviso, con al timone uno Chirac azzoppato da vecchie storie sul finanziamento occulto dell'Rpr. Se Jospin piange nemmeno Chirac però ride. All'interno della destra in parecchi gli rinfacciano la cocente disfatta a Parigi, suo feudo personale per un quarto di secolo.

Pier Antonio Lacqua

FRANCIA Campane a morto per Le Pen

Il crollo dell'estrema destra diventa un fenomeno comune alla vicina Germania

PARIGI L'estrema destra francese ha confermato una progressione negativa anche a queste elezioni municipali. Non può sfuggire il parallelo crollo dei «Republikaner» nelle elezioni comunali in Assia, dove si ritrovano con una percentuale quasi dimezzata essendo passati dal 4,1 al 2,5 per cento.

Viene così confermato un trend negativo in due dei principali paesi europei per la destra più aggressiva e xenofoba che, in entrambe i casi, ha fornito voti importanti alla destra tradizionale. In passato infatti, sia il Fronte nazionale di Le Pen che i «Republikaner», di fatto, toglievano voti importanti proprio alla destra. Il crollo di questi partiti di estrema destra ha compattato l'elettorato conservatore sia in Francia che in Germania.

Jean Marie Le Pen

Per quanto riguarda la Francia, il bacino elettorale del Fronte nazionale« è stato ormai assorbito dalla cosiddetta »destra ufficiale« rappresentata da Philippe Seguin e da quella »dissidente« di Jean Tiberi.

Il Fronte nazionale di Jean Marie Le Pen, che solo pochi anni fa era al centro delle preoccupazioni di tutti gli analisti europei, si può dire scomparso; bloccato allo 0,01 per cento.

Poco meglio è andato il partito di Bruno Megret, l'Mnr, nato due anni fa da una scissione dal Fronte nazionale. Insieme alla moglie Catherine, è riuscito a conservare il controllo di Vitrolles e Marignane, due città del sud della Francia che aveva già espugnato con grande clamore alle municipali del 1995.

Naturalmente bisogna tener conto che alle municipali gli elettori votano con maggiore attenzione ai problemi locali, mentre alle politiche viene fuori un maggiore tasso ideologico.

Ma il declino dell'estrema destra francese sembra ormai definitivamente consumato ed anche il carismatico Le Pen risente dell'età avanzata e della destra ufficiale che rappresenta sempre più un vasto spettro di elettori conservatori.

In Germania è sceso dallo 0,6 allo 0,2 per cento anche il Partito nazionaldemocratico (Npd), una formazione neonazista per la quale il Governo federale ha chiesto alla Corte costituzionale la messa al bando.

r.e.

Nazismo: caccia a 18 criminali in Venezuela

TEL AVIV Il Centro Simon Wiesenthal, l'organizzazione che dà la caccia ai criminali nazisti sfuggiti alla cattura, ha richiesto l'assistenza del Venezuela per rintracciare 18 collaborazionisti baltici del regime hitleriano emigrati nel paese latinoamericano subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Lo ha reso noto in un comunicato lo stesso Centro Wiesenthal. Nel comunicato, si precisa che i 18 collaborazionisti (14 lituani, tre lettoni e un estone) hanno tutti prestato servizio in forze locali di polizia che parteciparono attivamente alla persecuzione e all'uccisione di civili innocenti, in primo luogo ebrei, durante l'ultimo conflitto mondiale. Il direttore del Centro Wiesenthal in Israele, Efraim Zuroff, che ha consegnato all'ambasciata venezuelana a Tel Aviv la lista dei 18 collaborazionisti, ha sottolineato che l'individuazione di gran parte dei sospettati è stata possibile grazie a nuove ricerche condotte nei paesi baltici. «Il crollo dell'Unione sovietica - ha dichiarato Zuroff - ha consentito un maggior accesso alla documentazione necessaria per risalire ai perpetratori dei crimini dell'Olocausto».

Nuovi scontri e altre vittime nei Territori «accompagnano» la missione negli Usa del neopremier Israeliano. Betlemme blindata

Sharon minaccia: «Arafat, pagherai per i morti»

GERUSALEMME Il grafico delle violenze nei Territori ha segnato ieri un forte rialzo in coincidenza, forse non casuale, con i colloqui politici che il premier israeliano Ariel Sharon ha a Washington con i massimi esponenti della nuova amministrazione americana. Un colono israeliano è stato ucciso vicino a Betlemme; è stato trovato il cadavere di un altro israeliano ucciso al confine col Libano e si sospetta che il delitto abbia una matrice nazionalistica palestinese; tre bombe di mortaio sparate da Gaza sono cadute per la prima volta in territorio israeliano; la parlamentare palestinese Hanan Ashrawi è stata leggermente ferita in una manifestazione dispersa da soldati israeliani. Il colono, Baruch Cohen, di 59 anni, padre di sei figli, è caduto stamane in un agguato di presunta matrice palestinese mentre era alla guida della sua automobile vicino a Betlemme. Il colono è stato crivellato dal fuoco di armi automatiche che, secondo la testimonianza di un autista israeliano, è partito da un autocarro con targa palestinese che si è poi allontanato in direzione della città autonoma palestinese di Betlemme. La reazione israeliana è stata immediata e di prevedibile ovvietà: l'esercito ha reimposto un rigido isolamento di Betlemme, imprigionando tutti i suoi abitanti, impossibilitati a uscire dalla città. L'attentato è stato rivendicato dal Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina.

La prima visita di Ariel Sharon da premier negli Usa viene oscurata, dunque, dalle morti di ebrei in Israele, e il capo del nuovo governo dello stato ebraico reagisce con una minaccia a Yasser Arafat: chi fa del male ai civili pagherà un caro prezzo. A Washington per sondare le intenzioni dell'amministrazione Bush, Sharon ha emesso un comunicato in cui chiede «a tutte le nazioni che aspirano alla pace di dire ad Arafat che le sue azioni sono molto serie e avvertirlo che ci sarà un alto prezzo da pagare per chi fa del male a civili innocenti e destabilizza il Medio Oriente». Sharon, avvertito delle uccisioni, si è consultato con il ministro degli esteri Shimon Peres e quello della difesa Binyamin Ben-Eliezer sulle «misure da prendere», ha informato la delegazione israeliana. Per gli israeliani, Arafat è colpevole di tenere rapporti con gli elementi «terroristici» che alimentano la spirale di violenza. Il neopremier ha debuttato a Washington incontrando il ministro della difesa Ronald Rumsfeld e il segretario di stato Colin Powell, che ha lanciato un appello alle parti affinchè cessi la violenza e riparta il dialogo tra le parti. In un discorso, il segretario ha riaffermato che gli «Usa restano al fiaco di Israele» e che Washington intende far sì che Israele resti militarmente superiore ai suoi vicini».

Giorgio Raccah

Pubblicità

Una nuova pillola per perdere i Kg di troppo

«Dimagrire» si può

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, la cui efficacia nel ridurre i chili di troppo, associato ad una dieta ipocalorica, è stata verificata presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, eseguiti in doppio cieco randomizzato contro placebo (prodotto senza principi attivi), sono stati condotti su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. È stato evidenziato che i 20 volontari che hanno assunto due volte al giorno il prodotto contenente gli efficaci principi attivi funzionali hanno subito in media con deviazione standard una perdita di peso fino a 5,8 Kg in un mese. L'integratore dietetico è in distribuzione presso le Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche per lo sviluppo della formula per la quale è stata depositata la domanda di brevetto, che sta ottemperando alle numerose richieste in atto. Il nome del prodotto è "LineControl"; non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia
Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC. col.7
Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO "LineControl"

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

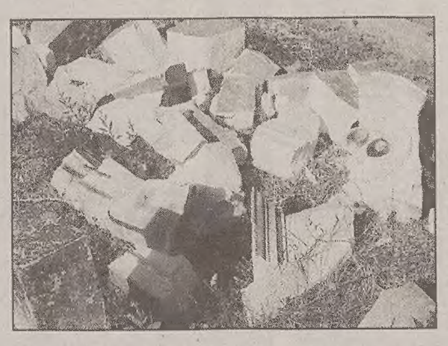
Il senatore Camerini interpellerà sulla questione il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, e il sottosegretario Umberto Ranieri

Tombe degli esuli: «Roma intervenga»

Necessario un piano di tutela da concordare con i governi di Lubiana e Zagabria

TRIESTE «Domani stesso (oggi per noi, n.d.r.) mi rivolgerò al ministro degli Esteri Lamberto Dini e al sottosegretario Umberto Ranieri segnalando il problema delle tombe degli esuli». Il senatore triestino dell'Ulivo, Fulvio Camerini, ha deciso subito di mobilitarsi sull'annosa questione, sollevata in un'interrogazione dal deputato triestino di An, Roberto Menia, che sottolineava tre aspetti: il mancato riconoscimento delle proprietà delle tombe agli esuli, costretti quindi a chiedere il rinnovo dei contratti di concessione per non perdere i propri diritti; l'imposizione di canoni molto spesso più alti rispetto ai quelli previsti per i croati, e, infine, il sostegno all'Irci (Istituto regionale cultura istriana), che si occupa della salvaguardia di queste tombe. L'interrogazione (come abbiamo pubblicato in questa pagina venerdì scorso) aveva ricevuto una risposta scritta dal sottosegretario Franco Danieli, assolutamente insufficiente, come ammette lo stesso Camerini.

Ecco quindi la necessità di tornare all'attacco e chiedere al governo italiano un intervento diretto. «E per tre motivi – spiega Camerini –: perchè la questione è rimasta in alto mare, perchè non è soltanto una faccenda di carattere affettivo, ma di conservazione di queste memorie, e perchè esiste un ente che se ne occupa, come l'Irci, che va quindi sostenuto nella sua attività».



In una foto d'archivio del 1985 la lapide fatta a pezzi di una tomba di famiglia nel cimitero di Rovigno.

L'iniziativa di Camerini incontra l'apprezzamento di Silvio Delbello, presidente dell'Irci. «E' un problema pressante – afferma Delbello – perchè continuano a venirci segnalate dagli esuli difficoltà di vario genere. E' necessario che il governo italiano prenda una posizione precisa nei confronti dei governi di Croazia e Slovenia».

La proposta, cara all'Irci, potrebbe essere quella di individuare una forma di tutela per questi cimiteri, o almeno per le parti di interesse artistico e culturale, sul modello di quanto viene fatto in tante parti d'Europa per i cimiteri ebraici. Perchè si tratta proprio di conservazione delle memorie, di un atto di civiltà. «Su quelle lapidi – ricorda Camerini – sono scritte pagine di storia che debbono essere conservate». E c'è anche un altro aspetto: i buoni rapporti instaurati tra Italia, Slovenia e Croazia dovrebbero finalmente rimuovere gli ostacoli creati nel passato. Lubiana e Zagabria non dovrebbero aver più paura di confrontarsi con il passato veneto e italiano dell'Istria. Cancellare le tombe è come scalpellare i leoni di San Marco disseminati lungo le località costiere istriane e dalmate. Nel dopoguerra venne fatto. Ma oggi i tempi dovrebbero finalmente essere cambiati.

Tornando al ruolo dell'Irci, che dal '95 si occupa di questo problema, il direttore Piero Delbello (stesso cognome del presidente, ma nessuna parentela) ricorda che, solo nell'Istria croata, sono stati visitati 177 cimiteri e fotografate 17mila tombe. Un'attività di monitoraggio molto ampia che ha avuto la collaborazione da parte dei Comuni locali, che, per legge, sono i proprietari dei cimiteri. Ma nonostante ciò i problemi continuano a presentarsi finchè non ci saranno norme certe per la tutela di queste memorie.

Pierluigi Sabatti

SESANA Denuncia degli animalisti: «Il governo consente l'abbattimento di troppi esemplari ogni anno»

Orsi a rischio di estinzione in Slovenia

Una cinquantina le vittime dei cacciatori e di incidenti stradali o ferroviari

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,01 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,76 Lire
Kuna 1,00 = 0,1300 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 174,20 = 1650,31 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,91 = 1739,68 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 160,80 = 1523,37 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,30 = 1586,10 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Stasera a Capodistria

«Isola d'Istria»: presentazione

CAPODISTRIA Sarà presentato questa sera, alle 18, nel salone delle conferenze di Palazzo Gravisi il volume di Italo Dellore Gambini «Isola d'Istria, a ritroso nel tempo» (Campanotto Editore). Parlerà il giornalista Silvano Sau e sarà presente l'autore.

SESANA «Orsi a rischio di sopravvivenza in Slovenia»: la denuncia è stata fatta dagli animalisti della regione costiero-carsica, riuniti a Sesana. Stando alle statistiche, solo negli ultimi dodici mesi, più precisamente dal primo aprile dello scorso anno, quando è iniziata ufficialmente la stagione di caccia, sarebbero stati abbattuti una cinquantina di plantigradi.

«A più riprese, nelle ultime settimane, avvicinandosi il periodo di chiusura della stagione, abbiamo richiesto al ministero dell'Agricoltura un rapporto preciso sugli esiti della caccia – rileva Pavel Pockaj, segretario dell'organizzazione animalista della regione costiero-carsica – ma finora le risposte sono state evasive: il portavoce del dicastero, Jakob Stunf, ci ha fatto sapere che in questo periodo il numero dei plantigradi in Slovenia sarebbe diminuito di circa 50 esemplari. Si tratterebbe di una cifra che non si discosta dalla media degli orsi abbattuti annualmente nell'ultimo decennio».

«Trentasette sono stati uccisi dai cacciatori – prosegue Pockaj –, una decina sono morti in seguito a incidenti stradali e ferroviari e tre sono stati trasferiti in Italia per assicurare la riproduzione. Il maggior numero di plantigradi è stato abbattuto nei comprensori di caccia della Slovenia centro-settentrionale, ovvero nelle zone di Kocevje, della Bela Krajina e nella riserva del Triglav».

«Per quanto riguarda la regione carsica – rileva ancora Pavel Pockaj – sono morti cinque orsi. Tre sono finiti sotto le ruote di automobili e locomotive, due uccisi dagli allevatori di bestiame per il massacro delle loro greggi. Siamo del parere che, tenendo conto della ristrettezza territoriale della Slovenia – conclude Pockaj –, annualmente le autorità dovrebbero consentire l'abbattimento di una trentina di orsi, assicurando comunque, con il massimo rigore, che in nessun caso questo cifra venga superata».

IN BREVE

LUBIANA Un arzillo pensionato di Sesana

Compie novantasei anni e si iscrive ad architettura: conta di laurearsi a cento

LUBIANA Non manca certo di ottimismo, Ciril Stanic, pensionato di 96 anni, residente in un paesino dell'altipiano carsico poco distante da Sesana. Stanic, alla festa per il suo novantaseiesimo compeanno, ha fatto a parenti e amici un annuncio: «Mi sono iscritto alla facoltà di architettura e geodesia dell'università di Lubiana». L'insolita matricola, che potrebbe in effetti candidarsi al Guinness dei primati, ha aggiunto di contare di laurearsi a cent'anni. E ce la potrebbe fare se continuerà a sentirsi in forma come si sente attualmente. Stanic ha spiegato di voler realizzare il più grande sogno della sua vita: la laurea in architettura. Una materia che lo appassiona da sempre anche se nella sua vita ha dovuto fare i mestieri più svariati. Ha cominciato infatti a lavorare a diciotto anni e ha fatto proprio di tutto: manovale, lavapiatti, cuoco, cameriere, muratore, pescatore, guida alpina, insegnante di ginnastica e, infine, un mestiere più vicino alle sue aspirazioni: il disegnatore tecnico.

Ricordati i due bambini uccisi a Strugnano nel '21 da un colpo di mitraglia sparato dai fascisti

STRUGNANO Il 19 marzo del 1921 due bambini vennero uccisi a Strugnano da un raffica di mitra partita da un treno sul quale viaggiava un gruppo di fascisti. L'ottantesimo anniversario della tragedia, provocata dalla violenza delle camice nere è stato ricordato venerdì con una cerimonia commemorativa organizzata dall'Associazione degli ex combattenti di Pirano. In una lettera inviata al sindaco piranese, Vojka Stular, il presidente sloveno, Milan Kucan, ha detto di auspicare che non si ripetano mai più i tempi in cui la differenza di etnia poteva costituire una condanna a morte.

A Fiume si sono presentati in oltre cinquemila per diventare rilevatori del censimento

FIUME Conferenza-stampa ieri a Fiume della responsabile del locale Ufficio di statistica, Mirna Blazevic, la quale ha confermanto che dal primo al 15 aprile prossimi migliaia di rilevatori saranno impegnati nelle operazioni del censimento. Ribadito che i dati così raccolti saranno coperti da segreto d'ufficio e serviranno esclusivamente a fini statistici.

Nella regione del Quarnero e Gorski Kotar i rilevatori saranno 1342, con 196 controllori. Vi è stato un eccezionale interesse per diventare rilevatori e all'uopo sono state testate circa 5200 persone, nella grande maggioranza dei casi disoccupate. I rilevatori, per questi 15 giorni di lavoro, riceveranno un compenso ammontante a 2400 kune (circa 600 mila lire).

BUIE Riunione tecnica del gruppo di lavoro tra il Friuli-Venezia Giulia e la regione Istria

Il Cro di Aviano aperto agli istriani

Accesso alle cure specialistiche del centro pordenonese

BUIE Lo sviluppo della collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la regione Istria, per concretizzare il protocollo d'intesa tra le due realtà territoriali, è stato al centro della riunione del gruppo di lavoro tecnico-misto svoltasi ieri nella città istriana, presenti il vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani, l'assessore regionale all'istruzione e cultura Franco Franzutti, il presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat e Marucci Vascon, presidente del consiglio provinciale di Trieste.

Nell'incontro, presieduto dalla coordinatrice per la parte istriana Loredana Bogliun Debeljuh, si è parlato in particolare del protocollo esecutivo in materia di protezione civile, che sarà siglato entro breve, in attesa del completamento delle relative procedure per la parte croata, che sono di competenza del ministero degli Interni di Zagabria. E' però stato annunciato che, prossimamente, la gestione della protezione civile dovrebbe essere affidata dal ministero croato agli enti locali. Ciò consentirà una migliore efficacia soprattutto alle iniziative di collaborazione e permetterà al Friuli-Venezia Giulia di trasferire la professionalità e l'esperienza maturate nelle emergenze alla realtà croata ma anche di poter fruire dei benefici di una effettiva operatività della protezione civile su un territorio più ampio.

Le due delegazioni al lavoro nella riunione di Buie.

Il gruppo di lavoro ha altresì esaminato l'opportunità di stipulare un accordo di collaborazione tra il Cro di Aviano e le strutture sanitarie croate, per permettere anche ai cittadini della regione istriana di sottoporsi alle cure specialistiche nella struttura pordenonese.

Sono poi stati affrontati i temi dell'assistenza tecnica all'agricoltura istriana. In modo specifico è stato rilevato che potrebbe essere siglato un protocollo d'intesa per garantire la formazione dei tecnici croati, atto anche a consentire al Friuli-Venezia Giulia, tramite l'Ersa, di trasmettere conoscenza e progettualità nei settori della viticoltura, della frutticoltura, dell'olivicoltura, lattiero-caseario e dell'allevamento di piccoli animali.

In materia di ambiente, anche a seguito dell'incontro svoltosi di recente ad Ancona sulla situazione del mare adriatico, è stato ribadito l'interesse comune per il monitoraggio della salute dell'habitat marino, anche attraverso l'istituzione di un osservatorio permanente. A tale proposito è stata ipotizzata l'organizzazione di uno specifico seminario sullo stato del mare adriatico. La seduta del gruppo di lavoro ha consentito inoltre di trattare dell'eventuale modifica delle liste merceologiche relative all'import-export (conto economico di trieste) in merito ad agevolazioni sui dazi.

LUBIANA I croati contestano al governo sloveno la titolarità sull'impianto nucleare e l'accordo slitta

Centrale di Krsko, lite sulla proprietà

KRSKO L'accordo sloveno-croato sulla centrale nucleare di Krsko non sarà firmato prima di giugno. Lo sostengono fonti ben informate dei due Paesi interessati, tradendo complicazioni nei colloqui a livello d'esperti. I problemi legati all'unico impianto nucleare dell'ex Jugoslavia sono di difficile soluzione. Uno dei più attuali in questa fase è costituito dai crediti contratti al momento della costruzione. Lo Stato croato si è assunto l'onere di saldare le pendenze, mentre Lubiana ha scaricato sulla centrale nucleare stessa questo fardello non certo indifferente. Zagabria pertanto insiste sul fatto che il governo sloveno non può vantare diritti di proprietà.

Intanto a Krsko si stanno preparando all'apertura del mercato sloveno della corrente elettrica. Dopo il 15 aprile sarà possibile piazzare anche formalmente nel Paese notevoli quantità dell'energia creata con la fusione nucleare. I prezzi previsti, nonostante l'ultima parola spetti al consiglio dei ministri, sono piuttosto interessanti. Dovrebbe consentire di vendere con facilità tutte le disponibilità. Preparativi più dettagliati per affermarsi nel settore delle vendite saranno avviati tra un paio d'anni, quando i produttori sloveni potranno accedere ai mercati europei. Entro il 2007 il prezzo per un kilowatt dovrebbe scendere a 50 lire circa. I potenziali partner d'affari hanno già allacciato i primi contatti e chiesto garanzie per le forniture, che non sono a rischio, assicurano i dirigenti della centrale nucleare. L'impianto è stabile e funziona senza difficoltà. Tutto è pronto per la regolare revisione tecnica di primavera. Inizierà il 9 maggio prossimo. Prevede interventi per migliorare i sistemi di sicurezza, con il completamento dei controlli lungo i recinti e all'interno della centrale. Si provvederà ancora a sostituire uno dei trasformatori ad alta tensione, a perfezionare la torre per il raffreddamento delle acque e a controllare i nuovi generatori di vapore, montati lo scorso anno. Saranno effettuati, infine, lavori ai depositi temporanei di scorie radioactive.

BORSA

MIBTEL

0,141%
26331

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,244	9,407	Marengo Svizzero	53,710	60,940
Argento (per Kg.)	149,733	159,502	Marengo Italiano	55,260	62,490
Sterlina (v.C.)	67,140	72,300	Marengo Belga	53,710	58,360
Sterlina (n.C.)	67,660	74,890	Marengo Francese	53,710	59,390
Sterlina (post.74)	67,660	73,340	Marengo Austriaco	53,710	57,330
Krugerrand	291,280	309,870	20 Marchi	66,620	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3072,66	-1,696	Londra	5551,6	-0,201	Seul Kospi	534,33	-0,806
Dj Euro Stoxx	341,12	-0,513	Londra Eurotop 100	3035,84	-0,547	Singapore Straits T.	1722,15	-2,819
Dj Euro Stoxx 50	4068,1	-0,455	Madrid Ibex 35	9251,3	-0,417	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dublino	5401,34	-0,712	Mosca	357,668	3,887	Tokio Nikkey	12190,9	-0,343
Francoforte Dax Xetra	5657,29	-1,346	Nasdaq Comp (prov.)	1895,05	0,219	Toronto Tse300 (prov)	7750,86	-0,017
Lisbona	4497,7	-0,76	Neuer Markt Xetra	1733,07	-0,926	Vienna Atx	1155,47	-0,104
			New York (prov.)	9892,04	0,699	Zurigo Smi	7034,6	-1,097

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8996	2152,368	Corona Norvegese	8,1230	238,369
Yen Giapponese	109,830	17,63	Corona Danese	7,4643	259,404
Sterlina Inglese	0,6292	3077,352	Dollaro Canadese	1,4098	1373,436
Franco Svizzero	1,5354	1261,085	Dollaro Australiano	1,7960	1078,101
Corona Svedese	9,1373	211,908	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,547%	-0,018%	0,122%	0,13%
0,8996	109,830	216,4137	7,6904

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	12185	6,293	6,000	4,88	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6583	3,400	3,490	-2,58	3,320	3,650
A.S. Roma	11498	5,938	5,976	-0,64	5,740	6,300
Acea	20033	10,346	10,320	0,25	10,050	12,760
Acegas	20215	10,440	10,388	0,50	9,870	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	506	0,2614	0,2597	0,65	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4632	2,392	2,390	0,08	2,275	2,650
Acsm	5815	3,003	3,024	-0,69	2,860	4,080
Aedes	6628	3,423	3,345	2,33	3,100	4,470
Aedes Rnc	6343	3,276	3,230	1,42	3,080	4,500
Aem	4934	2,548	2,535	0,51	2,275	3,210
Aem Torino	5011	2,588	2,602	-0,54	2,460	3,250
Aeroporti Roma	18029	9,311	9,310	0,01	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	26418	13,644	13,624	0,15	12,290	16,960
Alitalia	3216	1,661	1,679	-1,07	1,600	2,100
Alleanza	27855	14,386	14,650	-1,80	14,300	17,850
Alleanza Rnc	16741	8,646	8,773	-1,45	8,600	10,850
Allianz Subal.	26140	13,500	13,587	-0,64	13,000	14,500
Amga	2879	1,487	1,493	-0,40	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1594	0,8230	0,8187	0,53	0,7400	0,9290
Arquati	1580	0,8158	0,8400	-2,88	0,7950	0,9390
Autogrill	21795	11,256	10,824	3,99	10,300	13,910
Autostrada To-mi	25956	13,405	13,533	-0,95	13,420	16,070
Autostrade	13393	6,917	6,857	0,88	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1857	0,9591	0,9971	-3,81	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	18848	9,734	9,589	1,51	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30566	15,786	16,498	-4,32	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	39326	20,31	20,29	0,10	20,15	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	36973	19,095	19,209	-0,59	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1038	0,5363	0,5438	-1,38	0,5200	0,6970
B.P.C Industria E0	28690	14,817	15,075	-1,71	14,670	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	432	0,2232	0,2200	1,45	0,2110	0,3090
B.P.C.Industria	30165	15,579	15,556	0,15	15,100	19,520
B.P.C.Industria 10/00	28928	14,940	14,800	0,95	14,110	19,450
B.P.Cremona	19800	10,226	10,304	-0,76	10,150	12,800
B.P.Intra	27576	14,242	14,219	0,16	14,020	15,400
B.P.Lodi	22348	11,542	11,682	-1,20	11,340	14,450
B.P.Novara	14319	7,395	7,542	-1,95	7,440	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	21611	11,161	11,116	0,40	11,000	12,700
B.Santander C.H.	20379	10,525	10,650	-1,17	10,500	12,150
Banca Di Legnano	30392	15,696	15,686	0,06	15,260	15,710
Banca Di Roma	2142	1,106	1,106	0,00	1,038	1,325
Banca Lombarda	20947	10,818	10,837	-0,18	10,600	11,680
Banca Profilo	6388	3,299	3,320	-0,63	3,000	6,100
Banca Toscana	7857	4,058	3,941	2,97	3,780	4,630
Banco Chiavari	10123	5,228	5,154	1,44	4,760	7,090
Basicnet	2742	1,416	1,429	-0,91	1,340	2,040
Bassetti	10359	5,350	5,350	0,00	5,250	5,820
Bastogi	392	0,2025	0,2064	-1,89	0,1970	0,2770
Bayer Ag	96368	49,77	50,03	-0,52	47,45	57,95
Bayerische Vita	23785	12,284	12,343	-0,48	12,050	13,970
Bca Carige	17463	9,019	9,028	-0,10	8,900	9,330
Bca Fideuram	20606	10,642	10,837	-1,80	9,800	15,980
Bca Intesa	8190	4,230	4,280	-1,17	4,140	5,520
Bca Intesa Bci W	3280	1,694	1,638	3,42	0,6600	1,805
Bca Intesa Rnc	5011	2,588	2,598	-0,38	2,520	3,470
Bca Intesa W 02	1608	0,8306	0,8591	-3,32	0,8000	1,240
Bca Intesa W Rnc'02	914	0,4721	0,4724	-0,06	0,4500	0,7350
Bca P.Milano	10396	5,369	5,298	1,34	5,180	6,350
Bca Pop Etruria	22135	11,432	11,503	-0,62	11,300	13,800
Bca Pop Spoleto	15237	7,869	7,920	-0,64	7,920	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4163	2,150	2,152	-0,09	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7170	3,703	3,701	0,05	3,530	4,680
Bco Napoli	2955	1,526	1,525	0,07	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2440	1,260	1,269	-0,71	1,184	1,395
Bco Sardegna R	25803	13,326	13,362	-0,27	13,320	16,500
Beghelli	2846	1,470	1,480	-0,68	1,410	1,900
Benetton Group	3431	1,772	1,789	-0,95	1,770	2,270
Beni Stabili	1037	0,5355	0,5305	0,94	0,5020	0,5920
Bim	14276	7,373	7,504	-1,75	7,350	10,290
Bim W 00/04	2068	1,068	1,124	-4,98	1,060	2,100
Bipop Carire	9668	4,993	4,857	2,80	4,360	7,860
Bnl	6721	3,471	3,424	1,37	3,160	3,980
Bnl Rnc	5842	3,017	3,095	-2,52	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	16981	8,770	8,770	0,00	8,550	9,660
Bon.Ferraresi	19891	10,273	10,273	0,00	9,850	11,800
Bonaparte	605	0,3124	0,3181	-1,79	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	593	0,3065	0,3065	0,00	0,3000	0,3340
Brembo	19791	10,221	10,367	-1,41	8,700	11,000
Brioschi	526	0,2718	0,2729	-0,40	0,2700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	116	0,0600	0,0587	2,21	0,0560	0,0750
Buffetti	26140	13,500	13,505	-0,04	10,420	13,650
Bulgari	22306	11,520	11,535	-0,13	10,560	13,550
Buzzi Unicem	17802	9,194	9,387	-2,06	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	11738	6,062	6,357	-4,64	5,540	6,990
C.M.I.	3055	1,578	1,536	2,73	1,360	2,120
Calp	5218	2,695	2,689	0,22	2,650	2,945
Caltagirone	4968	2,566	2,584	-0,70	2,320	2,750
Caltagirone Editore	24157	12,476	12,498	-0,18	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5085	2,626	2,626	0,00	2,430	2,800
Camfin	9275	4,790	4,723	1,42	4,560	5,650
Carraro	5197	2,684	2,705	-0,78	2,670	3,190
Cassa Risp Firenze	2190	1,131	1,130	0,09	1,111	1,249
Cattolica Ass	60625	31,31	31,29	0,06	30,10	35,25
Cembre	4266	2,203	2,157	2,13	2,130	2,460
Cementir	3162	1,633	1,607	1,62	1,515	1,700
Centenari & Zinelli	3510	1,813	1,770	2,43	1,665	1,920
Centrale Latte To	7925	4,093	4,116	-0,56	4,000	5,550
Ceramiche Ricchetti	1936	1,0000	0,9963	0,37	0,9600	1,216
Cir	3528	1,822	1,780	2,36	1,625	2,930
Cirio	297	0,1535	0,1595	-3,76	0,1530	0,2140
Class Editori	21024	10,858	10,854	0,04	9,020	12,640
Coats Cucirini	2203	1,138	1,148	-0,87	1,145	1,530
Cofide	1680	0,8677	0,8904	-2,55	0,8710	1,580
Cofide Rnc	1597	0,8246	0,8072	2,16	0,7800	1,230
Comit	11802	6,095	6,184	-1,44	5,980	7,800
Comit Rnc	11912	6,152	6,075	1,27	6,000	7,750
Con.Acque Torino	11424	5,900	5,900	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	35895	18,538	18,559	-0,11	17,880	19,450
Cr.Valtellinese	17031	8,796	8,823	-0,31	8,750	9,160
Cred. Valt. 2001 W	4814	2,486	2,483	0,12	2,460	3,180
Credem	6818	3,521	3,528	-0,20	3,300	5,030
Credito Artigia 01	5538	2,860	2,883	-0,80	2,840	3,050
Credito Artigiano	5861	3,027	3,019	0,27	2,980	3,250
Cremonini	2862	1,478	1,495	-1,14	1,412	2,220
Crespi	2465	1,273	1,286	-1,01	1,233	1,351
Csp International	6092	3,146	3,042	3,42	2,910	4,430
Dalmine	597	0,3082	0,3030	1,72	0,2950	0,3770
Danieli	7877	4,068	4,157	-2,14	4,060	4,690
Danieli 98/03 W	560	0,2892	0,3160	-8,48	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4271	2,206	2,243	-1,65	2,200	2,650
Ducati Motor Hold	3532	1,824	1,858	-1,83	1,630	2,250
Edison	18544	9,577	9,338	2,56	9,100	11,740
Emak	4029	2,081	2,059	1,07	1,970	2,190
Enel	6678	3,449	3,410	1,14	3,320	4,180
Eni	13808	7,131	7,091	0,56	6,570	7,310
Erg	6996	3,613	3,641	-0,77	3,450	3,990
Ericsson	72804	37,60	37,22	1,02	34,00	52,15
Esaote	5609	2,897	2,954	-1,93	2,890	3,900
Falck	22168	11,449	11,391	0,51	10,800	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	7683	3,968	4,007	-0,97	3,800	4,490
Fiat	47439	24,50	24,54	-0,16	24,18	27,65
Fiat Priv.	30514	15,759	15,927	-1,05	15,650	18,450
Fiat Rnc	27923	14,421	14,289	0,92	14,160	15,720
Filatura Di Pollone	2933	1,515	1,525	-0,66	1,500	1,860
Fin. Part W	471	0,2432	0,2458	-1,06	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2889	1,492	1,495	-0,20	1,380	1,890
Finarte C.Aste	4653	2,403	2,438	-1,44	2,390	3,130
Fincasa 44	868	0,4484	0,4352	3,03	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2157	1,114	1,088	2,39	1,002	1,313
Fondiaria Ass	10605	5,477	5,200	5,33	4,980	6,000
Fondiaria Ass Rnc	8624	4,454	4,364	2,06	4,220	4,920
Gabetti Holding	8427	4,352	4,372	-0,46	3,050	4,990
Garboli-conicos	2014	1,040	0,9850	5,58	0,9610	1,119
Gefran	8562	4,422	4,509	-1,93	4,250	5,740
Gemina	2043	1,055	1,056	-0,09	1,032	1,396
Gemina Rnc	2794	1,443	1,484	-2,76	1,450	2,150
Generali 01 W	79484	41,05	42,10	-2,49	41,00	49,95
Generali Ass	68544	35,40	36,04	-1,78	35,70	42,65
Gewiss	10384	5,363	5,308	1,04	4,840	6,800
Gildemeister	7892	4,076	4,020	1,39	3,820	4,280
Gim	2147	1,109	1,107	0,18	1,076	1,248
Gim Rnc	2775	1,433	1,430	0,21	1,351	1,510
Gr.L'espresso	12632	6,524	6,741	-3,22	6,150	10,340
Grandi Navi Veloci	4401	2,273	2,285	-0,53	2,200	2,800
Grandi Viaggi	1549	0,8000	0,8007	-0,09	0,7950	1,092
Gruppo Coin	27365	14,133	14,489	-2,46	12,800	15,950
Hdp	6787	3,505	3,557	-1,46	3,300	5,140
Hdp Rnc	4920	2,541	2,562	-0,82	2,475	4,150
Idra Presse	3853	1,990	1,972	0,91	1,855	2,130
Ifi Priv	60257	31,12	31,62	-1,58	30,50	39,50
Ifil	12735	6,577	6,684	-1,60	6,390	8,980
Ifil Rnc	8148	4,208	4,289	-1,89	4,020	5,350
Ima	15635	8,075	8,100	-0,31	7,620	9,000
Imm Metanopoli	3691	1,906	1,910	-0,21	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	65	0,0337	0,0340	-0,88	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	309	0,1598	0,1581	1,08	0,1555	0,2630
Immsi	1451	0,7495	0,7526	-0,41	0,7480	1,029
Impregilo	971	0,5017	0,5081	-1,26	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	118	0,0610	0,0617	-1,13	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1284	0,6630	0,6580	0,76	0,6250	0,7120
Ina	5774	2,982	2,962	0,68	2,910	3,500
Interbanca	27842	14,379	14,438	-0,41	12,600	14,600
Interpump Group	8094	4,180	4,199	-0,45	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	8132	4,200	4,413	-4,83	4,100	6,650
Ipi	7962	4,112	4,139	-0,65	4,070	4,630
Irce	6591	3,404	3,408	-0,12	3,360	3,920
It Holding	8034	4,149	4,180	-0,74	3,660	4,560
Italcementi	16894	8,725	8,868	-1,61	8,560	10,350
Italcementi Rnc	8096	4,181	4,229	-1,14	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13738	7,095	7,074	0,30	6,500	7,740
Italfondiario	12024	6,210	6,210	0,00	5,320	6,240
Italgas	20463	10,568	10,827	-2,39	9,720	11,800
Italmobiliare	59521	30,74	31,19	-1,44	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	33532	17,318	17,390	-0,41	16,300	18,500
Jolly Hotel	12797	6,609	6,523	1,32	6,360	6,650
Jolly Hotel Rnc	11153	5,760	6,045	-4,71	5,750	6,950
La Doria	4318	2,230	2,215	0,68	2,140	2,330
La Gaiana	7201	3,719	3,329	11,72	3,050	3,730
Lavorwash	7867	4,063	4,063	0,00	4,050	4,800
Linificio	3253	1,680	1,635	2,75	1,625	1,890
Linificio Rnc	2866	1,480	1,477	0,20	1,400	1,545
Locat	1511	0,7806	0,7765	0,53	0,7200	0,8410
Luxottica Group	32742	16,910	16,538	2,25	13,800	17,400
Maffei	2442	1,261	1,290	-2,25	1,250	1,350
Manuli Rubber	2738	1,414	1,446	-2,21	1,430	1,800
Marangoni	5565	2,874	2,874	0,00	2,780	3,740
Marcolin	3117	1,610	1,572	2,42	1,510	1,720
Mariella Burani Fg	13453	6,948	7,039	-1,29	6,000	7,370
Marzotto	25191	13,010	13,068	-0,44	11,310	14,690
Marzotto Risp	24223	12,510	12,930	-3,25	11,730	13,850
Marzotto Rnc	15848	8,185	8,193	-0,10	7,850	8,690
Mediaset	20342	10,506	10,360	1,41	10,000	14,200
Mediobanca	21001	10,846	11,040	-1,76	10,760	12,480
Mediolanum	19053	9,840	10,049	-2,08	9,020	15,680
Meliorbanca	11257	5,814	5,942	-2,15	5,560	6,830
Merloni	9294	4,800	4,793	0,15	4,660	5,270
Merloni Rnc	4879	2,520	2,400	5,00	2,255	2,720
Milano Ass	6730	3,476	3,508	-0,91	3,430	4,080
Milano Ass Rnc	6730	3,476	3,520	-1,25	3,330	3,830
Milano Ass W 2002	406	0,2096	0,2150	-2,51	0,2020	0,3200
Mirato	10483	5,414	5,518	-1,88	5,260	6,050
Mittel	6368	3,289	3,284	0,15	3,240	4,100
Mondadori	17529	9,053	8,995	0,64	8,700	11,060
Mondadori Rnc	22558	11,650	11,300	3,10	11,100	15,790
Monrif	2345	1,211	1,220	-0,74	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7582	3,916	3,942	-0,66	3,870	5,190
Montedison	4599	2,375	2,342	1,41	2,080	2,415
Montedison Rnc	2848	1,471	1,437	2,37	1,371	1,590
Montefibre	1061	0,5482	0,5514	-0,58	0,5450	0,6390
Montefibre Rnc	1022	0,5278	0,5300	-0,42	0,5200	0,5700
Nav.Montanari	2792	1,442	1,410	2,27	1,335	1,625
Necchi	790	0,4079	0,4053	0,64	0,3930	0,5500
Necchi 00-05	430	0,2222	0,2305	-3,60	0,2250	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1249	0,6450	0,6300	2,38	0,5700	0,8980
Olidata	7654	3,953	3,964	-0,28	3,800	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	701	0,3620	0,3614	0,17	0,3100	0,7090
Olivetti	4095	2,115	2,183	-3,12	2,125	2,950
Olivetti 02 W	3309	1,709	1,756	-2,68	1,710	2,440
Olivetti 2002 W	598	0,3086	0,3400	-9,24	0,3160	0,3800
Pagnossin	5408	2,793	2,780	0,47	2,675	3,040
Parmalat	3069	1,585	1,558	1,73	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1630	0,8420	0,8291	1,56	0,8110	1,065
Perlier	507	0,2620	0,2697	-2,86	0,2590	0,2940
Permasteelisa	31122	16,073	15,358	4,66	13,800	18,000
Pininfarina	59540	30,75	31,28	-1,69	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6186	3,195	3,240	-1,39	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6190	3,197	3,183	0,44	3,060	3,770
Pirelli Spa	6775	3,499	3,570	-1,99	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6643	3,431	3,458	-0,78	3,290	3,730
Poligrafici	3683	1,902	1,890	0,63	1,840	2,695
Premafin	2405	1,242	1,263	-1,66	1,203	1,580
Premuda	2316	1,196	1,185	0,93	1,065	1,345
Premuda Rnc	3524	1,820	1,820	0,00	1,690	1,925
Ras	24980	12,901	13,115	-1,63	12,710	16,850
Ras Rnc	19703	10,176	10,250	-0,72	10,100	12,780
Ratti	2726	1,408	1,352	4,14	1,305	1,640
Recordati	21489	11,098	11,121	-0,21	9,450	12,800
Reno De Medici	3414	1,763	1,825	-3,40	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3447	1,780	1,780	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	128	0,0660	0,0670	-1,49	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2143	1,107	1,096	1,00	1,021	1,150
Rinascente	9685	5,002	5,023	-0,42	4,930	6,270
Rinascente Priv	9251	4,778	4,520	5,71	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7342	3,792	3,804	-0,32	3,530	4,140
Risanam Napoli Rnc	3884	2,006	1,957	2,50	1,590	2,170
Risanamento Napoli	4031	2,082	2,020	3,07	1,615	2,190
Roland Europe	2711	1,400	1,370	2,19	1,370	1,820
Rolo Banca 1473	35352	18,258	18,077	1,00	17,870	21,78
Roncadin	3613	1,866	1,850	0,86	1,790	2,820
Rotondi Evolution	3795	1,960	1,993	-1,66	1,930	2,170
S.S.Lazio	5693	2,940	2,792	5,30	2,550	3,720
Sabaf	26089	13,474	13,395	0,59	13,050	14,250
Sadi	5542	2,862	2,883	-0,73	2,380	3,060
Saeco Group	9124	4,712	4,656	1,20	3,850	5,500
Saes Getters	33263	17,179	17,180	-0,01	16,200	22,80
Saes Getters R	16193	8,363	8,478	-1,36	8,100	10,790
Safilo	20441	10,557	10,564	-0,07	9,210	10,950
Sai	31664	16,353	16,543	-1,15	15,800	21,55
Sai Rnc	15258	7,880	7,984	-1,30	7,830	9,500
Saiag	9344	4,826	4,821	0,10	4,420	5,090
Saiag Rnc	5576	2,880	2,855	0,88	2,850	3,090
Saipem	12868	6,646	6,632	0,21	5,700	7,340
Saipem Rcv	13167	6,800	6,800	0,00	5,700	7,050
San Paolo Imi	27243	14,070	14,690	-4,22	14,250	18,990
Savino D. Bene	6264	3,235	3,201	1,06	2,920	3,320
Schiapparelli 1824	321	0,1659	0,1670	-0,66	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1834	0,9474	0,9639	-1,71	0,9400	1,495
Seat Pagine Gialle	2478	1,280	1,262	1,43	1,200	2,415
Simint	8800	4,545	4,521	0,53	4,450	5,760
Sirti	3357	1,734	1,754	-1,14	1,710	2,060
Smi	1205	0,6224	0,6252	-0,45	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1234	0,6373	0,6321	0,82	0,6150	0,7040
Smurfit Sisa	1394	0,7200	0,7200	0,00	0,6410	0,9300
Snai	13401	6,921	7,060	-1,97	6,310	14,590
Snia	4351	2,247	2,279	-1,40	2,095	2,450
Snia Rcv	4434	2,290	2,302	-0,52	2,045	2,400
Snia Rnc	3582	1,850	1,832	0,98	1,710	1,970
Sogefi	4746	2,451	2,473	-0,89	2,370	2,615
Sol	3685	1,903	1,897	0,32	1,730	2,040
Sondel	7803	4,030	3,993	0,93	3,710	4,100
Sopaf	1216	0,6279	0,6343	-1,01	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	895	0,4623	0,4730	-2,26	0,4510	0,5610
Stayer	1157	0,5976	0,5977	-0,02	0,5880	0,7420
Stefanel	2320	1,198	1,192	0,50	1,166	1,480
Stefanel Rcv	3030	1,565	1,565	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	71313	36,83	36,40	1,18	31,60	52,35
T.I.M.	13695	7,073	7,093	-0,28	6,760	9,230
T.I.M. Rnc	7954	4,108	4,154	-1,11	3,850	5,040
Targetti Sankey	9494	4,903	5,052	-2,95	4,840	5,770
Teknecomp	1200	0,6200	0,6314	-1,81	0,6150	0,7950
Teknecomp Rnc	1032	0,5330	0,5300	0,57	0,5220	0,6000
Telecom Italia	21361	11,032	11,093	-0,55	10,750	13,900
Telecom Italia Rn	11341	5,857	5,909	-0,88	5,790	7,140
Terme Acqui	2837	1,465	1,464	0,07	1,355	1,650
Terme Acqui Rn	2074	1,071	1,071	0,00	1,0000	1,195
Tod's Group	82350	42,53	42,79	-0,61	40,50	47,65
Trevi Finanz Indust	4037	2,085	2,074	0,53	1,920	2,500
Unicredito	9282	4,794	4,864	-1,44	4,800	5,940
Unicredito Rnc	7842	4,050	4,029	0,52	3,930	4,800
Unimed	3084	1,593	1,595	-0,13	1,520	1,690
Unipol	6380	3,295	3,298	-0,09	3,240	3,650
Unipol 2005	282	0,1456	0,1475	-1,29	0,1425	0,1920
Unipol Priv	3307	1,708	1,715	-0,41	1,685	2,030
Unipol Priv 2005	271	0,1401	0,1410	-0,64	0,1330	0,1900
Vemer Siber Gr	5999	3,098	3,159	-1,93	2,950	4,570
Vianini Industria	2517	1,300	1,300	0,00	1,230	1,470
Vianini Lavori	4744	2,450	2,456	-0,24	2,240	2,600
Vittoria Ass.	8735	4,511	4,581	-1,53	4,540	5,270
Volkswagen	105314	54,39	55,16	-1,40	51,75	62,80
Zignago	23541	12,158	12,360	-1,63	11,400	12,950
Zucchi	10456	5,400	5,400	0,00	5,010	5,600
Zucchi Rnc	9056	4,677	4,450	5,10	4,340	4,800

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	217734	112,45	112,02	0,38	95,00	122,95
Aisoftware	35751	18,464	18,264	1,10	10,110	29,00
Art'e'	75263	38,87	38,96	-0,23	36,05	44,90
Bb Biotech	1274066	658,00	683,94	-3,79	655,00	1150,00
Biosearch Italia	52047	26,88	26,34	2,05	24,80	56,15
Cad It	65659	33,91	33,62	0,86	19,750	36,65
Cairo Communication	74527	38,49	39,02	-1,36	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	13480	6,962	6,984	-0,32	6,750	10,890
Cdc	49685	25,66	25,59	0,27	23,90	38,00
Chl	42385	21,89	21,88	0,05	20,65	34,95
Cto	37016	19,117	18,780	1,79	18,000	36,00
Dada	45754	23,63	23,56	0,30	22,77	34,40
Data Service	87306	45,09	45,41	-0,70	34,00	53,45
Datamat	22972	11,864	11,930	-0,55	11,250	17,450
Digital Bros	23371	12,070	11,994	0,63	11,100	20,15
Dmail.It	27232	14,064	14,141	-0,54	13,700	18,250
E.Biscom	184740	95,41	95,91	-0,52	89,40	131,75
El.En.	40507	20,92	20,90	0,10	19,800	26,20
Engineering	79813	41,22	40,95	0,66	37,05	50,20
Eplanet	47690	24,63	24,74	-0,44	23,54	42,80
Euphon	81265	41,97	41,97	0,00	40,00	60,00
Fidia	22722	11,735	11,457	2,43	10,610	14,250
Finmatica	49975	25,81	25,52	1,14	24,10	45,75
Freedomland Itn	61844	31,94	31,77	0,54	18,650	55,00
Gandalf	93909	48,50	48,02	1,00	47,00	91,10
I.Net	412716	213,15	215,03	-0,87	201,00	275,00
Inferentia	70674	36,50	36,06	1,22	33,80	64,00
Mondo Tv	144330	74,54	74,03	0,69	72,70	98,00
Novuspharma	79581	41,10	40,92	0,44	37,50	62,35
On Banca	123534	63,80	64,02	-0,34	63,00	92,80
Opengate	56249	29,05	28,87	0,62	24,60	44,30
Pcu Italia	25851	13,351	13,256	0,72	12,500	17,400
Pol San Faustino	120223	62,09	60,65	2,37	59,50	92,00
Prima Industrie	174206	89,97	90,59	-0,68	87,50	106,25
Reply	34712	17,927	17,814	0,63	11,400	21,99
Tas	118964	61,44	61,48	-0,07	59,65	84,95
Tc Sistema	64478	33,30	33,53	-0,69	33,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4963	2,563	2,531	1,26	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	60838	31,42	31,10	1,03	25,68	48,00
Tiscali	30115	15,553	15,541	0,08	12,380	23,10
Txt E-solutions.	168804	87,18	86,55	0,73	72,25	113,00
Vitaminic	68389	35,32	34,90	1,20	8,900	47,65

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,972	17372	-1,1
Alboino Re	9,269	17947	-0,59
Apulia Az.	12,541	24283	-1,13
Arca Azioni It.	22,203	42991	-1,1
Artigianc Az It.	4,683	9068	-1,49
Aureo Previdenza	21,547	41721	-1,26
Azimut Crescita It	25,625	49617	-1,34
Bim Az. It	7,728	14963	-1,39
Bipielle It.	9,613	18613	-0,96
Bipiemme It.	15,889	30765	-1,25
Blue Cis	10,514	20358	-1,09
Bn Azioni It.	13,485	26111	-1,06
Bpb Tiziano	17,541	33964	-1,1
Bpvi Az. It.	4,635	8975	-1,17
Capitalgest It.	19,698	38141	-1,35
Carif Az It.	10,425	20186	-0,94
Centrale It.	15,810	30612	-1,09
Cisalpino Indice	16,407	31768	-1,26
Comit Az.	18,943	36679	-1,14
Comit Azioni It.	13,568	26271	-1,15
Credit Suisse Az It.	13,770	26662	-1,09
Ducato Az. It	14,823	28701	-1,17
Effe Az It.	7,163	13870	-1,01
Epta Azioni It.	14,021	27148	-1,23
Epta Mid Cap It.	4,358	8438	-0,75
Euroconsult Zecchino	12,713	24616	-1,15
Eurom Azioni It	25,021	48447	-1,03
F&f Gestione It.	23,015	44563	-1,06
F&f Lagest It.	4,480	8674	-1,21
F&f Select It.	13,761	26645	-1,11
Fondersel It.	20,026	38776	-1,27
Fondersel P.M.I.	13,822	26763	-0,55
Fondicri Selez. It.	25,601	49570	-1,01
Fondinvest Piazza Affari	21,309	41260	-1,11
Fonditalia Eq It.	12,413	24035	-0,64
Gepocapital	18,291	35416	-1,03
Gesticredit Borsitalia	18,087	35021	-1,13
Gesticredit Crescita	14,752	28564	-1,09
Gestielle It.	16,738	32409	-1,54
Gestifondi Az It	15,622	30248	-1,08
Gestnord Piazza Affari	11,854	22953	-1,18
Grifoglobal	13,064	25295	0,07
Imi It.	22,520	43605	-1,17
Ing Az.	24,251	46956	-1,1
Interf Eq It.	9,624	18635	-0,63
Investire Az.	21,427	41488	-1,
Italfortune Cat A	103,960	201295	-
Italy Stock Manag	14,305	27698	-1,05
Leonardo Az It.	8,959	17347	-1,07
Leonardo Small Caps	9,073	17568	-0,96
Mida Az.	22,029	42654	-1,15
Oasi Az It.	12,862	24904	-1,17
Oasi Crescita Az	16,504	31956	-1,24
Oasi It.N Eq Risk	18,774	36352	-1,37
Oltremare Az.	14,485	28047	-1,21
Optima Az.	6,309	12216	-1,24
Padano Indice It	12,776	24738	-0,94
Prime Capital	55,108	106704	-1,18
Prime It.	20,393	39486	-1,18
Primeclub Az It	19,757	38255	-1,18
Quadrifoglio Az It.	6,499	12584	-
Ras Capital	23,980	46432	-1,41
Ras Piazza Affari	9,932	19231	-1,35
Risparmio It Crescita	16,943	32806	-1,01
Roloitaly	12,891	24960	-1,15
Romagest Az It.	32,847	63601	-1,1
Romagest Sel Az Ita	4,362	8446	-1,09
Romagest Sm Cap Ita	4,204	8140	-0,59
Rominvest It Eq Index	14,587	28244	-1,45
Royal & Sunall Sm Cap	14,682	28428	-1,22
Sai It.	20,046	38814	-1,16
Sanpaolo Az It.	32,377	62691	-1,49
Symphonia C Az It.	12,502	24207	-1,19
Venetoblue	18,656	36123	-1,16
Venetoventure	13,513	26165	-1,09
Zenit Az	12,808	24800	-1,36
Zeta Az.	20,830	40333	-1,09
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,871	21049	-0,68
Alto Az.	16,731	32396	-0,35
Aureo E.M.U.	12,991	25154	-1,67
Bipielle Medit.	15,354	29729	-1,17
Cisalpino Az.	17,784	34435	-1,36
Comit Capital	14,986	29017	-1,2
Comit Plus	13,013	25197	-1,61
Eurom Euro Eq Fund	4,242	8214	-1,85
Fonditalia Eq Europe	11,625	22509	-1,69
Geode Euro Equity	5,301	10264	-1,41
Gesticredit Priv	10,072	19502	-1,56
Interf Eq Europe	7,822	15146	-1,7
Leonardo Eurostoxx	5,499	10648	-1,19
Mida Az. Euro	6,035	11685	-1,45
Oasi Az Euro	5,040	9759	-1,23
Prime Euro Innovation	3,430	6641	-1,61
Prime Lipper Europe	285,990	553754	1,39
Qgrowtheuro	4,479	8673	-1,21
Rominvest French Index	737,452	1427906	-1,63
Rominvest German Index	594,540	1151190	-1,45
Royal & Sunall Az	12,479	24163	-1,58
Sanpaolo Euro	19,535	37825	-1,62
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,133	9939	-1,5
Arca Azioni Europa	11,632	22523	-1,87
Artigianc Euroazioni	4,289	8305	-1,36
Astese Euroazioni	6,184	11974	-1,78
Azimut Europa	15,029	29100	-1,8
Bipielle Europa	7,911	15318	-1,74
Bipiemme Europa	14,366	27816	-1,65
Bn Azioni Europa	9,220	17852	-1,88
Bpvi Az. Europa	4,742	9182	-1,84
Capitalgest Europa	8,243	15961	-1,96
Carif Az Europa	7,187	13916	-1,88
Centrale Em Europa	6,477	12541	-0,31
Centrale Europa	22,918	44377	-1,81
Centrale Pmi Eur	8,439	16340	-1,26
Comit Euro Top	4,640	8984	-1,76
Comit Europa	21,500	41630	-1,75
Consultinvest Az.	11,524	22314	-1,6
Ducato Az Europa	9,757	18892	-1,4
Ducato Nuovi Mercati	2,453	4750	-0,81
Effe Az Europa	3,653	7073	-2,14
Epta Selez Europa	5,934	11490	-2,27
Euroconsult Corona	6,633	12843	-1,79
Eurom Europe Eq	18,148	35139	-1,58
Europa 2000	18,667	36144	-1,8
F&f Lagest Az Europa	25,499	49373	-1,62
F&f Potenziale Europa	7,734	14975	-1,87
F&f Select Europa	20,984	40631	-1,63
F&f Top 50 Europa	4,322	8369	-2,24
Fondersel Europa	15,108	29253	-2,23
Fondicri Conv Europa	3,804	7366	0,71
Fondicri Selez Europa	7,574	14665	-1,64
Fondinvest Europa	17,275	33449	-1,49
Fondinvest Sviluppo Eu	6,550	12683	0,17
Fonditalia Eq Britain	9,865	19101	-2,38
Geo Eur An Equity	4,488	8690	-
Gesticredit Euroaz	18,106	35058	-1,52
Gestielle Europa	14,357	27799	-1,46
Gestnord Europa	10,590	20505	-1,72
Grifoeurope Stock	5,081	9838	-0,31
Imi Europe	20,560	39810	-1,91
Ing Europa	20,601	39889	-1,97
Ing Sel Europa	14,295	27679	-1,12
Interf Eq Britain	6,004	11625	-2,23
Investire Europa	13,941	26994	-1,44
Laurin Eurostock	4,194	8121	-1,73
Mc Eu-az Europa	4,424	8566	-2,02
Open Fund Az Europa	4,332	8388	-0,3
Optima Europa	4,004	7753	-1,91
Prime Europa	4,758	9213	-1,49
Prime Funds Europa	24,731	47886	-1,18
Putnam Europe Equity	9,807	18989	-1,81
Quadrifoglio Az Europa	15,374	29768	-
Ras Europe Fund	17,792	34450	-2,1
Ras Lux Eq Europe	46,730	90482	-2,1
Roloeuropa	10,672	20664	-1,58
Romages Az Europa	14,536	28146	-1,53
Rominvest Brit Ind Gbp	7,200	-	-2,85
Rominvest Swiss Ind Chf	21,627	-	-2,04
Sai Europa	12,646	24486	-2,13
Sanpaolo Europe	9,809	18993	-1,98
Zeta Eurostock	5,445	10543	-1,79
Zeta Swiss	24,316	47082	-1,5
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,784	13136	-0,32
America 2000	14,553	28179	-0,51
Anima Amer.	4,675	9052	-1,45
Arca Azioni Amer.	23,368	45247	-0,86
Artigianc Az Amer.	4,434	8585	-0,47
Aureo Americhe	4,302	8330	-0,58
Azimut Amer.	13,549	26235	-0,87
Bipielle Amer.	10,170	19692	-0,61
Bipiemme Americhe	12,096	23421	-0,58
Bn Azioni Amer.	8,759	16960	-0,51
Capitalgest Amer.	11,697	22649	-0,43
Carif Az Amer.	8,562	16578	-0,81
Centrale Amer.	19,547	37848	-0,8
Centrale Amer. $	17,489	-	-2,08
Centrale Em Amer.	8,730	16904	1,41
Comit Nordamerica	25,171	48738	-0,45
Ducato Az Amer.	7,177	13897	-0,64
Effe Az Amer.	3,652	7071	-0,6
Epta Selez Amer.	6,100	11811	-0,89
Eurom Amer. Eq	21,589	41802	-0,44
F&f Select Amer.	14,879	28810	-0,37
Fondersel Amer.	15,035	29112	-0,21
Fondicri Selez Amer.	7,565	14648	-0,72
Fondinvest Wall Street	6,855	13273	-0,92
Fonditalia Eq Blue Chips	13,467	26076	-0,8
Fonditalia Usa Small Cap	10,113	19581	-0,69
Geo Us Equity	3,777	7313	-
Geode North Am Eq	5,171	10012	-0,88
Gesticredit Amer.	10,857	21022	-0,95
Gestielle Amer.	16,676	32289	-0,41
Gestnord Amer.	19,259	37291	-0,58
Gestnord Amer. $	17,231	-	-1,86
Imi West	23,545	45589	-0,73
Ing Amer.	20,543	39777	-0,53
Interf Blue Chips	7,841	15182	-0,81
Interf Small Cap	9,540	18472	-0,74
Investire Amer.	22,174	42935	-0,59
Open Fund Az Am	4,086	7912	0,49
Optima Americhe	5,698	11033	-0,56
Prime Funds Amer.	25,437	49253	-0,99
Prime Usa	3,839	7433	-0,26
Putnam Usa Equity	8,069	15624	-0,95
Putnam Usa Equity $	7,219	-	-2,23
Putnam Usa Opport	7,479	14481	-1,91
Putnam Usa Opport $	6,691	-	-3,18
Ras Amer. Fund	20,187	39087	-0,65
Roloamerica	13,378	25903	-0,9
Romagest Az Nord Am	14,999	29042	-0,42
Rominvest North Am Ind $	20,935	-	-1,79
Sai Amer.	14,987	29019	-0,29
Sanpaolo Amer.	11,992	23220	-0,87
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,440	10533	0,98
Anima Asia	4,411	8541	0,57
Arca Az Far East	6,562	12706	1,3
Artigianc Az Oriente	3,745	7251	1,16
Aureo Pacif.	3,994	7733	0,86
Azimut Pacif.	6,683	12940	1,98
Bipielle Asia	3,638	7044	0,33
Bipielle Giap.	5,553	10752	1,63
Bipiemme Pacif.	4,869	9428	1,52
Bn Azioni Asia	8,605	16662	1,13
Capitalgest Pacif.	4,336	8396	1,64
Carif Az Asia	4,322	8369	1,89
Centrale Em Asia	6,362	12319	0,71
Centrale Em Asia $	5,692	-	-0,59
Centrale Giap.	4,658	9019	2,22
Centrale Giap. Jpy	511,681	-	1,59
Comit Pacif.	6,113	11836	1,04
Ducato Az Asia	4,447	8611	0,82
Ducato Az Giap.	4,182	8097	1,46
Effe Az Pacif.	3,409	6601	1,19
Epta Selez Pacif.	7,358	14247	1,17
Eurom Jap Eq Fund	4,040	7823	1,3
Eurom Tiger Far East	10,208	19765	0,65
F&f Select Pacif.	7,661	14834	1,2
F&f Top 50 Oriente	3,577	6926	0,73
Fondersel Oriente	5,236	10138	0,98
Fondicri Selez Oriente	4,818	9329	1,3
Fondinvest Pacif.	5,312	10285	0,42
Fondinvest Sol Levante	6,148	11904	1,32
Fonditalia Eq Jap.	3,833	7422	0,82
Geo Jap Ese Equity	3,616	7002	-
Geode Pacific Equity	5,521	10690	1,26
Gepopacifico	4,174	8082	1,31
Gesticredit Far East	4,963	9610	1,22
Gestielle Giap.	6,083	11778	1,35
Gestielle Pacif.	8,911	17254	0,67
Gestnord Far East	7,591	14698	1,44
Gestnord Far East Jpy	833,871	-	0,82
Imi East	7,117	13780	0,96
Ing Asia	5,126	9925	1,22
Interf Eq Jap.	4,379	8479	0,83
Investire Pacif.	7,170	13883	1,36
Open Fund Az Pacif.	3,737	7236	1,49
Optima Far East	3,688	7141	1,32
Oriente 2000	8,633	16716	1,39
Prime Funds Pacif.	16,205	31377	1,78
Prime Jap.	3,628	7025	1,43
Putnam Pacific Equity	5,184	10038	1,11
Putnam Pacific Equity $	4,638	-	-0,19
Ras Far East Fund	6,266	12133	1,34
Roloeriente	5,894	11412	1,27
Romagest Az Pacif.	5,531	10710	1,45
Rominvest Jap. Ind $	75,341	-	1,36
Sai Pacif.	3,465	6709	1,26
Sanpaolo Pacific	5,908	11439	1,23
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,381	8483	-0,09
Arca Az Paesi Emerg	4,950	9585	0,39
Aureo Mercati Em	3,890	7532	0,34
Azimut Emerging	4,356	8434	-0,68
Bipielle Amer. Latina	6,225	12053	1,5
Capitalgest Eq Em Mkt	11,944	23127	0,36
Carif Paesi Emerg	4,770	9236	0,53
Ducato Az Paesi Em	3,570	6912	0,14
Epta Mercati Em	6,811	13188	0,37
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,126	9925	0,61
F&f Select Nuovi Mkt	5,262	10189	0,19
Fondicri Alto Pot	9,843	19059	0,7
Fondinvest Am Latina	7,168	13879	1,01
Fondinvest Paesi Em	6,969	13494	0,11
Fonditalia Em Am Lat	9,376	18154	0,82
Fonditalia Em Mkt Asia	3,011	5830	0,37
Fonditalia Em Mkt Eu	5,797	11225	0,54
Geode Paesi Em	5,695	11027	0,28
Gesticredit Merc Em	4,729	9157	0,25
Gestielle Em Mkt	7,384	14297	0,26
Gestnord Paesi Em	5,510	10669	0,35
Ing Emerg Mkt Equity	5,015	9710	0,74
Interf Em Mkt Asia	4,157	8049	0,31
Interf Em Mkt Europe	5,846	11319	0,55
Interf Em Mkt Lat Am	9,092	17605	0,83
Investire P Emerg.	4,782	9259	0,63
Leonardo Em Mkt	4,321	8367	-0,46
Oasi Az Em	3,871	7495	0,34
Prime Em Mkt	6,404	12400	0,44
Putnam Em Mkt	4,334	8392	0,63
Putnam Em Mkt $	3,878	-	-0,67
Ras Emerging Mkt Eq	5,063	9803	0,24
Roloemergenti	6,122	11854	0,2
Royal & Sunall Em Mkt	5,704	11044	0,33
Sai Paesi Emerg.	3,575	6922	0,68
Sanpaolo Economie Em	5,568	10781	0,14
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,819	11267	-0,44
Anima Fondo Trading	12,118	23464	-0,78
Apulia Int.	8,564	16582	-0,8
Arca 27 Az.Estere	15,295	29615	-0,69
Arcacinquestelle D	4,427	8572	0,5
Arcacinquestelle E	4,214	8159	0,57
Aureo Global	11,582	22426	-0,88
Azimut Borse Int	13,793	26707	-0,86
Bim Az. Glob	5,012	9705	-1,44
Bipiemme Glob.	24,716	47857	-0,83
Bipiemme Trend	3,950	7648	-0,93
Bn Azioni Int	12,825	24833	-0,3
Bpb Rubens	9,703	18788	-0,7
Bpvi Az. Int.	4,509	8731	-0,92
Bussola Gl Growth	3,777	7313	0,48
Bussola Gl Value	4,498	8709	0,36
Carif Ariete	13,950	27011	-0,73
Carif Carige Az	7,849	15196	-0,7
Carif Delta	25,736	49832	-0,93
Carif M Graecia Az	7,076	13701	-0,74
Centrale G8 Blue Ch	12,040	23313	-0,96
Centrale Global	17,411	33712	-0,75
Comit Int.	19,517	37790	-0,64
Credit Suisse Az Int	9,511	18416	-0,88
Ducato Az Int	27,370	52996	-0,81
Ducato Imm Attivo	7,183	13908	-0,08
Ducato Trend	3,862	7478	-0,64
Effe Az Glob.	3,947	7642	-0,95
Effe Linea Aggressiva	5,000	9681	-
Effe Top 100	3,854	7462	-1,05
Epta Carige Equity	3,759	7278	-0,92
Eptainternational	14,441	27962	-0,9
Euroconsult Tallero	8,150	15781	-0,8
Eurom Blue Chips	15,519	30049	-0,81
Eurom Growth Eq Fund	9,152	17721	-0,79
F&f Gestione Int	16,380	31716	-0,96
F&f Lagest Az Int	14,081	27265	-0,99
F&f Top 50	6,496	12578	-0,84
Fideuram Az.	15,675	30351	-0,84
Fondicri Int	21,357	41353	-0,61
Fondinvest World	14,789	28635	-0,9
Fonditalia Global	118,043	228563	-0,58
Geode	14,273	27636	-0,77
Gepobluechips	6,729	13029	-0,83
Gesticredit Az.	16,886	32696	-0,9
Gestielle Int.	14,205	27505	-0,62
Gestifondi Az Int	13,322	25795	-0,63
Gestnord Int Equity	3,558	6889	-0,59
Grifoglobal Int	7,759	15024	-0,03
Ing Indice Glob.	15,667	30336	-0,79
Intern. Stock Manag	15,516	30043	-0,47
International Sec Fund	60,609	117355	-1,29
Investire Int.	11,886	23015	-0,46
Italfortune Cat B	30,850	59734	-
Italfortune Cat B $	28,050	-	-
Leonardo Equity	4,031	7805	-0,84
Mc Kw-az Sett Finanza	4,482	8678	-0,82
Mida Az. Int	3,836	7428	-1,03
Oasi Paniere Borse	7,048	13647	-0,97
Oltremare Stock	10,069	19496	-0,95
Open Fund Az Glob.	4,033	7809	0,17
Optima Int	6,523	12630	-1,21
Padano Equity Int	5,162	9995	-0,73
Prime Global	16,756	32444	-0,97
Primeclub Az Int	8,459	16379	-1,02
Putnam Global Equity	8,698	16842	-1,16
Putnam Global Equity $	7,782	-	-2,43
Ras Blue Chips	4,543	8796	-1,07
Ras Global Fund	15,458	29931	-0,98
Ras Research	4,069	7879	-1,6
Risparmio Az Top 100	15,783	30560	-0,65
Risparmio Borse Int	19,561	37875	-0,71
Rolotrend	11,955	23148	-0,94
Romages Az Int	10,828	20966	-0,72
Romages Sel Az Int	4,101	7941	-0,49
Rominvest Universal Ind	45,419	87943	-0,93
Royal & Sunall Equity	5,376	10409	-0,61
Sai Glob.	13,388	25923	-0,62
Sanpaolo Int.	15,506	30024	-0,83
Sofid Sim Blue Chips	6,988	13531	-0,94
Spazio Az. Glob.	4,471	8657	-0,84
Symphonia C Az Int	9,736	18852	-0,62
Zeta Growth	3,765	7290	-1,13
Zeta Stock	16,339	31637	-1,04
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,242	4341	-2,18
Bipiemme Innovazione	10,695	20708	-1,66
Capitalgest High Tech	2,974	5758	-1,49
Comit High Tech	2,889	5594	-1,1
Comit Web	2,771	5365	-1,35
Ducato Web	2,549	4936	-1,7
Effe Best Sector	3,665	7096	-1,43
Epta Technology Fund	2,808	5437	-1,34
Eurom H Tech Eq Fund	17,109	33128	-1,54
F&f Select H T Europa	2,598	5030	-2,62
Gepohightech	2,657	5145	-1,12
Gestielle High Tech	2,971	5753	-2,01
Gestielle Pharmatec	3,965	7677	-2,24
Gestielle World Comm	9,388	18178	-1,27
Gestielle World Net	2,408	4663	-2,43
Gestnord Tecnologia	1,983	3840	-1,54
Ing Comm Technology	2,344	4539	-2,62
Ing I.T. Fund	8,590	16633	-3,24
Ing Internet	3,651	7069	-2,77
Kairos Part Hi Tech Fund	3,376	6537	-0,94
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,155	8045	-2,28
Mc Sw-az Sett Servizi	2,953	5718	-2,44
Ras Advanced Service	3,488	6754	-1,11
Ras High Tech	3,310	6409	-1,52
Ras Multimedia	7,598	14712	-1,36
Sanpaolo High Tech	6,663	12901	-1,71
Spazio Euro New Mkt	2,950	5712	-3,06
Zenit Internet Fund	2,757	5338	-1,92
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,289	14113	-0,21
Arca Az Alta Crescita	4,857	9404	-1,
Aureo Beni Consumo	4,785	9265	-0,54
Aureo Ff Aggressivo	4,119	7975	1,2
Aureo Finanza	4,936	9557	-0,88
Aureo Materie Prime	4,952	9588	-0,06
Aureo Multiazioni	9,492	18379	-0,94
Aureo Pharma	4,942	9569	-1,28
Aureo Tecnologia	2,938	5689	-1,51
Azimut Consumers	5,336	10332	-0,84
Azimut Energy	5,333	10326	-1,28
Azimut Generation	6,213	12030	-1,15
Azimut Multi Media	4,477	8669	-2,01
Azimut Real Estate	5,249	10163	-0,76
Bipiemme Benessere	4,999	9679	-0,7
Bipiemme Finanza	4,762	9221	-0,77
Bipiemme Ris Base	5,111	9896	-0,49
Bn Commodities	9,617	18621	-0,22
Bn Energy & Util	11,018	21334	-0,15
Bn Fashion	10,501	20333	-0,36
Bn Food	11,175	21638	-0,01
Bn New Listing	7,490	14503	-1,15
Bn Property Stocks	10,277	19899	-0,18
Bussola Eur N Front	3,905	7561	-0,26
Capital It.	83,100	160904	-1,02
Capitalgest Cons Goods	15,156	29346	-0,49
Capitalgest Small Cap	6,202	12009	-0,96
Carif Atlante	14,248	27588	-0,9
Carif Benessere	7,856	15211	-1,54
Carif Beni Di Cons	8,168	15815	0,5
Carif En Mat Prime	7,936	15366	-0,51
Carif Finanza	7,343	14218	-0,68
Carif Tecn Avanzate	6,311	12220	-1,27
Centrale Az Imm Int	6,034	11683	-
Centrale Capital	26,554	51416	-1,03
Comit Crescita	3,627	7023	-2,37
Comit Small Cap	4,582	8872	-0,59
Comit Valore	4,525	8762	-1,01
Cristoforo Colombo	17,843	34549	-0,01
Ducato Finanza	4,390	8500	-0,48
Ducato Industria	3,919	7588	-0,91
Ducato P. M. Imprese	3,409	6601	-0,09
Epta Finance Fund	4,827	9346	-0,29
Epta Health Care Fund	4,331	8386	-1,81
Epta Utilities Fund	5,333	10326	-0,37
Eurom Green Eq Fund	11,608	22476	-0,82
Eurom Real Es Eq Fund	5,221	10109	0,25
Eurom Risk Fund	34,018	65868	-1,05
F&f Select Fashion	4,889	9466	-0,35
F&f Select Germ.	11,759	22769	-2,05
F&f Select Nuova Finanza	4,777	9250	-0,42
Ferdinando Magellano	5,776	11184	0,59
Fondinvest Servizi	16,421	31795	-0,39
Geode Risorse Naturali	5,017	9714	-0,52
Gepoalimentari Farm	5,939	11500	-0,59
Gepobancario Ass	4,966	9616	-0,82
Gepoenergia	6,083	11778	-0,34
Gesticredit Pharma	15,226	29482	-0,72
Gestnord Ambiente	7,309	14152	-0,35
Gestnord Banking	11,042	21380	-1,08
Gestnord Tempo Libero	5,179	10028	-0,21
Ing Global Brand Names	5,314	10289	0,21
Ing Iniziativa	22,530	43624	-1,65
Ing Qualita' Della Vita	5,883	11391	-1,54
Ing Real Estate	5,086	9848	-0,04
Italfortune Cat F	8,190	15858	-
Italfortune Cat F $	7,450	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,560	8829	-0,18
Oasi Francoforte	12,944	25063	-1,93
Oasi Londra	6,175	11956	-1,81
Oasi New York	9,557	18505	-1,35
Oasi Parigi	15,447	29910	-1,13
Oasi Tokyo	5,729	11093	0,88
Prime Special	11,737	22726	-1,4
Putnam Int Opport	5,290	10243	-0,62
Putnam Int Opport $	4,733	-	-1,91
Ras Consumer Goods	7,191	13924	0,14
Ras Energy	7,354	14239	-0,55
Ras Financial Services	5,632	10905	-0,49
Ras Individual Care	8,499	16456	-1,61
Ras Luxury	5,025	9730	-0,95
Rominvest Global Cons	4,765	9226	-0,65
Rominvest Global Ener	5,067	9811	-0,69
Rominvest Global Finan	4,714	9128	-1,03
Rominvest Global Serv	3,431	6643	-0,84
Rominvest Global Tech	2,972	5755	-1,33
Sanpaolo Az Int Etico	8,627	16704	-0,84
Sanpaolo Finance	28,349	54891	-0,79
Sanpaolo Industrial	13,982	27073	-0,92
Sanpaolo Salute E Amb	19,267	37306	-1,61
Zeta Medium Cap	5,484	10619	-0,89
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,162	8059	1,07
Bn Iniziativa Sud	12,632	24459	-0,45
Bussola Sviluppo	3,979	7704	0,2
Comit Mul Diamante	4,378	8477	0,97
Ducato Crescita Glob	5,232	10131	-0,49
F&f Lagest Portfolio 3	5,952	11525	-0,62
Imi Industria	13,471	26083	-0,77
Oasi Fin Per 35	4,494	8702	-0,62
Romagest Prof Dinam	5,333	10326	-0,52
Sanpaolo Sol 6	21,699	42015	-0,75
Sanpaolo Sol 7	9,074	17570	-1,03
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,805	28666	-0,17
Arca Bb	30,528	59110	-0,47
Arcacinquestelle A	4,980	9643	0,36
Arcacinquestelle B	4,808	9310	0,54
Arcacinquestelle C	4,648	9000	0,63
Armonia	12,774	24734	-0,22
Artigianc Mix	4,646	8994	-0,39
Aureo	24,605	47642	-0,55
Azimut Bil Int	6,629	12836	-0,35
Azimut Bil.	19,504	37765	-0,81
Bim Bil.	20,567	39823	-1,
Bipiemme Int	12,874	24928	-0,32
Bn Bil. It	8,485	16429	-0,62
Bnl Skipper 3	4,807	9308	-0,49
Bussola Crescita	4,449	8614	0,25
Bussola Dinamica	4,166	8067	0,31
Capitalcredit	14,997	29038	-0,52
Capitalgest Bil	21,140	40933	-0,44
Carif Glob.	9,776	18929	-0,02
Carif Libra	31,948	61860	-0,38
Cisalpino Bil.	19,949	38627	-0,68
Comit Bil.	30,128	58336	-0,46
Comit Espansione	7,221	13982	0,01
Comit Mul Smeraldo	4,597	8901	0,7
Ducato Bil Glob.	5,224	10115	-0,19
Effe Linea Dinamica	5,000	9681	-
Eptacapital	14,268	27627	-1,1
Euroconsult Liradoro	6,455	12499	-0,32
Eurom Capitalfit	29,221	56580	-0,33
F&f Eurorisparmio	20,803	40280	-0,79
F&f Lagest Portfolio 2	5,653	10946	-0,41
F&f Prof.	55,139	106764	-0,52
Fideuram Performance	12,873	24926	-0,27
Fondersel	44,641	86437	-0,41
Fondersel Trend	9,937	19241	0,01
Fondicri Bil.	12,639	24473	-0,5
Fondinvest Futuro	22,397	43367	-0,77
Fondo Centrale	19,606	37963	-0,03
Geo Eur An Ethical	4,725	9149	-
Geporeinvest	16,098	31170	-0,54
Gepoworld	11,012	21322	-0,15
Gesticredit Finanza	15,919	30823	-0,44
Grifocapital	16,881	32686	0,14
Helios Bil. 70	12,253	23725	0,01
Imi Capital	30,343	58752	-0,5
Ing Portfolio	32,944	63788	-0,62
Interf Global	61,051	118211	-0,61
Investire Bil.	14,317	27722	-0,38
Longrun	4,654	9011	-0,32
Nagracapital	19,380	37525	-0,19
Nordcapital	14,169	27435	-0,81
Nordmix	13,317	25785	-0,32
Oasi Fin Pers 25	5,056	9790	-0,67
Open Fund Bil	4,720	9139	0,4
Open Fund Gnf Multif	4,693	9087	-0,04
Primerend	26,500	51311	-0,78
Putnam Global Balance	4,932	9550	-0,06
Putnam Global Balance $	4,413	-	-1,34
Quadrifoglio Bil Inter	10,144	19642	-
Ras Bil.	25,704	49770	-0,84
Ras Multi Fund	12,206	23634	-0,51
Rolointernational	13,331	25812	-0,47
Rolomix	12,886	24951	-0,52
Romagest Prof Attivo	5,588	10820	-0,2
Sai Bil.	4,181	8096	-0,5
Sanpaolo Sol 4	5,746	11126	-0,36
Sanpaolo Sol 5	24,923	48258	-0,5
Spazio Bil It	5,889	11403	-0,54
Symphonia C Pat Glob	5,337	10334	-0,24
Venetocapital	14,002	27112	-0,56
Zeta Bil.	18,646	36104	-0,94
Zeta Growth Income	4,434	8585	-0,94
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,165	29364	-0,05
Aureo Ff Ponderato	4,788	9271	0,44
Azimut Protezione	6,434	12458	-0,03
Bipiemme Mix	4,947	9579	-0,12
Bipiemme Visconteo	27,904	54030	-0,25
Bnl Skipper 1	4,990	9662	-0,26
Bnl Skipper 2	4,897	9482	-0,26
Bpc Stradivari	4,976	9635	-0,58
Bussola Evoluzione	4,684	9069	0,17
Ducato Redd. Glob.	5,420	10495	0,09
Effe Linea Prudente	5,000	9681	-
Epta Multif 2 Cap	4,963	9610	-0,04
Epta Multif 3 Cap	4,684	9069	-0,3
F&f Lagest Portfolio 1	5,995	11608	-0,07
Helios Bil. 40	12,101	23431	0,24
Oasi Fin Pers 15	5,325	10311	-0,39
Romagest Prof Moder	10,654	20629	-0,03
Sanpaolo Sol 2	5,916	11455	-0,08
Sanpaolo Sol 3	6,275	12150	-0,13
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,658	12892	-0,02
Anima Fondimpiego	15,760	30516	-0,34
Arca Obbl Europa	6,580	12741	-0,11
Artigianc Obbl	5,474	10599	0,02
Azimut Solidity	6,600	12779	0,06
Bipielle Redd.	7,609	14733	-0,14
Bipiemme Plus	5,061	9799	-
Bipiemme Sforzesco	7,746	14998	-
Bn Obbl Dinamico	12,000	23235	-0,27
Bnl Per Telethon	5,000	9681	0,06
Bpb Tiepolo	6,932	13422	-0,1
Bpc Monteverdi	5,115	9904	-0,25
Carif Equilibrio	7,586	14689	0,3
Cisalpino Impiego	5,385	10427	0,09
Comit Rend.	6,425	12441	-0,12
Comit Risparmio	5,075	9827	-0,1
Cooperroma Obbl	5,552	10750	-0,07
Cr Trieste Obbl	5,855	11337	0,02
Ducato Europlus	17,814	34493	-0,07
Epta Multif 1 Cap	5,027	9734	0,02
Euroconsult Fiorino	6,261	12123	0,21
Fondicri Eurobond	7,856	15211	0,08
Fondo Mond. Roma C M	9,198	17810	-0,07
Gepobond Euro	5,265	10194	-0,11
Gepocorporate Bond	5,283	10229	0,57
Gestielle Obbl Misto	9,120	17659	0,21
Grifobond	6,580	12741	0,08
Griforend	7,414	14356	0,04
Helios Obbl Misto	7,451	14427	0,13
Iam Convertible Bd	4,757	9211	0,06
Investire Obbl	19,029	36845	0,03
Leonardo 80/20	5,129	9931	-0,33
Limited Risk	5,097	9869	0,04
Nagrarend	8,314	16098	0,04
Nordfondo Etico	5,426	10506	-0,04
Oasi Rendimento	4,982	9646	-0,08
Padano Equilibrio	5,568	10781	0,27
Portfolio Insurance	5,086	9848	0,04
Primecash	5,340	10340	-0,04
Quadrifoglio Obbl Misto	8,114	15711	-
Ras Long Term Bond	5,431	10516	-0,02
Rendicredit	7,366	14263	0,04
Rologest	15,350	29722	0,01
Romagest Prof Prude	5,305	10272	0,02
Romagest Val Prot 85	4,998	9677	-0,04
Romagest Val Prot 90	5,002	9685	-0,02
Romagest Val Prot 95	5,009	9699	-
Royal & Sunall 80/20	8,612	16675	-0,44
Spazio Obbl	5,458	10568	-0,05
Symphonia C Pat G Redd	5,831	11290	0,05
Teodorico Misto Int	5,083	9842	0,06
Venetorend	13,350	25849	-0,01
Zenit Obbl	6,650	12876	-0,18
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,867	11360	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,278	14092	0,01
Arca Mm	11,507	22281	0,04
Artigianc B T	5,111	9896	0,04
Astese Mon.	5,276	10216	0,08
Aureo Mon.	5,569	10783	0,09
Bim Obbl Br Term	5,244	10154	0,02
Bipielle Mon.	7,122	13790	0,07
Bipiemme Mon.	9,791	18958	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,514	10677	0,04
Bn Euromon	10,119	19593	0,04
Bn Redd.	6,099	11809	0,02
Bpvi Breve Term.	5,026	9732	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,503	16464	0,05
Carif Carige Mon	9,378	18158	0,03
Carif Euro Piu'	12,577	24352	0,03
Carif M Graecia Mo	7,884	15266	0,04
Centrale Cash Euro	7,291	14117	0,05
Centrale Tasso Var	5,830	11288	-
Cisalpino Cash	7,405	14338	0,04
Comit Breve Termine	6,259	12119	-0,02
Comit Mon.	10,997	21293	-0,03
Comit Redd.	6,460	12508	-
Cr Cento Valore	5,597	10837	0,07
Credit Suisse Mon It	6,509	12603	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,161	9993	0,08
Ducato Obbl Tv	5,078	9832	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,154	9980	0,04
Epta Carige Cash	5,168	10007	0,04
Epta Tv	5,820	11269	0,02
Euroconsult Marengo	7,146	13837	0,06
Eurom Contovivo	10,148	19649	0,07
Eurom Liquidita'	5,990	11598	0,05
Eurom Rendifit	6,838	13240	0,03
F&f Lagest Mon Euro	6,854	13271	0,03
F&f Moneta	5,884	11393	0,03
F&f Riserva Euro	6,916	13391	0,04
Fideuram Security	8,189	15856	0,04
Fondersel Redd.	11,404	22081	0,05
Fondicri Indic Plus	8,106	15695	0,05
Fondicri Mon.	11,898	23038	0,04
Fonditalia Euro Curr	6,643	12863	0,02
Fonditalia Free Bond	10,408	20153	0,08
Geo Eur Sh T B 1	5,252	10169	-
Geo Eur Sh T B 2	5,256	10177	-
Geo Eur Sh T B 3	5,263	10191	-
Geo Eur Sh T B 4	5,237	10140	-
Geo Eur Sh T B 5	5,253	10171	-
Geo Eur Sh T B 6	5,265	10194	-
Gepocash	6,027	11670	0,05
Gesticredit Monete	11,516	22298	0,06
Gestielle Bt Euro	6,166	11939	0,08
Gestifondi Moneta	8,308	16087	0,04
Grifocash	5,962	11544	0,02
Imi 2000	14,507	28089	0,02
Ing Eurobond	7,376	14282	0,05
Interf Bd Uk	5,548	10742	0,54
Interf Euro Currency	5,608	10859	0,02
Interf Free Bond	10,468	20269	0,08
Investire Euro Bt	5,924	11470	0,05
Italfortune Cat E	6,480	12547	-
Laurin Money	5,700	11037	0,05
Lowcostcash	5,094	9863	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,255	10175	0,02
Nordfondo Cash	7,419	14365	0,07
Oasi Famiglia	6,200	12005	0,02
Oasi Mon. Euro	7,948	15389	0,03
Oltremare Mon.	6,682	12938	0,06
Optima Redd.	5,394	10444	0,04
Padano Mon.	5,945	11511	0,05
Passadore Mon.	5,746	11126	0,03
Perseo Rend.	6,722	11079	0,05
Personal Cedola	5,187	10043	0,04
Personalfondo Mon	11,729	22711	0,04
Prime Mon.	13,493	26126	0,02
Quadrifoglio Mon.	5,656	10952	-
Ras Cash	5,712	11060	0,04
Ras Lux Sh Europe	56,930	110232	0,02
Ras Mon.	12,951	25077	0,03
Risparmio It Corrente	11,184	21655	0,06
Rolomoney	9,146	17709	0,05
Romagest Mon.	10,953	21208	0,04
Romagest Sel S T	5,168	10007	0,04
Royal & Sunall Mon	6,181	11968	0,02
Sai Euromonetario	13,669	26467	-
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,229	12061	0,1
Sanpaolo Sol 1	5,201	10071	0,1
Sanpaolo Sol Cash	8,028	15544	0,1
Sicilfondo Mon.	7,582	14681	0,03
Soleil Cis	5,902	11428	0,05
Spazio Mon.	5,608	10859	0,02
Teodorico Mon.	5,947	11515	0,05
Venetocash	10,650	20621	0,02
Zenit Mon.	6,160	11927	0,02
Zeta Mon.	6,914	13387	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,359	10376	-0,04
Alpi Obbl.	5,936	11494	0,02
Anima Obbl Euro	5,156	9983	0,02
Apulia Obbl.	6,173	11953	0,11
Arca Rr	6,900	13360	0,04
Artigianc Eurobbl	5,284	10231	0,11
Astese Obbl.	5,145	9962	0,12
Azimut Fixed Rate	7,721	14950	0,17
Bipielle Obbl. Euro	6,228	12059	0,1
Bipiemme Gov B Eur	5,393	10442	0,04
Bn Obbl Europa	5,898	11420	0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,038	9755	-
Brianza Redd.	5,677	10992	-
Capitalgest B Euro	8,208	15893	0,06
Carif Ala	8,083	15651	0,07
Carif Carige Obbl	8,399	16263	0,08
Carif Euro Obbl	5,669	10977	0,12
Centrale Bond Euro	6,200	12005	0,11
Centrale Long B Eur	6,847	13258	0,04
Centrale Redd.	16,768	32467	0,08
Centrale Tasso Fisso	6,777	13122	0,1
Cisalpino Cedola	5,466	10584	0,07
Comit Redd. Fisso	5,326	10313	0,06
Consultinvest Redd.	6,500	12586	-0,12
Credit Suisse Obbl It	6,726	13023	-0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,866	11358	0,02
Effe Obbl Eu M/L Term	5,844	11316	0,05
Epta Carige Bond	5,210	10088	0,06
Epta Lt	6,577	12735	0,21
Epta Mt	6,099	11809	0,18
Eptabond	17,280	33459	0,09
Eurom Euro Long Term	6,211	12026	0,1
Eurom Redd.	11,801	22850	0,13
F&f Corp Eurobond	6,209	12022	0,18
F&f Euroreddito	10,579	20484	0,04
F&f Lagest Obbl Euro	14,960	28967	0,03
Fondersel Euro	5,890	11405	0,07
Fondicri Lungo Termine	5,211	10090	0,08
Fonditalia Euro Long	4,943	9571	0,14
Fonditalia Euro Medium	7,902	15300	0,19
Fonditalia Euro Short	6,189	11984	0,11
Garden Cis	5,861	11348	0,07
Geode Euro Bond	5,139	9950	0,08
Geporend	5,708	11052	0,07
Gesticredit Cedole	6,179	11964	0,1
Gestielle Lt Euro	5,823	11275	0,19
Gestielle Mt Euro	11,256	21795	0,16
Imi Rend	8,441	16344	0,07
Ing Redd.	14,637	28341	0,1
Interf Euro Long	5,615	10872	0,14
Interf Euro Medium	5,921	11465	0,2
Interf Euro Short	5,458	10568	0,11
Investire Euro Bond	5,252	10169	0,13
Italfortune Cat D	12,620	24436	-
Italmoney	6,728	13027	0,07
Italy Bond Manag	7,021	13595	0,07
Leonardo Obbl It.	5,409	10473	0,09
Mc Ol-ob Lungo Term	5,465	10582	-0,24
Mc Om-ob Medio Term	5,372	10402	0,09
Mida Obbl Euro Rating	5,139	9950	0,14
Mida Obbl.ione	14,009	27125	0,09
Nordfondo	13,384	25915	0,12
Oasi Euro Risk	10,259	19864	0,03
Oasi Obbl Euro	5,570	10785	0,05
Oasi Obbl It.	10,984	21268	0,05
Oltremare Obbl.	7,001	13556	0,07
Optima Obbl	5,313	10287	0,09
Padano Obbl	7,747	15000	0,08
Personal Euro	9,650	18685	0,09
Personal It.	7,118	13782	0,06
Prime Bond Euro	7,439	14404	0,12
Primeclub Obbl Euro	14,479	28035	0,12
Qincomeeuro	5,204	10076	0,13
Quadrifoglio Obbl Inter	5,647	10934	-
Ras Obbl.	23,958	46389	0,09
Rolorendita	5,328	10316	0,08
Romagest Euro Bond	7,237	14013	0,1
Rominvest Euro Bonds	11,971	23179	0,1
Royal & Sunall Obbl	12,237	23694	-0,02
Sai Eurobbligaziona	9,795	18966	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,041	19442	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,814	11257	0,16
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,110	11831	0,11
Teodorico Obbl Euro	5,176	10022	0,06
Zeta Obbl	13,976	27061	-
Zeta Redd.	6,117	11844	-
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,763	30521	0,17
Azimut Redd. Euro	12,167	23559	0,16
Capitalgest B Europa	8,153	15786	0,14
Cisalpino Redd.	11,836	22918	0,05
Comit Eurobond	6,548	12679	0,17
Epta Europa	5,573	10791	0,25
Eurom Euro Bond	5,175	10020	0,12
Euromoney	6,958	13473	0,13
F&f Bond Europa	7,703	14915	0,05
Fondicri 1	6,404	12400	0,13
Fonditalia Bond Uk	10,080	19518	0,55
Nordfondo Europa	6,791	13149	0,16
Oasi Obbl Europa	11,485	22238	0,05
Personal Converg	6,832	13229	0,07
Putnam Eu Short Term	5,544	10735	0,09
Quadrifoglio Obbl	13,080	25326	-
Ras Lux Bond Europe	44,820	86784	0,18
Rominvest Brit S.T Gbp	24,759	-	0,01
Rominvest British B Gbp	13,118	-	0,6
Symphonia C.Obbl Glob	6,780	13128	0,13
Venetopay	5,409	10473	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,826	17090	1,06
Artigianc Area Doll	5,649	10938	1,2
Aureo Dollaro	6,119	11848	1,07
Azimut Redd. Usa	6,309	12216	0,81
Bipielle Obbl. Amer.	8,033	15554	1,25
Capitalgest B Doll.	7,534	14588	1,09
Carif Doll Obbl	8,984	17395	1,22
Carif Doll Obbl $	8,038	-	-0,09
Centrale B Amer. $	13,736	-	-0,09
Centrale Cash Dol $	13,048	-	-0,15
Columbus Int Bond	9,349	18102	1,11
Columbus Int Bond $	8,365	-	-0,19
Comit Amer.Bond	8,531	16518	1,11
Comit Amer.Bond $	7,633	-	-0,18
Ducato Mon. $$	5,033	9745	1,17
Ducato Obbl Dollaro	7,845	15190	1,16
Effe Obbl Dollaro	5,853	11333	1,39
Eurom North Am Bond	9,099	17618	1,36
F&f Riserva Doll.	7,501	14524	1,19
F&f Riserva Doll. $	6,711	-	-0,12
Fondersel Dollaro	9,181	17777	1,11
Fonditalia Bond Usa	8,834	17105	1,04
Geo Usa Sh T B 1	5,325	10311	-
Geo Usa Sh T B 2	5,311	10284	-
Geode North Am Bond	6,320	12237	1,27
Gepobond Doll.	7,547	14613	1,17
Gepobond Doll. $	6,752	-	-0,15
Gestielle Bond Dollar	8,450	16361	0,93
Gestielle Cash Dollars	6,440	12470	0,86
Interf Bd Usa	7,593	14702	1,04
Investire North Am Bd	6,236	12075	1,2
Nordfondo Area Doll	14,897	28845	1,21
Nordfondo Area Doll $	13,328	-	-0,1
Oasi Doll.	7,788	15080	1,06
Personal Dollaro $	14,209	-	0,07
Prime Bond Doll.	6,861	13285	1,12
Putnam Usa Bond	6,544	12671	0,79
Putnam Usa Bond $	5,855	-	-0,51
Ras Us Bond Fund	6,484	12555	1,08
Rominvest North Am Bd $	25,179	-	0,28
Rominvest North Am S T $	61,502	-	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,353	14237	1,03
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,076	9829	0,49
Capitalgest B Yen	5,865	11356	0,53
Eurom Yen Bond	9,828	19030	0,53
Fonditalia Bond Jap.	4,786	9267	0,23
Interf Bd Jap.	6,215	12034	0,24
Investire Pacific Bd	5,273	10210	0,55
Oasi Yen	5,078	9832	0,45
Personal Yen Jpy	1015,014	-	-0,17
Rominvest Pacific B $	211,380	-	0,05
Sanpaolo Bd Yen	6,650	12876	0,23
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,619	14752	0,29
Aureo Alto Rend	5,900	11424	0,24
Capitalgest B Em Mkt	6,604	12787	0,36
Carif High Yield	8,015	15519	0,14
Centrale Emerg Bond	6,335	12266	-0,39
Ducato Obbl Paesi Em	8,318	16106	0,6
Effe Obbl Paesi Em	5,189	10047	0,02
Epta High Yield	6,175	11956	0,57
F&f Em Mkt Bond	7,034	13620	0,62
Fondicri Bond Plus	5,979	11577	0,17
Geode Bond Em Mkt	6,522	12628	0,09
Gepobond Paesi Em	6,493	12572	0,68
Gestielle Em Mkt Bond	7,027	13606	0,64
Ing Emerg Mkt	13,616	26364	1,18
Investire Emerging Bd	14,273	27636	0,7
Nordfondo Em Bond	6,208	12020	0,37
Oasi Obbl Emerg.	4,876	9441	0,52
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,632	10905	0,25
Arca Bond	11,037	21371	0,45
Artigianc Obbl Int	5,391	10438	0,41
Aureo Bond	7,351	14234	0,42
Aureo Ff Prudente	5,079	9834	0,28
Azimut Rend. Int	8,009	15508	0,4
Bim Obbl Glob	5,495	10640	0,38
Bipiemme Pianeta	7,558	14634	0,52
Bn Obbl Int	8,534	16524	0,25
Bpb Rembrandt	7,510	14541	0,45
Bpvi Obbl. Intern.	5,145	9962	0,39
Capitalgest Global Bond	8,510	16478	0,34
Carif Bond	7,981	15453	0,49
Carif Obbl Imprese	7,652	14816	0,55
Centrale Money	13,173	25506	0,54
Comit Obbl Estero	6,723	13018	0,46
Comit Obbl Intern	6,814	13194	0,47
Credit Suisse Obbl Int	7,398	14325	0,61
Ducato Obbl Int	8,083	15651	0,57
Effe Obbl Glob.	5,291	10245	0,57
Epta 92	11,156	21601	0,59
Euroconsult Scudo	6,735	13041	0,55
Eurom Int Bond	8,553	16561	0,59
F&f Lagest Obbl Int	10,868	21043	0,44
F&f Redd. Int	7,240	14019	0,5
Fondersel Int	12,430	24068	0,53
Fondicri Primary Bond	10,076	19510	0,46
Geode Global Bond	5,487	10624	0,49
Gepobond	7,678	14867	0,58
Gesticredit Globalrend	10,870	21047	0,48
Gestielle Bond	9,717	18815	0,42
Gestielle Bt Ocse	6,464	12516	0,36
Gestifondi Obbl Int	7,938	15370	0,53
Helios Obbl Int	5,670	10979	0,41
Imi Bond	13,949	27009	0,64
Ing Bond	14,215	27524	0,54
Intermoney	7,737	14981	0,52
Intern. Bond Manag	6,971	13498	0,56
Investire Global Bond	8,588	16629	0,61
Italfortune Cat C	13,490	26120	-
Italfortune Cat C $	12,270	-	-
Laurin Bond	5,340	10340	0,41
Leonardo Bond	5,132	9937	0,45
Mida Obbl Int	11,143	21576	0,6
Nordfondo Global	11,957	23152	0,46
Oasi Bond Risk	9,471	18338	0,42
Oasi Obbl Int	10,953	21208	0,28
Oltremare Bond	7,313	14160	0,52
Optima Obbl High Yield	5,493	10636	0,15
Padano Bond	8,453	16367	0,52
Personal Bond	7,329	14191	0,45
Prime Bond Int	13,272	25698	0,69
Primeclub Obbl Int	7,219	13978	0,7
Putnam Global Bond	7,581	14679	0,37
Putnam Global Bond $	6,783	-	-0,92
Ras Bond Fund	14,518	28111	0,41
Rolobonds	8,642	16733	0,49
Romagest Obbl Int	13,077	25321	0,55
Romagest Sel Bond	5,184	10038	0,56
Royal & Sunall Bond	7,648	14809	0,39
Sai Obbl Int	7,784	15072	0,65
Sanpaolo Bonds	6,942	13442	0,46
Sofid Sim Bond	6,584	12748	0,53
Spazio Obbl Glob.	5,521	10690	0,49
Zenit Bond	6,576	12733	0,38
Zeta Bond	13,781	26684	0,44
Zeta Income	5,284	10231	0,4
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,959	27028	0,13

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,30	33,40
Bca Pop Siracusa	19,900	20,000
Bca Pop Crema	102,25	100,75
Bca Pop .Emilia	36,00	36,25
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	19,300	19,300
Bca Pop Adriatico	9,850	9,800
Borgosesia	0,2270	0,2270
Borgosesia Dir 6.3.01	0,1600	0,1900
Borgosesia Rnc	0,1080	0,1090
Elios Holding	6,800	7,230
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,090	2,100
Ifis Priv	5,300	5,390
Ifis Priv Dir 5.3.01	0,6510	0,9000
Ital.Assicurazioni	7,740	7,740
Sicc	0,9600	0,9600

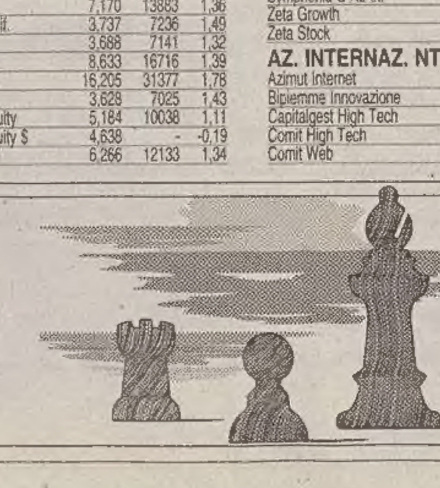
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	103,936	0,55
B.P.Intra 03 3%	125,963	-0,74
B.Intesa 03 Tv	218,7	-3,66
B.Intesa Rnc 03 Tv	209,2	-0,38
B.P.Berg. 04 Tv	133,485	-0,24
B.P.Lodi 10 4,75%	97,4033	-0,37
B.P.Lodi 03 4,375%	103,204	0,08
B.P.E.Rom. 05 4%	108,5	-0,46
B.P.E.Rom. 02 6,5%	230	0,00
Bipop Carire 03 7%	990	2,33
B.P.Milano 08	96,4575	0,30
B.P.Novara 06 1,5%	139,738	-2,41
B.P.Verona 05 2,125%	91,8427	0,00
Cr.Valtel.04 2%	111,44	0,09
Cred.Artig 04 Tv	112,388	0,07
Mb Sai Rnc 02 6%	106,382	-0,84
Olivetti 02	400,61	-6,34
Olivetti 04 1,5%	103,008	-0,80
Pirelli 03 2,5%	135,039	-0,97

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,940	99,950
BTP 1.5.2001 9,5%	100,490	100,500
BTP 1.6.2001 12%	100,930	100,930
BTP 1.7.2001 4,5%	99,920	99,930
BTP 1.7.2001 8,25%	100,920	100,930
BTP 1.9.2001 12%	102,710	102,730
BTP 1.9.2001 4%	99,690	99,700
BTP 15.9.2001 7,75%	101,440	101,450
BTP 1.11.2001 3,5%	99,370	99,370
BTP 1.1.2002 12%	105,300	105,320
BTP 1.1.2002 6,25%	101,280	101,290
BTP 15.2.2002 3%	98,760	98,740
BTP 1.3.2002 6,25%	101,660	101,660
BTP 15.4.2002 3%	98,560	98,560
BTP 1.5.2002 12%	107,770	107,780
BTP 15.5.2002 6,25%	102,090	102,080
BTP 15.6.2002 3%	98,360	98,360
BTP 1.9.2002 12%	110,120	[illegible]
BTP 1.9.2002 3,75%	99,120	99,130
BTP 15.9.2002 5,75%	101,930	101,900
BTP 1.1.2003 12%	112,520	112,520
BTP 15.1.2003 4,5%	100,250	100,220
BTP 15.2.2003 5%	101,150	101,110
BTP 1.3.2003 11,5%	112,770	112,790
BTP 1.4.2003 4,75%	100,710	100,700
BTP 1.5.2003 4,75%	100,680	100,660
BTP 1.6.2003 6%	101,270	101,260
BTP 1.6.2003 11%	113,400	113,350
BTP 15.7.2003 4,5%	100,240	100,230
BTP 1.8.2003 10%	112,290	112,300
BTP 1.10.2003 4%	99,020	98,970
BTP 1.10.2003 9%	110,750	110,740
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,960	101,940
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,410	110,370
BTP 1.2.2004 3,25%	96,790	96,740
BTP 15.2.2004 5%	101,430	101,390
BTP 1.4.2004 8,5%	111,130	111,110
BTP 15.4.2004 3,25%	96,470	96,440
BTP 15.7.2004 4%	98,500	98,430
BTP 1.8.2004 8,5%	111,890	111,850
BTP 1.1.2005 9,5%	116,670	116,590
BTP 1.4.2005 10,5%	121,280	121,170
BTP 1.7.2005 4,75%	100,630	100,520
BTP 1.9.2005 10,5%	123,300	123,200
BTP 15.12.2005 5,25%	102,640	102,490
BTP 1.2.2006 9,5%	120,760	120,700
BTP 15.3.2006 4,75%	100,460	100,360
BTP 1.7.2006 8,75%	118,610	118,540
BTP 1.11.2006 7,75%	114,680	114,560
BTP 1.2.2007 6,75%	110,140	110,020
BTP 1.7.2007 6,75%	110,540	110,390
BTP 1.11.2007 6%	106,600	106,470
BTP 1.5.2008 5%	100,780	100,600
BTP 1.5.2009 4,5%	96,980	96,740
BTP 1.11.2009 4,25%	94,780	94,510
BTP 1.11.2010 5,5%	103,320	103,060
BTP 1.8.2011	101,310	101,040
BTP 1.11.2023 9%	141,940	141,600
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,340	119,900
BTP 1.11.2027 6,5%	110,350	110,200
BTP 1.11.2029 5,25%	93,460	93,060
BTP 1.5.2031 6%	103,940	103,550
CCT 1.4.2001 IND	100,000	100,000
CCT 1.8.2001 IND	100,220	100,220
CCT 1.9.2001 IND	100,070	100,290
CCT 1.10.2001 IND	100,190	100,180
CCT 1.12.2001 IND	100,270	100,280
CCT 1.2.2002 IND	100,260	100,260
CCT 1.4.2002 IND	100,320	100,330
CCT 1.6.2002 IND	100,490	100,500
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,570
CCT 1.10.2002 IND	100,660	100,650
CCT 1.11.2002 IND	100,740	100,730
CCT 1.12.2002 IND	100,790	100,800
CCT 1.1.2003 IND	100,610	100,700
CCT 1.2.2003 IND	100,810	100,810
CCT 1.4.2003 IND	100,880	100,880
CCT 1.5.2003 IND	100,940	100,960
CCT 1.7.2003 IND	100,970	100,980
CCT 1.9.2003 IND	101,060	101,080
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,380
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,370	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,420	100,410
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,420	100,430
CCT 1.5.2005	100,480	100,490
CCT 1.7.2005	100,380	100,200
CCT 1.10.2005 IND	100,490	100,510
CCT 1.1.2006 IND	102,000	102,200
CCT 1.1.2006 2 IND	101,600	101,520
CCT 1.3.2006 IND	100,380	100,370
CCT 1.12.2006	100,340	100,360
CCT 1.2.2007 CR IMP	101,830	101,850
CCT 1.7.2007	100,380	100,350
CCT 1.8.2007 IND.	100,340	100,340
CTZ 30.3.2001	99,880	99,880
CTZ 15.5.2001	99,300	99,290
CTZ 31.8.2001	98,002	97,993
CTZ 15.10.2001	97,505	97,490
CTZ 30.11.2001	96,985	96,980
CTZ 15.3.2002 24M	95,850	95,833
CTZ 15.7.2002 24M	94,545	94,520
CTZ 31.12.2002	92,643	92,610

CONSULENZA FINANZIARIA, ASSICURATIVA, LEGALE: A NOI POTETE CHIEDERE TUTTO.



FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

Stasera la banca centrale americana dovrebbe annunciare un taglio dei tassi: riflettori puntati su Greenspan

Borse in tensione aspettando la Fed

I mercati sperano in una riduzione dello 0,75 per cento. Piazza Affari stabile

MILANO Nelle mani della Federal Reserve. I listini azionari attendono con crescente preoccupazione le decisioni della banca centrale americana, che stasera alle 20,15 annuncerà l'entità del taglio dei tassi. I mercati danno infatti per scontata una nuova riduzione, la terza dall'inizio dell'anno, ma si interrogano sulla sua misura: lo 0,5% o lo 0,75%? L'ipotesi più accreditata è la prima, anche se negli ultimi giorni è cresciuto il numero di chi spera che Alan Greenspan potrebbe dare un segnale forte per riportare un pò di calma sulle Borse, tagliando dello 0,75%.

La situazione è molto delicata, perchè le forti e generalizzate discese delle ultime settimane hanno fiaccato il morale di molti investitori. Chi spera in una ripresa a breve delle quotazioni, in gergo il «rimbalzo tecnico», si augura che funzionino le virtù taumaturgiche della Federal Reserve, e fa ricorso anche alla statistica. Di solito, dopo tre tagli consecutivi e ravvicinati, Wall Street ha avuto una reazione positiva. Dal 1921 ad oggi, in 13 circostanze la banca centrale americana ha tagliato i tassi per tre volte consecutive. In 12 casi i listini si sono ripresi. Dunque, c'è una sola eccezione: accadde nel 1930, alla vigilia della tristemente nota «Grande Depressione».

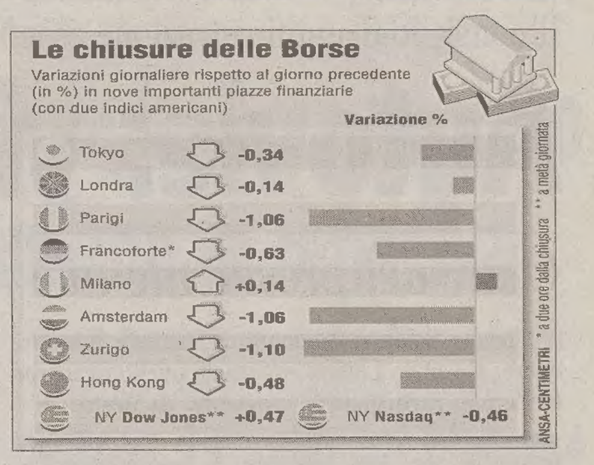
Chi spera nel rialzo fa ovviamente gli scongiuri, e preferisce ricordare che dieci anni fa, ultima occasione in cui la Fed si comportò in modo analogo, nell'anno susseguente all'ultimo taglio il Dow recuperò il 21% ed il Nasdaq il 39,8%.

Prima della Fed si è mossa però la Banca del Giappone, che ha deciso di ritornare alla politica dei «tassi zero», abbandonata nello scorso agosto, nel tentativo di frenare la crisi economica. È una decisione più che altro simbolica, poichè i tassi giapponesi erano già prossimi allo zero.

Nella febbrile attesa delle mosse della Fed, Piazza Affari, migliore listino europeo, ha mantenuto le posizioni di venerdì: Mibtel +0,14%, Mib 30 +0,08% e Numtel +0,16%. Negative Londra, -0,2%, Madrid, -0,45%, Parigi, -1,1%, e Francoforte, -1,1%. Anche Wall Street ha aperto nervosa in attesa di stasera. Sia il Dow Jones che il Nasdaq hanno oscillato nella prima metà della seduta intorno ai valori di venerdì. In serata il Nasdaq, il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico, guadagnava 15,85 punti (più 0, 84%), a quota 1.906,76 punti. Al New York Stock Exchange, l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali guadagnava 84,18 punti (più 0,86%) a quota 9.907,59 punti.

A Piazza Affari, l'attività è stata contenuta, con scambi per un controvalore di poco superiore ai 4.000 miliardi di lire. L'unico titolo brillante tra i principali è stato Enel +3,39%, risollevatosi dai minimi storici di venerdì, per lo sconto ricevuto sull'acquisto di Infostrada. Negativo l'esordio nel Mib 30 di Italgas, -3,83%, e Montedison, -1,22%, che hanno preso il posto di Hdp e Comit.

s.p.



Dopo il convegno di Parma nuove accuse agli industriali

Cofferati contro la Confindustria: «Così si distrugge la pace sociale»

ROMA Sergio Cofferati boccia senza appello il documento presentato a Parma da Confindustria, bollato come antieuropeo e pericoloso per la pace sociale. Un'accusa che Guidalberto Guidi respinge con altrettanta forza, dando vita a nuovo esplodere di polemiche che come ogni volta coinvolge anche Governo e forze politiche. Il solco tra imprese e Cgil si fa quindi di giorno in giorno più vasto e la spaccatura si allarga anche ai rapporti tra Polo e Governo, con un crescendo di accuse che certamente viene alimentato dal periodo elettorale.

Ad aprire le ostilità è stato Sergio Cofferati che in un'intervista ieri ha dato «a freddo» la sua pagella sulle proposte di Confindustria messe a punto nel week-end a Parma. «Il documento - dice Cofferati - oltre a ricalcare un vecchio schema nel quale gli industriali puntano solo a ciò che è utile per loro» mette in luce un nuvo elemento: «diventa esplicito un atteggiamento decisamente antieuropeo». Per Cofferati infatti «le imprese non reggono alla competitività del resto di Europa e cercano allora di sottrarsi alle sue regole, puntando a tagliar fuori il sindacato e la Cgil in particolare. Ma così si va contro i bisogni della gente e si infrange la pace sociale».

Ma per Guidalberto Guidi quelle di Cofferati sono parole in libertà. «Se non avessimo investito in innovazione saremo già completamente fuori dai mercati. Certo che i profitti ci sono stati come è giusto, ma per noi mantenere la competitività è sicuramente più faticoso che in altri Paesi».

Sergio Cofferati

Del resto anche Cisl e Uil non seguono Cofferati nella sua crociata. Il segretario della Cisl Savino Pezzotta non condivide completamente le analisi e le ricette di Parma ma si dice pronto «a riprendere un confronto per affrontare i temi legati alla modernizzazione del Paese».

E anche Luigi Angeletti della Uil è sulla stessa linea invitando però a sospendere ogni giudizio prima della contesa elettorale. «Per ora siamo più o meno alle parole, una valutazione concreta sui fatti si potrà avere solo dopo le elezioni».

Ma a difesa di Cofferati si schiera il ministro del Lavoro Cesare Salvi. «È fin troppo facile affibbiare l'etichetta di signornò a Cofferati quando si oppone ai licenziamenti facili e ai tagli alle pensioni: ma queste posizioni oltre che inaccettabili sono respinte da tutto il sindacato». Preferisce invece non alimentare le polemiche il presidente del Consiglio Giuliano Amato. «Ho una riflessione in testa, ma deve ancora maturare, diciamo che la torta ancora non è pronta», ha risposto ieri a chi gli chiedeva un giudizio sulla ricetta di Confindustria e le possibile consonanze con il programma del Polo.

Paolo Tavella

Bush a colloquio con il premier Mori: nessuna ricetta ma molti segnali distensivi

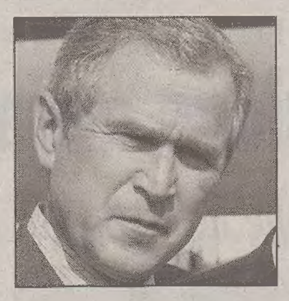
Giappone, una crisi difficile

L'autorità monetaria adopera la scure: il Sol Levante torna al denaro a costo zero

ROMA Tante buone intenzioni. Ma nessuna iniziativa congiunta. Il vertice tra il presidente americano George Bush e il primo ministro giapponese Yoshiro Mori si è concluso con un nulla di fatto. Il comunicato finale spiega che «i due Paesi lavoreranno insieme per rafforzare il dialogo su temi economici e commerciali su base globale, regionale e bilaterale». Ma chi attendeva un'intervento deciso in grado di dare la scossa ai mercati finanziari è stato deluso.

L'esito era scontato. Evitare la recessione simultanea della prima e della seconda economia mondiale - che insieme rappresentano il 40% del pil globale - è un compito proibitivo per due leader in condizioni così diverse e dagli interessi tanto contrastanti. Entrato in carica da due mesi, George Bush tenta di rimettere in marcia gli Usa con una aggressiva politica di tagli fiscali. Mentre a Yoshiro Mori non resta che sperare nella politica dei tassi zero, varata ieri dalla Banca centrale giapponese, e traghettare un governo moribondo fino all' uscita di scena prevista entro i primi di maggio. Anche le soluzioni per la crisi sono di segno contrario. Se il presidente americano persegue la politica del dollaro forte, al primo ministro giapponese fa gioco quella dello yen debole. Ma l'indebolimento della moneta nipponica penalizzerebbe le esportazioni statunitensi verso il Sol Levante. E renderebbe troppo appetibili le importazioni giapponesi rispetto ai prodotti made in Usa. Così la partita a scacchi è terminata in stallo.

Intanto ieri si è consumato un altro lunedì di sofferenza per la Borsa di Tokyo. L'intervento della Banca centrale per scongiurare il pericolo di deflazione non è stato recepito positivamente dai mercati. Dopo una mattinata positiva, l'indice Nikkei ha chiuso in ribasso dello 0,34%. La manovra varata dalla Boj (azzeramento del tasso overnight di riferimento precedentemente fissato allo 0,15% e conferma di una politica monetaria a tasso zero) non ha superato l'esame dei risparmiatori.


George W. Bush

La soluzione di offrire moneta per rilanciare gli investimenti e frenare la caduta dei prezzi non convince. Anzi rischia di indebolire ulteriormente il quadro generale mentre si rinviano riforme strutturali e deregulation del mercato e si annuncia l'innalzamento delle riserve bancarie fino a 5mila miliardi di yen. Non a caso la moneta giapponese, dopo il taglio dei tassi, ha toccato il nuovo minimo degli ultimi due anni rispetto al dollaro: la valuta americana è stata scambiata a 123,6.

a.p.

IN BREVE

A quota 2829 miliardi (+34 per cento)

Balzo degli utili di Banca Intesa Le strategie: «Consolidamento in Italia e crescita all'estero»

MILANO Banca Intesa ha chiuso il 2000 con un utile netto consolidato di 2.829 miliardi di lire, in crescita del 34,2% del '99. Il risultato porta il Roe di gruppo al 13,5%. L'utile netto della capogruppo è di 2.058 miliardi di lire (+13,1%) che consente di proporre all'assemblea di azionisti un dividendo di 180 lire alle azioni ordinarie e di 200 lire alle azioni di risparmio, rispettivamente contro 160 e 180 lire nel '99. Il consiglio ha anche approvato il piano triennale al 2003, che indica come obiettivo un Roe leggermente superiore al 20%. Banca Intesa intende consolidare il proprio ruolo di maggior gruppo creditizio del Paese e punta sulle opportunità offerte dal mercato estero per meglio dimensionare la sua statura internazionale. Questa la strategia tracciata dagli amministratori delegati Lino Benassi e Christian Merle.

Gli imprenditori del Triveneto puntano sull'Est europeo Dalla Seci un ufficio udinese di supporto alle aziende

UDINE Costituire un network nazionale di singoli referenti per favorire l'accesso degli imprenditori italiani sui mercati del Sud-Est d' Europa: questo l' obiettivo del *Business Support Office* (Bso) che la Seci (*Southeast european cooperative initiative*) ha inaugurato a Udine. «Sarà una struttura snella, finanziata solo da privati che avrà il compito d' interagire con la *business community* dei Paesi europei - ha chiarito Giorgio Dominese della Seci. Il Bso (che a Udine avrà sede presso lo studio *Pasut und partner gruppe*) dovrà mettere a disposizione degli imprenditori «i mezzi necessari per poter fare impresa in quei Paesi» in collaborazione con l'Ice, i sistemi camerali, le finanziarie Simest e Finest e l' Informest di Gorizia. «Dobbiamo essere in grado di fare sistema - ha detto Alessandro Pasut, coordinatore del *Business Support*.

Assindustria: accordo fra il colosso Microsoft e le associazioni di Udine, Gorizia e Pordenone

UDINE Un accordo per la fornitura di licenze d'uso del software Microsoft è stato siglato dalle associazioni degli industriali di Udine, Gorizia e Pordenone con la grande casa americana. Lo hanno reso noto ieri le tre associazioni di categoria. Nell'accordo - è detto in una nota - le tre Assindustrie sono considerate come un interlocutore unico. Ciò permetterà anche alle imprese di minori dimensioni di acquistare i prodotti Microsoft beneficiando della fascia di sconti normalmente riservata ai grandi clienti.

Il numero uno di Mediolanum, Ennio Doris: «Le Generali non hanno certo bisogno di noi»

MILANO Le Generali non hanno bisogno di Mediolanum, nè l'azienda di Ennio Doris starebbe bene all'interno di un altro gruppo. Così il numero uno di Mediolanum è tornato a smentire l'ipotesi di una fusione con la compagnia triestina. «Mi diverto a gestire la mia azienda, le prospettive sono interessanti. Mi è difficile vederla all'interno di qualche altra realtà. E Generali non ha bisogno di noi», ha sottolineato Doris nel corso di un incontro stampa. «Generali - ha aggiunto - è il gruppo più solido e prestigioso sul mercato italiano».

Parla il presidente della Popolare di Vicenza. I piani in Friuli-Venezia Giulia

Zonin: «Pronti a nuove alleanze»

La cessione della quota Bnl: «Una operazione storica»

Inaugurata a Udine la nona filiale cittadina e un ufficio di «private banking». Europa orientale: «Stiamo monitorando il mercato ma con molta prudenza»

TRIESTE Gianni Zonin, presidente della Banca Popolare di Vicenza, definisce «storica» l'operazione che ha portato alla cessione del 4,75 per cento di Bnl al Monte dei Paschi di Siena: «Mai nei 135 anni di vita dell'istituto è stata fatta una operazione così brillante, importante e remunerativa».

L'istituto veneto, che in regione controlla la Banca Popolare Udinese e la Popolare di Trieste, ha realizzato con l'affare Bnl una robusta plusvalenza (circa 940 miliardi).

Ieri Zonin, con il direttore generale Divo Gronchi, è sbarcato a Udine per inaugurare la nona filiale cittadina della Bpu e un ufficio di *private banking* (attualmente sono nove, da Verona a Valdobbiadene), dove la banca fornisce servizi «esclusivi e personalizzati» alla clientela più sofisticata.

La Banca di Vicenza è passata in quattro anni da circa 120 sportelli agli attuali 400, con circa tremila dipendenti. Siete pronti per nuove alleanze?

Attualmente non siamo piccoli ma neppure grandi nel sistema bancario italiano. Ovviamente valuteremo con grande attenzione le eventuali occasioni che si presenteranno nel futuro interesse della banca e dei soci.

Obiettivi?

Guardiamo con interesse a possibili alleanze e sinergie future. Ma l'importante è restare autonomi. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere una dimensione adeguata per offrire i servizi migliori a prezzi competitivi.

In Friuli-Venezia Giulia, dopo la conquista di Bpu e Popolare di Trieste, pensate di svilupparvi ulteriormente?

In questa regione abbiamo una diffusione adeguata con circa settanta sportelli bancari distribuiti nelle provincie di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. Nei prossimi due anni puntiamo di arrivare a quota cento. Poi il territorio sarà sufficientemente coperto.

Nel frattempo abbiamo creato sia a Udine che Trieste un consiglio di credito (da 7 a 11 consiglieri) che collabora con i vertici della banca per approfondire il tessuto economico locale e sondare le necessità del sistema imprenditoriale.

Gianni Zonin

E la presenza a Trieste?

Trieste ha una sua fisionomia e autonomia.

Puntate verso l'Est Europa?

Stiamo pensando seriamente a sviluppare l'attività nell'Est europeo ma ci vogliono i tempi necessari e soprattutto le occasioni. Stiamo monitorando attentamente quel mercato ma con molta prudenza.

Il sistema bancario italiano è al centro di una fase epocale. Come valuta la transizione in atto a Mediobanca?

Credo che per Mediobanca sia necessario arrivare a una buona soluzione di *governance*. In generale siamo in una fase di riequilibrio del mondo bancario italiano che potrà durare ancora un paio d'anni.

Il mercato sta attraversando una fase difficile.

In realtà l'economia è sana. Non c'è motivo di essere catastrofisti. La Borsa perde terreno perchè in alcuni settori era cresciuta troppo con titoli molto sopravvalutati. E poi c'è sempre una parte di speculazione.

Piercarlo Fiumanò

Oggi per Mediobanca arriva il momento della verità

MILANO È il momento della verità, a Mediobanca. Stamane il patto dei soci di controllo si riunirà in sede plenaria per varare, dopo mesi di confronto e non poche tensioni, le nuove regole di governo societario per la Mediobanca del dopo Cuccia. Secondo un'intesa di massima raggiunta tuttavia una settimana fa, il 13 marzo, dal direttivo del patto guidato da Ariberto Mignoli, la nuova *governance* viaggerà a braccetto con la sistemazione del pacchetto del 3,9% di Generali messo in vendita da Lazard (insieme al 2% della stessa Mediobanca) e sul quale Piazzetta Cuccia ha un diritto di acquisto da esercitare entro giugno. Una scelta maturata dopo le richieste avanzate dal presidente della Fondazione Cariverona, primo azionista di Unicredit, Paolo Biasi. Ad accogliere la quota di Generali, secondo quanto è noto, sarà Consortium - la finanziaria che fa capo a Mediobanca ed è già partecipata da altri soci della Galassia, ma che finora non vede la presenza nè di Fiat, nè di Unicredit - nata per gestire le partecipazioni assicurative.

Da chiarire resta invece il passaggio successivo. Ai soci potrebbe essere proposto di far confluire il 100% della stessa Consortium in Mediobanca. L'altra ipotesi in campo è quella che vede Mediobanca scendere dall'attuale 20% a favore dell'ingresso di Fiat e Unicredit.

Secondo il rapporto annuale 2000 dell'Istat, supera Veneto e Emilia-Romagna. La crescita più consistente si registra al Sud

Export, regione leader a Nordest (+17,5%)

TRIESTE Il Nordest nel 2000 ha esportato per 154.097,5 miliardi (+14,0%) e la regione che ha realizzato un maggiore incremento di vendite all'estero sul '99 è stato il Friuli Venezia Giulia (+17,5%), seguito dal Veneto (+13,9%), dall'Emilia Romagna (+13,5%) e dal Trentino Alto Adige (+11,1%). Lo afferma l'Istat nel consueto rapporto annuale sull'export delle regioni italiane, secondo il quale le vendite all'estero delle regioni centrali hanno registrato una lievitazione sul '99 del 19,1% e quelle delle regioni del Nord Ovest del 14,7%. Con una crescita del 27,3% è il Mezzogiorno ad aver registrato, nel 2000, il maggior tasso di crescita delle proprie esportazioni. La Calabria, con un +33,7%, è la regione del Sud che ha registrato l'incremento maggiore sul '99.

Il risultato positivo del Mezzogiorno, rileva però l'Istat, è stato influenzato dal forte aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi raffinati, che costituiscono una quota rilevante dell' export dell'area. Tuttavia, anche escludendo tali prodotti, l'Italia del Sud ha registrato l'incremento maggiore (+19,3%). Complessivamente, su un valore assoluto di 497.989,6 miliardi di lire esportati dall'Italia nello scorso anno, l'export del Mezzogiorno ha inciso per 55.343,4 miliardi: 39.905,2 miliardi totalizzati dalle regioni del sud dello Stivale (+18,6%) e 15.438,2 miliardi dalle 2 regioni insulari (+57,1%).

Crescite regionali percentualmente inferiori, ma valori assoluti di gran lunga superiori nell'Italia del Centro-Nord. In particolare l'Istat segnala come l'Italia nord-occidentale nel 2000 abbia esportato per 205.748,3 miliardi di lire (+14,7%). Sul '99 la crescita percentuale maggiore dell' area Nord-Ovest è stata quella della Val D'Aosta (+37,9%), seguita da Liguria (+26,8%), Lombardia (+15,1%) e Piemonte (+12,4%).

A 82.428,3 miliardi di lire si è invece attestato il valore complessivo dell'export delle regioni centrali, con un incremento del 19,1% sul 1999. Qui è stato il Lazio a mettere a segno la prestazione migliore sull'anno precedente, con un +21,6%, seguito dalla Toscana (+20,5%), dall'Umbria (+17,7%) e dalle Marche (+11,8%).

Il consiglio d'amministrazione esce finalmente dall'impasse, dà il nulla-osta all'atteso lotto di lavori e risolve il rebus delle deleghe

Autovie: via all'A28, pace fatta con Valori

Okay del presidente alle nomine più spinose. Ma Parigi (An) frena: «Si è preso sette giorni di riflessione»

A Michele Baldassi il compito di attuare le nuove opere, al veneto Lucio Leonardelli quello di sovrintendere in particolare al «passante» di Mestre

TRIESTE Via libera alla realizzazione del «lotto 28» dell'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano, verso una soluzione il braccio di ferro per il conferimento di deleghe e poteri: ieri mattina, a Palmanova, il consiglio di amministrazione di Autovie Venete, riunito sotto la presidenza di Giancarlo Elia Valori, ha finalmente ripreso un po' di iniziativa dopo una lunga fase di stallo, determinata dalle tensioni nel vertice societario. Il «cda» della controllata regionale, per quanto riguarda la questione «deleghe», ha comunque aggiornato i lavori a lunedì 26 marzo.

Cominciamo dalla A28. Risolta favorevolmente all'inizio del mese dal Tar Veneto la vicenda giudiziario-amministrativa, Autovie ha potuto procedere all'affidamento dei lavori all'associazione temporanea di imprese formata da Cotea, Siderbeton, Ccc, per un importo di 88,4 miliardi a seguito di un ribasso d'asta del 13,4%. Il «lotto 28» fa riferimento a un tratto di 9 chilometri autostradali da Sacile a Godega Sant'Urbano (provincia di Treviso). Autovie - riporta un comunicato dell'azienda - ha stabilito in 36 mesi i tempi di esecuzione, prevedendo un premio di incentivazione di 15 milioni per ogni giorno «risparmiato». Terminato il «lotto 28», resterà ancora, per completare l'opera viaria, il «lotto 29», ovvero gli ultimi 4 chilometri da Godega a Conegliano: a tale proposito si attende la convocazione della conferenza dei servizi. L'intero volume di spesa, stimato per terminare l'autostrada, ammonta a 239 miliardi. «Abbiamo risolto uno dei punti critici del sistema infrastrutturale del Nordest - ha commentato Valori - affronteremo ora gli altri nodi che penalizzano il nostro Paese nella sua proiezione verso l'Est europeo».

Passiamo adesso all'altro punto importante all'ordine del giorno, la dibattuta questione della ripartizione dei poteri all'interno del consiglio. Secondo le indiscrezioni trapelate, dopo qualche resistenza, Valori sembra aver accettato che a Michele Baldassi, già presidente di Autovie in quota alla Lega nord, sia conferita una delega specifica, concernente l'attuazione delle nuove opere (A28, terza corsia sulla Venezia-Trieste). Giuseppe Esposito dovrebbe occuparsi dei progetti in Friuli-Venezia Giulia, Lucio Leonardelli di quelli da realizzare in Veneto, con prioritaria attenzione al «passante» di Mestre. Valori avrebbe preferito attendere sulla questione-deleghe una risposta da Roberto Antonione: ma non ha voluto correre il rischio di un «pronunciamiento» da parte del consiglio. «Il presidente - ha puntualizzato Gastone Parigi, consigliere indicato da An - si è preso una settimana per pensarci su. Oggi (ieri, ndr) non è stata assunta alcuna decisione ufficiale». E così l'appuntamento è stato fissato al 26 marzo.

Elia Valori

Massimo Greco

Dopo le polemiche e le minacce del presidente, arriva la mediazione

E Baldassi torna in sella

TRIESTE Come ripartire i poteri al vertice di Autovie? Deve comandare solo Valori con la collaborazione del direttore generale Visintin? Oppure il «territorio» deve essere rappresentato nella cabina di pilotaggio? L'esasperante «serial», che dura in pratica dalla nomina di Valori e che ha rallentato l'operatività dell'azienda, pare arrivato all'ultima puntata: Michele Baldassi, indicato dalla Lega ma supportato anche da Forza Italia (si ricordino i malumori manifestati da Ferruccio Saro), sembra avviato a coronare la sua insistenza. Se non intervengono sorprese cammin facendo, otterrà una esplicita delega. Valori aveva forzato la situazione nei giorni scorsi con una lettera a Antonione, dove lamentava interferenze politiche in azienda. Gli ha però risposto l'assessore alle finanze Romoli, ricordando l'autonomia decisionale del «cda», che lunedì 26 marzo cercherà di chiudere una turbolenta stagione.

Michele Baldassi

Si torna a parlare del 10 giugno, ma senza entusiasmi, per le elezioni amministrative: scoppia l'ira dell'ex sindaco

Illy: «Regione negativa, troppi ritardi sul voto»

Nel mirino anche la disparità di trattamento tra chi corre per il Parlamento

TRIESTE A quando le elezioni amministrative? A quando, ad esempio, la maggioranza regionale avrà capito cosa significa, tecnicamente, l'abrogazione dell'articolo 46 dello statuto, ultimo «regalo», si vociferava ieri nella riunione di maggioranza a Udine, dello statalismo centralista romano. Nei fatti, però, nessuno sapeva a cosa possa corrispondere l'azzeramento del codicillo che regola le funzioni della giunta, e cioè se dispone di potere regolamentare, deliberativo o quant'altro. Con la testa ocucpata da quest'altro, apparente macigno, i vari Saro, Narduzzi eccetera non sembrano avere avuto troppo tempo per un compitino che non sembra di sola matematica.

Lo sganciamento delle elezioni locali dall'«election day» (ieri era l'ultimo giorno utile per l'eventuale accorpamento) lascia solo incertezze. Sembra, e si ritorna al passato, che si voterà alfine il 10 giugno, come si diceva fin da tempi non sospetti, non per effettiva convinzione, ma per un dato tecnico-psicologico efficamente illustrato da Ferruccio Saro di Forza Italia. «Chi sosteneva come data utile quella del 3 giugno – ricorda – non aveva calcolato che il giorno precedente coincide con la festa della Repubblica, e ci sarà dunque l'effetto-ponte, poco propizio per la chiamata alle urne».

Illy, ironico sul voto locale.

Vincono spiaggia e ombrelloni, dunque? Sì, ma anche una certa furbizia di fondo che manda fuori dai gangheri il sindaco di Trieste uscente e futuro candidato al Parlamento Riccardo Illy. «Una volta di più la Regione dimostra la sua negatività, ponendosi in controtendenza a tutte le altre, che voteranno prima, e non badando a spese...Avanti così, facciamoci del male». Quello che lo irrita di più, e Illy non ne fa mistero, è anche il differente tipo di trattamento che riguarda i sindaci e i presidenti di Regione in odor di candidatura. «Come sapete – sottolinea Illy – per poter candidarmi ho dovuto dimmetermi con largo anticipo. Un presidente di Regione, foss'anche Antonione, non ha problemi di questo tipo. Può partecipare e, nel caso venga eletto e proclamato gli restano ancora 15 giorni di tempo per le eventuali dimissioni...Non male, no?!?». In altre parole, se anche un referente di giunta volesse tentare l'avventura romana e non gli dovesse andar bene, ha pure il tempo di ripensarci a cose fatte. Che Antonione ci stia facendo un pensierino?

Furio Baldassi

Un operaio udinese di 45 anni ha «sbancato» Nova Gorica

UDINE È un operaio di 45 anni, della provincia di Udine, il vincitore degli oltre due miliardi 79 milioni di lire, ottenuti domenica pomeriggio all' Hit hotel casinò di Kranjska Gora, in Slovenia, centrando il mega jackpot di una serie di slot-machine. Lo ha reso noto oggi da Nova Gorica, in Slovenia, l' Ufficio marketing della società Hit.

L' uomo, che - a quanto si è appreso - è un ospite regolare della casa da gioco, ha dichiarato al personale del casinò che gli ha consegnato il certificato ed un verbale della vincita, che d' ora in poi la sua vita cambierà, ma non in modo drastico. Come prima cosa, penserà a qualche viaggio.

La somma vinta, che è stata consegnata personalmente all' operaio dal direttore del casinò, Jurij Kokeza, costituisce per la Hit la seconda mega-vincita al gioco progressivo che ha avuto inizio alla fine del 1999, quando gli esperti della società collegarono 44 slot machine in tutti i cinque casinò della Hit in Slovenia.

La combinazione vincente è stata un cosiddetto «Double Black Jack» alla slot machine numero 2006 di Kranjska Gora. La vincita più fortunata è stata realizzata, sempre da un cliente di Udine, il 30 luglio scorso al casinò di Nova Gorica, con oltre due miliardi 226 milioni di lire.

Mentre Staffieri (Fi) e Marini (Ccd) correggono il tiro

Autonomia triestina, sulle spine gli alleati della maggioranza

TRIESTE Staffieri e Marini si offendono. «Non siamo stati capiti», dicono in sostanza i consiglieri regionali di Forza Italia e del Ccd in una nota, assicurando che la loro proposta sull'autonomia di Trieste mai e poi mai andrebbe a «recuperare» i comuni di Monfalcone, Grado e Doberdò, in quanto «non sono stati colti segnali incoraggianti da Gorizia, per cui questa resta un obiettivo da raggiungere nel futuro». La levata di scudi dei forzisti isontini, evidentemente, ha colpito nel segno e una precisazione andava fatta. L'ipotesi autonomistica, però, continua a suscitare polveroni a destra e a sinistra, anche se i due firmatari si adontano, «perchè prima di arrabbiarsi certi signori si sarebbero dovuti prendere la briga di leggere il testo della proposta di legge».

Il dado, però, è tratto, e non a caso la querelle ha finito per diventare quasi il centro della riunione di maggioranza di ieri a Udine, incentrata sulla legge 2. Con gli esponenti di An sdegnosamente sull'Aventino e quelli di Forza Italia mortificati dalle «incomprensioni» sull'asse Trieste-Udine è finita che la parte della mediazione è passata alla Lega Nord, dichiaratamente, Follegot dixit, «disponibile a parlare» e a cercare di risolvere le frizioni.

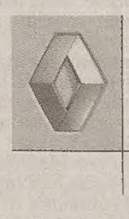
Per l'opposizione, in Regione e negli enti locali, la situazione costituisce comunque un invito a nozze. Renato Chicco e Igor Dolenc, consigliere comunali triestini della Lista Illy e dei Ds hanno affossato a loro volta, ieri, il protocollo Staffieri-Marini, bollandolo come fantasioso, utiopistico o, peggio, elettoralistico, oltrechè non condiviso dagli stessi compagni di avventura dei due esponenti della Casa delle libertà. «Staffieri e Marini – ironizzano Chicco e Dolenc – farebbero bene a impiegare il loro tempo per contrastare lo strapotere friulano in consiglio regionale, che ha gravemente compromesso, per esempio, la sanità triestina».

f.b.

Dressi a caccia di joint-venture in Israele

TRIESTE Una delegazione del Friuli-venezia Giulia, guidata dall' assessore regionale al turismo e commercio, Sergio Dressi, è giunta ieri a Tel Aviv per una serie di incontri e di accordi bilaterali in diversi settori.

Della delegazione, che ha raccolto l' invito della Camera di Commercio Israele-Italia, fanno parte, tra gli altri, il presidente dell' Aeroporto di Ronchi dei Legionari, Roberto Roncoli e il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti. «Gli israeliani - ha detto Dressi - vogliono creare, una joint-venture con una società della nostra regione che sia in grado di assemblare componentistica per sistemi informatici».



RENAULT LAGUNA

Ve la sentite di sfidare la tecnologia della nuova Renault Laguna?

Sabato 24 e domenica 25 marzo, venite a provare la nuova Renault Laguna con lettore DVD.

Oltre a divertirvi con la PlayStation, collegata allo schermo del poggiatesta anteriore, scoprirete tutte le dotazioni di serie, frutto della più avanzata tecnologia:
- Electronic key card con easy access system (EAS)
- Assistenza alla frenata di emergenza (AFE)
- Sistema di assistenza al parcheggio
- Sistema di controllo della pressione dei pneumatici (SCPP)
- Motore 1.9 dCi 120 CV common rail con turbo a geometria variabile
- Cambio meccanico a 6 marce.

Se la sfida vi tenta, fatevi avanti.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault:

DAGRI & C.
Via Flavia, 118 - Trieste
Tel. 040281212

LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481413030
Via III^ Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481522211

ZAGARIA
Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste
Tel. 040308702

Violento frontale all'alba di ieri all'altezza del comprensorio fieristico di Pordenone

Schianto fatale per due donne

E' stato un urto devastante: disintegrata una delle macchine

PORDENONE Due donne - Sadia Bayaalban, di 35 anni, cittadina italiana di origine marocchina, residente a Pordenone, e Annamaria Carlot, di 40, di Cordenons, sono morte all' alba di ieri in uno scontro frontale avvenuto a Pordenone, in viale Treviso, all' altezza dell' uscita Sud per la Fiera.

La Bayaalban - a quanto si è appreso - viaggiava a bordo di un' automobile Honda Civic proveniente da Prata che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con la Volkswagen Passat condotta in senso opposto da Annamaria Carlot.

L' urto è stato talmente violento che la Passat è rimasta completamente sfasciata. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per quasi due ore con le pinze oleodinamiche per liberare i corpi dalle lamiere.

Sadia Bayaalban è morta sul colpo, la Carlot poco dopo. A causa dell' incidente, la strada è rimasta bloccata per quasi tre ore.

Si tratta del secondo incidente con esiti mortali nel Pordenonese in appena 24 ore. Nelle prime ore di domenica, infatti, Cristina Turchet, di 24 anni, di Pordenone, era rimasta uccisa dopo che la sua automobile, una Ford Fiesta, si era scontrata frontalmente con un pullman di linea, lungo la provinciale che collega Aviano con il capoluogo della Destra Tagliamento.

Conducenti infortunati in incidenti stradali nel Friuli-Venezia Giulia

	Maschi	Femmine	TOTALE
Morti	251	34	285
Feriti	8.392	3.489	11.881
In complesso	8.643	3.523	12.168

Le statistiche confermano la pesante incidenza del fenomeno nel Friuli-Venezia Giulia

Un decesso ogni 42 ore

Nell'arco di sette anni, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istituto nazionale di statistica; sulle strade del Friuli-Venezia Giulia si sono verificati 40.240 incidenti stradali.

In seguito a questi sinistri 54.604 persone sono rimaste più o meno gravemente ferite e 1.459 hanno perso la vita finendo sull'asfalto o restando imprigionate tra i rottami degli automezzi distrutti: in media, 21 feriti al giorno e un morto ogni 42 ore.

In particolare, nell'ultimo biennio documentato dell'Istat, le persone rimaste infortunate in incidenti verificatisi sulle strade della nostra regione sono state 17.503. E di queste 428 sono decedute.

Il tributo più pesante è stato pagato — con 285 morti e 11.881 feriti – dai conducenti, con una netta prevalenza numerica degli uomini (8643) sulle donne (3523); mentre, al contrario, fra i «passeggeri», cioè tra le persone trasportate, prevalgono le appartenenti al gentil sesso: 2573, contro 1714 maschi.

Questi notevoli divari fra i due sessi si spiegano — osserva il dott. Carlo Putignano, ricercatore dell'Istat — con il minor numero di donne guidatrici, il minor numero di ore da esse passate alla guida e il conseguente minor numero di chilometri percorsi annualmente. Ma va anche tenuto conto del tipo di «mobilità», legato a diversi stili di vita, che determinano un differente utilizzo del mezzo di trasporto.

Le donne, infatti, guidano prevalentemente in città (generalmente vetture di piccola cilindrata), per recarsi al lavoro, fare gli acquisti o accompagnare i figli all'asilo o a scuola. Guidano meno frequentemente sui lunghi percorsi, e molto raramente di notte (quando il rischio di incidenti è più elevato e le conseguenze dei sinistri sono più gravi).

Inoltre, gli uomini sono frequentemente costretti a viaggiare in condizioni meteorologiche difficili (nebbia, pioggia, neve), per motivi di lavoro o per impegni legati alla professione (uomini di affari, agenti di commercio, autotrasportatori, tassisti).

Infine, anche nei lunghi spostamenti collegati ai periodi di ferie e alle vacanze estive è molto diffusa la consuetudine, da parte delle donne, di lasciar guidare il marito.

Va comunque osservato che, negli ultimi anni, la maggiore partecipazione della donna alla vita sociale e al mondo del lavoro ha comportato un incremento sia del numero di donne in possesso della patente sia dei chilometri da esse percorsi: un fenomeno che, a sua volta, ha provocato un aumento nel numero delle donne responsabili di incidenti stradali.

Giovanni Palladini

Pertegada: ciclista investito da un'auto muore sul colpo

LATISANA Aurelio Cortello, 63 anni, di Latisana, è morto ieri sera dopo esere stato investito, mentre viaggiava in bicicletta, da un'automobile Fiat Bravo nei pressi della statale 354, a Pertegata di Latisana.

Aurelio Cortello - da quanto si è saputo - è deceduto all'istante. Sul posto sono intervenute pattuglie della Polizia stradale di Palmanova e i sanitari del servizio di emergenza 118 di Latisana, i quali però non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'uomo.

Intercettati dopo il colpo ladri amanti dei telefonini

Aviano: svaligiano un negozio ma poi mollano la refurtiva

PORDENONE Compiono un furto in un negozio di telefonia di Aviano, ma quando pensano di averla fatta franca, vengono intercettati dai carabinieri e, dopo un breve inseguimento, abbandonano auto rubata e refurtiva, facendo perdere definitivamente le loro tracce. È accaduto la scorsa notte a due ladri, rimasti sconosciuti.

Intorno alle 3 dell'altra notte - a quanto si è appreso - i due malviventi avrebbero sfondato la porta d' ingresso del Phone Center di via Pitteri, a Aviano, di proprietà di Ilario Pontel, di 45 anni, di Cordenons. Una volta nel negozio, hanno arraffato telefonini cellulari, carica batterie e altra merce, per un valore di una quindicina di milioni di lire. Hanno caricato il tutto su un' automobile Fiat Uno, che avevano rubato il 12 marzo scorso a Vicenza, e con la vettura si sono diretti verso Maniago. Ma mentre la fuga stava per riuscire, sono stati intercettati da una pattuglia di carabinieri che li ha invitati a fermarsi. I malviventi hanno proseguito la corsa, inseguiti dai militari fino in via Clauzetto, dove i ladri si sono fermati dandosi alla fuga. Nell' automobile i carabinieri hanno recuperato tutta la refurtiva e anche un piede di porco e una grossa mazza, oltre ad altri arnesi utili per forzare gli infissi.

La regione è interessata ultimamente da un vero e proprio assalto alle strutture di distribuzione, dai megacentri commerciali ai piccoli negozi al dettaglio. L'ipotesi dei furti su commissione, per merce che, come spesso confermano anche gli inquirenti, è destinata a prendere la via dell'Est, rimane la più gettonata, viste anche le caratteristiche degli oggetti nel mirino: si va dagli occhiali griffati ai telefonini, dagli impianti hi-fi alle pellicce.

IN BREVE

Ennesimo arresto nell'area di confine

Coccau, i carabinieri bloccano un bulgaro: cercava di importare connazionali

TARVISIO Non c'è pace per i carabinieri della Compagnia di Tarvisio. Dopo il superlavoro del week- end, con cinque arrestati in tre distinte operazioni, ieri è stata la volta di un cittadino di nazionalistà bulgara, arrestato per aver favorito l' ingresso illegale in Italia di extracomunitari, aggravato dalle finalità di lucro.

L'uomo, Valentin Georgiev Vasilev, trentottenne di Dmitr-Grad è stato bloccato in prossimità del valico autostradale con l' Austria di Coccau. A bordo di un furgone Ford trasportava cinque suoi connazionali sprovvisti di regolari documenti per l'ingresso nazionale.

Il bulgaro ha anche esibito, senza successo, delle false attestazioni che avrebbero potuto autorizzare l'ingresso in Germania attraverso il nostro Paese del gruppetto. Le carte, però, non hanno tratto in inganno i militi, ormai avvezzi, quotidianamente, ad assistere alle furberie più incredibili. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Tolmezzo (Udine), mentre i clandestini, secondo la normale prassi, sono stati riconsegnati alla gendarmeria austriaca.

Maniago, va a fuoco l'abitazione di un'anziana I vigili svegliano e salvano la donna: illesa

MANIAGO Un incendio è scoppiato l'altra notte in un' abitazione di Campagna di Maniago. Il sollecito intervento dei vigili del fuoco ha permesso di salvare un' anziana donna, che dormiva in una camera parzialmente distrutta dalle fiamme.

Il fuoco - a quanto si è appreso - si è sviluppato attorno all' una probabilmente per il surriscaldamento di una canna fumaria. Le fiamme si sono propagate a parte del tetto e poi al mobilio di una camera, nella quale stava dormendo una donna anziana, che vive da sola. I vigili del fuoco sono riusciti a trarre in salvo la donna, che non è dovuta ricorrere ai sanitari neppure per un controllo. I danni sono ancora da accertare, ma non sarebbero ingenti.

Acque di riflusso «sporche» a Pordenone: ufficializzati da Legambiente i dati di una ricerca

ROMA «È incomprensibile il ritardo italiano nel campo della depurazione». Così il presidente di Legambiente, Ermete Realacci, commenta la «lista della vergogna» pubblicata ieri dalla Commissione europea in cui figurano Milano e Taranto tra le grandi città europee che non depurano le acque reflue. Nel Friuli-Venezia Giulia tra le «ree» figura Pordenone, inserita nella lista nera delle 21 città in emergenza-depurazione, che scaricano direttamente in mare o in fiume più del 50% del loro carico inquinante, senza alcun intervento di abbattimento dell' impatto ambientale: Milano, Trapani e Imperia sono al top con lo 0% di depurazione, seguite da Benevento (8%), Firenze (15%), Oristano (18%), Pordenone (20%), Catania (27%), Treviso e Palermo (29%), Vibo Valentia e Macerata (43%), Padova e Pisa (47%), Messina (48%).

---

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con coraggio e cristiana rassegnazione ci ha lasciati

Fabio Adelio Dagiat

Ne danno il triste annuncio la moglie INGE, il figlio GIULIO con NICOLETTA, MARGOT con AXEL e CHRISTOPH, MARTIN con MANUELA, il cugino GIANFRANCO con WANDA unitamente con i parenti e amici.
Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure al dottor PAGLIARO e all'Associazione de Banfield, in particolare alle signore GABRIELLA e PATRICIA e al signor ROBERTO.
I funerali avranno luogo giovedì 22 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 marzo 2001

Piangono la perdita del genero e del cognato GUDA JENNERWEIN e IRENE e PETER METZ.

Vienna, 20 marzo 2001

Partecipano commossi:
- GIULIANA e DARIO
- LUCIA e SERGIO
- MILLY e FURIO
- ROMANO CAPELLI

Trieste, 20 marzo 2001

GIULIANO, VIOLETTA, CARLO e SILVIA partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito i familiari del caro amico

Fabio

Trieste, 20 marzo 2001

L'Associazione Austriaca di Trieste partecipa al dolore della sua presidente dr. INGEBORG JENNERWEIN DAGIAT per la perdita del marito

Fabio Dagiat

Trieste, 20 marzo 2001

Ciao

Fabio

- Famiglia GESSI

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

Si è spento serenamente circondato dall'amore dei suoi cari

Livio Orlini

Ne danno il triste annuncio la moglie SARA con il figlio PAOLO, il fratello GIOVANNI, i cognati MARIO con LIBERA, SERGIO con FLAVIA, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor GALLI e tutto il personale medico e infermieristico per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 11, da Costalunga, per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 marzo 2001

Ti ricorderà sempre famiglia DE CANDIDO CLAUDIO e GIANNA.

Trieste, 20 marzo 2001

Ciao carissimo

Livio

- SERGIO, FLAVIA, LORENZA, FRANCESCA.

Trieste, 20 marzo 2001

Partecipano al dolore FERNANDO e famiglia.

Trieste; 20 marzo 2001

Ciao

Livietto

LIBERA, MARIO, MORENO, NICOLETTA.

Trieste, 20 marzo 2001

Resterai sempre nel nostro cuore.
- MANUELA, COSTANZA, FRANCESCA e MAURIZIO

Trieste, 20 marzo 2001

Partecipa al lutto il cugino NINO.

Trieste, 20 marzo 2001

FRANCO BOLCATO si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima

Isa Santese

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

La nostra cara mamma

Lucia Novacco ved. Barbotti

ci ha lasciati.
Addolorati lo annunciano i figli MARINA e MAURO, la sorella EMMA, i generi GIULIANA BANDELLI e ALFREDO PAPARO, i nipotini MARTINA e MARCO, NINETTA GIMIGLIANO ved. PAPARO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare al dottor MAURO COSSUTTA per le cure prestate.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 21 marzo, alle ore 10.15.
Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio e successivamente alle ore 12 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio in Trieste.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 20 marzo 2001

Partecipano al lutto le famiglie SPARTACO ed EVELINA BARBOTTI; LUIGI, VIVIANA e CRISTINA LUGLIO.

Trieste, 20 marzo 2001

LISETTA e MARIANO partecipano con affetto.

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

È mancata ai suoi cari

Maria Contri ved. Ambrosi

Ne danno l'annuncio i figli SERGIO e MARSILIO, nuore, cognata, nipoti, pronipoti.
I funerali avranno luogo domani, alle 9.40, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste-Muggia, 20 marzo 2001

By

Micaela

Angelo mio sarai sempre con me, con amore

tua Mamy

Monfalcone, 20 marzo 2001

---

†

Si è spento serenamente

Romano Tatarella

Lo annunciano la moglie MARCELLA, i figli MAURIZIO con LAURA, MASSIMO con SARA, i nipoti ALESSANDRO e ANDREA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 21, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2001

Le famiglie LAPORTA si uniscono al cordoglio della famiglia TATARELLA.

Trieste, 20 marzo 2001

Partecipano al dolore famiglie URSICH e BULLO.

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Mercede Cosulich ved. Scopini

di anni 95

Lo annunciano con profondo dolore la figlia SILVANA con GRAZIANO, i nipoti FABIO con ANNA, FEDERICA con STEFANO e LORENZO, FRANCA con GIORGIO e MARTINO.
I funerali avranno luogo oggi, 20 marzo, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.
Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 20 marzo 2001

VII ANNIVERSARIO

Miran Hrovatin

Ti ricordiamo sempre.

PATRIZIA e IAN

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta

Francesca Milazzi ved. Vremec

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e ANNAMARIA con i consorti MARIA e GIOVANNI, i nipoti STEFANO, CRISTINA, VALENTINA, GREGORIJ e BORIS unitamente ai parenti più stretti.
Un sentito ringraziamento alle signore LIVIA e GROZDANA.
I funerali muoveranno domani, mercoledì 21 marzo, alle ore 12.20, da via Costalunga verso la chiesa San Bartolomeo in Opicina.

Trieste, 20 marzo 2001

Partecipano al dolore di DARIO e ANI: ADI e IVO; ALENKA e GIANNI; BRUNA, GIULIA e PAOLA; RENATA e FRANCO con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Derndich

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia LUCIANA con ROBERTO, la nipotina VALENTINA, la sorella NERINA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2001

Un ultimo bacio al mio caro nonno

Ettore

- VALENTINA

Trieste, 20 marzo 2001

1989 2001

Pietro Prodani

Ricordandoti con tanto affetto.

GIORGINA, VINICIO, DANIELA

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

Non è più con noi la nostra cara mamma

Luciana Ferluga ved. Stefani

Lo annunciano con dolore i figli MICHELE, LORENZO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 21 marzo, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2001

Luciana

sarai sempre nel mio cuore.
- FEDERICA

Trieste, 20 marzo 2001

Luciana

ti ricorderemo sempre.
- MIRELLA, MICHELA e GIANNI

Trieste, 20 marzo 2001

Si è spenta

Karolina Rijavec Ivašič Mira

Ai parenti, ai compagni e agli amici la ricordano il marito ALBERT, la figlia MARTA con il marito BORUT, i nipoti MATJAŽ, DARJA e MARKO.
I funerali si terranno a Trieste domani, mercoledì 21 marzo, alle ore 13.20, alla Cappella mortuaria di via Costalunga.

Trieste-Monfalcone, 20 marzo 2001

I ANNIVERSARIO

Alberto Batic

Ti ricordiamo caramente.

I tuoi familiari

Trieste, 20 marzo 2001

XVI ANNIVERSARIO

Roberto Spinelli

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

Si è spenta serenamente a 94 anni

nonna Giovanna Kosuta ved. Naperotich

Lo annunciano addolorati la figlia GINETTA, i nipoti WALTER con TIZIANA, FABIO, le pronipoti ELENA e FRANCESCA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2001

Partecipa CESIRA MANIÀ.

Trieste, 20 marzo 2001

Ricorderò

«Giovanna»

- LAURA

Trieste, 20 marzo 2001

I ANNIVERSARIO

Nerina Gelizzi Kosak

Sempre con noi.

ADRIANA e VALENTINA

Sarà ricordata il giorno 29 marzo 2001 nella Messa, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Rita.

Trieste, 20 marzo 2001

XIX ANNIVERSARIO

Giusto Marzi

La moglie, la figlia e la nipote lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Trieste, 20 marzo 2001

---

†

Ora è di nuovo vicina alla sua MARISA

Anna Cariello

Lo annunciano addolorati CRISTIANA, FURIO, ALESSIA, MARCO unitamente a NELLA, TIZIANA, FRANCO, MATTEO, ALESSANDRA, NICCOLO', LIANA, ERVINO, CARMELA, GABRIO e DANIELA.
Grazie a tutto il personale di Casa ARIANNA per l'affetto dimostratele.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 21 marzo, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2001

Ciao

Pucci

Con infinito amore.
- CRISTIANA

Trieste, 20 marzo 2001

20.3.1999 20.3.2001

Diana S. Meyer Dimini

Con ogni nuovo giorno ci sei più vicina piccola cometa piena di luce e creatività.

La tua mamma e il tuo papà

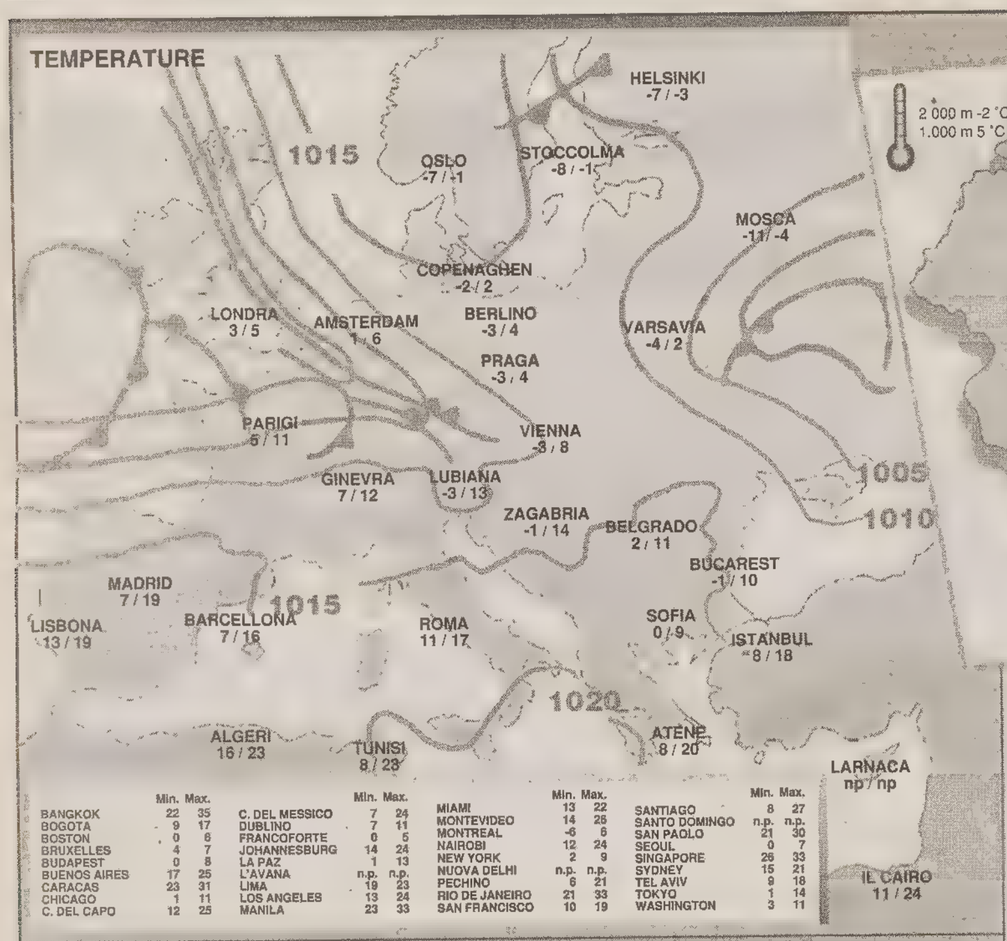
Trieste, 20 marzo 2001

Claudia Sternissa ved. Miniati

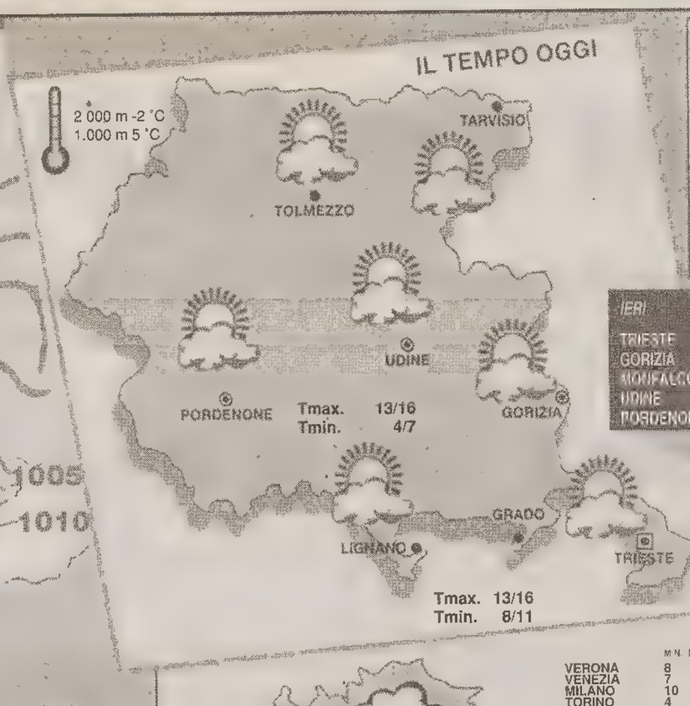
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

I tuoi cari

Trieste, 20 marzo 2001



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	35	C. DEL MESSICO	7	24	MIAMI	13	22	SANTIAGO	8	27
BOGOTA	9	17	DUBLINO	7	11	MONTEVIDEO	14	26	SANTO DOMINGO	n.p.	n.p.
BOSTON	0	6	FRANCOFORTE	0	5	MONTREAL	-6	6	SAN PAOLO	21	30
BRUXELLES	4	7	JOHANNESBURG	14	24	NAIROBI	12	24	SEOUL	0	7
BUDAPEST	0	8	LA PAZ	1	13	NEW YORK	2	9	SINGAPORE	26	33
BUENOS AIRES	17	25	L'AVANA	n.p.	n.p.	NUOVA DELHI	n.p.	n.p.	SYDNEY	15	21
CARACAS	23	31	LIMA	19	23	PECHINO	6	21	TEL AVIV	9	18
CHICAGO	1	11	LOS ANGELES	13	24	RIO DE JANEIRO	21	33	TOKYO	1	14
C. DEL CAPO	12	25	MANILA	23	33	SAN FRANCISCO	10	19	WASHINGTON	3	11



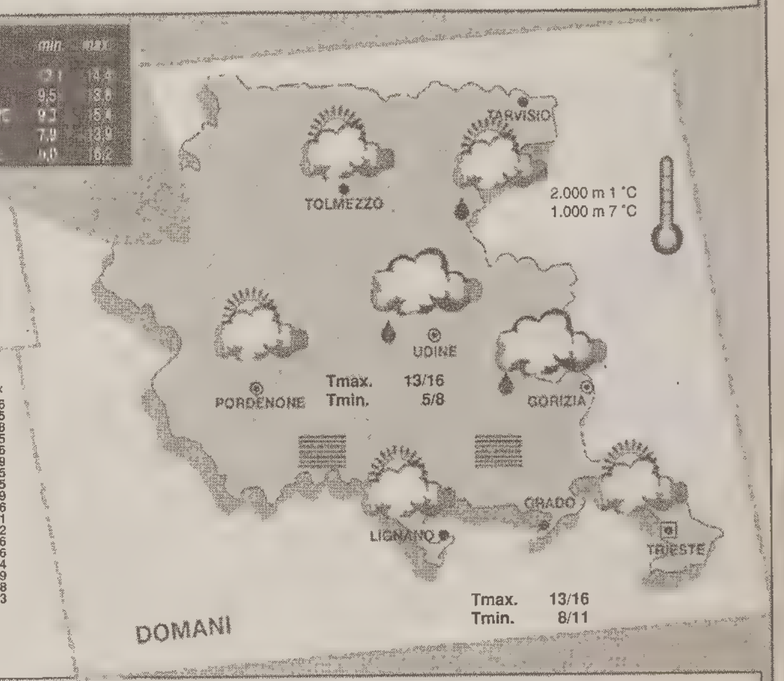
IERI	min.	max.
TRIESTE	9.1	14.4
GORIZIA	9.5	13.8
MONFALCONE	9.3	15.4
UDINE	7.9	13.9
PORDENONE	8.8	16.2

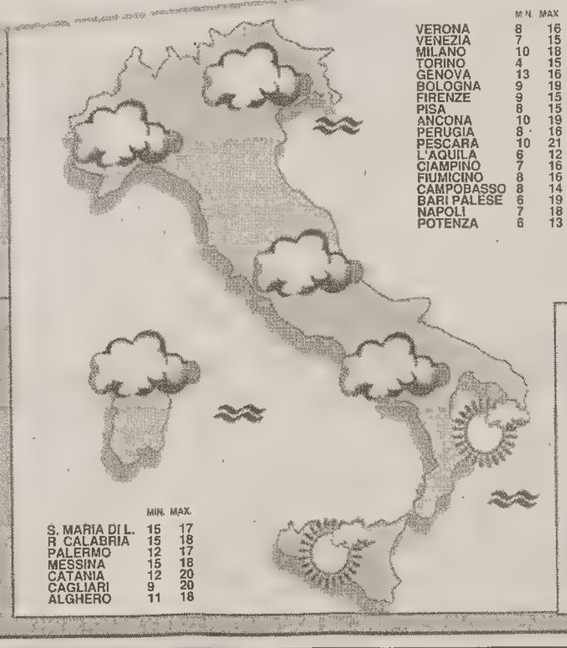
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 19 marzo 2001

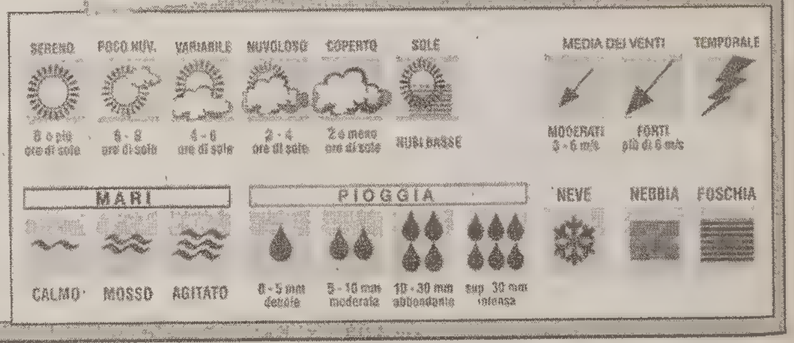
OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in genere variabile; in Carnia le schiarite saranno più probabili al mattino. Sulla costa, al mattino, soffierà vento da Nord-Est moderato.

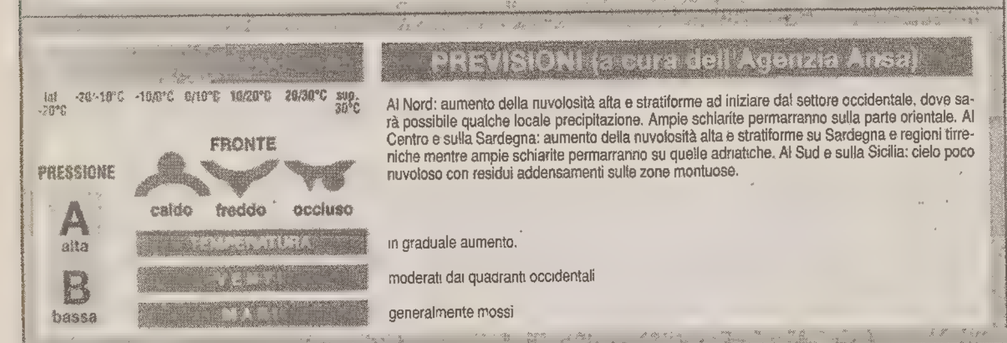
DOMANI — **attendibilità 60%**
Sulla fascia alpina e su quella occidentale della regione cielo in prevalenza nuvoloso, sulle zone orientali coperto. Saranno possibili deboli piogge (0-5 mm), più probabili sulle zone orientali della regione e dal pomeriggio.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo da variabile a nuvoloso con possibili piogge.









PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: aumento della nuvolosità alta e stratiforme ad iniziare dal settore occidentale, dove sarà possibile qualche locale precipitazione. Ampie schiarite permarranno sulla parte orientale. Al Centro e sulla Sardegna: aumento della nuvolosità alta e stratiforme su Sardegna e regioni tirreniche mentre ampie schiarite permarranno su quelle adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: cielo poco nuvoloso con residui addensamenti sulle zone montuose.

in graduale aumento.

moderati dai quadranti occidentali

generalmente mossi

Stanco, stressato?
BIOTON *Forte con Ginseng, Cronos con Eleuterococco e Ginkgo-Biloba*
SELLA BENESSERE NATURALE
Disordine intestinale? Pancia gonfia?
BIOLACTINE *Fermenti lattici vivi con Vitamina B e Inulina*

PESCA

Come sapere se crostacei, molluschi e altri prodotti sono da acquistare

Qualche trucco per riconoscere il vero pesce fresco sul banco

Esiste un modo sicuro per distinguere il pesce d' allevamento da quello selvatico? Quali sono le specie di pesce che possiamo trovare in allevamento e quali saranno le novità? All'argomento su www.sportellolubrano.it viene dedicata una nuova "Inchiesta di Candido": «Pesce d' allevamento. Ci si può fidare?» L' inchiesta affronta l'argomento da diverse angolazioni: cosa mangiano e come vengono curati i pesci di allevamento e tenta di fare il punto sulla legislazione, con la proposta dell' API che vorrebbe introdurre una vera e propria carta d' identità del pesce d' allevamento (proposta ferma in Parlamento). Il tutto partendo da una considerazione prescisa: i mari del mondo non possono più sopportare lo sforzo di pesca che si sta producendo, e quindi forse i pescatori potrebbero ripensare la loro professione, mettendola a servizio dell' acquacoltura.

In attesa che ciò avvenga, restano due alternative per essere sicuri di mangiare pesce «doc»: pescarselo o saperlo riconoscere.

Per una volta, a dispetto del titolo di questa rubrica, escludiamo la pesca e immaginiamo di trovarci davanti al banco del pescivendolo. Come riconoscere il pesce fresco da quello vecchio?

Per i crostacei non ci sono problemi: se non si muovono lasciateli dove sono. Meglio ancora se vi vengono serviti dalla vasca dove vivono. Diffidate dalle «offerte speciali»: spesso servono per piazzare qualche astice o granchio morto nella vasca di stabulazione. Non pretendete però che i crostacei siano vispi come allo stato libero: bastano pochi minuti all'aria per farli cadere in una sorta di torpore. Osservate la bocca: è la parte più mobile.

Per i molluschi è quasi altrettanto facile: se hanno le valve chiuse sono freschi. Se sono aperte basta toccarli: se reagiscono chiudendosi va bene. Se restano con la bocca aperta come un bambino davanti al gelato, andate dal salumiere.

Per il pesce l'affare si complica. Dicono: guardate la lucentezza delle squame, la vivacità dell'occhio, il colore rosso vivo (e non bruno) delle branchie. Giusto: ma se il pesce viene innaffiato con acqua e salnitro i colori restano e la polpa invecchia. L'unica è aprirlo: se è fresco la decomposizione dell'intestino non è iniziata, per cui il sacchetto resta racchiuso nel suo involucro. Quando è passato qualche giorno invece la carne della pancia assume il colore giallastro (e il sapore) delle budella sfatte. Per cui pretendete che il pesce venga curato davanti a voi ma poi guardategli dentro. In alternativa, fidatevi solo del pesce che presenti ancora il «rigor mortis», che scompare dopo un paio di giorni.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Adoperate molta cautela nelle operazioni di carattere finanziario. Cercate di sfruttare le vostre intuizioni. In amore continui cambiamenti.

Toro 20/4 20/5
Per i vostri collaboratori cercate di essere un punto di riferimento costante invece che un giudice. In amore siete troppo esigenti.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di limitare le tensioni per contrasti di idee con dei vostri colleghi o collaboratori. In amore siete estremamente confusi.

Cancro 21/6 22/7
Nel vostro lavoro non dovete avere incertezze: state al centro di un momento decisivo. Situazione sentimentale difficile. Situazione sentimentale difficile.

Leone 23/7 22/8
Cercate di scegliere gli obiettivi professionali da raggiungere sulla base delle vostre attitudini. In amore un chiarimento gioverà.

Vergine 23/8 22/9
Nelle situazioni d'emergenza nel lavoro riuscite a dominare l'emotività. Nei rapporti con il partner evitate sciocche ripicche.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro riuscite a destreggiarvi perfettamente nelle difficoltà. In amore non adottate strategie, cercate piuttosto di lasciarvi andare.

Scorpione 23/10 21/11
I vostri sforzi per realizzare un ambizioso progetto di lavoro saranno presto ricompensati. Amore stuzzicante.

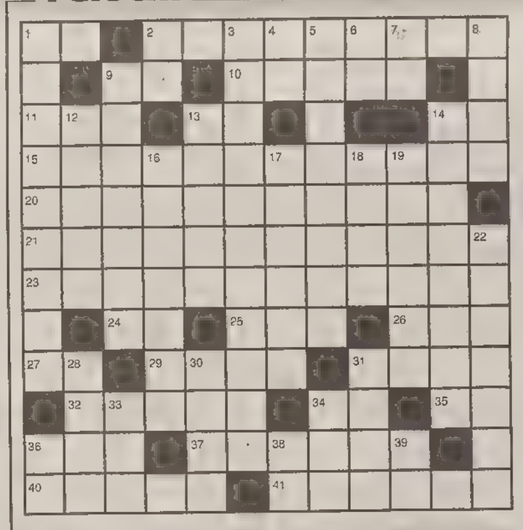
Sagittario 22/11 21/12
Non sempre si possono usare le maniere forti con soci in affari o collaboratori: usate la linea soft. In amore siete troppo volubili.

Capricorno 22/12 19/1
Sta iniziando per voi un periodo professionale ricco di alti e bassi: sappiate gestirli al meglio. Amore quasi a prima vista.

Aquario 20/1 18/2
Non dovete parlare dei vostri progetti di lavoro con delle persone che in fondo non conoscete abbastanza bene. Amore stuzzicante.

Pesci 19/2 20/3
L'esperienza e l'intuito vi permetteranno di prendere le iniziative giuste nel lavoro. Vivrete molti momenti di gioia nei rapporti affettivi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sempre in mezzo - 2 Affettuosa manifestazione - 9 La provincia di Gussago (sigla) - 10 Li interpretano gli attori - 11 Così... in fine di preghiera - 13 Un po' di malessere - 14 La «signora Vianello» (iniziali) - 15 Lo è un aggettivo che fa da nome - 20 Mettere una buona parola - 21 Lo sono anche i boeri - 23 Antropofagia - 24 Detti senza consonanti - 25 Le fa danzare Ponchielli in una sua opera - 26 Michail che fu un grande scacchista - 27 Ai lati di Otranto - 29 Lo Stato con Santiago - 31 Si toglie dal peso lordo - 32 Il calice dell'ultima cena - 34 Nella grappa e nel cognac - 35 I confini del Kazakhstan - 36 Il Khan degli ismailiti - 37 La città con la Mole Antonelliana - 40 Lo incide il cantante - 41 La capitale turca.

VERTICALI: 1 Gruppo montano... compatto - 2 Breve esempio - 3 Si annulla con un timbro - 4 Le gemelle degli zulù - 5 Concorde con le aspirazioni altrui - 6 Brilla in centro - 7 In fondo ai serbatoi - 8 Copricapo bellico - 9 Lo usano molti anziani - 12 Antica regione dell'Asia Minore - 14 Ingemar, che è stato un famoso sciatore - 16 Si affina lavorando - 17 Svignarsela... familiarmente - 18 Proibizioni - 19 Schiena di maiale arrosto - 22 La Di Brienne che sposò l'imperatore Federico II - 28 Il giorno in corso - 30 È diverso dal dittongo - 31 Veicolo cingolato - 33 Signorotto di quartiere - 34 Un liquore incolore - 36 Un po' adirato - 38 Iniziali di Arbore - 39 Coda di boa.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
RIVOLO = IL ROVO

Zeppa:
TUFFATORE, TRUFFATORE

INDOVINELLO
Il principe Carlo

Voci di Corte con ostinazione
hanno parlato di «deposizione».
C'è chi dà con calor per assodato
che finirà comunque strapazzato.

Prof

SCARTO (7/6)
Il solito Sbornietti

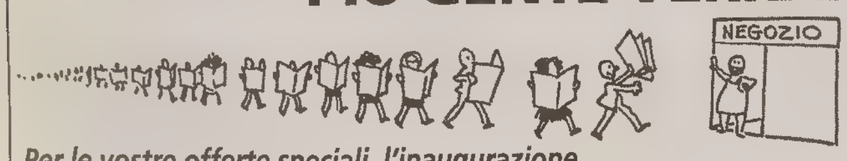
Tra un muro e l'altro, ancor che sia ristretto
quello spazio ben misero all'aspetto,
va zigzagando e, qu ndi, clamoroso
farà un tonfo davvero disastroso!

Fantasio

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

LOTTO

Un buon numero è il 5 su Napoli Molto atteso invece il 13

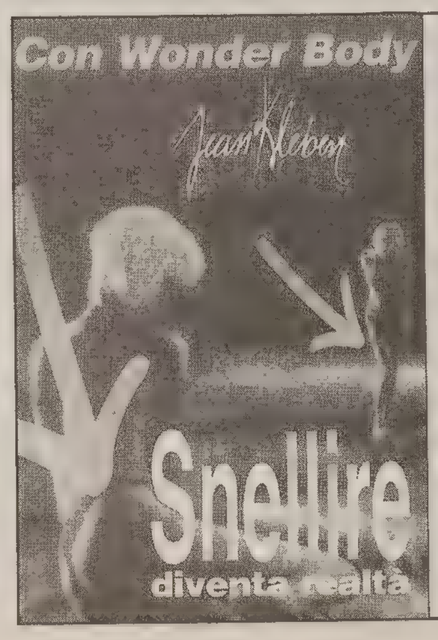
Di attualità la figura «5» su Napoli con alcuni elementi in fase di recupero, parallelamente a quella di «6». In particolare: 23, 68, 5, 32, 77. Attuali su Palermo i numeretti e il segno «3» in figura, da selezionare nelle formazioni assenti per estratto come 3, 75, 5 - 5, 41, 45 - 3, 6, 5. Capigioco di interesse per uno almeno, 3 e 5 e per ambo: 3, 75, 5, 13 - 3, 12, 21, 5, 75. Molto atteso il numero 13 in più comparti (negli ultimi quattro in particolare), abbinandolo preferibilmente come segue: Roma 13, 81, 90, 1; Torino 13, 58, 1; Venezia 13, 43, 48, 10.

Attesi gli zerati su Venezia e la finale 7 su Milano con 67, 17, 27. Tra i capilista primeggia per la fase di equilibrio il 45 di Cagliari che si può abbinare come segue: 15, 55, 58 - 15, 85, 89.

Capilista: Bari 81 (98), Cagliari 45 (116), Firenze 5 (73), Genova 48 (82), Milano 25 (96), Napoli 32 (109), Palermo 75 (101), Roma 51 (58), Torino 79 (79), Venezia 4 (97).

g.c.

1C17257



Snellire il sogno di tante diventa realtà
il programma multidisciplinare esclusivo un accurat ceck-up e 3 sedute gratuite su ogni abbonamento
pagamenti personalizzati

all' ESTETICA INTEGRATA
VIA ROMA 13
Informati subito al 040/370017

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.08**
	tramonta alle	**18.17**
La Luna:	si leva alle	**4.19**
	cala alle	**13.36**

12.a settimana dell'anno, 79 giorni trascorsi, ne rimangono 286.

IL SANTO

Santa Alessandra

IL PROVERBIO

La parola maritarsi ha un dolce suono ma un cattivo gusto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**2,69**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,27**
Piazza Vico	mg/mc	**2,32**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,02**
Via Carpineto	mg/mc	**0,70**

TEMPO

Temperatura:	**12,1** minima
	14,4 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1008,5** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**2,9** km/h da N
Mare:	**11,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.59	**+21**	cm
	ore	20.24	**+33**	cm
Bassa:	ore	1.48	**-6**	cm
	ore	13.38	**-42**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.35	**+28**	cm
Bassa:	ore	2.08	**-14**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una ferita larga cinquanta metri e lunga più di cento si è aperta alla destra dell'hotel «Riviera» in direzione di Sistiana: una massa di 500-600 metri cubi

Frana in mare un pezzo di costone a Grignano

Quel che preoccupa è l'evolversi del movimento. A monte corre la tormentata Strada Costiera

Una ferita larga cinquanta metri e lunga più di cento si è aperta a Grignano, alla destra dell'hotel «Riviera», in direzione di Sistiana. Alcuni grossi pini sono stati trascinati in mare dallo smottamento del pendio, in quel punto piuttosto accentuato. I tronchi si sono inclinati di 120 gradi: non sono più verticali; il verde della sommità degli alberi è immerso nell'acqua. Tre metri più in alto, tra la mota e i sassi, escono le radici. Ai lati altri alberi sono piegati verso il mare.

La ferita è ben visibile dalla spiaggia: un segno giallastro e marrone che «rompe» la continuità dei muri di sostegno dei pastini.

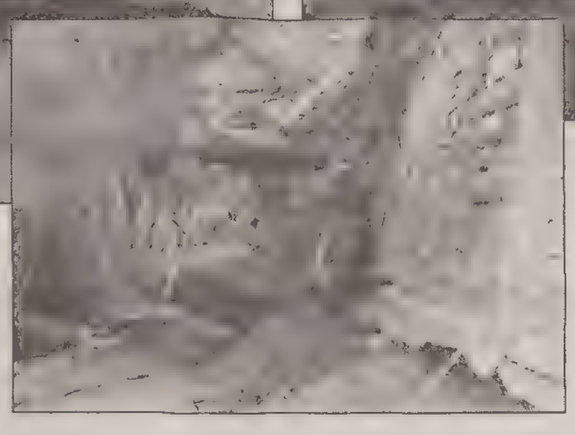
Il volume della massa che si è staccata dal costone è stato valutato dai geologi in 500-600 metri cubi. Quel che preoccupa è l'evolversi della frana, certamente favorita dalla natura arenaceamarnosa del terreno e dalle frequenti piogge di questo strano inverno.

A nessuno sfugge che a monte della «ferita» apertasi qualche giorno fa e approfonditasi nel fine settimana, corre la strada Costiera, una delle più frequentate vie di accesso alla città. I tecnici del Comune hanno effettuato una serie di sopralluoghi per misurare la «febbre» dello smottamento.

«Non si può sottovalutare ciò che sta accadendo» ha dichiarato ieri l'assessore Uberto Drossi-Fortuna. «Abbiamo programmato degli interventi di consolidamento del versante. Ma vista la quantità delle piogge, dobbiamo fare i conti con lo stato del terreno. Fango e fango, quasi untuoso. Servirà tempo per mettere in sicurezza il versante. Questa area crea qualche problema... Si sa benissimo che la strada Costiera è un eterno cantiere».

«Da tempo avevamo avvisato il Comune dello stato di pericolo. La vegetazione non viene più curata al di sotto della strada» dice invece Rino Alessi, proprietario di una villa posta a poche decine di metri dalla frana. Il suo terreno confina con l'area di villa Stavropulos, di proprietà comunale: una lingua di terra perpendicolare alle linea di costa: da una parte il parco di villa Alessi, dall'altra l'area dell'hotel «Riviera» e del sottostante bagno. Nel mezzo il fango che scende verso il mare come un enorme rettile vischioso che fa paura.

Che la frana sia in movimento lo si capisce sia dagli alberi piegati verso la linea di costa, sia dall'avviso di pericolosità diramato in tutta fretta domenica sera dalla Capitaneria di Porto. Sulla spiaggia demaniale sottostante l'albergo nessuno può avventurarsi. Anche le barche devono tenersi lontane.



Il personale dell'hotel ieri nel pomeriggio scacciava i curiosi. Una scelta precauzionale perché di ogni frana va innanzitutto capita l'evoluzione e l'estensione. Quant' è profonda la ferita? O al contrario ha ceduto solo la copertura superficiale del terreno?

«Ci troviamo di fronte a una situazione simile a quella della costa ligure dove i corsi d'acqua si gonfiano in un momento e provocano disastri» ha spiegato il geologo Bruno Grego che conosce bene l'area di Grignano. Nel 1995 l'ha studiata assieme al collega Luciano Ballarini.

La frana che ha interessato la zona di Grignano e che si è abbattuta sulla spiaggetta che parte dal bagno Riviera per arrivare al moletto di una villa privata, vista da tre angolazioni diverse. Ne hanno fatto le spese, per il momento, alcuni secolari pini marittimi, caratteristici della zona. La spiaggetta, d'estate, è frequentata dai bagnanti. È un caso isolato o il segnale d'allarme di un problema idrogeologico di una zona considerata a rischio? (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Il loro lavoro costituisce parte integrante del Piano regolatore comunale firmato dall'architetto Paolo Portoghesi.

Della zona di Grignano i due geologi hanno preso in esame le linee di impluvio e i corsi d'acqua, la composizione del terreno, la pendenza del versante. Ne è uscita una carta geologico-tecnica in cui sono segnate le aree sicure e quelle a rischio, non edificabili. La zona della frana che si è mossa in questi giorni non era ritenuta pericolosa anche perché sul percorso del fronte, non vi sono case.

«Si tratta di uno slittamento di suolo di copertura e di detrito» ha confermato ieri in serata il geologo Bruno Grego. «La massa si è messa in movimento perché è stata appesantita dalle piogge ma anche da una circolazione d'acqua sotterranea. Nell'area sottostante la strada Costiera, un'area spesso dimenticata, si scaricano acque e materiali che adesso hanno deciso di mettersi in movimento, scendendo verso il mare. Le dimensioni del fronte della frana non sono ancora ben definite: cinquanta, sessanta metri ma forse anche di più. Certo è che i controlli devono essere assidui e approfonditi».

La frana di Grignano si inserisce nel generale fenomeno di dissesto idrogeologico del nostro Paese. Secondo i geologi un appesantimento della situazione è stato provocato dalla legge regionale 20, votata di recente. L'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, che aveva i mezzi e gli uomini per controllare frane, alluvioni, smottamenti, ha affidato questo compito ai singoli Comuni, privi di un adeguato servizio e di risorse per pagare professionisti esterni. Questo in nome del decentramento, della *devolution* e della semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Non si contano gli episodi, più o meno eclatanti, determinati dal dissesto idrogeologico dell'intera costa

Smottamenti e crolli, stillicidio continuo

L'assessore Drossi Fortuna: «Situazione grave anche a Contovello»

Alberi e massi sono precipitati sulla carreggiata in più occasioni, portando anche alla chiusura dell'arteria percorsa ogni giorno da migliaia di auto

Uno stillicidio. Da Contovello alla Costiera, con una regolarità inquietante, le frane e gli smottamenti sono ormai diventati routine.

Uno degli ultimi episodi risale alle 12.30 del 31 gennaio 2000, quando lungo il tratto da Trieste a Sistiana erano state segnalati alcuni alberi pericolanti a causa del terreno che franava. Nei giorni seguenti la corsia era stata delimitata e si era formata l'usuale fila di vetture in uscita da Trieste.

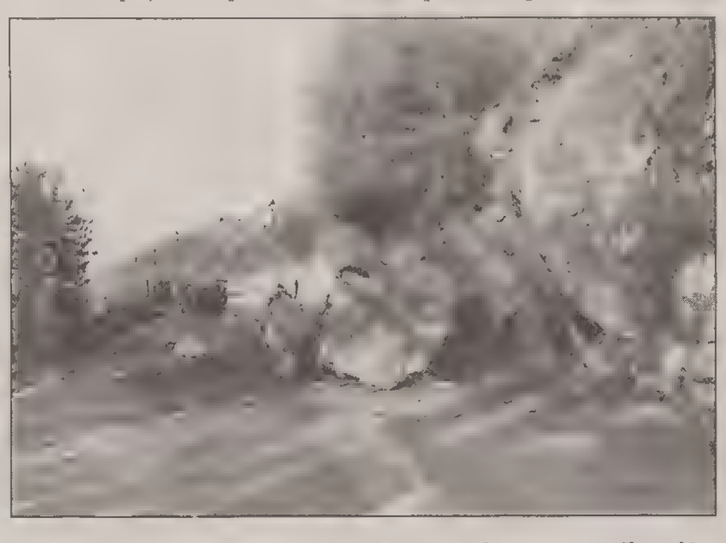
Pochi giorni prima pietre di tutte le dimensioni (anche qualche masso) erano precipitate dalla parete rocciosa. «Il degrado naturale della roccia è legato ai cicli di gelo, dove c'è roccia c'è rischio», aveva detto il capocompartimento dell'Anas, Fabrizio Russo. «Chiuderla per rimetterla completamente in sesto? Impossibile. Dovremmo fare così per tutte le strade di montagna...», aveva aggiunto il funzionario.

Un episodio quasi identico si verificò il 26 agosto 1994 quanto, poco dopo la mezzanotte, sei alberi finirono sulla Costiera, scivolando dal costone e trascinando terra e detriti.

Da allora i «rocciatori» incaricati dall'Anas hanno lavorato per mesi e mesi per bloccare con cavi d'acciaio e reti metalliche altri fenomeni franosi.

Le frane sono continue, gli smottamenti pure, si legge in un articolo pubblicato dal nostro giornale nel gennaio 1998. Successivamente le reti sono state sostituite, evitando gravi pericoli per le migliaia di macchine che ogni giorno percorrono la strada.

I problemi a monte e a valle della Costiera sono continui. Ne sono prova i rilievi geognostici che erano stati fatti nel tratto di strada vicino alla «Tenda Rossa». Qualche anno fa, su lato verso il mare la strada aveva mostrato vistosi segni di cedimento. E l'Anas aveva chiesto finanziamenti rilevanti: allora solo per la perizia si parlava di una cifra vicina ai tre miliardi.



La grossa frana che nel 1994 bloccò la Costiera all'altezza della galleria naturale. Un fenomeno che ricorre nella storia della strada, ma diverso da quello che ora sta interessando la parte del costone sottostante l'arteria.

Un episodio eclatante si verificò nel giugno '95. Il rio che scorre da Prosecco verso Grignano, a pochi passi dalla palazzina di Strada Costiera 17 in cui abitavano numerose famiglie tra cui quella di Bruna Norbedo e Livio Steiner, si trasformò in un torrente in piena che travolse tutto ciò che trovò sul suo corso. Le stanze furono allagate da una mare di fango.

«Il problema non è solo quello della Costiera e delle zone adiacenti. Abbiamo fatto interventi per 400 milioni a Contovello, dove la situazione era grave», ha dichiarato l'assessore Uberto Drossi Fortuna. E ha aggiunto: «E' tutta la zona collinare che deve essere controllata».

PRIMAVERA 2001

PER UNA CITTÀ
PIÙ VERDE
E PIÙ VIVIBILE

PER TE
CHE AMI
IL TUO GIARDINO

Realizzazione e manutenzione parchi e giardini, potature, verde cimiteriale, progetti innovativi per la città tel. 040/577333

Un'iniziativa lanciata dal sito del candidato dei Comunisti italiani alla quota proporzionale della Camera

Sondaggio on line per «consigliare» Illy

Venier: «La destra si batte con una candidatura che rappresenti l'unità dell'Ulivo»

Un sondaggio «on line» per influire sulla scelta del simbolo con cui il sindaco dimissionario Riccardo Illy si presenterà candidato alle politiche. È questo l'inedito strumento che i Comunisti italiani hanno «congegnato» per raccogliere i suggerimenti dei cittadini su un punto che ritengono fondamentale per la vittoria della coalizione di centro-sinistra nelle elezioni di maggio.

La «trovata» è stata lanciata direttamente dal sito elettorale del candidato dei Comunisti italiani alla quota proporzionale della Camera, Iacopo Venier, che ora auspica una larga adesione di quanti dispongono dell'armamentario necessario: un computer e il collegamento a Internet. «L'obiettivo è quello di attivare l'opinione pubblica - ha esordito Venier - su una questione di assoluta urgenza. Le destre si vincono solamente con una candidatura che rappresenti in modo inequivocabile l'unità dell'Ulivo». I Comunisti italiani sostengono dunque con forza la necessità che Illy corra per la Camera con il simbolo dell'Ulivo. Inoltre, al vertice nazionale della coalizione, previsto per venerdì a Roma, intendono affermare la necessità che lo faccia nel collegio di Trieste 1.

Iacopo Venier e Giuliana Zagabria, che ieri hanno tenuto a battesimo il sito, hanno sottolineato l'importanza della scesa in campo dell'ex sindaco «contro una destra eversiva», che dimostra «il livello di preoccupazione di un moderato», ma non condividono l'ipotesi prospettata dallo stesso Illy di presentarsi sotto il segno della lista civica che porta il suo nome. Oltre alle difficoltà tecniche sotto il profilo legislativo, ben più problematica sarebbe infatti la portata politica di una tale opzione. «Il nuovo Ulivo è una coalizione aperta a differenti esperienze politiche - spiega Venier -, rispettosa dell'indipendenza dei suoi candidati come dell'identità dei partiti che vi aderiscono».

All'indirizzo *www.iacopovenier.it* ognuno può dare un'indicazione sulla spinosa questione del simbolo per Illy. E i Comunisti italiani s'impegnano a presentare i risultati del sondaggio al tavolo nazionale dell'Ulivo che deciderà sull'assegnazione dei collegi. «E se la quantità dei contatti sarà rilevante, anche Illy ne dovrà tenere conto».

Il Nuovo Psi schiera Gilleri nel proporzionale

Sarà Alessandro Gilleri il candidato del Partito socialista Nuovo Psi nella quota proporzionale per l'elezione alla Camera dei deputati nella circoscrizione del Friuli-Venezia Giulia. La candidatura è stata decisa nei giorni scorsi dalla direzione del partito. A Trieste e nel resto della regione è cominciata la raccolta delle firme. La sede di Trieste, in via Mazzini 32, sarà aperta ogni giorno dalle 16 alle 19.

Il cda della banca si riserva di ricorrere contro il risarcimento di quasi sei miliardi chiesto dalla Corte dei conti

Danno erariale, CrT respinge le accuse

La CrTrieste Banca spa si riserva di ricorrere contro la sentenza emessa dalla Corte dei conti regionale, nella quale la banca è stata condannata in primo grado a risarcire un danno erariale di 5,9 miliardi. «Il consiglio di amministrazione - si legge in una nota - riprendendo l'esame degli argomenti affrontati nel precedente incontro del 15 marzo, si è riservato di agire a tutela delle ragioni e dell' immagine della banca nelle sedi competenti. Ciò nella convinzione che nessun danno sia stato generato nell'attività di riscossione dei tributi, come ampiamente sostenuto nella fase istruttoria».

Il cda ha tuttavia deliberato di disporre, in via prudenziale, uno specifico stanziamento pari all'ammontare delle somme richieste (senza che questo, si specifica, possa essere interpretato come ammissione del danno causato) ridefinendo quindi una nuova proposta del bilancio 2000. Il che significa che la banca chiude con un utile netto pari a 19,4 miliardi, «evidenziando una variazione assoluta positiva pari a 11,8 miliardi e un incremento pari al 154 per cento rispetto all'esercizio 1999».

All'assemblea dei soci, si legge ancora nella nota della CrTrieste Banca spa, convocata per il 23 aprile, verrà pertanto proposta la distribuzione agli azionisti di 17,454 miliardi di lire, pari a un dividendo unitario di 634 lire. Il cda proporrà inoltre all'assemblea il pagamento di un dividendo straordinario di 195 lire per azione, mediante distribuzione di parte delle altre riserve disponibili per un ammontare complessivo pari a 5,368 miliardi, in modo da arrivare a un «pay-out» complessivo di 829 lire per azione. Come risultava dalla prima proposta approvata dal cda lo scorso 27 febbraio.

Premi comunali di produttività Cgil: «Equità o sarà sciopero»

La Cgil è pronta a tornare al tavolo della trattativa per discutere, con l'assessore Gian Antonio Sambo, dei premi di produttività dei dipendenti comunali. Ma lo farà a una condizione: la cancellazione, da parte dell'amministrazione, della proposta secondo cui a ricevere i riconoscimenti più significativi sul piano economico dovevano essere esclusivamente le segreterie degli assessorati e delle direzioni.

La decisione è scaturita ieri, al termine di un'affollata assemblea dei dipendenti al cinema Capitol, indetta dalla Cgil funzione pubblica. L'organizzazione guidata da Marino Sossi era stata l'unica a non accettare l'invito del Comune a cominciare a discutere della produttività per il 2000 e il 2001. «Siamo contrari a questa volontà di inglobare due anni in uno – aveva detto Sossi la scorsa settimana – ma ciò che ci fa allontanare da ipotesi di discussione è la discriminazione aprioristica che privilegia alcuni comunali rispetto ad altri, solo perché i primi sono vicini alle stanze del potere». Immediata la replica di Sambo, con la «disponibilità dell'amministrazione a rivedere alcuni punti».

Prima di tornare al tavolo, però, Sossi ha voluto sentire i dipendenti. «Abbiamo ricevuto un mandato preciso – ha spiegato ieri – che consiste nel verificare le reali volontà dell'amministrazione per ciò che concerne la produttività, che deve essere distribuita in maniera uniforme. L'assemblea rifiuta qualsiasi impostazione che riconduca alla filosofia che traspariva dalla prima proposta. Accanto alle segreterie ci sono altri ruoli che vanno adeguatamente riconosciuti, per le difficoltà, la fatica, l'ambiente nel quale si opera. Basta pensare a chi deve, ad esempio, dedicarsi agli handicappati, ai servizi sociali, agli asili nido. Non basta stare vicini ai direttori e agli assessori per meritare di più».

A questo punto manca solo la convocazione da parte dell'assessorato. Sossi spiega: «Se non riceveremo assicurazioni sull'annullamento della proposta attuale decideremo una pubblica manifestazione di protesta, che potrebbe essere uno sciopero».

u. sa.

La recente sentenza della Consulta

Medici universitari, il reintegro in istituto non sarà automatico

Qualunque decisione prendano i singoli interessati, non sarà automatico il reintegro alla direzione d'istituto per i medici universitari che la legge Bindi aveva «pensionato» per la parte assistenziale, e cui la recente sentenza della Corte costituzionale ha restituito il diritto di mantenere inscindibili le due funzioni di medico (e direttore di istituto) e di docente fino al medesimo scaglione di età.

A Cattinara, come si sa, sono in gioco quattro posizioni, anzi otto: anche chi è subentrato ai «parzialmente pensionati» (rimasti tuttavia in cattedra o, dopo i 72 anni, alla guida delle Scuole di specializzazione) rischia ora di essere retrocesso. «Torneranno comprimari - dice Luciano Campanacci, Medicina clinica e Clinica neurologica, parlando dei nuovi dirigenti -, se la legge lo consente ritengo sia nostro dovere non sottrarci, esprimere ancora la nostra vasta esperienza: noi formiamo i medici, i nostri libri di testo sono i malati».

Ma il rettore Lucio Delcaro, cui spetta di ratificare le nomine e trasmetterle all'Azienda ospedaliera, avverte che la procedura non sarà così semplice. I medici-docenti «pensionati» dovranno sottoporsi a elezioni all'interno del proprio reparto, così come avviene a ogni rinnovo di direzione, ogni tre anni.

Confortato dal parere tecnico dei suoi uffici, Delcaro specifica: «La sentenza ci dice che alle ultime votazioni era stato escluso dall'elettorato passivo qualche elemento che invece aveva diritto. Quindi, bisogna tornare a quella situazione, rifare le elezioni, inserendo come eleggibili anche coloro che, per la legge Bindi, erano rimasti fuori».

Saranno dunque i colleghi stessi a decidere se rivotare Campanacci al posto del subentrato Giuseppe Bellini, Mario Silla al posto del suo successore Andrea Di Lenarda, Francesco Marotti in luogo di Giovanni Fancellu e Guido Curri al ruolo ora passato a Gabriele Toigo. Quest'ultimo, per parte sua, è pronto alla parte: «Siamo qui - dice - con spirito di servizio, faremo quel che c'è da fare».

Fuori da questo schema in ricostruzione sono invece il preside di Medicina, Aldo Leggeri, e Ludovico Dalla Palma (nonché i loro successori, Gennaro Liguori a Chirurgia generale e Roberto Pozzi Mucelli a Radiologia). Superati i 72 anni, restano fino a 75 fuori ruolo e proseguono la docenza nelle Scuole di specializzazione. Proprio qui si apre per loro un nuovo fronte, però: nessuno ha ancora esaminato a fondo la sentenza, è dubbio se il riacquisito diritto di frequentare da medici curanti la corsia venga esteso anche in questo ambito. «La Corte costituzionale - commenta Leggeri - ha riconosciuto l'autonomia dell'Università, e il fatto che non si può sovrapporre l'ordinamento ospedaliero a quello nostro. Noi facciamo i medici, non possiamo andare a chiedere in prestito i malati per insegnare. Gli accordi ci sono, ma sono limitativi. Con le Scuole di specializzazione, però, non si sa: il "fuori ruolo" è cosa particolare».

g. z.

Cerimonia all'Università con l'intervento dei prestigiosi soci fondatori

Nasce il Collegio per le scienze E' intitolato a Luciano Fonda

Le scienze, a Trieste, hanno un nuovo e significativo punto di riferimento. Ieri è nato il Collegio universitario per le scienze intitolato a Luciano Fonda, su iniziativa del Comitato promotore per il Collegio per le scienze fisiche, presieduto dal professor Franco Bradamante.

La formalizzazione dell'evento («La nostra Università tiene particolarmente a questa iniziativa, al punto che ne siamo diventati soci fondatori – ha detto il Rettore, Lucio Delcaro – e adesso ci attendiamo un salto di qualità, un ulteriore miglioramento nella preparazione scientifica della sua componente studentesca»), è avvenuta nel corso di una breve cerimonia, che ha visto raccolti nell'aula «Cammarata» del Rettorato, gli esponenti dei più significativi enti e istituzioni della città.

Oltre a Delcaro, Paolo Budinich ha rappresentato la Fondazione internazionale Trieste, Margherita Hack il Consorzio per la fisica, Gianni Pecol Cominotto il Comune, Fabio Mardirossian l'Osservatorio astronomico, Tiziana Benussi la Fondazione CRTrieste, Lucio Susmel l'Area science park e Michele Zanetti il Collegio del mondo unito. Un battesimo di grande prestigio dunque, nel corso del quale non è mancato un momento grande emozione, quando è stato offerto un omaggio floreale alla vedova di Luciano Fonda «illustre fisico e apprezzato docente, oltre che indimenticato Preside della Facoltà di Scienze – ha ricordato Delcaro – che fu uno dei più decisi sostenitori della necessità di creare un Collegio con queste caratteristiche».

Bradamante ha illustrato le finalità del Collegio «che si propone – ha spiegato – di elevare ulteriormente in campo scientifico la qualificazione della componente studentesca dell'Università di Trieste e ha già conferito, negli anni accademici 99-2000 e 2000-2001, una ventina di borse di studio da 10 milioni l'una a studenti vincitori del concorso. Auspichiamo – ha proseguito – che enti e privati si rendano conto che elevare ulteriormente la qualificazione scientifica della componente studentesca dell'Università di Trieste significa creare una nuova classe di ricercatori e tecnologi preparati ad affrontare i moderni sviluppi dell'industria e del terziario – ha concluso – che daranno certamente supporto allo sviluppo economico di Trieste e dell'intero Friuli-Venezia Giulia».

La cerimonia svoltasi ieri all'Università. (Foto Lasorte)

Ugo Salvini

Inaugurata alla macchina di luce di sincrotrone una linea che permetterà rilevanti applicazioni in diversi settori

Elettra, nanotecnologie per l'industria

La «litografia profonda» permette di forgiare oggetti di un millesimo di millimetro

Applicazioni nei settori aeronautico, spaziale, automobilistico, medico-chirurgico e delle telecomunicazioni. Sono questi i campi in cui la nuova linea di luce di sincrotrone, inaugurata alcuni giorni or sono al laboratorio Elettra dell'Area Science Park, potrà costituire lo «strumento» per passare dalla progettazione di dispositivi di assoluta avanguardia e di dimensioni microscopiche, come quelli elettromeccanici.

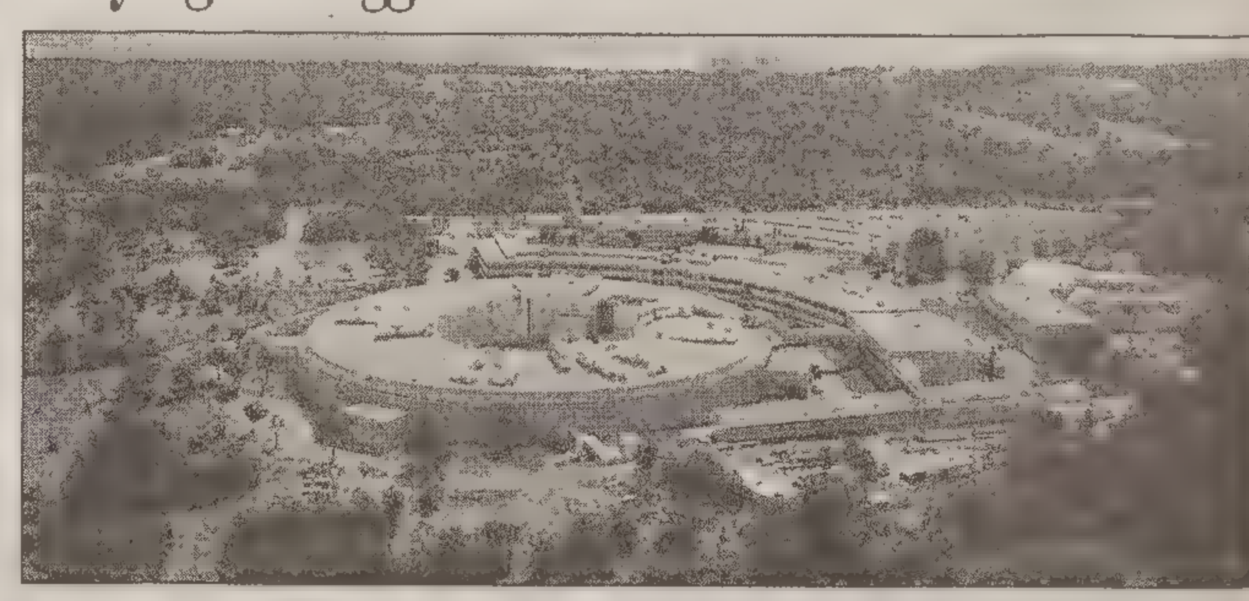
Utilizzando un tecnologia molto avanzata – la «litografia profonda» – la linea funzionerà come una sorta di fabbrica meccanica in miniatura, in cui la luce di sincrotrone viene usata per «forgiare» piccolissimi oggetti, strutture di dimensioni inferiori al millesimo di millimetro.

Questa estrema precisione permette infatti di ricavare maschere per realizzare componenti micromeccanici – ad esempio motori, molle, cuscinetti e ingranaggi – utilizzabili dall'industria in processi di stampaggio e di replica su grande scala.

«Per arrivare a questo – spiega Francesco De Bona, dell'università di Udine, responsabile del progetto della linea di litografia profonda – stiamo lavorando per creare un gruppo di persone con conoscenze interdisciplinari, in grado di sviluppare non solo la fabbricazione ma anche la progettazione e la caratterizzazione dei microdispositivi. In questo modo potrà essere offerta al potenziale partner industriale una soluzione efficace in termini di prestazione, affidabilità e costi».

Tornando ai molteplici campi di applicazione di questa nuova linea di Elettra, in quello relativo alle telecomunicazioni possono essere realizzati attuatori a fibre ottiche per lo smistamento dei dati; per la medicina la linea permette di «forgiare» micropinze ad alta accuratezza per interventi di microchirurgia e microdispositivi per il dosaggio automatizzato dei farmaci.

Altri oggetti di dimensioni minime realizzabili con la nuova struttura che sfrutta la luce di sincrotrone sono micromiscelatori e micropompe utilizzabili in chimica e in microbiologia. E poi accelerometri per sistemi di air-bag e sensori per il dosaggio del combustibile, destinati all'industria automobilistica, microrazzi per il controllo dell'assetto dei satelliti per l'industria aerospaziale, e infine, nella micromeccanica, componenti per la fabbricazione di nuovi motori.



Il sincrotrone «Elettra» è ora dotato di una nuova linea capace di applicazioni industriali.

AVVISO A PAGAMENTO
Per l'associazione «AMARE TRIESTE»
PRIMO ROVIS
Intervistato da Paolo Picchierri QUESTA SERA su Tele4
alle 20.20, con replica 22.20, Mercoledì 6.50, Venerdì 14.05
Tema: Giustizia e autonomia per la Provincia di Trieste

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
"invisibili" automatici personalizzati
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE - Viale XX Settembre, 46
Tel. 040/775047
da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Sconto dal 10% al 15% sull'acquisto di apparecchi digitali oppure ritiro dell'usato con supervalutazioni
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

È stato uno tra i fine settimana più rissosi degli ultimi tempi: in tilt i centralini della polizia e dei carabinieri

Un week-end con la luna storta

Incredibile sequenza di liti e scazzottate, spesso per motivi banali

Un week-end da incazzati. Tra sabato e domenica mezza città ha litigato. Coppie di coniugi si sono picchiati. Vicini di casa sono venuti alle mani. Altri si sono insultati. Microstorie, di quelle che non finiscono sulla prima pagina dei giornali. Ma a sorprendere, stavolta, è il numero di vicende di insofferenza e nervosismo registrate nel giro di poche ore. Quasi ci fosse stato una sorta di interruttore che si è acceso improvvisamente. E per la polizia e i carabinieri è stato un calvario nei rioni cittadini per placare gli animi. Qualche denuncia, nessun arresto.

La psicologa Maddalena Berlino prova a interpretare le cause del fine settimana più rissoso degli ultimi tempi: «Quando esistono situazioni di particolari eccessi vuol dire che siamo di fronte all'incapacità di gestire i nostri sentimenti». Queste «emozioni non controllate» possono dipendere da mille ragioni e circostanze: dal disagio del cambio di stagione agli influssi irrazionali della Luna. O forse, più semplicemente, dal caso.

Una moglie sfratta il consorte ubriaco, i giochi rumorosi di un bambino innescano un contrasto condominiale, novello Otello in via Matteotti

Il primo allarme è scattato sabato alle 17.30 in via dei Moreri. Due abitanti in case vicine stavano litigando per uno sfregio alla carrozzeria di un'automobile di uno dei due. Uno dei due è entrato con intenzioni non certo benevole nel giardino dell'altro e questi ha chiesto aiuto alla polizia. Poche ore dopo al bar «Mooving» di via Raffineria sono venuti alle mani un serbo e un croato. Ma all'arrivo della volante uno dei due litiganti se n'era già andato.

Nella notte, due ex coniugi abitanti in via dell'Istria hanno litigato aspramente. Anche qui sono intervenuti gli agenti per tranquillizzarli. Alle 4 del mattino di domenica altro litigio. Davanti al music bar «Hip Hop» in piazzale De Gasperi, P.B., 23 anni, è stato picchiato senza un apparente motivo da tre giovani che, tuttavia, all'arrivo della polizia si erano già volatilizzati. P.B. ha riportato lesioni guaribili in una decina di giorni.

Nelle prime ore del pomeriggio si sono scatenati i bollenti spiriti. In via di Cologna le forze dell'ordine sono dovute intervenire per sedare una lite condominiale che stava degenerando. All'origine del diverbio i giochi di un bambino considerati eccessivamente rumorosi da un vicino che cercava di schiacciare un pisolino. Verso sera al bar Grezar in via Valmaura un altro episodio. Un giovane è andato al banco e si è scolato un numero considerevole di birre. Ma quando il titolare gli ha chiesto di pagare il conto, 75 mila lire, il ragazzo ha dato in escandescenze e poi se n'è andato. Quasi contemporaneamente, ma in via Vidali, un marito che voleva rientrare a casa si è trovato la porta sbarrata dalla moglie che voleva fargli pagare le ore di «libera uscita». L'uomo, per rimettere piede nell'appartamento, ha dovuto chiedere aiuto ai poliziotti.

In via San Cilino verso le 22 un ragazzo è tornato a casa, ha litigato con la madre, che lo ha accolto ubriaca, poi l'ha presa a schiaffi. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento degli agenti per far placare gli animi.

Altra scazzottata in Borgo San Sergio, nella pizzeria in via Maovaz. Due clienti, tra cui uno che aveva bevuto qualche bicchierino di troppo, sono stati picchiati da tre giovani che sono scappati via prima dell'arrivo della polizia.

Altro rione, altra storia. In via Matteotti, violenta litigata tra coniugi. La moglie era andata a trovare alcuni amici e il marito, al rientro a casa, non l'aveva trovata. La baruffa non si è limitata alla coppia: nella lite sono poi rimasti coinvolti anche gli amici che avevano accompagnato la donna. *Ménage* rissoso anche in un appartamento di via Crocefisso. Il marito ubriaco è stato buttato fuori di casa dalla moglie. All'alba.

Corrado Barbacini

Solo di leva i militari dei nuovi scaglioni

Il Piemonte cavalleria celebra la festa del corpo ma teme un trasferimento

La Sforzesca, località presso il fiume Ticino, il 21 marzo 1849, durante la Prima guerra d'indipendenza, fu testimone dell'eroismo e del sacrificio del Reggimento Piemonte cavalleria, che da quel giorno nell'anniversario della battaglia celebra la festa del Corpo.

A 152 anni da quei fatti d'arme, la gloriosa unità, di stanza a Villa Opicina, si appresta a rinnovare domani, all'interno della Caserma Brunner, la tradizione. Una festa, ormai da anni per disposizione dello Stato maggiore circoscritta al solo ambiente militare, come per tutte le altre unità dell'Esercito, offuscata in parte, tuttavia, dalle preoccupazioni per il futuro di un'unità più che trisecolare.

I timori per il trasferimento o la ristrutturazione o, nella peggiore delle ipotesi, la soppressione del Piemonte cavalleria, sono stati esternati dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale arma di cavalleria, constatato il minore afflusso di soldati nei contingenti di recente assegnati all'unità.

Il sodalizio ricorda il significato storico dell'arrivo e della presenza del «Piemonte» a Trieste. Vi fu assegnato nel 1956 da Firenze, accolto solennemente dal sindaco Bartoli e dalla cittadinanza in festa conscia, in quel particolare contesto, dell'importanza dell'evento.

L'Associazione ha ritenuto d'intervenire non solo nel nome della storia e del ricordo, «anche se essi costituiscono un patrimonio da preservare in una società caratterizzata dal crescente dissolvimento dei punti di riferimento». Il sodalizio ricorda come, condotta positivamente l'esperienza dell'afflusso di militari della regione in ferma volontaria annuale, l'unità di cavalleria abbia riscosso unanimi consensi nel suo turno di servizio in Bosnia. Si è trattato di un turno di quattro mesi, con il reparto inquadrato nella Brigata multinazionale a guida francese, di stanza a Sarajevo.

La Caserma Brunner, precisa inoltre l'associazione, per la sua collocazione geografica può rappresentare un valido punto di riferimento per le missioni di pace all'estero, specie nei Balcani, mentre in caso di riposizionamento disagi si creerebbero per i quadri e le famiglie, ben inserite nel contesto sociale della zona.

Alle perplessità dell'associazione rispondono in tono se non rassicurante almeno dilazionatorio i comandi superiori. «A noi, per il prossimo futuro, non risulta alcun piano di soppressione o trasformazione del "Piemonte"» si afferma al comando della Brigata Pozzuolo del Friuli, a Gorizia.

Viene peraltro confermato che, nel quadro di riorganizzazione generale dei reparti, il reggimento è in effetti entrato in una fase di «sottoalimentazione» degli organici, che alla fine risulteranno ridotti al 30 per cento del potenziale e la truppa sarà solamente di leva, quindi non inviabile fuori area.

Una decisione certo non confortante, ma in sé non irreparabile, anche se indiscrezioni in ambienti informati preconizzano possibili cambiamenti nella vita futura della gloriosa unità.

Pier Paolo Garofalo

La commissione di vigilanza ha dato l'Ok: riprendono regolarmente tutte le attività in vista della prima di venerdì del «Boris Godunov»

Il «Verdi» riapre i battenti, l'inchiesta continua

L'ipotesi di reato è «incendio colposo». Nessun dirigente risulta al momento indagato

Gli interni del Verdi lesionati dalle fiamme.

Da chiarire chi ha autorizzato l'utilizzo delle scene del «Bolscioi», giudicate troppo grandi per il palcoscenico triestino. Resta il «mistero» del faro acceso

Il teatro riapre i battenti, l'inchiesta della Procura si approfondisce.

Ieri la Commissione provinciale di vigilanza ha confermato l'agibilità del «Verdi». Già in serata l'orchestra e i cantanti hanno provato qualche scena del «Boris Godunov» a pochi metri di distanza da dove otto giorni fa si era sviluppato l'incendio. I segni delle fiamme e dell'acqua sono stati cancellati, i guasti riparati. La «prima» dell'opera è in calendario per venerdì prossimo e l'impegno sarà rispettato, così come per le repliche.

Il pm Luca Fadda sta intanto approfondendo l'inchiesta sulle fiamme che hanno interessato parte del palcoscenico. Ipotesi di reato incendio colposo. Prime «accusate» sono le scene storiche del 1948, un vanto del teatro «Bolscioi». Erano troppo vaste per il palcoscenico del «Verdi» e ai lati sono state piegate più volte. Dieci metri ridotti a uno.

Su una di queste «pieghe», secondo il rapporto dei Vigili del fuoco, si è concentrato pericolosamente il fascio di luce di un riflettore da mille watt. La scena ha preso fuoco e solo la prontezza di alcuni coristi che hanno sentito il segnale d'allarme ha evitato il peggio. Il tanto temuto rogo che ha distrutto la «Fenice» a Venezia e il «Petruzzelli» a Bari.

Ora il magistrato inquirente vuol capire chi a livello di vertice ha autorizzato l'uso delle scene russe non proporzionate alle dimensioni del palcoscenico triestino. Chi l'ha fatto si sarebbe assunto una responsabilità che va valutata anche sotto l'aspetto penale.

Nessun dirigente o funzionario del «Verdi» al momento è stato iscritto nel registro degli indagati. I documenti, le delibere, gli ordini di servizio sono al vaglio degli inquirenti, anche perché le storiche scene sembra non abbiano mai subito un trattamento ignifugo. Questo trattamento non evita che prendano fuoco, ma alza di molto la soglia di rischio. In altri termini il tessuto e le vernici resistono più a lungo senza lasciare che la fiamma si sviluppi. Una garanzia per il pubblico, ma soprattutto per le maestranze e le strutture teatrali.

Un secondo filone d'indagine porta invece al faro da mille watt, riconosciuto come il «detonatore» dell'incendio scoppiato due domeniche fa. Le prove sul palcoscenico del «Verdi», secondo alcune testimonianze, si erano concluse la sera precedente alle 23. Perché il faro si è allora riacceso domenica nella tarda mattinata? Qualche tecnico ha voluto forse compiere una verifica o doveva riparare un guasto palesatosi in precedenza?

Certo è che il faro da mille watt posto accanto alla scena ripiegata del «Bolscioi» rappresentava un potenziale pericolo per lo meno sottovalutato. Lo avevano sottolineato alcuni tecnici del «Verdi» già nel pomeriggio della domenica dell'incendio. Indice teso verso l'area annerita. «Lì c'era il faro, lì la scena era stata piegata più volte. Un minimo movimento ed è stato l'inferno».

c.e.

IL CLIMA COME LO VUOI TU!
e lo paghi a ottobre 2001** senza acconto e senza interessi
Fino al 6 APRILE installazione L.199.000*
eseguita da tecnici professionalmente abilitati e costantemente aggiornati dalle case produttrici.
*Installazione standard fino a 3mt. vedere regolamento all'interno del punto vendita.
SAMSUNG
SH12ZA1X
Climatizzatore da 12.000 BTU, **con pompa di calore**, 5 modalità di funzionamento. Funzione Turbo, deumidificazione costante.
L. 1.899.000
SH18ZA9X
Climatizzatore da 18.000 BTU, **con pompa di calore**; stesse caratteristiche del SH12ZA1X.
SH24TA1X
Climatizzatore da 24.000 BTU, **con pompa di calore**; stesse caratteristiche del SH12ZA1X.
SH09ZA7X
Climatizzatore da 9.000 BTU, **con pompa di calore**; stesse caratteristiche del SH12ZA1X.
MH24ZA1X
Sistema Multispilt da 2x12.000 BTU, **con pompa di calore; filtro anti batteri. Funzioni MILD, TURBO e NOTTURNO. Deumidificazione costante.**
MH19ZA1X
Sistema Multispilt da 12.000 + 7.000 BTU, **con pompa di calore**; stesse caratteristiche del MH24ZA1X
MH18ZA1X
Sistema Multispilt da 2x 9.000 BTU, **con pompa di calore**; stesse caratteristiche del MH24ZA1X
SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE
• TAVAGNACCO Via Nazionale, 131 Tel. 0432 651930
• CASSACCO S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO Via Torre Picotta, 6 Tel. 0433 2115
• TRIESTE Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia Tel. 040 54441
• TRIESTE Via Rossetti, 4/6 Tel. 040 635355
• UDINE V.le Tricesimo, 165 Tel. 0432 471833
• UDINE V.le Palmanova, 413 Tel. 0432 601018
Cerca le offerte su www.sideonline.it
EURONICS Funziona.

Dura accusa da parte della figlia dell'ex campione, che ora spera solo nella Federboxe

«Loi messo k.o. dall'indifferenza»

Il Senato non ha varato la legge per un vitalizio agli eroi del ring

Dietro le promesse e la facile commozione, il nulla. E un vecchio campione viene lasciato spegnersi senza che politici e dirigenti sportivi intervengano concretamente. È uno sfogo amarissimo, quello della figlia di Duilio Loi, Bonaria.

Nei mesi scorsi la donna, con coraggio, ha denunciato l'indifferenza con cui il mondo dello sport assisteva al dramma di Duilio Loi, in difficoltà economica, malato del morbo di Alzheimer. «Mio padre riempiva gli stadi – ricorda Bonaria Loi –, quando conquistò la prima corona mondiale battendo il portoricano Carlos Ortiz c'erano 90mila persone ad acclamarlo. Oggi ho reso nota una situazione triste di malattia e d'emergenza, pensando che attraverso il suo nome, conosciuto, amato e mai dimenticato, si potesse meglio sensibilizzare l'opinione pubblica».

La soluzione era stata individuata: una legge che garantiva una pensione o un vitalizio ai vecchi campioni del ring. Per evitare che altre esistenze si trascinassero nella povertà e nella solitudine, come quella di Tiberio Mitri, altra leggenda della boxe triestina, travolto da un treno mentre vagava, smarrito, sui binari alla periferia di Roma. Ma quella legge, tanto attesa, non ci sarà.

Bonaria Loi accanto al padre Duilio nell'aula consiliare.

«I politici si servono del dramma sportivo e umano – denuncia Bonaria Loi – al solo scopo di trarne vantaggio personale. Quando finisce l'onda emotiva, tornano al ruolo di freddi travet. L'esempio, solo in parte clamoroso perchè ha troppi precedenti, lo hanno dato nei giorni scorsi al Senato, quando con una freddezza che meritava miglior causa hanno cancellato quattro dei sette articoli di legge sulla pratica del pugilato, iindifferenti al fatto che in tal modo azzeravano le speranze di persone che da questa iniziativa si attendevano la possibilità di una vecchiaia decorosa».

La figlia dell'ex campione non nasconde la rabbia: «I politici hanno detto no alle assicurazioni in caso di invalidità, alla possibilità di accedere al trattamento pensionistico dopo anni di attività agonistica, no ai contributi per accedere alla pensione e ancora no alla possibilità di versamenti volontari. Si sono degnati – prosegue Bonaria Loi – di approvare l'accesso alla boxe ad entrambi i sessi e il nullaosta tecnico ai combattimenti (la battaglia per il pugilato aperto alla donne ha visto in prima linea il ministro Katia Bellillo, n.d.r.). Il tutto a larga maggioranza».

Il ministro Katia Bellillo

La figlia di Loi constata amaramente che «tutto questo conferma che purtroppo i veri amici, quelli che non tradiscono mai, sono tra la gente comune, coloro che hanno mantenuto accesa la fiamma dell'ammirazione nei loro idoli sportivi anche quando si è conclusa la carriera e si ritrovano soli e dimenticati. Dopo la morte di Mitri tutti sembravano coinvolti in questo dramma, dai *media* ai politici, poi il solito silenzio e a lottare sempre gli stessi».

Si sforza di individuare la fiammella di una speranza. «Sabato scorso è stato eletto Franco Falcinelli, nuovo presidente della Federboxe e con lui i componenti del consiglio federale. In passato poco attenti a questi problemi umani. Un cambio che spero radicale, perchè se chi rappresenta lo sport di mio padre e di tanti campioni dimenticati ci sarà vicino, diverrà più facile combattere».

ro.de.

Stamane il volo Belgrado-Ronchi prevede il trasferimento gratuito in pullman e un pacchetto di offerte riservate agli acquirenti

Shopping, gli jugoslavi arrivano in aereo

E' il primo risultato della recente missione della Camera di commercio

Avviati colloqui fra Acegas, Trieste Trasporti e municipalizzate locali

Tornano gli acquirenti jugoslavi a Trieste. Stamane arriverà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari il primo volo della Jat (la compagnia di bandiera) i cui passeggeri, in forza di un accordo maturato nel corso di una recente missione economica della Camera di commercio triestina a Belgrado, verranno trasferiti nel capoluogo giuliano con il pullman offerto dalla Cciaa. Il coordinamento della permanenza a Trieste degli acquirenti jugoslavi, per alcuni giorni di shopping e turismo, viene affidato al comitato «Trieste commercio e sviluppo». Il quale fornirà materiale promozionale dei negozi aderenti al «Trieste city club» e informazioni sulle particolari condizioni che verranno praticate. Si tratta di una iniziativa immediata, che nel corso della missione ha visto trasferire su Trieste interessi rivolti dal tour operator jugoslavo, il quale prima organizzava il soggiorno dei propri concittadini in altre destinazioni in ambito internazionale.

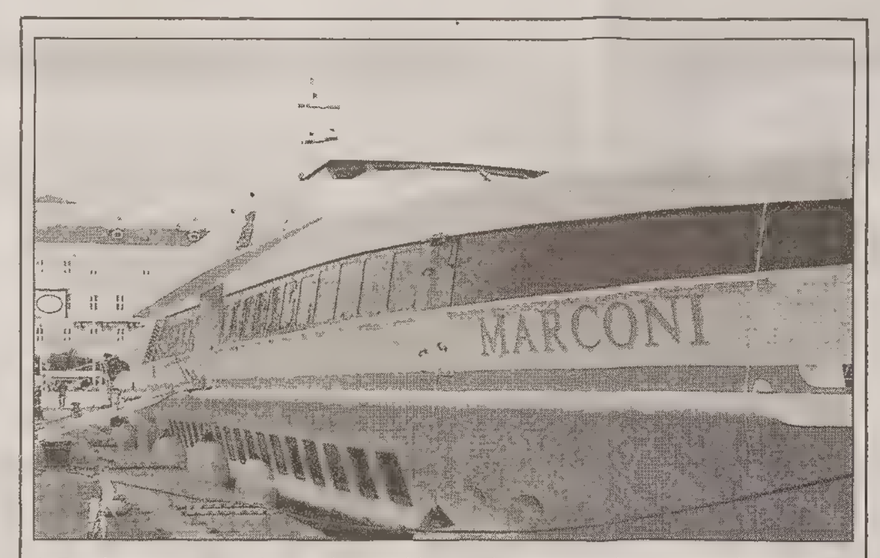
E' tempo intanto di bilanci per la missione compiuta in Jugoslavia, conclusasi sabato scorso, che viene definita in una nota «la più importante condotta negli ultimi 10 anni dall'ente camerale». Della delegazione economica hanno fatto parte il presidente della Cciaa Antonio Paoletti, il presidente di Finest Paolo Petiziol, il presidente del World Trade Center Fvg Luca Savino, il preside della facoltà d'ingegneria dell'Università di Trieste Iginio Marson, nonchè imprenditori di aziende regionali.

Le circostanze hanno voluto che in occasione della missione Petiziol sia stato in grado di dare ufficialmente l'annuncio della definitiva approvazione da parte del governo di un provvedimento che assicura 340 miliardi di lire a favore dell'area e a supporto anche delle iniziative imprenditoriali italo-jugoslave.

Nel corso della «quattro giorni» sono state siglate una serie di intese, che contribuiranno ad assicurare un canale privilegiato in Jugoslavia all'imprenditoria giuliana e regionale, quali l'apertura di un ufficio di rappresentanza della Cciaa di Trieste a Belgrado, e viceversa. «Interessanti» sono stati poi definiti gli approcci avuti dai rappresentanti dell'Acegas e di Trieste Trasporti con le municipalizzate serbe.

E' stata confermata inoltre la presenza a Trieste di un'importante delegazione di operatori economici jugoslavi in occasione della prossima Fiera campionaria di fine giugno.

Paoletti si è quindi impegnato a intervenire a favore dello sveltimento delle procedure per il rilascio di visti d'affari e turistici, nonché a sostegno delle necessità dell'autotrasporto, in un'ottica di sviluppo del traffico commerciale e passeggeri.



A Zagabria si stanno chiarendo i problemi sul permesso di attracco al «Marconi»

Ritorna la linea per Brioni

Verso il via libera all'approdo del «monostab» Marconi a Brioni, la linea veloce che da otto anni mantiene un collegamento estivo fra Trieste, Grado, Lignano e l'arcipelago istriano che fu del Maresciallo Tito. La Commissione marineria della Contea istriana ha espresso parere favorevole all'assegnazione dello status di porto marittimo internazionale allo scalo sull'isola di Brioni Maggiore.

Nelle scorse settimane, il problema era stato posto da Zagabria, dove il ministero dei Trasporti croato aveva espresso perplessità nel rinnovare il permesso d'attracco all'unità italiana, adducendo problemi di ordine tecnico-burocratico. In sostanza, dicevano gli uffici ministeriali, Brioni non ha le carte in regola per ospitare traffici di questo genere. Ciò aveva generato preoccupazione fra gli operatori turistici croati e la compagnia armatrice, l'Adriatica di Venezia.

L'eventuale soppressione della tappa sull'isola di Brioni (che costituisce circa la metà del flusso passeggeri) avrebbe potuto compromettere l'esistenza stessa della linea marittima. Ora, dopo una prima schiarita, si attende anche il parere del ministero all'Ambiente, che tuttavia non dovrebbe essere negativo. Solo a quel punto il permesso d'attracco alla Marconi, di competenza del dicastero ai Trasporti di Zagabria, verrà concesso. Tutto è comunque pronto, si afferma da parte dell'armatore veneziano, per l'avvio della linea marittima, il cui viaggio inaugurale della stagione 2001 è previsto il 23 maggio prossimo.

Per una linea che sta per ripartire, ce n'è una che è ancora «in alto mare». Si tratta del traghetto Trieste-Pola che doveva iniziare a fare la spola fra i due porti sabato scorso. Tuttavia, a causa di nuove richieste economiche poste dall'armatrice «AliLauro», l'avvio dell'iniziativa è stato rinviato. I tempi previsti dovrebbero essere brevi, si sta già trattando con un nuovo armatore. Tutto dovrebbe essere pronto per la prima settimana di aprile, quando si conta di effettuare il viaggio inaugurale. Da rilevare che la nuova linea marittimna viene promossa dalla Confcommercio giuliana, con il sostegno del Comune di Trieste e della Regione. Lo scopo è duplice: da un lato attirare acquirenti croati nei negozi della città, offrendo un mezzo di trasporto confortevole e a basso costo (20 mila lire per il biglietto andata e ritorno), evitando così le estenuanti code che si formano d'estate ai confini. Dall'altro, alimentare un flusso turistico nei due sensi (verso Trieste e verso Pola).

Restando un tema di commercio, entro questa settimana è previsto un incontro fra il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. Nodo del contendere, il rifiuto di concedere il parcheggio ai pullman stranieri in Porto Vecchio. Un'esperienza che nel dicembre scorso aveva dato ottimi risultati, a detta dei commercianti. Nell' occasione si dovrebbe parlare anche di due nuove linee traghetto, alle quali da tempo si sta lavorando. Si tratta della Trieste-Lussino e della Trieste-Spalato. I nuovi collegamenti marittimi dovrebbero partire già quest'estate, almeno così era stato annunciato di recente. Si dovrà tuttavia verificare se esistono le condizioni per l'attracco dei traghetti veloci nell'area del Porto Vecchio, presumibilmente nello specchio d'acqua denominato Bacino Zero.

Sempre in merito «al diniego da parte dell'Authority - si legge in una nota - al prosieguo dell'utilizzo di un'area per la sosta dei bus provenienti da oltreconfine», è stata indetta una riunione tra il Comune e le diverse organizzazioni di categoria del commercio «per ricercare comunemente l'indispensabile soluzione alternativa». L'incontro è fissato per giovedì, alla presenza degli assessori alla Pianificazione urbana e traffico Ondina Barduzzi e all'Economia Fabio Neri.

a.r.

Per centri e colonie estive iscrizioni entro il 31 marzo

Aperte le iscrizioni ai centri estivi. Anche quest'anno l'area Educazione giovanile, servizio Affari generali ricreatori e condizione giovanile, organizza nei mesi di luglio a agosto i centri estivi. Al servizio possono essere ammessi bambini e ragazzi residenti nel Comune di Trieste e aventi un'età prevista per l'ammissione alle strutture educative comunali degli asili nido, scuole materne e scuole elementari. Il modulo di iscrizione ai servizi è reperibile presso: le strutture educative comunali, le direzioni didattiche, l'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità, il sito Internet (www.comune.trieste.it). In concomitanza con i centri estivi, è partita anche l'iscrizione alle colonie estive. I soggiorni, di tipo diurno, sono organizzati da enti privati. Gli interessati, sia per i centri che per le colonie, possono consegnare le domande a «Informagiovani» di via Gatteri 12, entro il 31 marzo prossimo, con orario 9-12, mentre il martedì anche dalle 14 alle 16,30. In caso le richieste fossero superiori ai posti disponibili, verrà stilata una graduatoria.

INSERZIONE A PAGAMENTO

ACD INFORMA MARZO 2001

L'ASSOCIAZIONE SBARCA A MUGGIA

L'Associazione Commercianti apre una nuova sede a Muggia, Largo Sauro 4/A. Invitiamo tutti i commercianti di Muggia a venirci a trovare e prendere confidenza con questa nuova realtà che vuole essere la loro casa e punto d'incontro ove inoltre è possibile trovare personale esperto e preparato a prestare assistenza e dare utili suggerimenti per quanto riguarda la conduzione e sviluppo della propria azienda. Il numero telefonico dei nostri uffici di Muggia è 040/205374.

CORSI ALIMENTARISTI

L'Associazione Commercianti sta organizzando i corsi professionali per l'idoneità all'esercizio della vendita del settore merceologico alimentare come previsto dalla L.R. 19 aprile 1999 n. 8. Gli interessati a partecipare a tali corsi, necessari per chi non è in possesso dei requisiti di legge, ad aprire un'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, possono telefonare alla segreteria dell'Associazione, tel. 040/367690. I primi corsi, che avranno una durata di 31 ore, inizieranno in aprile e saranno tenuti da esperti dell'alimentazione e della normativa regionale e nazionale nonché da funzionari competenti della sanità.

ARRIVA LA FIERA

Il grande successo che ha riscosso il padiglione allestito dall'Associazione Commercianti nell'ambito della Fiera Campionaria 2000 ci invoglia a ripetere l'iniziativa anche quest'anno in occasione dell'appuntamento di Montebello del prossimo 15 giugno. Ci piacerebbe quest'anno coinvolgere il più ampio numero di aziende e con una gamma merceologica ancora più vasta. Chi fosse interessato a saperne di più o intende aderire all'iniziativa può rivolgersi alla segreteria dell'Associazione allo 040/367690.

DICHIARAZIONI MODELLO 730

I nostri uffici di Trieste via San Nicolò 7, via Bonomo 4 e Muggia Largo Sauro 4/A sono a disposizione per la compilazione dei modelli 730. La consegna della documentazione necessaria per la compilazione può essere effettuata dal lunedì al venerdì con orario 9-12.

Ricordiamo che possono avvalersi di questa opportunità i lavoratori dipendenti, i pensionati, i soci di cooperative produzione e lavoro, i percettori di indennità sostitutive, i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e i sacerdoti della chiesa cattolica. S'informa inoltre che da quest'anno è possibile ottenere una detrazione d'imposta del 19% su spese sanitarie sostenute per familiari non a carico affetti da particolari patologie, spese veterinarie ed erogazioni liberali a favore di popolazioni colpite da calamità. È possibile inoltre ottenere la restituzione dell'80% della quota fissa individuale per l'assistenza medica di base (tassa del medico di famiglia del 1993). Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Associazione allo 040/367690.

CONTRIBUTI PER IL COMMERCIO

La legge 488/92 si apre al commercio tramite assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di rilevante interesse per la modernizzazione del sistema distributivo nelle aree depresse del Paese.

Possono beneficiarne quasi tutte le realtà commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso e tra gli altri gli intermediari del commercio le attività di «servizi complementari» per progetti di nuovi impianti, per l'ampliamento di attività esistenti e per il loro trasferimento e ristrutturazione. La decorrenza di ammissibilità delle spese è fissata a partire dalla data di presentazione della domanda. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria dell'Associazione tel. 040/367690.

SPORTELLO FINANZIARIO

È attivo presso l'Associazione lo sportello informativo su contributi regionali e nazionali su finanziamenti e prodotti bancari, tale servizio si aggiunge ai numerosi già esistenti quali la consulenza legale, la consulenza tecnica sulle insegne e pubblicità e allo sportello tecnico urbanistico e legge 626/94 e HACCP.

È possibile prenotare la consulenza finanziaria telefonando allo 040/367690.

L'ASSOCIAZIONE ON-LINE

Vuoi ricevere in anteprima l'ACD Informa via E-mail e tempestivamente tutte le comunicazioni dell'Associazione Commercianti? Scrivi a: ACDTRIESTE@TIN.IT e **comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica.**

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ

CONVENZIONI

BANCHE: CRT Trieste Banca SPA e Banca Popolare di Trieste; Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro.

SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS: accordo con la T.&L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura POS che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito - carte Pago Bancomat molto vantaggiose.

PUBBLICITÀ: con la Pallacanestro Trieste per spazi pubblicitari ai lati del parterre di gioco del nuovo Palazzetto dello Sport a prezzi agevolati e scontati.

TELEFONIA: INFOSTRADA, OMNITEL, PLANET, TELECOM e WIND.

SHOPPERS: convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.

HERTZ: sconto sulle tariffe autonoleggio.

SERVIZI

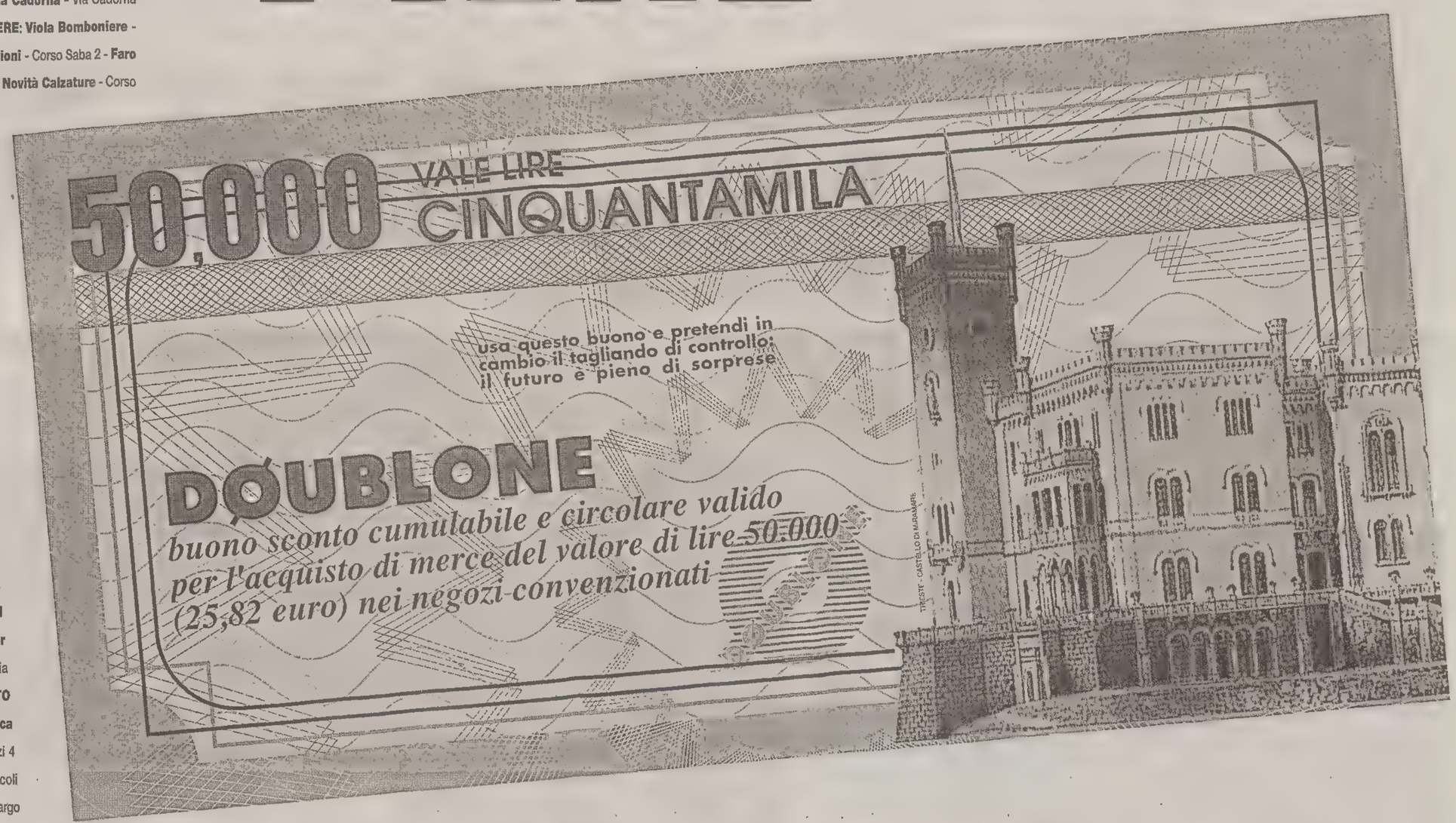
Elaborazione contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) - analisi di bilancio
Elaborazione paghe - posizioni ditte, matricola, cedolini, assunzioni
Tax Free for Tourist
Congafi - Istruzioni pratiche e assistenza
Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL
Copertura assicurativa anche sulle spese legali
Assistenza Enasco - Patronato di assistenza per i commercianti
Mutua Commercio
Servizio Valutazione Azienda
Consulenza legge 626 - Legge sulla sicurezza - Sicurezza antincendio e gestione emergenze
Convenzione con un medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D.Lgs 155/97
Gestione dei rifiuti
CONAI
Check-up aziendali
Assistenza dichiarazione dei redditi - modello 730 e modello UNICO - ICI

CONSULENZE

Per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle ore 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18 alle 19; del servizio di consulenza per le pubbliche affissioni e imposte relative all'occupazione del suolo pubblico ogni secondo lunedì del mese dalle 17.30 alle 18.30 con il signor Fulvio Savorani; è inoltre attivo ogni primo e terzo lunedì del mese con orario 17-18 lo sportello tecnico che fornisce consulenza sui problemi inerenti alla sicurezza sul lavoro, all'ambiente, ai rifiuti, alle ristrutturazioni, normative edilizie e HACCP.

ABBIGLIAMENTO: Alexandra - Via XXX Ottobre 14 - **Annamaria Costantini Atelier** - Via Mazzini 22 - **Beat** - Via Rittmeyer 6 - **Camiceria Bilato** - Via Mazzini 49 - **Camiceria Rossetti** - Via Rossetti 1 - **Champion** - Viale XX Settembre 23 - **GiBi Abbigliamento** - Via Mazzini 47 - **Il Quadro** - Via San Spiridione 10/b - **La Gatta** - Via 7 Fontane 4 - **La Tua Moda** - Via Fabio Severo 29/1 - **L'Emporio di Werk** - Campo San Giacomo 6 - **Lord Byron** - Capo di Piazza 2/c - **Mik Mak** - Via Mazzini 32 - **Nerymode** - Largo Barriera 16 - **Ostuni Surf** - Via Machiavelli 28/c - **Prisco** - Campo San Giacomo 3 - **Proposte** - Passo San Giovanni 2 - **Sasch** - Via Cassa di Risparmio 9 - **Sport Enea** - Via di Roiano 7 - **Sporting Club** - Via Roma 23/a - **Tentazioni** - Largo Pestalozzi 2 - **The Gentleman** - Corso Italia 4/b • **ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DANZA: Pas de Chat** - Viale XX Settembre 34 • **ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Anniverdi** - Piazza Ospedale 6/f - **Pane e Cioccolata** - Via 7 Fontane 5 - **Peter Pan** - Via Filzi 9/c • **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: Remy** - Via Timeus 4/b • **ABBIGLIAMENTO E INTIMO UOMO E DONNA: Di Più** - Salita di Gretta 34 • **ACCESSORI MOTO: Biker's Promotions** - Largo Pestalozzi 2 - **Giona Racing** - Via della Tesa 63/c • **ACCONCIATURE: Acconciature Cristina** - Salita di Gretta 27/b - **Acconciature Elité Studio** - Via del Bosco 14/b • **ACCONCIÀTURE E PROFUMI: Andy & Max** - Via Muratti 1 • **AGENZIE MATRIMONIALI: Feliceincontro** - Via Udine 35 040.45.28.457 • **AGRARIA: Garden Center** - Via Flavia di Stramare 133 (Muggia) • **ALIMENTARI: Market Mariella** - Via dei Carpentieri 1/a (Muggia) - **Vogrig Alimentari** - Salita di Gretta 25 • **ANIMALI E ATTREZZATURE: Animal's Club** - Via Udine 57 - **Casa del Cane** - Via Valdirivo 24 - **Cucciolandia** - Via Battisti 8/b - **Erod's** - Via Piccardi 72 • **ARTICOLI DA REGALO: Ceramicarte** - Via Torrebianca 39/b - **Piccole Magie** - Via della Zonta 2 - **Proposta Arredi e Design** - Via Rossetti 8 • **ARTICOLI ETNICI: La Pangea** - Via Tarabocchia 10 - **Pyramid** - Viale XX Settembre 19 • **ARTICOLI NEW AGE: New Age Shop** - Via Nordio 4/c • **ARTICOLI SANITARI: Medical Girardi** - Via San Maurizio 14 - Via San Nicolò 18 • **AUTOFORNITURE: Zanchi** - Via Coroeno 4 • **BIBITE: Liquor Market Ingrosso** - Via Concordia 6 • **BIGIOTTERIE: Prestige** - Via Rossetti 1 • **BOTTIGLIERIE: Liquoreria Cadorna** - Via Cadorna 23/a - **Liquor Market** - Via Concordia 6 • **BOMBONIERE: Viola Bomboniere** - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **CALZATURE: Castiglioni** - Corso Saba 2 - **Faro Calzature** - Via Carducci 25 - **Madras** - Corso Italia 39 - **Novità Calzature** - Corso Saba 1 - **Paprika** - Via San Lazzaro 8 - Corso Italia 13 - **Prima Fila** - Via Oriani 8 - **Punto Scarpa** - Via della Zonta 3/a • **CALZATURE BAMBINI: Tip Tap** - Via dell'Istria 17/b • **CALZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO: Lord&Lady** - Corso Saba 26 • **CALZE E COLLANTS: Estee** - Via Dante 7/c - **Pin Up** - Via Rossetti 2 • **CANCELLERIA CARTOLERIE: Kramer** - Via Tarabocchia 1 - **Punto e Virgola** - Salita di Gretta 25/b • **CARTOLERIE E BOMBONIERE: Il Matitone** - Via S. Francesco 16 • **CASALINGHI LISTE NOZZE: Casalinghi Fabro** - Piazza Garibaldi 12 • **COLORI E VERNICI: Autocolorcasa** - Via Piccardi 45 • **COMPUTER: Menabò Studio** - Via Vergerio 1 - **Mondadori Informatica Center** - Via Palestrina 1/1 • **DROGHERIE: Corona 2** - Via Revoltella 15 • **ERBORISTERIE: Erbario Toscano** - Ponte della Fabra 1 - **Erbe Selvagge** - Via Crispi 17 **Società del Benessere** - Via Roma 27 • **ESTETICA SOLARIUM: Estetica Charme** - Via 7 Fontane 4 • **FIORI E PIANTE: Boutique del Fiore** - Via Mazzini 36 - **Fior di Loto** - Via Tarabocchia 10 - **Fiori San Giusto** - Via San Giusto 3 - **Riviera Fiorita** - Via dell'Istria 19/a • **FOTO VIDEO OTTICA: Foto Ok** - Piazza tra i Rivi 6/d - **Fototecnica Carducci** - Via Carducci 25 - **Market Foto** - Via Filzi 4 • **GIOCATTOLI E CASALINGHI: Mega *Mix** - Via Pascoli 22/b • **INTIMO: Gaggi** - Via Roma 10 - **Intimo DaMa** - Largo Santorio 1/b - **Prisco** - Piazza Goldoni 11 • **LAMPADARI: Edison** - Corso Saba 32 • **LAMPADE E ARTICOLI DA REGALO: Casa della Lampada** - Via 7 Fontane 16 • **LATTERIE : Rita Sperandio** - Via dell'Eremo 4 • **LIBRERIE: La Bancarella** - Via dell'Istria 14 - **Libreria Fenice** - Via Battisti 6 - **Libreria Italo Svevo** - Corso Italia 9 • **MACCHINE DA CUCIRE E FILATI: Villini** - Piazza Goldoni 5 - Viale d'Annunzio 26/c • **MACELLERIE: La Beccheria** - Via 7 Fontane 22 - Piazza tra i Rivi 17 • **MINERALI: Petra** - Corso Italia 39/a • **OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO: Marchi&Marchi** - Corso Italia 24 • **OI3** - Via Paduina 9/a • **OREFICERIE: Al Gioiello** - Via Oriani 2/b - **Artrè Bottega Orafa** - Via Torrebianca 22 - **Cavallar** - Via San Lazzaro 15 - **Diana Gioielli** - Via delle Torri 2 - **Gsm 2000** - Via Rittmeyer 6 - **Marina Gioielli** - Via Carducci 27 - **Oreficeria Cepak** - Via Udine 33 - **Oreficeria Flavia** - Via Revoltella 34 - **Zerial Gioielli** - Via dell'Istria 64/c • **OTTICA: Ottica Franco** - Via Vergerio 7 - **Ottica Memmi** - Corso Italia 17 - **Ottica Siroki** - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **PALESTRE: California** - Via Bellosguardo 21 - Via dei Giacinti 2 - Viale Sanzio 27 • **PELLETTERIE: Dune** - Piazza della Borsa 3 • **PESCA ATTRAZZATURE: Meneghetti** - Riva Sauro 20 • **PESCHERIE: Al Martin Pescatore** - Piazza tra i Rivi 12/a • **PORTE E SERRATURE: Alcatraz** - Via Madonnina 34/a • **SALUMERIE: Buon Appetito** - Via Giulia 13 - Via Cavana 6 - **Casa Masè** - Via Timeus 3 - Via Battisti 5 - Via Carducci 36 (Mercato Coperto) - Largo Barriera 11 - Via dell'Istria 9 - Via Lazzaretto Vecchio 17 - Via Genova 13 - **Masè** - Piazza Vico 6 - **Masè Market** - Via Ressel 2 (San Dorligo) • **SPETTACOLI PIROTECNICI: Bernardi** - Via S. Ermacora 2 • **SUPERMERCATI: Supermercato A&O** - Viale d'Annunzio 29/b - Via Pecenco 2/a • **TELEFONIA: 0337 La Telefonia by The Wop** - Via Valdirivo 23/a - **Fase 2** - Via Coroneo 4 - **Megahertz 1** - Via Pascoli 29/b - **Megahertz 2** - Via Giulia 75/3 (Centro Commerciale Il Giulia) • **VIDEOGIOCHI: Virtual Game** - Via Slataper 22

NE HO LE TASCHE PIENE



E adesso facciamo i conti

Acquista nei negozi che espongono questo marchio e chiedi in cambio i buoni sconto døublone*.
Usarli è facilissimo. Se sai adoperare i soldi allora sai già usare anche i «dubloni».
Qualche esempio? Se hai in tasca «dubloni» per 50.000, hai esattamente 50.000 lire e puoi fare acquisti nei negozi convenzionati.

Se 50.000 sono sufficienti per acquistare quello che desideri puoi pagare interamente in «dubloni». Se invece non sono sufficienti aggiungi i soldi che mancano. Infatti per comperare un bene del valore di 62.000 lire ti basta aggiungere 12.000.
In pratica uno sconto superiore all'80 per cento. Non male vero?

*Chiedi sconti fino a 1.000 lire di buoni sconto døublone per ogni 10.000 lire di spesa.
Per informazioni e adesioni telefonare a Døublone srl: 040.348.06.97.

MUGGIA L'Arpa ha certificato l'esistenza di metalli pesanti e idrocarburi sui terreni del pastificio Zara

Piombo e cadmio alle Noghere

L'area inquinata (ma non è l'unica) è di 12 mila metri quadrati

La zona del futuro pastificio in cui si sta bonificando il terreno con il controllo dell'Arpa.

Olio combustibile e metalli pesanti. Sono questi i rifiuti tossici trovati sul terreno che ospiterà il pastificio Zara nella valle delle Noghere a Muggia. Iniziata l'opera di bonifica, nei prossimi mesi l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) sarà impegnata anche su altri siti.

Ora è ufficiale: se prima si trattava solo di un sospetto, ora c'è la certezza che nella vecchia discarica delle Noghere, tra gli anni '50 e '60 (e forse anche un po' dopo) c'è finito quasi di tutto. Lo conferma l'ingegner Stellio Vatta dell'Arpa, che si sta occupando di seguire la bonifica in corso.

«Il sito è stato ufficialmente riconosciuto come inquinato. In particolare, su un'area di circa 12 mila metri quadrati, è stata riscontrata una contaminazione da metalli pesanti in prossimità della superficie del terreno, come piombo o cadmio, mentre in una porzione limitata di quest'area – spiega l'ingegner Vatta – sono stati trovati idrocarburi, probabilmente oli combustibili».

La presenza degli uomini dell'Arpa è quotidiana, per affiancare la società privata che, su incarico e a spese della proprietà, sta bonificando la zona. In base alle prescrizioni del Comune di Muggia, e dopo una serie di accordi presi durante una conferenza dei servizi, si sta raccogliendo il materiale inquinato in un'apposita vasca. Nel corso delle prossime settimane si deciderà se trattarlo parzialmente sul posto o trasferirlo come sta in discariche autorizzate (non ce ne sono, tuttavia, in provincia di Trieste).

L'Arpa sta inoltre eseguendo autonomamente una serie di prelievi per confrontare i risultati con quelli forniti da chi sta eseguendo l'intervento di bonifica, ma soprattutto per verificare l'eventuale presenza di inquinanti molto più pericolosi, come le diossine o gli oli cancerogeni. «Finora non è stato trovato niente del genere», rassicura l'ingegner Vatta.

Ma viene da chiedersi ancora una volta quale sia lo stato di salute dell'intera valle. In settimana intanto, l'Arpa eseguirà un sopralluogo nello stabilimento della Janousek, per verificare quanto denunciato dalla società produttrice di aromi, che nei mesi scorsi aveva segnalato al Comune di Muggia la presenza di inquinanti (anche in questo caso con ogni probabilità idrocarburi) venuti alla luce durante una serie di lavori interni all'area già da tempo occupata dallo stabilimento.

Nei giorni scorsi inoltre, si è presa seriamente in considerazione l'eventualità di finanziare con fondi regionali una bonifica generale dell'intera valle, dopo averla inserita tra i «siti inquinati» della regione. Il primo passo verso questa decisione dovrebbe essere costituito da una serie di controlli da parte dell'Ezit, l'ente che gestisce i terreni in questione.

Riccardo Coretti

MUGGIA La vigilia elettorale è ancora improntata alla prudenza anche fra i «tecnici»

Assessori, fine corsa col dubbio

Ma Stener si sbilancia: «Chi lavora qui dev'essere nato qui»

Gli assessori uscenti a Muggia puntano sulla continuità, e, di conseguenza, accetterebbero di buon grado nuove candidature per le prossime elezioni, anche se, come prevedibile, demandano tale scelta alle rispettive segreterie di partito.

Discorso parzialmente diverso per i due assessori esterni, Bonivento (Lavori pubblici) e Gasperini (Urbanistica).

«Non vorrei fare l'assessore di mestiere - così **Claudio Bonivento** - per cui per un secondo mandato prima cercherei il consenso». Non nega comunque di aver già ricevuto un invito anche nell'ambito politico, ma diplomaticamente afferma: «Valuterò il mio impegno in base al "team" che si presenterà alle elezioni».

Più pratico **Lorenzo Gasperini**, che invece non rifiuterebbe il «mestiere» di assessore esterno, ma neanche una candidatura di tipo politico: «Se mi verrà chiesto, valuterò che cosa fare. Questi quattro anni sono stati positivi, e ci sono progetti che abbiamo l'obbligo morale di continuare».

Lo stesso vale per **Ferdinando Parlato** (An) e **Gioacchino Italo Santoro** (Ccd), che però attendono lumi dalle rispettive segreterie di partito, dicendosi pronti ad accettare, poi, quanto da esse proposto.

Così anche per **Maurizio Grotto** (An), che però condiziona, parzialmente, una sua ricandidatura al fatto che Dipiazza rimanga sindaco a Muggia. In caso contrario avrà bisogno, dice, di una «profonda riflessione».

Santoro (nella foto) e Parlato attendono indicazioni dalle segreterie di partito. Bonivento e Gasperini (esterni) disposti a candidarsi

Grotto (foto) condiziona le proprie scelte al fatto che il sindaco attuale resti o no: «Con un cambio dovrei molto riflettere»

«Tuttavia il discorso è ancora aperto - afferma -, mancano le candidature, e personalmente mi metto a disposizione di indicazioni future». Nel frattempo Grotto sta comunque già lavorando al programma del suo partito sia per Muggia che per Trieste, e sull'«esperienza Dipiazza» commenta: «Paragonerei il suo lavoro a Muggia a quello che Illy ha fatto a Trieste. Sono ben disposto nei suoi confronti, per questo accetterei senza molte remore una nuova avventura politica assieme a lui, nell'ottica di continuità di quanto fatto finora.. È stato in grado di creare un gruppo di lavoro ben coeso. Nel caso se ne dovesse andare, dovrei trovare altre motivazioni per proseguire».

Anche per **Italico Stener** (Lpt-Lista per Muggia) la speranza sarebbe quella di continuare a lavorare per Muggia: «Bisogna finire di riorganizzare il settore cultura, ci sono musei da completare, altri da aprire. Quattro anni non sono bastati, e ho intenzione di ricandidarmi proprio perché voglio completare ciò che è stato iniziato». Stener, che si definisce «l'unico assessore muggesano "doc" attualmente in carica», punta molto sull'«autoctonia»: «Si vede la differenza: ritengo che chi non è di Muggia affronti i problemi della città in modo, per così dire, distaccato. Muggia bisogna viverla e conoscerla bene per poterla valorizzare al meglio». E questo, per Stener, vale un po' per tutta l'amministrazione comunale, sindaco in primis.

Pur con le dovute incognite legate alle scelte dei partiti, tra gli assessori predomina quindi la volontà di continuare il lavoro svolto finora. Cosa che però sarebbe ovviamente impossibile in caso di un «cambio di bandiera» nell'amministrazione cittadina: «Non prendo neanche in considerazione una possibilità del genere, del resto basta parlare con la gente», ribatte Gasperini.

Sergio Rebelli

Gli Amici della Terra accusano un impianto nascente a Prepotto, ma il Comune certifica: «Tutto a posto»

Nuove vigne, e germoglia il sospetto

«Non metterei certo a rischio con comportamenti al di fuori delle leggi un impegno finanziario così importante» spiega il proprietario

Alcuni viticoltori del Carso hanno già approfittato della nuova legge regionale che prevede un aumento della superficie coltivabile a vite, dandosi da fare, appunto, per incrementare i propri vigneti.

La preparazione di nuovi vigneti sul Carso, e soprattutto di uno in prossimità della grotta Azzurra a Prepotto, potrebbe passare inosservata, se non ci fossero gli Amici della Terra a insinuare in un comunicato stampa che proprio la realizzazione di questi quattro ettari nuovi di vigneto siano innanzitutto un pretesto per «riciclare rifiuti e usufruire al tempo stesso dei contributi regionali ed europei, dal momento che la zona non è certo ideale per la viticoltura».

Sull'idoneità dei terreni risponde l'assessore comunale all'Agricoltura di Duino Aurisina, Adriano Ferfoglia: «È sufficiente dire che in quella zona coltiva le proprie vigne anche Edi Kante, che in materia sa sicuramente il fatto suo. Quanto alle autorizzazioni idrogeologiche, l'Ufficio urbanistica del Comune di Duino Aurisina mi assicura che la Forestale ha rilasciato l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico, mentre per quello paesaggistico la competenza spetta all'ufficio della Pianificazione territoriale regionale». Compito che risulta espletato.

E sulla questione del materiale inerte, che, a detta del gruppo ambientalista, proviene da residui di lavorazioni edili? «Non è compito del Comune, ma della Provincia oppure dell'Azienda sanitaria – spiega l'Ufficio urbanistica – controllare che i materiali di riporto, in genere, corrispondano effettivamente a quanto dichiarato e documentato da chi inizia un qualsiasi tipo di intervento».

«Campioni di terra sono stati già analizzati anche dalla Forestale – spiega il proprietario della vigna – questo nuovo vigneto rappresenta per me un grosso impegno finanziario e non lo metterei certamente a rischio con comportamenti poco onesti».

n.c.

In mostra alcuni materiali dell'Archivio di Stato e altre iniziative

Duino si trasferisce a Praga con i manoscritti di Rilke

Il Comune di Duino Aurisina si presenta a Praga, attraverso una mostra di fotografie, un'esposizione di manoscritti, una degustazione di prodotti tipici. L'iniziativa, curata dalla Regione e dai Comuni di Duino Aurisina e Trieste, con il patrocinio del Comune di Udine e la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, ha come filo conduttore il poeta Rainer Maria Rilke, che soggiornò a lungo a Duino e nel 1911 vi scrisse le note elegie.

L'iniziative – un misto tra promozione turistica e proposta culturale – si svolgerà il 28 marzo, quando al «Clementinum», il palazzo sede della Biblioteca nazionale, nel centro storico di Praga, si inaugurerà la mostra «Canti duinesi di Rainer Maria Rilke. Primavera europea a Praga», curata da Pierpaolo Dorsi, Carmelo Bianco, Michelangelo Castellarin e Fabio Di Bartolomei.

Per tre settimane resteranno esposti a Praga preziosi manoscritti di Rilke e lettere autografe della contessa Maria Thurn und Taxis di proprietà dell'Archivio di Trieste (si tratta di una parte dei materiali esposti tra l'ottobre e il novembre del '99 alla Biblioteca statale di Trieste col titolo «Dottore Serafico. La memoria di Rainer Maria Rilke e l'archivio del castello di Duino»). E per l'inaugurazione, la settimana prossima, Duino Aurisina si presenterà agli abitanti di Praga utilizzando tutti i suoi punti di forza.

Si parte da una mostra fotografica, immagini artistiche e inconsuete dell'abitato di Duino, curate dal fotografo friulano Emi Puschiasid, per giungere a una degustazione di prodotti tipici del Carso. L'inaugurazione della mostra praghese sarà anche l'occasione per presentare nella Repubblica Ceca il dinosauro Antonio, e i progetti correlati al recupero del sito paleontologico. All'inaugurazione della mostra e alla promozione del comune parteciperà anche il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci. *(Nelle foto, Praga e Rainer Maria Rilke).*

fr. c

Il Collegio di Duino in visita a Malta

Una studentessa e un rappresentante del Collegio del Mondo unito di Duino hanno partecipato nei giorni scorsi a un incontro a Malta, dal titolo: «Cultura, strumento di integrazione fra i popoli d'Europa», nell'ambito di un progetto finanziato dalla Ue e intitolato «Europa? Io ci credo». Era presente il presidente di Malta, Guido de Marco.

Promozione "PC per gli studenti"

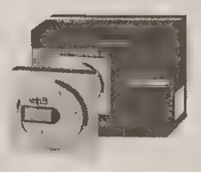
Hai visto il nuovo compagno di scuola?

PC e monitor a 1.440.000 lire, iva inclusa, in 24 rate mensili a tasso zero. Solo per gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2000/2001 al primo anno delle scuole medie superiori statali o parificate. Ragazzi, preparatevi a conoscerlo!

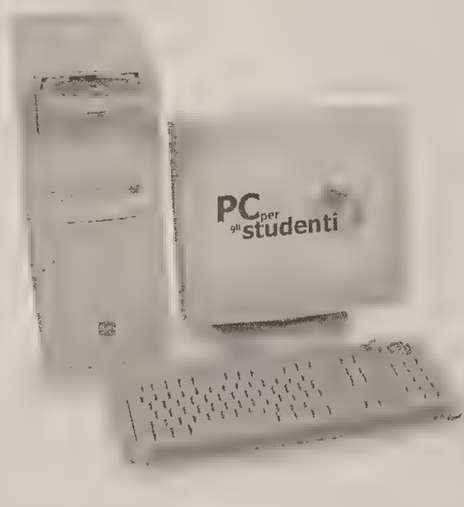
Compy, in accordo con la **Promozione "PC per gli studenti"** del Governo Italiano, ti offre un PC completo di monitor e **pronto per Internet**, a sole 1.440.000 lire. In più, Compy ti dà una mano nella richiesta del finanziamento governativo e consegna a domicilio a partire da 59.000 lire. Tutte le informazioni presso i corner Compy.

Webcam Philips XS 91.73
a sole £. 89.000

Lettore MP3 Crown 91.96
a sole £. 249.000



Stampante HP Deskjet 840C + Scanner HP Scanjet 400C AS 19.29
a sole £. 399.000



PC Compy Scuola Duron 750 Full Option 18.74

- PROCESSORE AMD DURON 750
- MEMORIA RAM 64 MB
- DISCO FISSO 20 GB
- LETTORE FLOPPY E CD-52X
- SCHEDA VIDEO AGP 8 MB SHARED
- SCHEDA AUDIO 16 BIT STEREO 3D
- MODEM/FAX 56KV90
- TASTIERA INTERNET READY E MOUSE
- MICROFONO E CASSE AUDIO
- SOFTWARE WINDOWS MILLENNIUM
- MONITOR 15" A COLORI
- ABBONAMENTO AD INTERNET CON INTERFREE
- **3 ANNI DI GARANZIA**

Con l'abbonamento gratuito a Interspeed, diventano grandiose anche la velocità di connessione a Internet (20K garantiti!) e la convenienza (connessione internet a costo ridotto)

£ 1.440.000 (IVA compresa)

In 24 rate mensili a tasso zero € 743,70
TAN 0% TAEG 0%

Gli studenti interessati al finanziamento dovranno rivolgersi ad una banca o ad un intermediario finanziario aderente al programma "PC per gli studenti" promosso dal Governo Italiano. Per maggiori informazioni chiedi al personale del tuo punto vendita Compy.

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

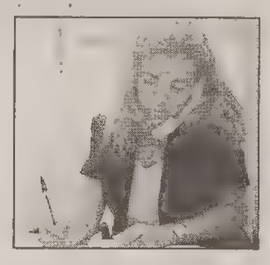
Trieste - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765106

Gruppo CDC SPA

Il posto più familiare dove scegliere il computer.

FILO DIRETTO

«Filodiffusione pubblicizzata e attesa invano da un anno»



Un anno fa, dopo innumerevoli telefonate a sedicenti uffici commerciali della Telecom, sono riuscita ad ottenere un modulo per inoltrare la richiesta di installazione del servizio di filodiffusione sulla nostra linea telefonica.

A distanza di un anno mi chiedo che fine abbia fatto questa mia richiesta e, poiché gli uffici da me interpellati non ne sanno nulla, chiedo pubblicamente ai responsabili Telecom cosa mai un abbonato debba fare per ottenere un servizio i cui programmi vengono pubblicati e pubblicizzati sui principali organi di stampa.

Tiziana Romani

Con riferimento alla lettera della signora Tiziana Romani desideriamo innanzitutto scusarci con la vostra gentile lettrice per non averle fornito da subito informazioni complete in merito all'installazione del servizio di filodiffusione.

Sarà nostra cura contattare nei prossimi giorni la signora Romani per la definizione della sua richiesta.

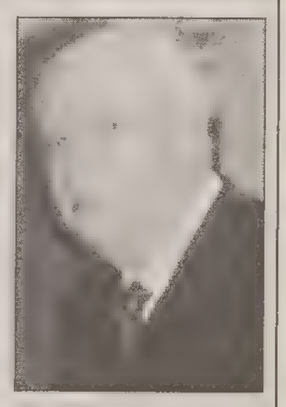
Telecom Italia
Unità territoriale
clienti residenziali

1959: la Gioventù femminile dell'Azione cattolica compie 40 anni

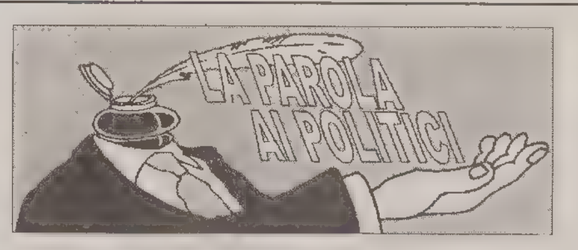
Nel 1959 le socie più giovani celebrarono il quarantesimo anno della fondazione della Gioventù femminile dell'Azione cattolica. Eccole, nella foto ricordo scattata in quell'occasione. Domenica prossima sono invitate, insieme a coloro che frequentano il Villaggio Sereno, alla messa parrocchiale delle 10, cui farà seguito un incontro.

CHI ERA

Edoardo Razore, fu tra i fondatori della «Dobrina»



Edoardo Razore era giunto a Trieste nel 1977, a seguito di uno dei numerosi trasferimenti che aveva affrontato nel corso della sua brillante carriera alla Banca Commerciale Italiana. Un percorso professionale che lo aveva visto partire ragioniere da Genova, sua città natale, e, di tappa in tappa, approdare a Trieste, come direttore della sede. Anche a Trieste è vissuto secondo i valori di una profonda fede religiosa, sostanziata su innata generosità, concreto altruismo e fattiva solidarietà. Anche i suoi anni «liberi», quelli dopo il pensionamento, sono stati anni operosi e ricchi di impegni. Vari e molteplici gli incarichi ricoperti nel movimento lionistico sia in ambito locale (due volte presidente del club) che del Distretto triveneto e Friuli Venezia Giulia, e ultimamente del Multidistretto Italia, dove con competenza e professionalità svolgeva le mansioni di tesoriere e revisore dei conti. Era stato uno dei soci fondatori dell'Università della Terza età, costituita dal Lions Club Trieste Host, e da circa 10 anni ricopriva, con dedizione e impegno costanti, la carica di presidente. Se l'Università della Terza età, intitolata al compianto professor Danilo Dobrina, è oggi un'importante e credibile realtà nel vasto panorama delle attività a favore delle persone più anziane, lo deve certamente anche e soprattutto all'opera appassionata di Edoardo Razore.



Il Cdu e l'autonomia

Il Cdu provinciale interviene sul tema delle Autonomie locali precisando di essere assolutamente favorevole a eventuali e auspicabili progetti di riforma che vadano nel senso di una maggiore autonomia, purché il tutto venga sempre visto nell'ambito dell'unità regionale. Resta intesa la ferma convinzione dell'inutilità di divisioni regionali in qualsiasi modo dovessero essere effettuate, auspicando invece il mantenimento e la valorizzazione delle relative peculiarità in un processo di interazione al fine di uno sviluppo sempre più efficace di tutta la regione e di ogni singola realtà al suo interno.

Maurizio Ferrara
Cdu

Sinistra indebolita

La nota critica di Fabio Vallon sulla decisione di Rifondazione Comunista di presentare una propria candidatura per il seggio senatoriale di Trieste richiede una risposta. Concordo con Vallon nel ritenere indebolita la posizione della sinistra nelle prossime elezioni. Ma la considero una conseguenza delle scelte politiche dell'Ulivo e dei Ds in particolare, che invece di porre in primo piano nella loro azione di governo la difesa dei diritti e del reddito dei lavoratori e delle conquiste sociali, si sono lasciati trascinare su terreni della destra, come quelli delle privatizzazioni, della flessibilità del lavoro, della sicurezza.

È questo il motivo principale del diffondersi dell'astensionismo tra gli elettori. Se c'è qualcosa che possa fermare la frana di consensi e di voti, questo è l'impegno in prima persona di una forza politica, come il Prc, che ha difeso l'identità del comunismo.

Fino all'ultimo il P.R.C. ha sostenuto la necessità della modifica della legge elettorale in senso proporzionale, ma il suo appello non è stato raccolto dalla maggioranza parlamentare, che pure non ha atteso l'appoggio delle destre per altri provvedimenti di natura costituzionale, come quello sul federalismo, portato all'approvazione in pochi giorni.

Sergio Facchini
segr. Prc di Trieste

Esequie poco dignitose

L'estremo saluto ad un parente, amico o conoscente è un momento umano di grande tristezza e raccoglimento per tutte le religioni e civiltà.

Le società umane solitamente seguono un cerimoniale per solennizzare il fatto, e il funerale cattolico cristiano è una di queste cerimonie, che completa le onoranze di sempre con preghiere e atti che vogliono propiziare il trapasso.

Da anni a Trieste l'ultimo «saluto» viene dato da un diacono che con estrema pietà conduce le funzioni. Fino ad alcuni mesi fa era coadiuvato da un dipendente comunale che, per l'esperienza di anni, lo assisteva con perizia, abnegazione e partecipazione, vestito dignitosamente indossando la divisa del Comune; questo dipendente comunale riusciva a dare il necessario supporto al celebrante con adeguata solennità.

Dopo l'affidamento (per 30 anni) all'Acegas dei servizi cimiteriali da parte del Comune di Trieste, il personale impegnato nei compiti affidati veniva invitato a scegliere se passare alle dipendenze dell'Acegas o rimanere al Comune passando ad altre incombenze.

L'assistente alle messe funebri scelse di rimanere dipendente comunale ed alcuni mesi fa è stato trasferito ad altre mansioni.

L'Acegas è subentrata all'incombenza di offrire assistenza al diacono durante le messe funebri. Il personale per tale mansione, ovviamente inesperto come succede agli inizi, pare sia assegnato a rotazione per cui non riesce ad acquisire l'opportuna dimestichezza per poter seguire adeguatamente il rito, creando involontariamente momenti di disagio e piccole disfunzioni. Spesso non è dotato di una uniforme e indossa gli abiti civili da lavoro a disposizione.

Insomma il passaggio di consegne ha comportato un calo nella qualità del servizio (ma un grosso aumento delle tariffe), e invece disagi nelle esecuzioni delle funzioni, in netto contrasto con quanto ripromesso agli esordi dell'affidamento dai dirigenti dei servizi funerari del Comune, con uno scritto apparso sul Piccolo che cito: «Gli standard richiesti ad Acegas sono il proseguimento ed ultimazione di un percorso di qualità intrapreso negli ultimi anni» ... Come pure: «Vedremo presto il personale operativo in divisa»... E deve dare, al contempo, quelle garanzie di sensibilità e cortesia richieste dalle famiglie in lutto...».

Questa segnalazione non è rivolta solo all'Azienda che operativamente si occupa di queste esigenze, ma anche all'assessore comunale preposto, il quale aveva dichiarato durante la riunione del consiglio comunale dell'8 maggio 2000...«perché la titolarità della funzione cimiteriale rimarrà al Comune...».

Salvatore Porro
cons. com. An

Sesso tra minori

L'indagine su campione non significativo prodotta da medici dell'ospedale «Burlo Garofolo» circa le abitudini sessuali delle ragazze triestine in età adolescenziale risulta non allarmante solo nella misura in cui, statisticamente, quel termine «non significativo» permette di non andare a generalizzazioni. Allarmante comunque il dato in sé, rapportato ai casi esaminati ed induce ad una prima riflessione sui ruoli (apparentemente inesistenti) della famiglia e della scuola. Per quel che riguarda la prima risultano già sintomatiche le pseudo conoscenze ed osservazioni che vengono colte fra i bambini delle elementari, frutto probabilmente di ambienti sì disinibiti, ma anche non predisposti ad una disinibizione sana e educativa. Quanto poi a livello di istruzione superiore, colpisce immediatamente la reticenza degli insegnanti a qualificarsi con il proprio nome, a parlare e – a quanto si comprende – a praticare una corretta informazione sessuale nelle classi. È allucinante leggere che il 22% delle ragazze considerate, in età 14/19 anni, ha già avuto una gravidanza (quindi con bambini nati anche da quattordicenni) e che il 10% è ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza. È tutta una cultura, a questo punto, che va costruita, che presuppone implicazioni grandi anche delle strutture pubbliche deputate per legge a diffonderla. A partire dall'Azienda sanitaria che deve potenziare il personale dei Consultori, perché possa assolvere al compito primario d'accedere alle scuole; dai consigli d'istituto, che questo accesso devono favorire, anzi promuovere; dagli insegnanti che devono farsi parti responsabili dell'azione d'informazione.

Una volta di più si deve rilevare come la legge 194 e le leggi istitutive dei Consultori debbano essere messe in grado di funzionare completamente, in tutta la parte che prevede la prevenzione dell'aborto, proprio con l'informazione sessuale portata dentro le scuole: non «revisioni» e ridimensionamenti quindi di queste leggi, non restringimenti ambulatoriali delle strutture, ma potenziamento dell'équipes per un allargamento della formazione scolastica.

Marita Lauri
Rifondazione Comunista

Premi ai comunali

Apprendiamo dal quotidiano «Il Piccolo» le ultime dichiarazioni dell'assessore al Personale, relative ai «premi alle segretarie». Viene espressa una filosofia del tipo «premiare chi ha lavorato di più». Un'altra volta questa amministrazione cambia le regole del gioco arbitrariamente: dopo aver inserito nelle indennità di lavoro disagiato il personale delle segreterie degli assessori, del sindaco, del presidente del Consiglio comunale, del segretario generale, del direttore generale e dei dirigenti capoarea, e in precedenza elargito viaggi premio (offerti da generosi sponsor privati) si cambia nuovamente! Si dichiara alla stampa che questo personale lavora di più e per questo deve essere premiato. Piccolo particolare: come sempre si discute della produttività dell'anno passato e non ci risulta che questa amministrazione abbia informato anticipatamente tutti i dipendenti di un nuovo criterio di distribuzione della produttività! Se l'assessore al Personale vuole veramente dimostrare la sua buona volontà come dichiarato sulla stampa ritiri il documento sulla produttività 2000-2001, liquidi la produttività 2000 secondo i criteri concordati per il 1999 e lasci la produttività 2001 alla nuova giunta entrante.

Segreterie Cisl - Ugl - Uil
Le Rsu-Comune di Trieste

Indennizzi agli esuli

Diversi esuli giuliano-dalmati hanno giudicato inconsistenti, miseri, vera elemosina gli stanziamenti che il governo italiano con la legge del 27 febbraio ha deciso, con voto unanime di Senato e Parlamento, di stanziare in loro favore per i «beni abbandonati». Mio nonno, gran maestro di vita, diceva che è meglio prendere poco, intanto, al posto di niente. Comunque i signori esuli contrari non sono obbligati da nessuno a presentare la «domandina» per ottenere delle miserie. Possono aspettare che con la prossima legislatura i parlamentari e non che sono stati sempre contrari a detta legge, presentino una nuova proposta di legge, che certamente avranno già preparato, ben più consistente di quella attuale e che la facciano approvare dai due rami del Parlamento in tempi brevi. La maggioranza degli esuli fiumani-istriani e dalmati, da quelli iscritti ma soprattutto da quelli non iscritti a nessuna delle varie associazioni-leghe o altro, non si fa condizionare da chicchessia, ragiona con realismo e dà la sua fiducia a chi la merita senza farsi usare per fini politici. Non è certamente colpa nostra se ancora oggi a distanza di oltre cinquanta anni è ancora aperta la «questione esuli» e «beni abbandonati». Colgo l'occasione per ringraziare i triestini per avere accolto nella loro città decine di migliaia di esuli giuliano-dalmati fraternamente nel tragico dopoguerra, nonostante gli inevitabili disagi, attriti e incomprensioni, instaurando con loro una pacifica convivenza. Bisogna tenere conto che Trieste ha subito durante l'ultimo conflitto tremende prove (come noi esuli nelle nostre terre) che sono proseguite nel dopoguerra fino al 1954, quando ha avuto la gioia di vedere sventolare nuovamente sul Castello di San Giusto il tricolore, che nelle amate terre da noi abbandonate, abbiamo visto ammainare e per sempre.

Francesco Doldo

50 ANNI FA

20 marzo 1951

● Accolto da un picchetto d'onore, è giunto ieri al posto di blocco di Duino il generale Thomas John Willoughbly Winterton, nuovo comandante delle forze alleate di stanza nella Zona di Trieste. Sola autorità civile presente il sindaco di Duino-Aurisina, Ottone Carli-Kralj, che ha rivolto all'alto ufficiale un benvenuto in sloveno e italiano.

● Gli abitanti del rione di San Vito osservano che il giardino, smorto in piazzale Rosmini e dotato di un attrezzato campo giochi per i bambini, necessiti di un utile completamento: gli impianti igienici.

● Allo stadio di Valmaura, nel campionato di serie C di calcio, pareggio interno del Dreher con la Pro Sesto (1-1). Nell'occasione, i triestini avevano schierato il giovane Uxa all'ala sinistra e, al debutto, il profugo Giorgio Marketich, già centromediano della Stella Rossa di Zagabria.

1C10201

PELLICCERIE
FRANCETICH
Ultime settimane
Svendita per chiusura
Liquidiamo tutto
Prezzi Incredibili

Pellicce Visone da 1.990.000 - Volpi 1.000.000
Marmotte 1.400.000 - Rat visonati 990.000
Capi Pelle con Colli pelo da 490.000 - Lapin
Cappotti e Microfibre - Colli - Sciarpe - Cappelli
Maglie Cashmere 100% Donna-Uomo da 80.000

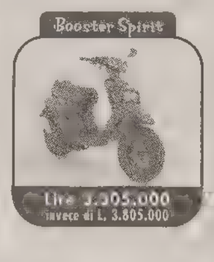
TRIESTE Via Mazzini 22 - Tel. 040 639259
Tax Free Aut. Com. N. 11-66-54-01

Il Concessionario MBK ha perso la testa!

Sistema

Grossa ricompensa a chi gliela riporta.

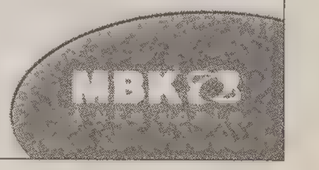
Chiunque si presenterà dal Concessionario MBK con l'immagine in copertina (o darà informazioni su dove è stata vista), sarà ricompensato con **Supersconti fino a L. 900.000** sul prezzo di listino per l'acquisto di uno di questi scooter MBK. Un consiglio?
Non perdete tempo, dopo il 31 marzo la testa potrebbe tornare a posto da sola.



www.mbk-europe.com

GIORDANO COTTUR
Via Crispi, 9 Trieste
Tel. 040771423

3 anni di Garanzia e 3 anni di europ assistance sugli scooter a partire da 150 cc. Chiedi le condizioni ai Concessionari, li trovi sulle Pagine Gialle. MBK sceglie ADVANCE



ORE DELLA CITTÀ

Imbarco marittimo

Alle 9 di oggi all'Ufficio collocamento gente di mare di Trieste verrà effettuata una chiamata dal turno generale per imbarco di n. 1 mozzo per imbarco su motonave da pesca «Beta 2000» iscritta al compartimento marittimo di Monfalcone al n. 2649.

Associazione XXX Ottobre

Il prof. Elio Polli concluderà il suo ciclo di lezioni sulle peculiarità carsiche descrivendo gli aspetti vegetazionali delle raccolte d'acqua dell'altipiano e le specie maggiormente significative degli ambienti umidi. Inizio della lezione, che avrà luogo come al solito in Sede, alle 20. Verrà inoltre descritta la prossima escursione domenicale.

Rotary Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà alle 20.30 al Savoia assieme alle signore. Il dott. Furio Dei Rossi terrà una conferenza su: «Le nuove successioni».

Incontri di Poesia

Oggi alle 18.45, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, avrà luogo il settimanale «incontro fra poeti». Gli incontri di poesia sono aperti a tutti ed in particolare sono rivolti a coloro che desiderano leggere proprie poesie, racconti o pagine di prosa. Per informazioni rivolgersi allo 040365687 dalle 15 alle 19.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, terzo appuntamento con «Attualità in medicina», ospite il dott. Gianfranco Fornasar che tratterà «"La cervicale" questa sconosciuta». Alle 17.30 al settimo piano del Circolo il dott. Pierpaolo Zurlo presenterà l'opera lirica «Boris Godunov» di Modest Musorgskij.

Evangelici metodisti

Oggi con inizio alle 18.30, si terrà in Scala dei Giganti 1, il consueto studio biblico «Un viaggio attraverso la Bibbia». Il pastore Giovanni Carrari parlerà sul tema «L'ingannatore ingannato!». Ingresso libero.

Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, allo Ial (via Roma 20, I piano) prosegue il corso di base di informatica, organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva per i propri soci.

Salotto dei poeti

Oggi al «Salotto dei Poeti» in piazza Benco 4, I piano, alle 17.30 incontro con il regista-attore Ugo Amodeo. L'ingresso è libero.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che oggi, alle 18, nella sala convegni dell'Ordine di piazza Goldoni 10 si svolgerà un incontro su: «L'agopuntura: le evidenze scientifiche». Relatore: prof. U. Rosenholz.

Centro culturale «Carli»

Conversazione di Diego Redivo sul tema «Il Tricolore sull'altra sponda, 1941-1943». L'incontro si terrà nella sede dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, oggi alle 17.30.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, diapositive commentate e sonorizzate dal titolo «Parigi» (Versailles, Euro Disney), a cura di Lidia Milievich. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, alle 10 corso d'inglese, alle 16 prove del coro della Pro Senectute e biblioteca disponibile. Il centro rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nella sede di corso Italia 12, la consigliera Laura Accerboni terrà una conversazione-ascolto sul «Boris Godunov» di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Riunione Onav

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) comunica che la riunione mensile di oggi si terrà a Corno di Rosazzo all'azienda agricola Zof, in via Giovanni XXIII 32/a. Ricorda, inoltre, che vi sono ancora posti disponibili per partecipare, domenica 8 aprile, alla gita organizzata per poter degustare oli e vini a Verona. Per informazioni telefonare al 347.2238777.

Filo d'argento Barriera

Ci troviamo oggi dalle 15.30 alle 18.30 per passare qualche ora insieme. Filo d'argento, largo Barriera 15.

Convegno sul volontariato

Oggi alle 16 a Pordenone, nei locali di Villa Carinzia (viale Martelli 51), si terrà l'inaugurazione del Centro servizi volontariato del Friuli-Venezia Giulia. A seguire, alle 17.30, il convegno «Il volontariato oltre la transizione: a dieci anni dalla legge quadro del volontariato». Per informazioni: Centro servizi volontariato, tel. 0434.21961, ore 9-18.

Punto Sanità

La Federconsumatori informa che domani, alle 11, andrà in onda su Radio Punto Zero Fm 101.1, 101.3, 101.5, la trasmissione settimanale «Punto sanità», realizzata in collaborazione con l'azienda ospedaliera. Il dott. Marco Confalonieri, primario del reparto di pneumologia, parlerà della sua unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire chiamando il numero 040/363322.

Incontro Unuci

Le prenotazioni per la cena conviviale programmata per sabato 31 marzo al Circolo ufficiali di presidio termineranno lunedì prossimo. Per motivi organizzativi, dopo tale data, non potranno essere accettate altre adesioni. Prenotazioni e informazioni alla segreteria di via Roma 23, telefonando allo 040/634845 (ore ufficio) o allo 040/416242.

Museo ferroviario

A causa di riprese cinematografiche, il museo ferroviario di Trieste Campo Marzio resterà chiuso da domenica 25 marzo a lunedì 2 aprile compresi. Resterà attiva solo la segreteria, nel consueto orario 9-13 da martedì a domenica, per la raccolta delle adesioni al treno storico per Lubiana del 25 aprile.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Centro italo-tedesco

Oggi alla biblioteca del Centro culturale italo-tedesco di Trieste (Goethe Zentrum), via del Coroneo 15, continua la rassegna di film tedeschi moderni, con la proiezione di «Die Musterknaben», in lingua originale. Inizio alle 19.30. Ingresso libero. Informazioni alla segreteria del Ccitt, via del Coroneo 15 tel. 040/635764.

Conversazioni in inglese e francese

Conversazione in lingua francese, eventuale inglese e italiano per stranieri. Ogni martedì dalle 16 alle 17. Per informazioni cellulare 333/5215903.

Club reali

Oggi con inizio alle 18 è fissata la nuova serie di videoserate dedicate all'ambiente naturale. I grandi parchi naturali dell'Africa e dell'Europa sono l'oggetto della serata organizzata dai Club reali triestini nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani numero 4. Ingresso libero.

Uim in assemblea

Oggi con inizio alle 17.30 in seconda convocazione, nella sede della Comunità degli italiani di Fiume in Palazzo Modello, si svolgerà l'assemblea plenaria annuale della Uim-Unione degli italiani nel mondo.

Centro letterario

Si apre oggi al Tommaseo la collettiva di pittura «Mormorio di primavera» che resterà aperta fino al 2 aprile. Inaugurazione alle 18. Espongono: Acone, Chiozza, Dilich Desiree, Riavini, Settimo.

In memoria di Maria Josè

Domani alle ore 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, verrà celebrata una messa in memoria della regina Maria Josè di Savoia. Le «crocerossine» di Trieste intendono così ricordare la loro ispettrice nazionale.

Prevenzione Aids

«LineAmica Gay&Lesbica – se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e suoi luoghi d'incontro. Il servizio risponde al Lunedì dalle ore 19 alle 22 al numero 040/630606 oppure puoi scrivere all'E-mail tagl.ts@libero.it o alla Casella Postale 410 Posta Centrale-Trieste».

Presentato a Villa Prinz l'ultimo libro del compositore Giorgio Blasco

«La musica di Gengis Khan»: in Mongolia attraverso le note

Un viaggio attraverso le tradizioni e gli aspetti culturali e storici dell'intera Mongolia filtrati dalle esperienze musicali. Questi i temi che caratterizzano il libro «La musica di Gengis Khan» l'ultima fatica letteraria di Giorgio Blasco, musicista, compositore, insegnante e già direttore del Conservatorio di Trieste dal 1986 al 1997.

Il volume è stato presentato nel corso di un incontro nella sede di villa Prinz, in occasione della 108.a iniziativa promossa dalla Terza Circoscrizione cittadina. Presenti con l'autore anche la docente di musica, professoressa Mattucchina, Aldo Colleoni, console onorario della Mongolia e il giornalista Umberto Bosazzi in veste di moderatore.

«La musica di Gengis Khan» va a colmare una sorta di vuoto nella pubblicistica legata alla storia della Mongolia, un territorio vasto circa sette volte l'Italia ma con soli poco più di 2 milioni 500 mila abitanti. Quel che basta per fornire

pochi e frammentari dati di informazione sul reale stato degli usi e delle forme di comunicazione.

Giorgio Blasco, dopo la prima visita in Mongolia, avvenuta nel 1988, ha attuato una serie di contatti diretti non solo nel raggio degli ambienti artistici canonici, ma soprattutto nelle pieghe degli epicentri della cultura della Mongolia, alla ricerca di testimonianze più nascoste, ma non per questo meno affascinanti. L'autore ha investigato nei monasteri, nei musei e tra la popolazione e persino nel deserto a fianco di nomadi o con esponenti della sacralità, anche misterica, della religiosità mongola. Esperienze poi riassunte in un lavoro che si pone al di là della semplice cronaca, con tratteggi geografici o storici, e che illustra il ruolo vocazionale della musica inteso come forma di comunicazione ed espressione di vita e valori.

Francesco Cardella

VISITE

La classe V dell'«Internazionale» al Piccolo

Gli alunni della quinta elementare della Scuola internazionale di Trieste, accompagnati dall'insegnante Palmira Metzger, sono stati ospiti del Piccolo, per conoscere un po' più da vicino come nasce un giornale. Nella foto: Ottavia Brunetta, Anna Calaciura, Anna Cervesi, Valentina Chiriaco, Eric Coppola, Sanda Delija, Piero Forti, Anastasia Giadrossi, Athina Krokos, Leonardo Mainardis, Jennifer Parker, Ivana Podobnik, Laura Puschel, Elisa Rossetti de Scander, Teresa Sandalj, Olivia Sangermano, Anna Laura Trombetta e Karoline Wergeland.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	5.00	Ma DALMACIJA	Banias	Siot
20/3	6.00	Au ADOL SABRINA	Hong Kong	VII
20/3	7.00	Gr VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/3	8.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
20/3	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
20/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
20/3	8.00	Ct ALKAID	Spalato	43
20/3	12.00	Gr NILOS	Odessa	Siot
20/3	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
20/3	18.00	Ma CRYSTAL MOON	Alessandria	rada
20/3	20.00	Gr PELLA	Alessandria	15
20/3	21.00	Ma APAGEON	Sidi Kerir	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/3	2.00	Pa MSC GIULIA	Ravenna	VII
20/3	9.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
20/3	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/3	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/3	15.00	Po SERENADE	Nador	A.F.S.
20/3	15.00	Ct SVETI JERE	ordini	33
20/3	18.00	Ct ALKAID	Spalato	43
20/3	20.00	Le SANA S.	ordini	15
20/3	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
20/3	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
20/3	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
20/3	23.00	Au ADCL SABRINA	Hong Kong	VII

FARMACIE

Dal 19 al 24 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 Opicina, tel. 215170 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CONCORSO

I magnifici 7 della «Fraulini»

Alex, Cecilia, Duna, Enrico, Matteo, Nikita, Paola, della scuola dell'infanzia «M. Fraulini», sezione B, di Villa Carsia, nell'ambito del progetto «Amico computer» sono stati premiati al concorso «Qwerty» e al diciassettesimo concorso internazionale Videocinema&Scuola con il cd multimediale «I magnifici 7».

Divisione Julia: docenti ospiti scoprono la città e i dintorni

L'istituto comprensivo Divisione Julia ha ricevuto la scorsa settimana un gruppo di ospiti stranieri costituito da presidi e docenti rispettivamente delle scuole Sankt Joseph di Copenhagen, Grao Vasco di Viseu e del College di Basse Goulaine presso Nantes, nell'ambito del progetto Comenius. Sono già passati cinque anni da quando è iniziata la collaborazione tra questi paesi, dopo la prima fase dedicata all'«Utilizzo dei mezzi informatici nella didattica», coronata da grande successo. La scuola Divisione Julia è stata infatti scelta tra centinaia per una mostra a Roma lo scorso novembre, alla presenza del ministro della Pubblica istruzione. Già dall'anno passato il progetto è stato riconfermato, ma con una tematica diversa riguardante «l'autonomia dell'allievo».

Gli ospiti, durante il soggiorno triestino hanno potuto conoscere gli alunni della scuola e i loro lavori, che spaziano dalla scrittura creativa, alla produzione di un ipertesto e di un depliant sul prodotto finale del Pee, a una lezione sul teatro (coordinatori le professoresse Gessi, Rocco, Zanolla, Vitturelli), alla lettura di un'opera architettonica e alle ricerche svolte in autonomia sui Paesi partners (coordinatori le professoresse Stampalia, Velicogna, Gasparinetti).

La visita ha anche offerto l'opportunità agli ospiti stranieri di trasferirsi in una scuola italiana di Capodistria e di conoscere diversi aspetti della realtà locale di Trieste. I partners sono stati guidati, con disponibilità e competenza, dalla dottoressa Tamburini nell'Immaginario scientifico e hanno presenziato all'inaugurazione della mostra sulla Siberia. L'architetto Celli ha poi illustrato e mostrato il rinnovato teatro Rossetti nell'ambito delle iniziative «La Julia adotta il Viale» e «Progetto teatro». Gli ospiti hanno infine assistito, in sala Tripcovich, al concerto del pianista Bruno Canino, grazie alla disponibilità della Società dei concerti. La settimana di lavori ha visto anche l'incontro con gli insegnanti della materna e dell'elementare e con i rappresentanti del consiglio d'istituto.

L'avventura del progetto Comenius continua. E gli insegnanti dell'istituto Divisione Julia, in attesa di allargare la partecipazione ad altri membri, sottolineano come sia fondamentale, per le nuove generazioni, conoscere e avvicinarsi, attraverso lavori personali, ad altre realtà della Casa Europea.

Confcommercio

50&Più Fenacom: rinnovati i quadri

Si è tenuta nei giorni scorsi, nella Sala Oceania della Stazione Marittima, l'assemblea elettiva 2001 dell'associazione 50&Più Fenacom, aderente alla Confcommercio, che ha provveduto al rinnovo dei quadri. E' stata confermata presidente Vanda Alessio, che sarà coadiuvata da un direttivo composto da Sergio Balestra, Licurgo Benvenuti, Maria Cernigoi, Concetta Meo, Gianfranco Montenesi, Mariella Pellizon, Romana Romano, Bortolo Tessaris, Adriano Tibaldi, Nicolò Ulcigrai.

Dalla Fondazione Ananian

Sussidi a sostegno di coppie indigenti

Il 26 marzo prossimo scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di dieci sussidi di tre milioni 500 mila lire ciascuno, offerti dalla Fondazione Ananian a favore di giovani coppie in condizioni economiche modeste, che abbiano contratto o intendano contrarre matrimonio civile o religioso civilmente valido nel 2001. L'avviso contenente i requisiti di ammissibilità e il formulario, sul quale la domanda va obbligatoriamente redatta, è disponibile al Servizio assistenza, al piano terra di via Pascoli 31, tel. 040-3736303, nei giorni feriali da lunedì a giovedì entro l'orario antimeridiano di apertura al pubblico.

ELARGIZIONI

— In memoria di Paola Bossi da Conte Leeschinta L. 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Vasco Bossi da Ariella Libruski e Violetta Sambo ved. Libruski 200.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Jolanda Vilcec ved. Altenborger dai colleghi «Sasa» 743.000 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Anna Babich dalla cugina Teresa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Valerio Pistrini da Pietro e Gina Covre 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Angela Dominutti Rigo nel XVIII ann. (15/3) dai figli Pietro e Paolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del papà, della nonna e zia Giacomina da Dinora 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei nostri cari Giuseppe (19/3) dalla fam. Mocchi-Osana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andrea Teghini nel II anniv. da Siliana Vodisca e figli 100.000 Centro tumori Trieste.
— In memoria di Carlo Bacer da zia Erminia e zio Angelo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Bauzher ved. Skilan per il compleanno (20/3) dalla figlia e genero 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Antonia Brez nel V anniv. da Maria e Adriana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Flego dalla moglie Carmela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di mamma e nonna Nerina Gelizzi Kosak (20/3) da Adriana e Valentina 100.000 pro Chiesa B.V. del Rosario, 50.000 pro Gattile Cociani, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Olivo Milanese per il VI anniv. (20/3) dalla figlia 30.000 pro Medici senza frontiere, 30.000 pro Ass. Alpina delle Giulie (rifugi).
— In memoria di Giovanna Steiner dalla figlia Carmela 50.000.
— In memoria di Giuseppina Steiner dalla sorella Carmela 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Giuseppe Vitiello nel II anniv. (20/3) dalla moglie e figli 100.000 pro Com. San Martino al campo.
— In memoria di Nidia Armani da N.N. 100.000 pro Comunità Evangelica Valdese.
— In memoria di Annunziata Balos ved. Zadnich dai cugini Alice e Giovanni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Marcello Bassa dalla moglie 250.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di don Bartolomeo Bertotti da Giorgina Mandelli 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Gino China da Ada e famiglia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Ciacchi dalle fam. Bertocchi, Cosmini, Peciar 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo D'Andrea dalle fam. Saitta, Bigatto, Di Lorenzo, Savelli, Bisulli, Galizzi, Rossone, Kosovel, Mosetti, Gamba, Fratte 97.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologia).
— In memoria di Remigio Delise da Gabriella e Bruno Maier 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Gianfranco Robbo 30.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Marino Fornasaro da Germano Motta 50.000 pro Airc; da Grazia e Angelo Busetti 100.000 pro Ass. Amici dell'Hospice.
— In memoria di Elvira Fozzer dalle famiglie Redolfi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guido Furlani da Pier Augusto e Maria Franca Furlani 100.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Nestore Illini dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Ivancic da Flavio Ernesto Callegaris 100.000, dalla fam. Emilio Maicen 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Mario Marcon da Fabio e Angela Pizzarello 100.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo).

Il riconoscimento è andato al giovane artista abruzzese per «la versatilità nel canto, nella recitazione e nella danza»

Angiolillo vince il premio «Massimini»

«Sin dall'inizio della carriera mi sono dedicato con passione allo spettacolo leggero»

La folla delle grandi occasioni (ma a Trieste la passione per l'operetta è tale che situazioni come quella di ieri sera non stupiscono più) ha fatto da cornice alla consegna del premio nazionale intitolato a Sandro Massimini, ideato e promosso dall'Associazione internazionale dell'operetta e vinto, quest'anno, dal giovane artista Antonello Angiolillo.

Nella sala azzurra del Savoia Excelsior gli appassionati hanno riempito tutti i posti a sedere. Molte persone sono dovute rimanere in piedi. Nel clima festoso Angiolillo si è ritrovato perfettamente, esibendosi anche in alcuni brani, accompagnato dal maestro di pianoforte Luigi Nicolini.

«Ha dimostrato grande versatilità nel canto, nella recitazione e nella danza» afferma la motivazione che ha determinato la giuria, presieduta da Franco Franzutti, assessore regionale alla Cultura, e composta da Raffaello de Banfield, Gino Landi, Stefano Maccarini, Andrea Merli, Fabio Nossal, Elio Pandolfi e Danilo Soli, a scegliere Angiolillo, al quale è stata consegnata la targa sulla commedia dell'arte ideata da Sergio D'Osmo.

«I miei amici mi chiamano "capa tosta" - ha dichiarato il vincitore - e non a torto, essendo infatti un abruzzese doc, nativo di Chieti. Questo premio significa moltissimo per me - ha aggiunto - in quanto la figura di Sandro Massimini è senza dubbio la più importante nel panorama dell'operetta. Ritengo che lo spettacolo leggero - ha proseguito Angiolillo - rappresenti una componente di prestigio nel contesto nazionale dell'arte, per questo mi sono dedicato con grande passione, fin dall'inizio della mia carriera, a questo specifico settore».

La consegna del premio Massimini al giovane artista Antonello Angiolillo. (Foto Sterle)

Il giovane artista ha poi ricordato la sua partecipazione allo spettacolo musicale su San Francesco, allestito ad Assisi, che ha riscosso un eccezionale successo di pubblico: «Si è trattato di un'esperienza che mi ha arricchito sotto il profilo artistico e che mi ha dato grande soddisfazione».

Angiolillo, classe '68, ha ottenuto le prime affermazioni con «A chorus line», con «Cats», «Sogni senza rete» e con «Ma per fortuna c'è la musica».

Recentemente la popolarità di Angiolillo è notevolmente cresciuta con la partecipazione alla serie televisiva di Paolo Limiti, emergendo in selezioni di celebri operette e di musical, dimostrando proprio davanti alle telecamere il suo talento.

u. sa.

Consegnato all'attrice il primo trofeo istituito dal sodalizio

Ariella Reggio inaugura la serie delle donne celebri della Fidapa

L'attrice Ariella Reggio, festeggiatissima, ha ricevuto il riconoscimento della Fidapa, istituito quest'anno per la prima volta. (Foto Lasorte)

Grande festa, all'auditorium del Revoltella, per la consegna del riconoscimento che la Fidapa ha istituito per premiare donne che si distinguono per le doti professionali, sostenute da ingegno e tenacia, in uno dei campi della vita artistica. Il premio, alla sua prima edizione, è andato all'attrice Ariella Reggio, interprete di indiscussa bravura e notorietà, molto amata dal pubblico, che ha anche il merito di aver fondato nel 1976, con altri suoi colleghi, il Teatro «La Contrada», dall'89 divenuto Stabile di interesse pubblico.

L'omaggio ad Ariella Reggio si è dipanato in forma di spettacolo, che, con il contributo di Laura Martinelli, Marzia Postogna, Gianluca Ferrato, diretti da Mario Licalzi, e del coro polifonico «Voci della tradizione» diretto da Giuliano Goruppi, ha ripercorso sul pentagramma la vita dell'attrice. Ariella Reggio è stata applaudita nei giorni scorsi nell'atto unico «Era una roccia, il colonnello», di Giuseppe O. Longo, ripreso dalle Generali per la stagione di teatro a leggio degli Amici della Contrada, in cui, con la consueta verve e ironia, interpreta il personaggio di Jole, l'anziana vedova che vive barricata in casa, chiusa nel ricordo del marito. Il testo, cucito su misura per l'attrice, dipinge con amarezza la Trieste della vecchiaia, della solitudine e del rimpianto e valorizza al massimo le doti di profondità e misura della protagonista.

Il trofeo della Fidapa è stato ideato da Simonetta Garau e porta il logo del sodalizio e la riproduzione di una medaglia d'epoca, in fusione d'argento, montati su un corpo cristallino.

Molti i corsi proposti da varie associazioni, rivolti sia agli sportivi che agli aspiranti artisti

Dall'arrampicata alla pittura

Moltissime, e per tutti i gusti, le proposte di corsi o le iniziative messe in calendario da varie associazioni. Eccone un breve elenco, con le indicazioni per partecipare.

● **Alternativa Bike**. E' partita domenica scorsa la prima edizione di Kinder Bike, una serie di tre prove dove i partecipanti, tra i 6 e i 14 anni, si sfideranno su percorsi gioco-avventura, da percorrere con partenza individuale e rilievo dei tempi. I ragazzi sprovvisti di bicicletta avranno a disposizione quella di Alternativa Bike e per tutti ci saranno caschetti di protezione. Prossimi appuntamenti il 10 giugno a Barcola e il 2 settembre a Sistiana mare. Chi fosse interessato può iscriversi al n. 040825639 /040638009, dalle 19 alle 20. Tra tutti i partecipanti sarà sorteggiata una mountain bike.

● **XXX Ottobre**. Dal 27 marzo al 5 giugno il gruppo Alpinismo giovanile propone un corso di alpinismo per ragazzi, con lezioni teoriche nella sede di via Battisti 22 e uscite pratiche. Possono partecipare i soci giovani del Cai, tra gli 8 e i 17 anni. Informazioni e iscrizioni dal capogruppo Mario Bevilacqua, ogni martedì e giovedì dalle 19 alle 20, tel. 040635500.

● **Associazione italiana sommelier (Ais)**. Si sta concludendo in questi giorni il corso di secondo livello al Savoia. Oggi, come ogni martedì, dalle 16 alle 17, negli uffici della Fipe di via Roma 28, sarà a disposizione un sommelier che fornirà indicazioni concernenti il prossimo corso di primo livello, rivolto a tutti, che prenderà il via il 3 aprile con un programma di 13 incontri. La frequenza e il superamento della prova finale permetterà il conseguimento del diploma di sommelier. Il consiglio provinciale Ais, presieduto dal delegato Franco Rendina, è particolarmente attivo. Lunedì scorso si è tenuta una cena didattica sull'abbinamento cibo-vino. La prossima manifestazione il 2 aprile, con visita a una cantina vinicola a Dobrovo sul collio sloveno.

● **United Nations of the Arts**. L'Accademia Una informa che sono aperte le iscrizioni al corso di illustrazione mediante i colori acrilici tenuto dall'artista Jasna Merkù. Il corso, di due mesi, si svolgerà nell'Accademia in piazzetta San Silvestro 2. Il materiale verrà fornito gratuitamente. Informazioni al n. 040214762, e-mail: altiora@libero.it

Grande festa per il compleanno dei Piccoli cantori di Trieste, che ha riunito voci di ieri e di oggi

Un testimone corale lungo 25 anni

Alla direttrice, Maria Susovsky, consegnato il sigillo della città

Vocine e vocioni, domenica sera sul palcoscenico della sala Tripcovich. L'occasione di riunire voci di bimbi e di adulti per un concerto «speciale» è stata data dal 25.o anniversario d'attività dei «piccoli cantori della città di Trieste».

La bacchetta del direttore storico, Maria Susovsky, ha riunito per una sera coloro che, in 25 anni, del coro hanno fatto parte. All'appello in una sala gremita di pubblico hanno risposto in 200. Si è potuto così dare vita a ben quattro formazioni corali, che si sono susseguite e incrociate sul palco per eseguire brani che in diverso modo hanno segnato la storia del coro. Le 200 voci hanno espresso l'emozione e la gioia per il traguardo raggiunto comunque e sempre insieme. Molti degli ex cantori sul palco erano padri e madri delle attuali voci bianche: genitori e figli, accomunati dalla partecipazione a un'esperienza culturale che è stata e continua a essere prima di tutto un'esperienza di vita.

Quattro formazioni hanno festeggiato il quarto di secolo dei Piccoli cantori, composte dai duecento coristi che, negli anni, hanno frequentato la scuola.

La serata è stata una vera festa della musica, che ha vissuto il suo momento più intenso quando Maria Susovsky ha ricevuto il sigillo della città. Gliel'ha consegnato il vicesindaco Roberto Damiani, «per una vita spesa nell'educazione alla musica». Tra le numerose testimonianze, l'attuale direttore del conservatorio Tartini, Massimo Parovel, ha ricordato come spesso nel coro sia nato un amore per la musica che ha trovato poi il suo più completo compimento nell'ambito del conservatorio. Anche Claudia Bigini, ex corista e ora musicista di professione ha portato il suo esempio personale per sottolineare come il piccolo coro rappresenta una palestra musicale. Particolarmente caloroso è stato il saluto degli ex cantori a Rodolfo Unterweger-Viani, presidente dell'Istituto d'arte drammatica, di cui il coro ha fatto parte dalla nascita fino al '90. Tra le tante canzoni interpretate non poteva mancare quel «Pinguino» che nel '78, fu il primo disco inciso dal coro e sigla dell'omonima trasmissione televisiva condotta da Marco Luchetta.

Quell'esperienza lontana nel tempo, è ancora ben viva nei ricordi di chi l'ha vissuta: ne ha parlato Cristiano Degano, che all'epoca vi partecipò in prima persona e oggi è a capo della fondazione Luchetta-Ota-D'angelo-Hrovatin cui sono state devolute le offerte volontarie raccolte nel corso della serata.

A Nova Gorica

Backgammon: a fine agosto l'undicesimo torneo della Mitteleuropa

Per il sesto anno consecutivo la Worldwide backgammon Federation ha concesso alla Slovenia la sede del Campionato europeo Wbf, arricchendo di contenuti l'undicesimo torneo di Backgammon e di Black-Jack della Mitteleuropa, in calendario all'Hit Casino Park di Nova Gorica da lunedì 27 agosto a domenica 2 settembre 2001. Questa undicesima edizione ha tutte le premesse per un ottimo risultato: stime sulle richieste indicano che si dovrebbero superare i 151 giocatori (+28%) e i 21 Paesi rappresentati della scorsa edizione. Il primo evento di Backgammon dell'Europa dell'est, che distribuirà complessivamente ai giocatori almeno 65 milioni di lire (40 per il backgammon e 25 per il black-jack), sancirà anche i prestigiosi titoli di Campione europeo Wbg di Backgammon 2001 e di Campione italiano Wbf di Backgammon 2001 nelle tre categorie.

Per maggiori informazioni contattare Marco Fornasir al n. 02-69018168/0337303804, fax 0269018163, fornasir@iol.it

MONTAGNA

La proposta per domenica prossima della XXX Ottobre

A Brioni, nell'«isola sterposa» che si trasformò in paradiso

La Commissione gite della XXX Ottobre – sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica 25 marzo un'escursione al Parco nazionale dell'arcipelago delle isole di Brioni, con la visita di Brioni Maggiore. I romani le chiamarono «Insulae Pullariae» munendole di acquedotti e rendendole fertili. Già nel VI secolo venivano citate come «Brevoni». Gli insediamenti umani risalgono a tempi antichissimi, ma la malaria, come in altre terre istriane, ne causò lo spopolamento ed esse rimasero territorio militare.

Lo sviluppo turistico ha storia recente, da quando nel 1893 l'industriale meranese Paul Kupelweiser divenne proprietario dell'isola. Egli fece ridventare un piccolo paradiso quella che il Caprin aveva definito «isola selvaggia, sterposa e piena di vipere». Fece dissodare i terreni favorendo la vegetazione spontanea ricca di lecci e pini marittimi, inserì in questo ambiente i grandi cedri del Libano e nel contempo una vegetazione quasi tropicale con magnolie, agrumi, palme, agavi e alberi fruttiferi di ogni specie. Risanò, con la collaborazione del premio Nobel Robert Kock, la zona malarica, sostenne lo sviluppo dell'agricoltura, incrementò l'allevamento del bestiame e ripopolò l'arcipelago con selvaggina. Fece giungere l'acqua potabile con una condotta di due chilometri. Già nei primi anni del XX secolo Brioni Maggiore era divenuta centro turistico dell'alta società internazionale.

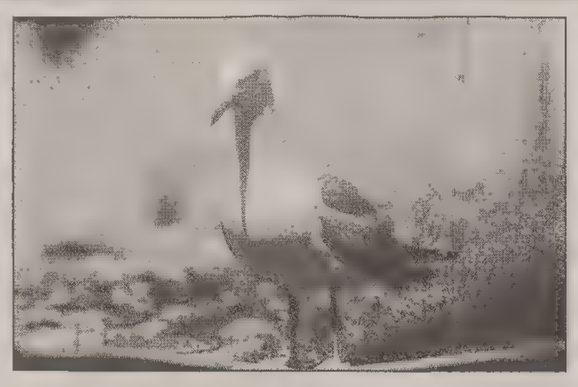
Dalla fine del secondo conflitto e fino al 1980 l'arcipelago fu la residenza ufficiale del presidente Josip Broz Tito e successivamente, e fino a due anni or sono, il «buen retiro» del presidente croato Franjo Tudjman. I turisti potevano mettere piede sul 36% del territorio dell'arcipelago, mentre il 64% rimaneva sotto l'amministrazione militare. Ora non vi sono più vincoli, ma è parco nazionale e bisogna pagare un ingresso. Agli escursionisti della XXX Ottobre è stato concesso di visitare l'isola Maggiore a piedi e questa è la prima esperienza in questo senso. Si visiteranno i sentieri di Cufar, la cava di pietra, l'ultima palude naturale, il viale dei pini, il castelliere illirico, l'acquedotto romano, il complesso romano di Val Catena, la tomba di Kupelweiser e il Castrum bizantino. Sulla terra ferma, si visiterà Fasana, dove ci sono la loggia di Santa Maria del Carmine e la chiesa parrocchiale in stile tardo gotico del XV secolo.

Capogita: Laura Collini. Programma: partenza da via Fabio Severo di fronte alla Rai, alle 8, ritorno circa alle 20.30. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 e 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Senza il controllo, le coppie sarebbero state duemila in dieci anni

La comunità triestina di gabbiani reali sta iniziando a stabilizzarsi. Dopo l'incremento esponenziale che dal 1987 ha portato le coppie di questa specie da 2 a 350, il piano d'intervento messo in atto da uno staff di zoologi in accordo con le autorità comincia a dare i suoi frutti. Lo ha detto Enrico Benussi, ornitologo, durante la conferenza «Peculiarità faunistiche nell'area urbana della città di Trieste», indetta dalla commissione di tutela per l'ambiente montano (Tam) della Società Alpina delle Giulie.

«Senza il controllo sulle nascite – ha spiegato l'esperto – ci saremmo trovati di fronte a circa duemila coppie nel giro di una decina d'anni. Cosa che avrebbe creato notevoli dissesti nel delicato equilibrio dell'avifauna locale. Già così, infatti, le popolazioni di tortore dal collare orientale, di merli e piccioni, predate dal gabbiano reale oltre che da corvidi come la gazza, la cornacchia o la taccola, risultano in calo da noi, anche se iniziano a farsi furbe nidificando vicino alle case o in fessure inattaccabili».



La comunità dei volatili si sta stabilizzando grazie alla somministrazione di antifecondativi

«Pillola» per i gabbiani reali

Nel corso dell'incontro, poi, il relatore ha mostrato alcune diapositive su animali rappresentativi della nostra città a cominciare dal colombo: «Secondo recenti studi siamo a 20 mila esemplari sparsi in gruppi abbastanza localizzati. Pure qui interveniamo affinché la quantità non aumenti, somministrando antifecondativi nel mangime disseminato per le piazze». Benussi, inoltre, ha contribuito a «sfrattare» dal parco di Miramare, i nove caprioli che da 15 anni vi pascolano cibandosi di pregiata flora e causando considerevoli danni economici. A proposito di caprioli, l'esperto ha confermato che Trieste è il capoluogo europeo che ne ha la più elevata densità urbana, un capo per ettaro, grazie ai suoi parchi cittadini. «Ciò dimostra – ha detto lo zoologo – la valenza naturalistica della zona, scelta nella rotta migratoria da parecchi uccelli». Tra loro, il Grifone, avvoltoio diretto in Dalmazia, un rapace chiamato Assiolo e il Pigliamosche, divenuto famoso per il nido rotante posto nei meccanismi girevoli d'una seggiovia all'isola d'Elba.

Trieste è il capoluogo europeo con la più alta densità di caprioli: un capo per ettaro, grazie ai parchi urbani

Infine, volatili presenti nella proiezione e sul territorio, ma poco citati, risultano il Balestruccio, che ha nidificato persino a bordo dei traghetti sulla Manica; il Codirosso spazzacamino, sceso dalla montagna in Portovecchio; la Cincia, che diffidente nel resto d'Italia mangia invece dalla mano dei triestini.

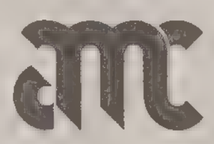
Fiorenzo Ricci

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corso di narrazione creativa

Informazioni e iscrizioni presso l'Associazione Culturale il Frutteto tel. 040/3478831.

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. RONCHETO appartamento con box moderno, 88 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, ampia cantina. 245.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SAN Giovanni appartamento con box moderno, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 245.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BARCOLA vista mare casa singola. Due saloni cucina tre camere tre bagni mansarda due garages. Abitare a Trieste 040371361. (A00)

BOX auto zona Ospedale in garages chiuso con acqua e luce. Per due auto L. 60.000.000. Abitare a Trieste 040371361. (A00)

CAMPANELLE ottimo ampio salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo cantina garage posto auto scoperto 470.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

CUMANO nel verde recente rifiniture lussuose di angolo cottura soggiorno 2 stanze bagno rip. terrazzino termoautonomo condizionamento porta blindata garage giardino condominiale facilità parcheggio. L. 260.000.000. Attico immobiliare Srl 040766984. (A00)

DONADONI tranquillo palazzo decoroso ascensore alloggio 105 mq atrio soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 170.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

FARO villino indipendente al grezzo con progetto approvato di cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni rip., giardino e garage. Trattative riservate Attico immobiliare srl 040/766984. (A00)

HABITAT 040314747 Commerciale Bassa epoca signorile soleggiato ascensore: salone cucina abitabile 3 matrimoniali camera due bagni poggioli cantina. Termoautonomo. 450.000.000. (A00)

HABITAT 040314747 Cumano I ingresso nuova costruzione soleggiata: 75 mq salone cucina abitabile 2 camere bagnoripostiglio cantina giardino 220 mq. Termoautonomo. 345.000.000. (A00)

HABITAT 040314747 Padriciano villino accostato I ingresso, due livelli: salone cucina matrimoniale bagno; mansarda terrazza taverna caminetto, posto auto giardino. 450.000.000. (A00)

MANTEGNA ottimo stabile alloggio ben rifinito atrio salone terrazzo cucina poggiolo matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio cantina 230.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

OPICINA villette indipendenti in costruzione rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate di atrio cucina ab. salone 3/4/5 stanze 2/3 bagni porticato e terrazzi ab. giardino garage posti auto possibilità taverna. Attico immobiliare srl 040/766984. (A00)

S. CANZIAN d'Isonzo recentissima villa ottimamente rifinita. Salone cucina tre camere biservizi mansarda tavernona garage. 570.000.000. Abitare a Trieste 040371361. (A00)

TRIBUNALE ottimo ingresso porta blindata saloncino cucina matrimoniale poggiolo cameretta bagno termoautonomo serramenti nuovi aria condizionata. 195.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

V.LE Ippodromo adiacenze atrio salone con terrazzo cucina abitabile due stanze poggiolo servizi separati ripostiglio cantina 215.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ZONA pedonale alloggio uso ufficio ampia metratura piano alto ascensore autometano 590.000.000. Altro centrale ottimo 350.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone, duetre stanze, cucina, doppi servizi. Massima serietà. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone cucina 3 camere doppi servizi poggiolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000 Equipe 040764666. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno 2 camere cucina bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO urgetemente alloggi piccole metrature diverse zone anche parzialmente da risistemare. Definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

GRETTA-ROIANO nostro cliente disponibilità massima 350.000.000 cerca piano alto con vista due tre camere soggiorno cucina servizio possibilmente posto macchina definizione immediata Rabino 040/368566. (A00)

URGENTEMENTE nostro cliente cerca a Domio casa con giardino possibilmente posto macchina. Paga per contanti Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTO in capannone zona industriale Noghere 165 mq con 65 soppalco e piazzale. Tel. 040232312. (A3422)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi. Non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A3361)

A Trieste per apertura n. 2 uffici commerciali azienda valuta ambosessi per gestione personale gestione clienti e inserimento dati. Tel. 040/3483008.

AGENZIA immobiliare «Collini vende» cerca agente, lui o lei, autonomo e motivato per gestione di nuova agenzia in Grado. Telefonare allo 0 4 3 2 / 6 7 3 3 0 7 0335/8369529. (Fil47)

AGENZIA servizi telecomunicazioni ricerca agenti/venditori (cod. P) inviare curriculum al fax 0481/414307.

ASSISTENZA notturna anziani ospedaliera o domiciliare tel. 0333/2170599.

AUMENTA i tuoi guadagni attività commerciale indipendente L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (Fil1)

AZIENDA informatica regionale assume sistemisti e tecnici hardware con esperienza Windows NT/2000 Server. Riferimento Elena tel. 0481/476204. (B00)

COOPERATIVA assume a tempo indeterminato pulitrici/tori automunite/i con esperienza per lavori in ambienti prestigiosi. 040/8325089.

EDILIZIA. Si selezionano muratori manovali con esperienza nelle ristrutturazioni e manutenzioni di interni 040/8325089. (D00)

INDUSTRIA settore materie plastiche assume: operai generici con disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al n. 0481/99895. (FIL17)

RESIDENZA per anziani cerca 1 assistente tutelare e 1 part-time per pulizie con esperienza e automunita. Tel. 040/8323666. (A3238)

STRUTTURA turistica provincia di Gorizia cerca per stagione estiva un manutentore con esperienza. Inviare curriculum fermo posta Monfalcone centrale c.i. AB4349223 o al fax 0481/40423. (C00)

TRIESTE, Trieste sei grintoso, dinamico, hai voglia di migliorare con un team vincente? Team Perla valuta collaboratori. Chiama 0481/482675. (C00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CUOCO esperto valuta proposte t. 040/941768 cell. 0335/6749813. (A3111)

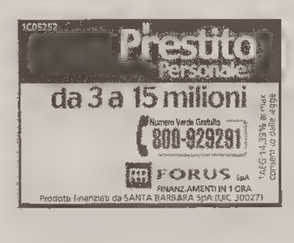
9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria Triestina eroga direttamente fino a 15.000.000 040/634025. (A3369)

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es.: 30.000.000, rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.). (Fil17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice international Ltd Lugano (Ch), tel. 0041/91/6001633. (Fil1)



AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62 www.azitalia.it. (Fil17)

UN PRESTITO?
Chediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

CONSORZIO EDILSA GORIZIA

(Gruppo Fintecna S.p.A.)
Via P. da Palestrina n. 12 Trieste
(Telefono 040-368669/Telefax 040-368641)

AVVISO ANNULLAMENTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che, con avviso inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 14.3.2001, pubblicato sul Foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19.03.2001, il Consorzio Edilsa Gorizia, concessionario dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", ha disposto l'annullamento del bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia, già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. S241 del 15.12.2000 e sul Foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 296 del 20 12.2000.

IL PRESIDENTE
Dott. Alfonso Silvestre

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (A00)

SVIZZERA propone finanziamenti tassi dal mutui liquidità aziendale privati, istruttoria ed erogazione in tempi rapidi. Tel. 0041765081405.

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml.=360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.

1C01265
Un **Prestito** da **2** a **100** milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, tasso dal 3%, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta tel. 0339-5875781. (A3417)

A. VICINO a Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika: solo persone distinte. 0380/5169824. (Fil17)

ANCELLA di Saffo esegue ardenti massaggi per sconvolgenti ed esclusivissimi attimi di piacere! 03496352389. (A3439)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0347/0953192. (A3377)

CORINA bella mulata miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione 0338-1659511. (A3425)

DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349-4422650. (A3432)

DONNE 35+ cercano contatti veloci, chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI Srl - Porta Romana, 87 Milano. (FIL 1)

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. MCI Srl Porta Romana, 87 Milano. (FIL1)

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni 0338-1281839. (A3423)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339-1139560. (A3429)

SABRINA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22 0333/3519824. (A3290)

TRIESTE appena arrivata, bionda, giovane, sensualissima, molto disponibile ti aspetta tutti i giorni 10-21 tel. 0347/4545958. (A3402)

TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni. 0339-6305052.

TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22 0333/4840795. (A3345)

TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23 tel. 0338/1807683. (A3404)

TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328-3768312. (A3426)

TRIESTINA offre relax rieducazione tutti i giorni tel. 347-6407404 10-20. (A3435)

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23 0340/2277443. (A3229)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: incontrare la felicità! 9 filiali nel Triveneto. Informazioni 040/4528457-0481/537930 www.feliceincontro.com. (A2676)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil. 1)

Cerchiamo i migliori subfornitori per il Sumob di Pesaro.

Dal 20 al 23 settembre 2001.

4°Sumob. Salone della Subfornitura. Tutto ciò che fa il mobile. Incontri internazionali.

Vuoi aumentare la visibilità della tua azienda, desideri far conoscere al mercato le tue capacità produttive, commerciali e tecnologiche. Sei convinto che una vetrina espositiva qualificata è la cornice migliore per farti apprezzare dal maggior numero di operatori del tuo settore. **Tutte ottime ragioni per diventare uno dei protagonisti del Sumob**: a Pesaro, dal 20 al 23 settembre, si riuniscono i migliori produttori di componenti, semilavorati e macchine per l'industria del mobile. L'Italia, e la zona di Pesaro in particolare, non a caso sono leader nel settore della componentistica in legno, in metallo e in vetro. Il Sumob, Salone delle Subfornitura del Mobile, è il punto d'incontro privilegiato tra coloro che lavorano, producono, progettano il futuro nazionale ed internazionale del mercato del mobile. **Non perdere l'opportunità di completare il puzzle della tua azienda: partecipa al Sumob.**

Organizzato da Fiere di Pesaro SpA
Via delle Esposizioni, 33 - 61100 Pesaro
Tel. 0721 40681 Fax 0721 25300
www.fierapesaro.com E-mail: sumob@fierapesaro.com

Per ricevere maggiori informazioni e la scheda di adesione, compilare questo coupon e spedire in busta chiusa a:
Fiere di Pesaro spa via delle Esposizioni, 33 - 61100 Pesaro.
Nominativo .....
Ditta .....
Indirizzo .....
Città ..... CAP .....
Tel. e fax. .....

Tutto ciò che fa il mobile.

Ai sensi dell'art. 10 della L.675/96 sulla tutela dei dati personali, le informazioni fornite, inserite in banca dati, potranno essere trattate, da parte della nostra Azienda o di altri soggetti incaricati e/o collegati alla stessa, unicamente ai fini promozionali e statistici. L'art.13 prevede tra le altre la facoltà di opporsi gratuitamente a tale trattamento; nel caso si intenda esercitare tale facoltà, se ne dia comunicazione scritta a: Fiere di Pesaro SpA – Via delle Esposizioni, 33 – 61100 Pesaro.
☐ Desidero ☐ Non desidero che i miei dati vengano utilizzati per indagini di mercato, nonché ricevere informazioni commerciali e/o materiale pubblicitario.

Firma.....

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Feltrinelli manda nelle librerie il 23 marzo il suo nuovo romanzo «Si sta facendo sempre più tardi»*

Tabucchi: la vita, un formicaio di voci

Un intersecarsi di lettere, di solitudini, che inseguono l'amore perduto

La letteratura non è un treno che fila dritto verso la meta, sotto gli occhi di tutti. Assomiglia, piuttosto, a un fiume carsico che sbuca, senza preavviso, dove gli pare. Sfuggendo a ogni controllo. Antonio Tabucchi, questa piccola verità la conosce da tempo. E non deve stupire se proprio lui, dopo essersi arrampicato in cima alle classifiche dei libri più venduti con «Sostiene Pereira», Premio SuperCampiello e Viareggio, e con «La testa perduta di Damasceno Monteiro», ha deciso di inabissarsi nel fluire vorticoso e libero della scrittura. Per distillare una storia che è lontana anni luce dai clichè del successo.

Il sottotitolo lo definisce un «romanzo in forma di lettere». Ma «**Si sta facendo sempre più tardi**» **(pagg. 230, lire 30 mila)**, che **Feltrinelli** distribuirà nelle librerie da venerdì 23 marzo, assomiglia, piuttosto, a un formicaio di voci. Lo schema di questa storia di storie, costruita da **Antonio Tabucchi** con infiniti frammenti che, alla fine, vanno a costruire un disegno di inquietante nitidezza, si ripete, infatti, sempre uguale. In principio, sul palcoscenico della pagina, s'avanza un uomo. Una voce monologante, anonima, che, senza centellinare le parole, prova a raggiungere, chissà dove, chissà quando, con il suo soliloquio la donna un tempo amata.

«Mia cara», oppure, «Madame, mia cara Amica», o, per variare sul tema, «Mia amatissima Emoglobina», «Mia dolce Ofelia», sono le invocazioni che si alzano dal formicaio di voci maschili. E che, come in un rito iniziatico, danno il via all'evocazione di una schiera infinita di spettri. Fantasmi d'amore, soprattutto, ma anche ombre di desideri mai realizzati, ectoplasmi di sogni finiti nella spazzatura, pallide larve di promesse mai mantenute. Sopra tutto, sopra tutti, regna incontrastata la solitudine. L'incapacità di mostrare l'anima mentre una persona ti guarda negli occhi. L'impossibilità di giocare con la vita a carte scoperte.

Per diciassette volte, in questo libro di Tabucchi, un uomo invoca, evoca una donna. Non si sa se la sua lettera arriverà a destinazione: quasi sempre ha preso forma fuori tempo. O in un tempo parallelo, sospeso. Come fosse un'iper-madeleine proustiana, di volta in volta, è uno sguardo, un oggetto, un profumo, un dettaglio a mettere in moto la memoria. In «Un biglietto in mezzo al mare», la storia in forma di lettera che apre «Si sta facendo sempre più tardi», basta la fantasia a recuperare, dal ripostiglio dei ricordi, la persona desiderata: «Sono entrato nel mare piano piano con una sensazione panica, come il luogo richiedeva. Mentre entravo nell'acqua, con i sensi già disposti a ciò che il sole meridiano e l'azzurro e il sale marino e la solitudine suscitano in un uomo, ho sentito una tua risatina ironica dietro le spalle. Ho preferito ignorarla e sono avanzato nell'acqua fino a quasi l'ombelico, quella stupida fa finta di dormire, ho pensato, e mi prende in giro. Come per sfida sono andato avanti, e sempre per sfida, ma anche per farti uno sberleffo, mi sono girato di scatto esibendomi nella mia nudità. Oplà!, ho gridato. Non ti sei mossa di un millimetro, ma la tua voce mi è giunta chiarissima e soprattutto il tono, che era sardonico. Bravo, complimenti, sembri ancora in forma!, ma la Spiaggia del Miele era vent'anni fa, è passato un po' di tempo, attento a non fare un buco nell'acqua!».

Nella vita, nell'imperscrutabile progetto dell'esistenza, tutto scorre. Allora, voltarsi a guardare il passato, illudendosi di fermare il tempo, diventa inutile. L'uomo che scrive alla sua donna perduta ne «Il fiume», solo dopo anni di domande sussurrate al nulla, di tormenti improduttivi come un terreno sterile, crede di avere raggiunto la verità. «Perciò ti mando un saluto impossibile, come chi fa vani cenni da una sponda all'altra del fiume sapendo che non ci sono sponde, davvero, credimi, non ci sono sponde, c'è solo il fiume, vorrei gridarlo: attenta, guarda che c'è solo il fiume!, ora lo so, che idioti, ci preoccupavamo tanto delle sponde e invece c'era solo il fiume. Ma è troppo tardi, a che serve dirtelo?».

Se questa, come la definisce Tabucchi, è «una piccola commedia umana portatile», è naturale che l'amore diventi il motore di un intrico di storie. Dove a far battere più veloce il cuore può essere l'immagine di una sconosciuta che si affaccia, senza vestiti, a un balcone sperduto nella Provenza, come in «Forbidden Games». Dove il ricordo di una donna può ispirare una pazzesca rivisitazione della «Norma» di Vincenzo Bellini, in «Casta Diva». Dove, affacciandosi a una finestra che occhieggia sui tetti di Parigi, ci si può interrogare «Della difficoltà di liberarsi del filo spinato». Dove si può raccontare a una morta come la vita, a un certo punto, trovi la propria strada, in «Buone notizie da casa».

Anche chi conosce Tabucchi, chi ha letto i suoi libri più belli, «Il gioco del rovescio» e «Notturno indiano», »Piccoli equivoci senza importanza», «Requiem», «L'angelo nero», immergendosi in queste diciassette storie in forma di lettere, scritte con turbinosa fantasia, preziosa ricchezza linguistica, che rimandano alla tragedia greca e ai romanzi di Guimaraes Rosa, al fado di Amália Rodrigues e alle «Enneadi» di Plotino, alle «passeggiate» di Robert Walser e ai versi di «Senza fine» di Gino Paoli, troverà la chiave che apre lo scrigno delle risposte solo nel capitolo finale, il diciottesimo: «Si sta facendo sempre più tardi», l'unica lettera scritta da mano femminile.

Questo libro, Tabucchi l'ha scritto nel cono d'ombra del Mito. Tessendo una trama fatta di destini, di esistenze, di presenze e assenze, da consegnare nella mani delle Parche: di Cloto, che regge la conocchia, di Lachesi, che srotola il filo della vita. Dell'innominabile Atropo, a cui spetta il compito di reciderlo.

Alessandro Mezzena Lona

Antonio Tabucchi fotografato da Luigi Ciminaghi.

«Couple» di Kuligowski: la foto scelta per la copertina.

Lo scrittore, con il critico francese Bernard Comment, ha presentato in anteprima il libro, ieri pomeriggio, nell'ambito di «Dedica»

E a Pordenone regala un «Futuro anteriore», rimasto nel fax

PORDENONE Un capitolo è rimasto nel fax. Il diciannovesimo. Il Caso, tante volte evocato da Antonio Tabucchi nei suoi racconti, ha voluto che «Si sta facendo sempre più tardi», il nuovo romanzo dello scrittore pisano, arrivasse nelle mani dei lettori incompleto. Mutilato di un pezzettino. Scorciato di una storia.

È stato lo stesso Tabucchi a rivelare questo piccolo mistero, Ieri pomeriggio, per rendere omaggio al pubblico che affollava l'Auditorium Concordia di Pordenone, presentando in anteprima il suo nuovo romanzo, lo scrittore ha voluto leggere quel capitolo perduto, intitolato «Futuro anteriore». L'incontro rientrava nel cartellone della rassegna «Dedica», che, quest'anno, l'Associazione per la prosa ha voluto consacrare per intero all'autore di «Notturno indiano», «Piccoli equivoci senza importanza», «Sostiene Pereira».

Come racconta nel «Post scriptum» di «Si sta facendo sempre più tardi», il romanzo «ha cominciato a essere scritto intorno all'equinozio d'autunno del 1995». E quando il libro aveva ormai assunto la sua struttura quasi definitiva, Tabucchi s'è messo a scrivere un nuovo capitolo. La diciannovesima lettera di questo carteggio di voci maschili.

Di tempo non ce n'era più molto. Il manoscritto era pronto ad andare in stampa. Così, Tabucchi, che in quel momento si trovava in Africa, ha deciso di spedire il diciannovesimo capitolo per fax alla Feltrinelli. «Subito ho pensato: devo chiamare la casa editrice per chiedere se l'hanno ricevuto». Ma quella telefonata, lo scrittore non l'ha fatta. Dopo un po' s'è trasferito a Parigi e solo in quel momento ha scoperto che la nuova storia non era mai giunta a destinazione. «Volevo rispedirla, ma ormai era troppo tardi».

Così, il Caso ha vinto la partita. «Futuro anteriore» è rimasto chiuso in un cassetto. E un giorno, forse, verrà pubblicato da qualche parte. Oppure, entrerà in «Si sta facendo sempre più tardi», se l'autore e l'editore decideranno di mandare in libreria un'edizione corretta. «I libri sono pieni di storie che possono accadere, o che sono accadute. Non credo d'essere stato un veggente scrivendo "La testa perduta di Damasceno Monteiro": fa parte del gioco dell'immaginazione. Dello scrivere. Forse, questo "Futuro anteriore" l'ho rimosso inconsciamente dal romanzo perchè non volevo far succedere quello che, nella storia, è già accaduto», ha spiegato lo scrittore.

Tabucchi con una sagoma dell'amato Fernando Pessoa.

Bernard Comment, il critico francese che ha dialogato con Tabucchi ieri a Pordenone, non ha esitato a definire «Si sta facendo sempre più tardi» un capolavoro. Sottolineando come il romanzo oscilli tra il rimorso degli uomini che scrivono le lettere ai loro amori perduti e il desiderio di condividere la colpa. In una sorta di resa dei conti dove nessuno, nè la «vittima» nè il «carnefice», può dirsi totalmente innocente, o totalmente colpevole.

Ripensando al suo «romanzo in forma di lettere», Tabucchi ha detto: «La lettera è un equivoco messaggero. Tutti noi almeno una volta nella vita abbiamo ricevuto una lettera che ci pareva provenisse da un universo immaginario, e che invece esisteva realmente nella mente di chi l'aveva scritta. E probabilmente di altrettali ne inviammo, forse senza renderci conto di entrare in uno spazio reale per noi ma fittizio per gli altri, e di cui essa lettera è inoltre il più onesto falsario, perchè ci illude di varcare la distanza con la persona lontana. Le persone sono lontane quando ci stanno accanto, figurarsi quando sono lontane davvero».

La «Dedica» ad Antonio Tabucchi proseguirà fino alla fine di marzo. E proprio ieri, a Pordenone, è arrivata la prima copia di «Notturno indiano» tradotto da una casa editrice della Croazia. Un piccolo segno di quanto lo scrittore sia amato e apprezzato al di là dei confini d'Italia. Prenderà corpo la proposta di candidarlo al Nobel?

a.m.l.

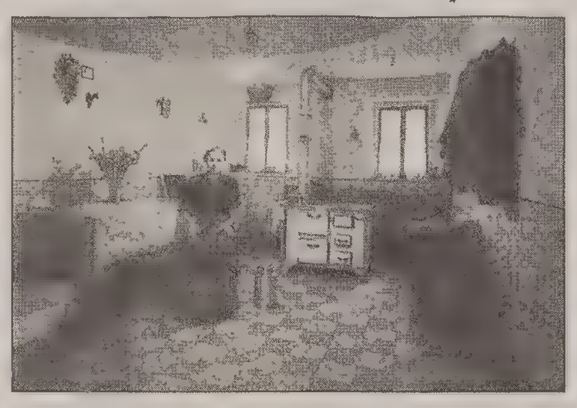
FOTOGRAFIA *Presentato ieri a Milano il sito Web business, dove si possono visionare già 60 mila «scatti»*

Le immagini dell'archivio Alinari? Adesso le sfogli in rete

Entro la fine dell'anno saranno disponibili 180 mila «clic» firmati da 2500 autori

MILANO «Immagine», parola chiave del nostro tempo. Parola chiave dell'immagine nel tempo: Alinari. Risale a quasi 150 anni fa (l'anniversario sarà l'anno prossimo) la nascita della casa fiorentina Fratelli Alinari, l'azienda di più antica fondazione al mondo operante nel campo della fotografia e, più in generale, nel settore delle immagini e della comunicazione. L'allineamento con i tempi non poteva tardare e Alinari annuncia (presentato ieri alla Fiera di Milano dal presidente e direttore generale Fratelli Alinari, Claudio de Polo e, dalla business manager Bruna Bottesi) la nascita del nuovo sito Business to Business. Una rivoluzione, nel campo.

È un sito rivolto principalmente ai professionisti che utilizzano la fotografia e l'immagine, dalla comunicazione alla pubblicità, dall'editoria alla stampa, dal marketing alla distribuzione, alla ricerca iconografica. Ma è aperta a tutti, e gratuita, la consultazione del campo digitale, possibile grazie alla realizzazione di un sistema di ricerca e di un «Albero delle classificazioni iconografiche» creato con la collaborazione dell'Università degli studi di Firenze. Le immagini sono accessibili attraverso un elenco di 8000 parole chiave, organizzate in 60 classi iconografiche di primo livello.



«Interno a Claut» di Italo Zannier; a destra, «Aereo abbattuto a Conegliano Veneto durante il conflitto '15-'18».

Al sito si accede tramite registrazione e conseguente assegnazione di password.

Alinari, che possiede un archivio di oltre 3 milioni e 500 mila immagini, oggi, nel suo sito Web business offre - come ha annunciato Claudio de Polo - le prime 60 mila foto delle 180 mila previste in rete entro la fine del corrente anno. Vi saranno rappresentati oltre 2500 fotografi, 365 eventi, 6000 personaggi, 5000 artisti, 200 musei.

È stata un'équipe di esperti nel campo dell'editoria, della comunicazione audiovisiva, della fotografia, della ricerca che ha operato scelte e selezioni, dai primi dagherrotipi e «vintage prints» in seppia e bianco e nero fino alle odierne immagini a colori. La cartella stampa ne fornisce tre esemplari significativi: l'intero staff della Casa (1900 circa) in un gruppo pittoresco - rigorosamente maschile - ripreso nel cortile dello stabilimento, il laboratorio con artisti al lavoro; una superba immagine a colori del «Colosso dell'Appennino» di Villa Demidoff a Pratolino.

Ma un intenso libro di piccolo formato (225 pagine) prestigioso «biglietto da visita» di Alinari, racconta molto di più, dal ritratto all'oggetto, alla cronaca, allo spettacolo, all'evento: 150 anni di vita quando l'immagine non era pretesto effimero ma testimonianza imperitura.

Carla Maria Casanova

Una foto scattata da Henri Cartier-Bresson per la Magnum a Scanno, negli Abruzzi, nel 1952.

CINEMA *Al protagonista de «Il gladiatore» il premio per l'uso più artistico delle estremità inferiori*

Russell Crowe, piedi «da Oscar»

E la veggente di Hollywood sentenzia: «Vincerà Chocolat»

Russell Crowe in una scena del film «Il gladiatore».

WASHINGTON Altri due candidati all'Oscar per il miglior film - «La Tigre e il Dragone» e «Traffic» - hanno superato nello scorso fine settimana la soglia magica dei 100 milioni di dollari d'incassi in America, oltre 200 miliardi di lire. Il campione d'incassi, nella cinquina degli Oscar, è «Gladiator» che ha rastrellato quasi 190 milioni di dollari negli Usa (in aggiunta ai 263 milioni di dollari incassati nel resto del mondo).

Al secondo posto c'è «Erin Brokovich» che, uscito sugli schermi un anno fa, ha incassato 126 milioni di dollari negli Usa e 132 milioni di dollari sui mercati internazionali. L'unico film candidato all'Oscar a non aver ancora raggiunto i 100 milioni di dollari è «Chocolat» che è solo a metà strada (53 milioni di dollari). Anche se la veggente di Hollywood ha parlato: sarà «Chocolat» a vincere, a sorpresa, l'Oscar per il miglior film. La predizione, un po' rischiosa, giunge da una fonte autorevole: Jackie Stallone, madre dell'attore Sylvester, è considerata la veggente più affidabile della capitale del cinema.

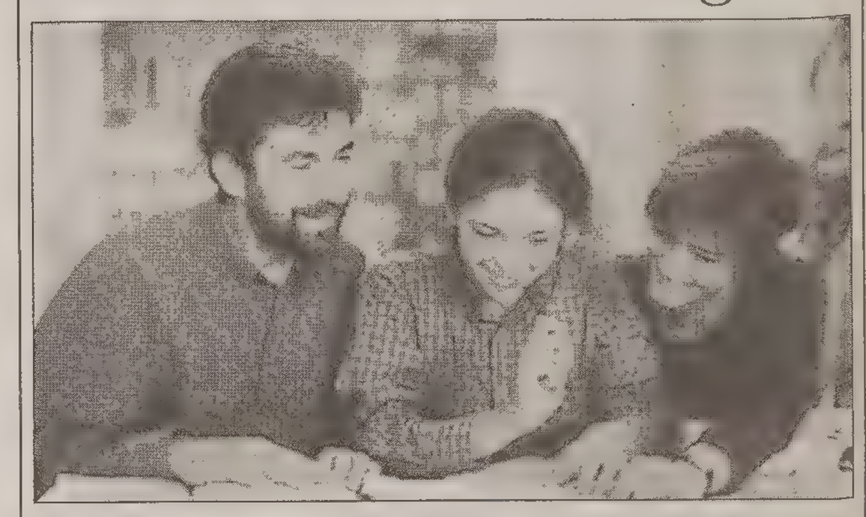
Sul fronte del miglior attore Jackie Stallone è portatrice di una cattiva notizia per Tom Hanks. «Sento che quest'anno Tom non vincerà. L'Oscar andrà a Russell Crowe», ha annunciato.

Intanto Russell Crowe, candidato all' Oscar per il miglior attore, si è già garantito una statuetta: il premio per i piedi più espressivi. Il riconoscimento è attribuito ogni anno dalla Epsom Salt, specializzata in sali da bagno, dopo un esame attento delle pellicole candidate agli Oscar.

«I membri della Academy si concentrano sulle interpretazioni degli attori - spiega Mark Roberts, portavoce della Epsom Salt - La nostra valutazione è diversa: per noi conta l'uso più artistico delle estremità inferiori. Saper recitare con i piedi, per un attore, può essere una preziosa qualità». Quest'anno il premio è stato assegnato dopo un duello allo spasimo tra Julia Roberts e Russell Crowe. «La Roberts ha i piedi più intriganti di Hollywood - afferma Roberts - Ma in "Gladiator" i piedi di Crowe sono sempre al centro dell'azione, protetti da esili sandali, spesso sudati e sporchi di sabbia, impegnati in sanguinose battaglie nel Colosseo».

Il regista oggi a Udine al Centro Espressioni Cinematografiche

Nanni Moretti racconta la sua «stanza del figlio»



Una scena de «La stanza del figlio», con Moretti, Jasmine Trinca e Laura Morante.

UDINE Oggi, al Cinema Ferroviario, ospite d'eccezione del Centro Espressioni Cimeatografiche di Udine, sarà il regista Nanni Moretti, che presenterà al pubblico il suo ultimo film «La stanza del figlio», accolto dalla critica come una delle pellicole che hanno dato nuova verve al cinema italiano.

E la prima volta che Nanni Moretti arriva nel capoluogo friulano, e ad accoglierlo, oltre ai rappresentanti del Centro Espressioni Cinematografiche, ci sarà anche l'amico e filmaker Benedetto Parsi, chè con il video friulano di due minuti intitolato «Integrazioni», due anni fa, al Sacher Festival del cortometraggio, catturò le attenzioni del regista romano.

Moretti arriva a Udine sulla scia del grandissimo successo ottenuto dal suo film in tutta Italia, successo che ha portato in sette giornate di programmazione ben 3 mila persone al Cinema Ferroviario. Arriva con il suo film più intimo e privato, più kesloviano della sua carriera, proprio quando nella stessa città si sta celebrando un grande omaggio al regista di Varsavia con una retrospettiva a cinque anni dalla sua scomparsa. E proprio Krzysztof Kieslowski avrebbe voluto Moretti come attore nel film «La doppia vita di Veronica», proposta che il regista italiano rifiutò a causa della malattia che lo colpì e che raccontò in «Caro Diario»».

Nanni Moretti con «La stanza del figlio», Hal Hartley con «Monster» e David Linch con «Mullholland Drive», sono, tra l'altro, secondo indiscrezioni raccolte dal quotidiano «Screen Daily», i tre registi più accreditati a partecipare al festival di Cannes che si svolgerà dal 9 al 12 maggio prossimi. La giuria del festival, dopo la rinuncia di Jodie Foster, impegnata sul set di «The Panic Room» di David Fincher, sarà presieduta da Liv Ullman, ed è ormai data per certa la presenza di Francis Ford Coppola, che presenterà la versione definitiva restaurata e ampliata di 53 minuti di «Apocalypse Now».

Ma, tornando ad oggi, nella sala di via della Cernaia, Moretti interverrà alle 20 per un breve saluto prima della proiezione di «La stanza del figlio», per tornare, poi, al termine del film e rispondere alle domande e alle curiosità del pubblico. Ad introdurlo sarà il critico e storico del cinema Lorenzo Codelli, da anni collaboratore del Centro Espressioni Cinematografiche.

«La stanza del figlio» che, va ricordato, racconta la storia drammatica di una famiglia borghese di Ancona che si trova ad affrontare un evento insostenibile e inatteso, la morte di un figlio, è proiettato oltre alle 20, come da programma, anche alle 16 e alle 18.

Durante la serata di oggi, invece, vista la presenza del regista e per lasciare il tempo al dibattito, si terrà soltanto un'unica proiezione alle 20.

Aveva 85 anni

È morto il regista Ralph Thomas

LONDRA Ralph Thomas, prolifico regista cinematografico britannico, è morto all'età di 85 anni. Il decesso, ha annunciato la famiglia, è avvenuto sabato in un ospedale nel nord di Londra per cause naturali. Thomas, nella sua lunga carriera cominciata nel '48, aveva firmato 39 film fra i quali una fortunata serie dedicata ai medici e diretto attori come Dick Bogarde, Bob Hope e Katherine Hepburn. Il suo film di maggior successo è «Conspiracy of Hearts», la storia di una monaca che salva le vite di bambini ebrei, che durante gli anni '50 riscosse molti premi internazionali.

TELEVISIONE *La megavincita nel programma di Gerry Scotti su Canale 5*

Miliardaria, ma «con giudizio»

PISTOIA Francesca Cinelli, la prima vincitrice di un miliardo nel programma televisivo «Chi vuol essere miliardario» (l'altra sera, su Canale 5), è andata regolarmente al lavoro, ieri, nella concessionaria di veicoli industriali di Empoli dove svolge le mansioni di ragioniera.

Domenica sera si è rivista in tv (il programma di Gerry Scotti va in onda registrato) a casa con la famiglia, il fidanzato e gli amici. Il paese di Lamporecchio voleva tributarle una grande festa in piazza, ma lei non ha voluto: «Mi sembra davvero troppo», ha commentato la ragazza che ha 29 anni ed è laureata in economia e commercio.

«Resterò la ragazza di sempre - ha detto Francesca - continuerò a fare il solito lavoro. Metà della vincita servirà per il mio futuro. Il resto lo dividerò con le persone più care».

Francesca Cinelli ha anche detto che una parte del miliardi vinto rispondendo a tutte le 15 domande del gioco andrà in beneficenza: «Sono stata fortunata ed è giusto che una parte della vincita vada a chi nella vita ne ha avuta meno di me». Ma come regalo si concederà, appena il lavoro lo permetterà, una vacanza a Parigi.

E la megavittoria è stata premiata anche negli ascolti. Il programma di Canale 5 ha infatti battuto la terza puntata del «Maresciallo Rocca 3» su Raiuno: 8 milioni 908 mila spettatori (share 34,50) contro 8 milioni 539 mila (share 31,75) di media. Entrambi i programmi avevano un momento clou: la tragica morte della moglie del maresciallo Rocca, la farmacista interpretata da Stefania Sandrelli, e appunto la vincita del primo miliardo assegnato a Francesca Cinelli durante il quiz condotto da Gerry Scotti. Oltre 12 milioni di spettatori (con il 59,4%) hanno tirato il fiato poco dopo le 23 in attesa della risposta che valeva un miliardo, oltre 9 milioni di spettatori (9.221 esattamente con il 36,07%) hanno scelto l'uscita di scena (un attentato mafioso) della Sandrelli alle 22.35 circa. L'ufficio stampa della Rai sottolinea che nel periodo di sovrapposizione - cioè fino alle 22.37 - è stata la fiction di Raiuno, seppure di poco, a superare il quiz con Gerry Scotti (31,75% contro 31,59).

Gerry Scotti e la vincitrice.

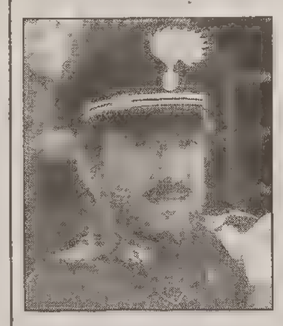
Francesca Cinelli ha 29 anni, è toscana e ieri era già al lavoro

Calcoli millimetrici a parte, Canale 5 ha vinto la prima serata (share 30,53) e anche la seconda (con Link di Mimmo Lombezzi al 19,36%). La Rai ha vinto nel prime time (share 47,16 contro il 44,30) e nell'intera giornata (52,59% contro 39,18), mentre Mediaset si è aggiudicata la seconda serata (con il 49,98%).

Sempre sul fronte degli ascolti, di pomeriggio è stata «Buona Domenica» su Canale 5 a vincere la sfida: il programma condotto da Maurizio Costanzo ha superato la prima parte di «Domenica in» su Raiuno (che ha avuto 3.037 mila spettatori e il 19,06) e «Quelli che il calcio» su Raidue (4.053.000 con il 27,01), totalizzando il 28,63% e 4 milioni 487 mila spettatori. Anche «Buona Domenica Sera» ha vinto con 5.643.000 (share 27,86) sulla seconda parte di «Domenica in» (5.437.000, share 26,22), al netto di «Novantesimo Minuto», che invece è stato seguito da 6 milioni 98 mila spettatori (share 36,82).

Gigi Proietti commenta così la puntata in cui è morta la Sandrelli

Rocca: «Sorpresa all'ultimo minuto»



Gigi Proietti

ROMA «Per l'ultima puntata aspettatevi una sorpresa». Gigi Proietti non dice di più e si limita a commentare così la puntata che ha avuto come clou l'esplosione in cui è stata coinvolta Margherita, la farmacista compagna del maresciallo. Cosa farà ora il maresciallo? «Intanto manca solo una puntata alla fine di questa serie - dice Rocca - quindi non c'è molto da fare. È certo che ora dovrà impegnarsi di più a fare il padre, fra l'altro. Ma non solo. Vedrete un Rocca diverso, più drammatico, più pensoso. E comunque è bene che gli spettatori si chiedano: ma Margherita è davvero morta? Una cosa è certa: l'attentato ha avuto un grande impatto sul pubblico al di là della gara degli ascolti, che è un problema che riguarda Rai e Mediaset. Io voglio solo che il grande pubblico sia interessato al mio lavoro e questo mi sembra fuori discussione visti i numeri».

ARTE E INTERNET

A Trieste, allo Studio Bassanese, un incontro sui linguaggi multimediali

Decalogo per farsi prendere «in rete»

Viaggio nei siti che abbinano la creatività alle nuove tecnologie

TRIESTE Nell'epoca virtuale non possono che imperare Internet e i suoi portali. E nonostante il tentativo (da parte di tanti) di demonizzare il nuovo linguaggio multimediale è inevitabile, in realtà, riconoscere serenamente che siamo di fronte a una nuova alfabetizzazione e che l'unica cosa che rimane da fare, appunto, è iniziare ad apprendere il nuovo sussidiario, pena, non riuscire a leggere o scrivere. L'abc della rete non è certo cosa da spiegare in una serata, ma ci si sono impegnati Lorenzo Michelli di Comunicarte e Lella Varesano, quest'ultima direttore del laboratorio didattico New Media Lab e docente di Teorie e tecniche dei nuovi media presso l'Università di Udine.

Incontro fortunato tra chi si appresta a pubblicare un sito destinato a degli utenti specifici (artisti) e chi è impegnato a sviluppare e aiutare l'uso e la familiarità delle nuove tecnologie. Perché la presentazione del virtuale biglietto da visita di Comunicarte ha fornito l'occasione per informare, allo Studio d'arte Bassanese, i molti ascoltatori curiosi delle meraviglie (e complicazioni) che ruotano intorno alla nascita di un sito web. L'incipit non poteva essere che la distinzione delle aree tematiche, separate in informative, commerciali e didattiche. Anche se, si sa, tutti i siti Internet sono informativi, ma in base alle finalità usano linguaggi diversi. E il primo assaggio si ha nella cosiddetta «interfaccia», parola che a primo acchito può spaventare gli analfabeti della rete, ma che, in parole povere, non è altro che una pagina indicante ciò che serve all'utente per colloquiare con la macchina e reperire informazioni. E di interfacce, appunto, ce ne sono tante, più complesse e sofisticate per coloro che realizzano grandi aree di immagine (griffe di alta moda o zone dedicate alla creatività), più semplici per chi intende comunicare informazioni didattiche, avvalendosi perciò di molti testi scritti.

Nell'epoca virtuale imperano Internet e i suoi portali.

Va da sé che Comunicarte, che di arte vuol trattare, non poteva che rivolgersi a un software altamente specializzato creando immagini, come detta la nuova tendenza, in movimento. Prossimamente quindi, cliccando al campanello www.czone.it, l'interfaccia a cui ci troveremo di fronte, sarà fatta di immagini dinamiche, tese a catturare l'utente vuoi per alcuni essenziali segni grafici (versi sparsi in movimento), vuoi per figure che riportano ai mezzi delle possibilità «sensibili» (un occhio, per esempio). Simboli di comunicazione, alcune parole chiave, tutto finalizzato ad «aprire» tutto quello che è il programma di intenti di Comunicarte e i servizi di czone, struttura che lascia territorio libero alla sperimentazione.

«Per quanto – ha specificato Michelli – spesso l'artista utilizza la tecnologia a livello di potenzialità, perché mai come in questa fase il mezzo vincola le possibilità creative». E il rischio è quello di ottenere un prodotto ad alto livello estetizzante, ma stereotipato. La sfida quindi pare quella di piegare il mezzo al proprio fine, perché, è logico, non è sufficiente usare un software nuovo e macchinoso per fare arte.

Mary B. Tolusso

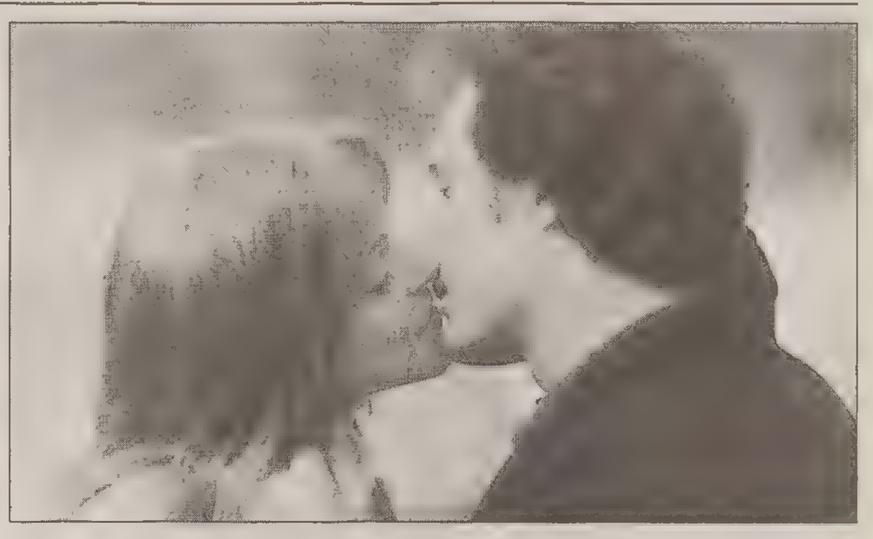
Norman, autore del tema di «007» vince la causa col «Sunday Times»

LONDRA Monty Norman è l'autore del tema musicale scritto per il primo della lunga serie di film che hanno avuto come personaggio centrale Sean Connery nelle vesti di James Bond e cioè «Agente 007 , licenza di uccidere». Lo ha stabilito il tribunale di Londra al quale il musicista si era rivolto dopo che nel 1997 il «Sunday Times» aveva scritto che in realtà il vero autore del famoso motivo musicale sarebbe stato John Barry. A Norman è andato un indennizzo di un centinaio di milioni, ma le conseguenze per il giornale saranno assai maggiori: i costi degli avvocati superano il miliardo e mezzo di lire.

CINEMA *Claudia Gerini è la protagonista di «Amarsi può darsi», di Alberto Taraglio*

Storie d'amore al capolinea

Una coppia di trentenni «comicamente» in attesa di divorzio



Claudia Gerini e Claudio Santamaria nel film di Alberto Taraglio «Amarsi può darsi».

ROMA Come Giovanna Mezzogiorno ne «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, si chiama Giulia anche Claudia Gerini in «Amarsi può darsi», film scritto e diretto da Alberto Taraglio che, con alcuni lavori per la tv alle spalle e dopo aver collaborato alla sceneggiatura di «Così ridevano» di Gianni Amelio, fa il suo esordio nel lungometraggio con questa commedia - in uscita il 30 marzo - che inizialmente si chiamava «Un amore grandissimo» e che, a suo modo, potrebbe benissimo essere un'ipotesi di sequel del matrimonio che, nel film di Muccino, aveva unito Carlo e Giulia.

Qui però non c'è Carlo (Stefano Accorsi), ma Davide, che è Claudio Santamaria (in questi giorni nelle sale sia nel film di Muccino che ne «La stanza del figlio» di Moretti) e la coppia di trentenni in questione non è in attesa di figli, ma in attesa di divorzio.

«Non avevo intenzione di fare un film generazionale - tiene a chiarire il regista - è che, evidentemente, sono temi nell'aria. Io avevo in mente una commedia su quel processo di autoassoluzione, così tipicamente maschile, che forse anche inconsciamente l'uomo mette in atto, quando sta per lasciare la donna più importante della sua vita. Volevo raccontare una separazione, ma non in tono drammatico, anzi direi in modo comico, mettendo in scena l'incubo che il protagonista vive la notte prima del divorzio, quando sogna l'udienza come una sorta di grottesco processo al loro amore che, nonostante tutto, entrambi continuano a considerare grandissimo».

Ma la separazione è inevitabile, visto che il Davide in questione è un immaturo, uno che prima fuggiva il matrimonio e poi ha fatto di tutto per evitare la responsabilità di avere un figlio. Che sono, invece, le cose a cui aspira anche questa Giulia. «Che a dire il vero non mi somiglia neanche un po' - confessa Claudia - io, al contrario, ho paura delle cose definitive, non tendo a mettere radici profonde,non miro a "sistemarmi". Anche perchè non c'è dubbio che oggi una donna cerca di sistemarsi col lavoro, non col marito che la mantiene».

E a lei il lavoro non manca. Anche se l'annunciato film con Sepulveda è saltato («È cambiata la sceneggiatura e non abbiamo più trovato un accordo per questo film, così abbiamo rimandato il nostro appuntamento al prossimo»), la vedremo ad aprile in torride scene d'amore con Bova in «Francesca e Nunziata», drammone di "pasta & amore" girato da Lina Wertmuller per Mediaset (e che all'estero uscirà nelle sale cinematografiche), in cui Claudia è la figlia adottiva della Loren che, a sua volta, è la mamma del bel Raul.

«Mentre a giugno sarò in Spagna per "Cicos y Coces", una commedia in cui sono una sbandata che passa da un uomo all'altro e gira senza una lira. Poi, ancora per la tv, nel film in due puntate "La guerra è finita" di Alessandro Gasparini. Mentre, a novembre, debutterò finalmente in teatro con "Closer", di Patrick Marbert, con Giuliana De Sio e la regia di Luca Barbareschi».

E sarà ancora quella Angela Angela ne l'«Ottavo nano» che ha fatto perdere le staffe al nostro Piero nazionale? «No, mi aspettano ancora le due prossime puntate, ma in una canto e nell'altra farò qualcosa di diverso».

Quanto a Santamaria, sta già girando con Michele Placido e Claudia Pandolfi «Il sequestro Soffiantini», per regia di Riccardo Milani. E confessa che, frattanto, ha intenzione di iscriversi all'Accademia di Belle Arti, perchè dipingere è la sua vera passione.

Marina Pertile

APPUNTAMENTI

Lella Costa: «Precise parole» Karmelos Orchestra in scena

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, Lella Costa in «Precise parole».

Domani alle 22, ai Macaki, serata «University of Macaki».

Domani alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza dell'Unità), «La musica di Erich Zann».

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, la Karmelos Orchestra interpreta le «Quattro stagioni fra Vivaldi e Piazzolla».

UDINE Oggi e domani alle 20.30, al Nuovo, va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore», di Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, con Carlo Giuffrè e Pino Micol.

PORDENONE Giovedì, venerdì e sabato alle 20.45, all'Auditorium Concordia, va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore», di Pirandello, regia di Maurizio Scaparro, con Carlo Giuffrè e Pino Micol (venerdì alle 18.30 incontro con gli attori).

VENETO Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, la Banda Osiris presenta lo spettacolo «Rool over Beethoven».

Venerdì alle 21, al palasport di Bassano, concerto di Francesco Guccini.

CROAZIA Oggi alle 20 e domani alle 12, al Teatro di Buie, il Dramma Italiano presenta «Michelangelo Buonarroti», di Miroslav Krieza, regia di Gianfranco Pedullà.

Francesco Guccini

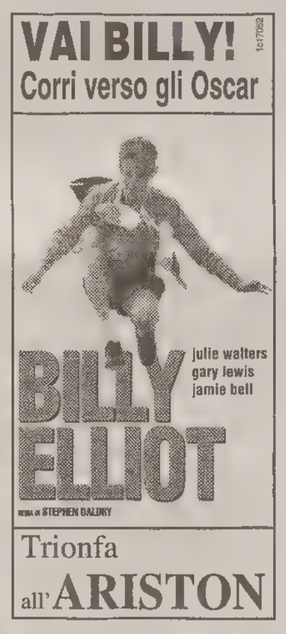
Registi italiani alla riscossa con sentimento e qualità

ROMA Quattro film italiani tra i primi dieci in classifica, meglio piazzati, complessivamente, di quelli americani: non succedeva da anni e il dato è tanto più significativo se si considera che solo uno di questi («Amici Ahrarara») è il classico film dalla comicità facile. Gli altri tre parlano di crisi di coppie, morte e omosessualità.

Sono migliorate le storie o è cambiato il pubblico, che sembrava avere una pregiudiziale negativa verso il cinema italiano? «È dall'inizio della stagione che il cinema italiano ha alzato nettamente il livello - dice Furio Colombo, esperto di cose americane e neodirettore dell'Unità - con film come "I cento passi", "Placido Rizzotto", poi "Il partigiano Johnny" e "Concorrenza sleale". I film di Muccino, Moretti e Ozpetek fanno dunque parte di un gruppo di pellicole di grande dignità e forza, mentre gli Stati Uniti sembrano aver ceduto all'improvviso con una evidente caduta nell'evasione, preferibilmente rosa. Il segreto dell'Italia, ora, è la qualità».

Gabriele Muccino.

Un segreto che dimostra, secondo Giorgio Triani, sociologo della comunicazione, «come il pubblico sia migliore di quanto pensano i nostri produttori e certi sceneggiatori. Questa primavera del cinema italiano prova che c'è un bisogno di narratività nel paese che non può essere soddisfatto dai cosiddetti reality show e neanche dalla fiction televisiva di basso livello. C'è un bisogno inespresso e non soddisfatto che film come "La stanza del figlio", "L'ultimo bacio" e "Le fate ignoranti" hanno colto unendo elementi e sentimenti primordiali (l'amore, la morte) al confronto generazionale, che mai come in questo momento è un tema caldo, come dimostra anche la cronaca».



RASSEGNA *Giovedì al «Circolo delle Generali»*

L'omaggio a Gerry Mulligan con il sax di Carlo Bagnoli

TRIESTE Un «Omaggio a Gerry Mulligan», cioè a uno dei maggiori sassofonisti della storia recente della musica jazz, fra l'altro protagonista nel maggio dell'89 di un memorabile concerto triestino al Politeama Rossetti, è il prossimo appuntamento in cartellone al Circolo delle Generali. Lo terrà giovedì alle 18 Carlo Bagnoli, uno dei maestri italiani del sax baritono, con una prestigiosa carriera alle spalle che lo ha visto primeggiare più volte nelle classifiche della rivista Musica Jazz. Per l'occasione il solista sarà accompagnato da tre musicisti triestini: Roberto Magris al pianoforte, Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria.

E proprio il contrabbassista Sornig è l'«anima» di queste piccole grandi stagioni che da diversi anni vengono proposte, superando mille difficoltà ma armati sempre di grande entusiasmo e grandissimo amore per la musica jazz, al Circolo delle Generali di piazza Duca degli Abruzzi.

«Quest'anno - spiega Sornig - abbiamo finora proposto un "Tributo a Dizzy Gillespie" con il trombettista sloveno David Jarh, una serata swing con il pianista Rossano Sportiello, e poi i concerti della cantante Chicca Andriollo con l'organista Oscar Marchioni, del quartetto di Sigi Finkel e di quello di Robert Bonisolo».

Il sassofonista Carlo Bagnoli.

Dopo la serata di giovedì con Bagnoli, sono già fissati altri tre appuntamenti: il 5 aprile con il quartetto del pianista sloveno Dejan Pecenko, il 16 maggio con il trio di Guido Manusardi, il 7 giugno con il quartetto di Rudy Migliardi. Una stagione in piena regola, dunque, che contribuisce a tener accesa la lampadina della musica jazz in una città come Trieste, che in passato è stata scenario privilegiato del genere afroamericano.

Ma torniamo ancora per un attimo all'appuntamento di giovedì sera. Bagnoli è da quasi mezzo secolo uno dei protagonisti del jazz di casa nostra. Nel '52, giovanissimo, fondò la Milan College Jazz Society. Partito dal jazz tradizionale, con gli anni ha allargato il suo campo d'azione fino ad abbracciare linguaggi e stili più moderni. Ha collaborato con mezza enciclopedia del jazz. Fra i suoi gruppi da segnalare anche il Milan Jazz Quartet, la Duke Ellington Repertory Orchestra, il Saxophone Circle e l'attuale New Jazz Quartet.

Ca.m.

Domani a Liverpool

Paul McCartney poeta esordiente

LONDRA Paul McCartney per il suo debutto da poeta ha scelto Liverpool, la città dove è nato. Domani sera leggerà alcune liriche della sua prima raccolta di poesie «Blackbird Singing» nel corso di una serata nel teatro Everyman.

TELEVISIONE *Nuovo direttore a Mediaset*

Canale 5: Gori va e arriva Modina

ROMA Giovanni Modina è il nuovo direttore di Canale 5. Sarà in carica dal 2 aprile, al posto di Giorgio Gori che ha rassegnato le dimissioni e lascia Mediaset. Modina, 40 anni, è a Mediaset dal '91, vicedirettore di Canale 5 dal '98 (dalla direzione di Maurizio Costanzo). Il suo ultimo incarico è stata la direzione coordinamento pianificazione e sviluppo palinsesti.

Con la sua nomina si completa il rinnovamento ai vertici delle reti Mediaset: in pochi mesi, da novembre a marzo, sono cambiati infatti tutti i direttori di rete. Stefano Magnaghi è da novembre direttore di Italia 1; Giancarlo Scheri da gennaio è a capo di Retequattro e ora Modina a Canale 5.

Pier Silvio Berlusconi, presidente e amministratore delegato di Rti, in una nota ufficiale si congratula con Modina, «il miglior successore possibile che ha dimostrato in questi anni di lavoro in Mediaset una grande competenza costituita da un alto valore manageriale e da una forte sensibilità editoriale».

Quanto a Giorgio Gori, che diventerà un produttore indipendente e che ha ricevuto prestigiose offerte (da Pearson e da Endemol, a quanto si è appreso), Berlusconi junior dice: «Dopo tanti anni passati insieme, voglio augurare a Giorgio buona fortuna per le sue nuove attività e ringraziarlo per l'eccellente contributo dato a Mediaset e a tutta la televisione italiana».

Gori lascia Mediaset dopo 17 anni di lavoro. «Per tutto questo tempo, l'azienda è stata per me - dice in una nota - una casa accogliente e a essa debbo un irripetibile percorso di arricchimento umano e professionale. Sono stati anni importanti per la televisione italiana e in particolare per l'affermazione dell'emittenza privata. Sono onorato di aver partecipato a quest'avventura».

Gori, oltre a fare gli auguri all'«amico e conterraneo» Giovanni Modina, ringrazia anche la famiglia Berlusconi e i dirigenti di Mediaset «per la fiducia che mi è stata accordata e per la libertà che mi è sempre stata garantita». Per Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, la scelta di Modina «dimostra che in Mediaset possiamo contare su una struttura professionale sana e vitale, capace di creare all'interno dell'azienda nuove leve di professionisti e di manager della televisione».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore **20** (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D), martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica **1** aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prolusione a cura di Rubens Tedeschi, giovedì 22 marzo 2001, ore **18**, Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz, 27. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30**: «Un equilibrio delicato» con V. Moriconi, F. Graziosi, M. Vukotic e P. Colizzi. 2h30'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO DEI FABBRI. Petit Soleil presenta «King Lear», regia di Aldo Vivoda. Dal 20 al 25 marzo e 30 e 31 marzo **20.45** (dom. 17). Inf. 040/310420.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30**, serata delle premiazioni del XII Palio Teatro Scuola. L'associazione culturale «Teatro degli Asinelli» assegna il «Nuovo Palio degli Asinelli»; apre la serata lo spettacolo «Chi è di scena!».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta. Candidato agli Oscar. 4.a settimana di successo. **Solo oggi a L. 9000.**

ARISTON. SCUOLE. Ogni sabato ore **10.45**: «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi. **Oggi ingresso a L. 9000.**

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando. **Oggi ingresso a L. 9000.**

GIOTTO 1. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il candidato all'Oscar Benicio Del Toro. **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Candidato a 12 Oscar. **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Matha Hari la spia ninfomane».

NAZIONALE 1. Solo alle **16.30:** «Un sogno per domani» con i premi Oscar Kevin Spacey ed Helen Hunt. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 1. 18.45, 20.25, 22.15: «Amici ahrarara» con I Fichi d'India. Divertentissimo! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 17.55, 20, 22.20: «Quills, la penna dello scandalo» con Geoffrey Rush (De Sade), Kate Winslet, Joaquin Phoenix e Michael Caine. Perverso, divertente, sexy, tenero ed inquietante. Candidato a 3 Oscar. Vietato 18. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono) con Mel Gibson ed Helen Hunt. Il film che da due mesi diverte tutta Trieste! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Prima o poi mi sposo» la più deliziosa e divertente commedia dell'anno con Jennifer Lopez. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE DIGIMON. Solo alle **16.30**: «Digimon, il film». Nuovi mostri, nuove battaglie. Solo al cinema. **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar. **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Per la rassegna «Il martedì all'Alcione» orario spettacoli **17.45, 20, 22.15:** «Kippur» di Amos Gitai. Solo domani per VIII Langue et Cinema, in lingua originale francese, «Merci pour le chocolat» (Grazie per la cioccolata).

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Cast Away» con T. Hanks. Oggi a L. 5000. Da giovedì: «Ti presento i miei».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Oggi 20 marzo 2001, inizieranno le prevendite per gli spettacoli di aprile e maggio. (Informazioni presso la biglietteria). **20 marzo 2001, ore 20.45 (abb. a 4 turno A); 21 marzo 2001, ore 20.45 (abb. a 4 turno B)**; Compagnia Nuova Teatro Eliseo - Teatro Biondo Stabile di Palermo: **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di L. Pirandello con Carlo Giuffrè e Pino Micol, regia di M. Scaparro. **23 marzo 2001, ore 20.45 (abb. a 17): Krystian Zimerman** pianoforte. Musiche di Beethoven, Brahms, Ravel, Chopin.

TEATRO CONTATTO. 23 marzo 2001, Teatro Zanon, ore 21: Quelli di Grock in **«La clè du Chapiteau»**. Prevendita, Info e ContattoCard: CSS, via Crispi 65, Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore **16** alle **18.30**. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro apre alle ore 20.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2000-2001. Questa sera ore **21** concerto della Karmelòs Orchestra, in programma «Le quattro stagioni» di Vivaldi e di Piazzolla. Violino solista Stefano Furini, fisarmonica Omar Francescato, direttore Vram Tchiftchian. Prevendita: Ufficio Teatro 0431-370273 oggi dalle **10.30** alle **12.30**. Biglietteria Teatro: 0431-370216, questa sera dalle **20** alle **21**. Informazioni 0431/370273-370216.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Teatro & Scuola», ore **10** TAM Teatromusica presenta: «Canto dell'albero». Spettacolo rivolto alle scuole elementari.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001, venerdì 23 marzo, ore 20.45: Junge Deutsche Philharmonie. Heinz Holliger - direttore, Thomas Demengâ - violoncello. Musiche di Heinz Holliger, Bernd-Alois Zimmermann, Gustav Mahler. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22: «Amici ahrarara», con I Fichi d'India.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20.10, 22.20: «Amici ahrarara», con I Fichi d'India.

Sala blu. Rassegna Cinema oltre. 17.45, 20, 22.15: «Lista d'attesa», di Juan Carlos Tabìo. Ingresso lire 9000.

Sala gialla. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 18.30, 21.45: «Traffic».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Prima o poi mi sposo», con Jennifer Lopez.

Stasera su Canale 5 la prima delle quattro puntate de «L'impero»

Cercando la nuova Piovra

Il racket degli immigrati con Amendola e la Koll

ROMA Il racket dell'immigrazione clandestina, il contrabbando di merce umana, curdi e albanesi che attendono il viaggio della speranza sulle navi-carretta, il riciclaggio di denaro sporco, la mafia russa che si allea con quella italiana, la nuova Piovra insomma di cui sono già piene le cronache, arriva ora in tv con «L'impero», una fiction in onda su Canale 5 in quattro puntate da martedì 20 marzo.

A tentare di fermare il nuovo Impero che mira a gestire e arricchirsi sui flussi migratori è la Dia, la Direzione investigativa antimafia (Dia) rappresentata nella miniserie da Claudio Amendola, poliziotto cui cinema e tv ci hanno da tempo abituato, e che qui guadagna il grado di commissario, senza perdere grinta, irruenza e qualche licenza ai regolamenti.

Le quattro puntate, prodotte da Sergio Silva (ex padre della Piovra Rai) per Mediatrade e il gruppo tedesco Kirch, con la regia di Lamberto Bava, mirano a fondere indagine investigativa e storia privata dei protagonisti, secondo i canoni di ogni fiction che si rispetti.

Il commissario Amendola vive, infatti, una travagliata e inconsueta storia con un deputato, l'onorevole Claudia Koll, affascinante presidente della commissione parlamentare sui problemi dell'immigrazione, ingenua quanto basta per appoggiare un ambiguo progetto di «Popoli senza frontiere», ideato dal diabolico professore Dossena (Matthieu Carriere), insospettabile mafioso assetato di soldi e potere.

Claudia Koll nel film ama Amendola.

Sulla coppia piuttosto improbabile (lui a fatica mette una cravatta, lei è sempre elegantissima e sofisticata come una Greta Garbo di Montecitorio), s'inserisce una giovane russa (Maria Gugghenheim) che collaborerà alle indagini.

«Un intreccio interessante, una sceneggiatura avvincente mi hanno convinto ad accettare questo personaggio - dice Amendola - anche se non è certo il primo come poliziotto. È al progetto che ho aderito, ai temi che raccontava così attuali. Il tirocinio fatto sul campo, con le altre esperienze, a cominciare da quella indimenticabile della "Scorta" di Ricky Tognazzi mi hanno formato. E devo dire che mi fa piacere essere riconosciuto dagli stessi poliziotti come un loro buon interprete».

La Dia ha fornito una consulenza, ha detto il colonnello Corsetti, «lasciando però completa libertà sulla storia, che è pur sempre una fiction». Lamberto Bava (il regista della serie «Fantaghirò») racconta delle venti settimane di riprese spesso complicate proprio dai temi raccontati: «In Puglia proprio dove stavamo girando sono sbarcati una notte 350 clandestini, e in Montenegro non abbiamo potuto girare nel porto da dove partono le lance per il contrabbando di sigarette. Non ci hanno minacciati, ma hanno fatto capire che non eravamo graditi - ha detto Bava - mentre i relitti di pescherecci che si vedono nella prima puntata sono autentiche barche sequestrate dopo il trasporto di clandestini».

OGGI IN TV

Film di Bolognini con la Milo su Italia 1

Era la vita coniugale degli anni Sessanta

I film

«La donna è una cosa meravigliosa» (Italia '64), di Mauro Bolognini, con Sandra Milo *(nella foto)* e Vittorio Caprioli (Italia 1, ore 3.05). Due episodi e un breve cartoon sui lati più grotteschi della vita coniugale, con gli occhi della società italiana degli anni Sessanta. Chi ha la peggio è ovviamente quello che allora si chiamava il sesso debole.

«Dutch è molto meglio di papà» (Usa '91), di Peter Faiman, con Ed O'Neill e Ethan Randall (Retequattro, ore 20.45). Un volonteroso galantuomo, per compiacere la fidanzata, accetta di accompagnare il figlioletto di quest'ultima dalla nonna. Ma il bambino si rivelerà una vera peste.

«Volo 747 - Vendetta ad alta quota» (Usa '94), di Paul Levine, con Lance Henriksen e Bruce Payne (Tmc, ore 20.55). Due piloti vengono incaricati dai vertici della difesa degli Stati Uniti di fermare una scienziata, responsabile di aver provocato alcuni disastri aerei.

«Quando l'odio brucia» (Francia '57), di Henri Calef, con Paul Meurisse e Francoise Fabian (Tmc, ore 1.45). Un poliziotto cerca di far luce su alcuni omicidi che stanno falcidiando i componenti di una ricca famiglia.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

Arbore a «Telekommando»

La premiata coppia Lorenzini & Monti tornerà con «Telekommando», un'intervista fuori dagli schemi in ogni puntata con personaggi noti della tv, dello sport, della cultura. I due «spericolati» intervistatori porteranno gli spettatori ogni volta nella casa dei loro beniamini, per scoprirne vizi e virtù. Il primo appuntamento di «Telekommando» sarà con Renzo Arbore.

Italia 1, ore 14.05

La bambina e lo scienziato

Parte la nuova serie animata «What a mess - Slump e Arale», ovvero le avventure dello scienziato pazzo Senbei e della vivace bambina cibernetica Arale, da lui creata, in onda il martedì e giovedì su Italia 1.

Raitre, ore 12.55

Trasfusioni: quali garanzie?

Dopo le polemiche sui casi di contagio da sangue infetto e sulle cause intentate per il risarcimento si sente forte la necessità di fare maggior chiarezza, anche con una legge, sul problema delle trasfusioni. Se ne parla a «Pari e dispari», rubrica del TG3.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di Alessandro Cane Leandro Castellani. Con Alessio Boni, Valentina Chico.
23.00 TG1
23.05 NIENTEPOPODIMENOCHE': CONCORSO PREMIO MARIO RIVA
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE
2.05 RAINOTTE
2.10 LOLITA VERSO IL SUD. Film. Di Jacques Ertaud.
3.30 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
4.15 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
5.05 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 VILLA ARZILLA. Telefilm.
6.40 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.45 LAVORORA (R)
6.55 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.10 ROSWELL. Telefilm.
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 BATTICUORE
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'OTTAVO NANO. Con S. Dandini e C. Guzzanti.
23.00 SCIUSCIA': RIFIUTI. Con Michele Santoro.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
1.00 DANGEROUS MINDS - PENSIERI PERICOLOSI. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.50 TUTTOBENESSERE (R)
2.00 LAVORORA
2.10 QUESTA ITALIA
2.45 CAFFE' MARINETTI
2.50 NESSUN DORMA
3.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA FABBRICA DEGLI SPILLI
9.00 RAI EDUCATIONAL - L'OMBELICO DEL MONDO
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE - TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO
17.10 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.50 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
0.50 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 2.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R. 4.15)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Vivere con paura" (seconda parte)
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "La prima volta"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SOTTO LO STESSO TETTO. Film tv (drammatico '96). Di Ted kotcheff. Con Judith Light, William Russ.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 L'IMPERO - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Lamberto Bava. Con Claudio Amendola, Claudia Koll.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Conflitto di competenze"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "La morte corre sul filo"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Guai in vista"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Maratona di ballo"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Una semplice operazione"
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Uno strano rapimento"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Troppo giovane per morire"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 SPEEDY GONZALES E GLI AMICI
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 USA HIGH. Telefilm. "Chiodo schiaccia chiodo"
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 BUFFY. Telefilm. "Il sentiero degli amanti"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MATRICOLE. Con Simona Ventura e Enrico Papi.
23.05 VIA ZANARDI, 33. Telefilm. "Si fa presto a dire amore"
0.05 SPIN CITY. Telefilm. "Una giornata molto calda"
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm. "Rompere il ghiaccio"
1.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il denaro cambia tutto"
2.15 POPSTAR (R)
2.40 WOZZUP (R)
3.05 LA DONNA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA. Film (commedia '64). Di Mauro Bolognini. Con Sandra Milo, Vittorio Caprioli.
4.25 KARAOKE. Con Fiorello.
4.50 NON E' LA RAI
5.55 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MURDER CALL. Telefilm. "Una morte assurda"
6.50 MANUELA. Telenovela.
7.20 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "La morte e la fanciulla"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 APE REGINA. Film (drammatico '55). Di Ranald MacDougall. Con Joan Crawford, Barry Sullivan, John Ireland.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 DUTCH E' MOLTO MEGLIO DI PAPA'. Film (commedia '91). Di Peter Faiman. Con Jo Beth Williams, Ari Meyers.
22.50 SPECIALE TG4 - IL PAESE DI BERLUSCONI
0.10 FIGLI DI UN DIO MINORE. Film (drammatico '86). Di Randa Haynes. Con William Hurt, Marlee Matlin.
2.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.00 L'ECLISSE. Film (drammatico '62). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Alain Delon.
5.00 VIVERE MEGLIO (R)
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TELEFILM. Telefilm.
9.35 SESSO E VIOLENZA. Film (drammatico '62).
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.10 IL CORAGGIO DI UCCIDERE. Film tv (thriller '94).
16.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
17.30 TELEFILM. Telefilm.
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con F. Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 VOLO 747: VENDETTA AD ALTA QUOTA. Film tv (drammatico '94). Di Paul Levine. Con Bruce Payne, Lance Henrickson.
22.35 TMC NEWS
23.00 TMC REPORTER. Con Carmine Fotia.
0.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.45 QUANDO L'ODIO BRUCIA. Film (drammatico '58). Di Henry Calef. Con Paul Merisse, Fernand Ledoux, Jean Brochard.
3.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 SPORTISONTINO
10.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
12.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MIX CULTURA
14.05 MADE IN ITALY
14.35 KIMBA
15.00 BASKET: MASSA BASKET MONTECATINI - DESPAR GORIZIA
16.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
17.50 SPAZIO SPORT
17.55 PONZIANA CALCIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.20 AMARE TRIESTE
20.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.45 A TEATRO
21.30 EVENING SHADE. Telefilm.
22.20 AMARE TRIESTE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 EL COMPLESSO DELL'ARCIDUCA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 PROFESSIONE INFERMIERA. Film.
2.30 CALCIO: FIORENZUOLA - TRIESTINA
4.00 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.10 VISITORS. Telefilm.
17.00 TG FLASH
17.05 VISITORS. Telefilm.
18.00 FRIULI E I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 PRIME VISION. Film.
22.30 IL GRANDE FRASCJELLO
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.
1.45 EVA ORLOWSKY SHOW

RETE AZZURRA

9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 BAD BOY STORY. IL RAGAZZO CHE GRIDAVA. Film (giallo '92).
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 EUROPA OGGI
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.00 CARTONI ANIMATI
20.50 NEGLI OCCHI DI UNO SCONOSCIUTO. Film.

TELECHIARA

7.00 MARCELLINA. Telenovela.
7.30 CHIACCHERE E CAFFE'
8.30 LO SCHIAFFO. Film.
10.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 KELLY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.05 VITA CONSACRATA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CAMMINI
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 KELLY. Telefilm.
18.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 HELP
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 VOLLEY: LUBE BANCA MARCHE - SISLEY
22.45 CITTADINI

ANTENNA 3 TS

7.10 IL NOTIZIARIO DEL NORD EST
7.45 A/3 NOTIZIE BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
17.45 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 QUESTION TIME
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 CALCIO: BIANCOCELESTE - TREVISO CALCIO
20.30 CINEMA: GLI INDIMENTICABILI. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

8.15 OROSCOPO
8.25 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.25 VIVENDO, PARLANDO
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.25 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
13.30 ITALIA E'
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.40 CIAO NORDEST
22.15 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.25 OROSCOPO

TMC2

9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 ROXY BAR IN DIRETTA DA BOLOGNA
23.00 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUN COLLEGE
20.50 IMPATTO FRONTALE. Film tv (thriller '94). Di Kurt Anderson. Con Jeff Wincott, Mimi Craven.
22.40 NASTY BOYS. Telefilm.
23.40 T.N.T.. Telefilm.
0.10 NEWS LINE
0.25 COMING SOON TELEVISION
0.40 LA CASA DEI SORTILEGI. Film.

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 AREA DI RIGORE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
15.00 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ALICE 2000
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ITINERARI ITALIANI DOC. Documenti.
21.00 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 MAPPAMONDO. Documenti.
22.35 UNA SERA DI MAGGIO. Film (drammatico '55).

RETE A

10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST UK
21.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno; 7.00. GR1, 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 8 00· GR1: 8.25: GR1 Sport, 8.35: Golem, 9 00 GR1 Cultura; 9 08 Radio anch'io; 10 00 GR1, 10 06 Questione di Borsa. 10 15 Il Baco del millennio, 10 30 GR1 Titoli, 11 00 GR1 Scienza, 11 30 GR1 Titoli, 12.00· GR1 Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione; 12 30: GR1 Titoli, 12 36 Radioacolori - prima parte, 13 00 GR1, 13.20. GR1 Sport, 13 25. Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14 00 GR1 Medicina e Societa', 14 08 Con parole mie, 14 30 GR1 Titoli, 15 00 GR1 Ambiente, 15 06. Ho perso il trend; 15 30 GR1 Titoli, 16 00: GR1 in Europa, 16 06 Baobab, 16 30. GR1 Titoli; 17 00 GR1 Come vanno gli affari; 17.30 GR1; 17.32. GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York News; 18 30 GR1 Titoli; 19.00: GR1, 19 23. Ascolta, si fa sera, 19 33 Zapping: 21.00 GR1, 21 03 GR1 Millevoci, 21 06 Zona Cesarini Music club, 22 00 GR1, 22 34 Uomini e camion, 23 00 GR1, 23 05 All'ordine del giorno, 23 34 Uomini e camion, 0 00 Il Giornale della Mezzanotte, 0.38. La notte dei misteri, 2 00 GR1; 2.02. Non solo verde - Bella Italia, 3 00 GR1; 4 00· GR1; 5 00: GR1; 5 30 Il Giornale del Mattino, 5 45· Bo mare 5.50· Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6 01 Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30 GR2, 7 54 GR Sport, 8 00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2, 8 45: Titanic, 9.00 I ruggiti del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30. GR2; 12.47: GR Sport; 13 00: I Fantoni animati; 13 30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15 00. Acquario. I topi ballano; 15 30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar, 19.00· Fuori Giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20 00. Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37· Dispenser, 20.50. Il Cammello di Radiodue; 21 30· GR2, 22.00: Boogie Nights, 0.00: Il Pittore; 2.00. Incipit (R); 2.01. 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero, 6 45 GR3, 7.15 RadiotreMondo, 7 30 Prima Pagina, 8 45 GR3, 9 01 Mattinotre - seconda parte, 10 00· RadiotreMondo, 10 30 Il signor Luffenbach, 10 45 GR3, 10 50· I Concerti di Mattinotre, 11 45 La strana coppia 12 15 Tournee, 12 30 La musica di domani, 13 00· La Barcaccia, 13 45 GR3, 14 00 Fahrenheit; 14 10 Diario italiano, 14 30 Invenzioni a due voci - prima parte 16 00 Le oche di Lorenz, 16 45 GR3 18.00 Cento Lire, 18 15 Invenzioni a due voci seconda parte, 18 45: GR3; 19.03. Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite, 20.00 Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone, 22 30: Oltre il sipario; 23 30: Storie alla radio, 0 00. Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 3 4 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 3,03 - 4,03 5,03) 1 06· Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg 3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12 30. Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.50: Revival; 9.30: Pagine di musica classica, 11 Notiziario. 11.10: Con voi dallo studio, 13 Segnale orario Gr, 13 20· Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale 14.10: L'angolo dei ragazzi Incontro con i più piccini Conduce Loredana Gec, 14 45 Potpourri, 15· Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto. Ivan Cankar La signora Judit Racconto radiofonico nell'interpretazione di Mira Sardoc 4.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Riletture dell'Ottocento sloveno a Trieste; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7 15· Disconucleare. 7 30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24 Radio Traffic - viabilità, 9 05 Disconucleare 9 15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11 05· Disconucleare, 12 24· Radio Traffic - viabilità, 13 05 Disconucleare; 14· Play and go il pomeriggio di Radioattività; 14 03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go con Lillo Costa; 19 24· Radio Traffic e meteo, 22. Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El Negro» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21· Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: DJ hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24· Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17 21); Top Ten New Dance 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino*

FOOTBALL IN PAY-PER-VIEW

La Premier League britannica è vicina alla sigla di un accordo per la cessione dei diritti di pay-per-view sulle partite del campionato. La Premier League è in cerca di un acquirente dall'ottobre scorso, quando cioè l'operatore tv via cavo Ntl ruppe i negoziati per l'acquisto dei diritti triennali per oltre 300 milioni di sterline (oltre 900 miliardi di lire).

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.40 Raitre: Ciclismo: Tirreno - Adria
17.50 Telequattro: Spazio Sport
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualita' sportiva di TNE
20.30 Diffusione Eur.: Area di rigore
23.00 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.15 Diffusione Eur.: Griglia di partenza
23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
24.30 Raidue: Biliardo: Campionato Italiano
24.30 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori

SERIE B

Vince il Siena per autorete di Giandebbiaggi il posticipo della 27.a giornata di Serie B tra i toscani e il Cosenza disputatosi ieri sera. Il Cosenza rimane al settimo posto a quota 43, Siena sale a 35 punti, restando al 12.o posto. La classifica del campionato cadetto vede in testa il Chievo a 52 punti, seguito dal Torino (49), dal Venezia (47), da Sampdoria e Piacenza (45).

1C003410
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1C003411
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE A Un lungo consiglio di amministrazione per ratificare quello che il proprietario Pozzo aveva già deciso la scorsa settimana

De Canio licenziato, Zampa traghetta l'Udinese

Respinte le dimissioni del direttore generale che, comunque, era sempre in carica come consigliere della società

UDINE «C'è bisogno di una scossa, spero che il consiglio di amministrazione decida di esonerare De Canio». Firmato, Giampaolo Pozzo. Detto, fatto. Il cda ci ha messo tre ore, ma alla fine ha deciso. O meglio, ha deciso a metà: via De Canio, ma chi arriva, non si sa. Intanto la squadra è affidata ad Alessandro Zampa, carnico doc che fino a ieri ha fatto solo (ma bene) l'allenatore dei portieri. «Nei prossimi giorni avrete altre notizie» - promette il presidente del cda Franco Soldati. E noi aspettiamo.

Dunque, tre ore, chiusi in un albergo cittadino, mentre i giornalisti bivaccavano nella sala stampa dello stadio. Tre ore per prendere atto delle parole del padrone, Giampaolo Pozzo, dettate da quelle tredici sconfitte stagionali, le cui ultime quattro consecutive, che hanno trascinato la squadra in fondo al blocco di metà classifica. Ma lo schieramento della squadra, compatto, al fianco dell'allenatore? E gli applausi del pubblico, di tutto il pubblico? Niente, il cuore di Giampaolo Pozzo non si è intenerito. Anche perché il patron, domenica, all'intervallo se n'era già andato dallo stadio.

E, allora, De Canio paga il fatto che nessuno gli ha comprato un attaccante decente che prendesse il posto di Muzzi, paga le scelleratezze di qualche suo giocatore troppo allegro in campo, paga anche colpe proprie, per carità, e non gli serve l'aver costruito un gruppo che pure lo appoggiava granitico. De Canio, allenatore numero 17 dell'era Pozzo, è il settimo tecnico a perdere la panchina quest'anno in serie A: siamo quasi a uno su due. Un dato che si commenta da sè.

«Il calcio consuma tutto in fretta, bisognerebbe avere più equilibrio» - commentava amaro De Canio a ora di pranzo davanti al microfono di una tv.

Poi, nel pomeriggio, quel consiglio di amministrazione in realtà inconcludente: perché che dovesse cacciare De Canio lo aveva già ordinato Pozzo e quindi doveva preoccuparsi solo di trovare il sostituto. Ma non c'è riuscito. «Il primo obiettivo - ha detto Soldati - è di pensare a chi possa portare la squadra al 30 giugno». Perchè per il dopo rimane favorito Gigi Del Neri. E non si è pensato a uno straniero, mentre Vialli era solo, così, un'idea: ieri però, dicendo no al Tottenham, l'ex gemello di Mancini ha fatto sapere tramite il suo agente Athole Still che «è sì deciso a tornare in panchina, ma guidando una squadra dall'inizio». E allora, aspettiamo.

Guido Barella
Riccardo De Toma

Un tempo tra il tecnico e il proprietario Pozzo c'era sintonia in valutazioni e programmi.

LA STORIA

Tra Pierpaolo Marino e l'allenatore il rapporto si è rotto pochi giorni orsono

E una volta erano amici...

UDINE *Un amico? Beh, sì, Luigi De Canio considerava Pierpaolo Marino un amico. Era anche grazie a lui (oltre che a se stesso) che era giunto a Udine. Eppure quel rapporto ha iniziato a sfilacciarsi a gennaio. Per spezzarsi, poi, domenica. Irrevocabilmente.*

Gennaio, per il calcio, è il tempo del mercato di riparazione. A De Canio gli avevano già venduto Warley, e a lui, che chiedeva un attaccante per sostituire Muzzi, veniva risposto picche. Di Vaio? No, trattiamo Di Michele. Che tanto non arriva neppure lui. Eppure, lui, De Canio, insisteva, ma, come si dice, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. E allora, silenzio: il tecnico comunque non alza la voce, non batte i pugni, non piange con i giornalisti. E' il suo carattere, ma adesso se ne pente: «A Udine ho fatto un solo errore, che peraltro avevo fatto già in passato» dice. Non lo spiega, ma è stato proprio quello. Stare zitto. Perchè, comunque, continua a credere nella società.

Pierpaolo Marino

All'evidenza dei fatti, dunque, De Canio si arrende lunedì scorso. Fino a qualche giorno prima con Marino aveva fatto piani per il futuro, costruito progetti, elaborato idee. Quel lunedì, invece, gli arrivano gli «otto giorni», e scopre pure che per il prossimo anno la società intenderebbe puntare su Gigi Del Neri. Tutto ciò, tra l'altro, lo viene a sapere non dai dirigenti (e tanto meno dal dirigente amico), ma dai giornalisti. E così siamo a domenica. I giocatori si schierano, con il tecnico. Lo stadio, tutto lo stadio, anche. Anzi: dalla curva parte l'invito, «Marino vaff...». «E io ho deciso di andare là dove mi ha mandato il pubblico» dirà il direttore generale spiegando nella notte le sue dimissioni.

Intanto, però, la frattura completa tra lui e De Canio è andata in scena in sala stampa. E' storia di domenica pomeriggio. Tutto ruota, attorno a una parola, «imborghesimento», che applicata al mondo del calcio fa pure un po' sorridere. «Macchè, se uno dice così vuol dire che non ha capito molto bene la realtà» replica De Canio. Marino si affaccia nella sala interviste e prende la parola per correggersi senza correggersi: «Pensavo che questa fosse la mia conferenza stampa» lo zittisce il tecnico. Sorrisi (si fa per dire) e tanti saluti.

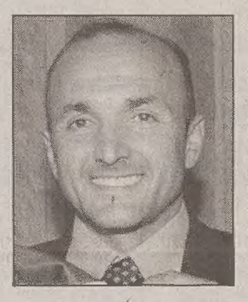
Le parole non servono più. Il logorìo di una stagione fatta di troppe tensioni ha ucciso ogni rapporto, anche il più stretto. Passaporti falsi, passaporti veri, deferimenti, accuse, interrogatori, processi (quello sportivo tra un paio di settimane), condanne annunciate, punti di penalizzazione che se applicati a questo campionato caccerebbero la squadra in piena bagarre... E dal campo nemmeno la foglia di fico delle vittorie, anzi, queste sconfitte a raffica, una continua discesa da Salonicco a oggi. Troppo, anche per un'Udinese da sempre abituata a vivere pericolosamente.

g.bar.

Spalletti è in pole position L'alternativa? Ramon Diaz

UDINE Luciano Spaletti mette le mani avanti: «Sì mi hanno contattato ma non sono stato l'unico. Se ho dato la mia disponibilità? Mi risulta che l'abbiamo data tutti».

Il più probabile successore di Luigi De Canio, dopo un'intera giornata di black-out telefonico, nella serata di ieri ha confermato ufficialmente la trattativa con L'Udinese che l'aveva cercato già tre anni fa, quando allenava L'Empoli, per sostituire Zaccheroni in partenza verso il Milan. Il tecnico toscano preferì la Sampdoria, dove fu il protagonista, a parte una breve parentesi con Platt in panchina, di un brutto campionato, conclusosi con la sua prima retrocessione. Esperienza bissata nel campionato 1999-2000 a Venezia, dove fu sostituito da Materazzi, richiamato e definitivamente esonerato per far spazio a Oddo.



Luciano Spalletti

Con il Venezia, Sapalletti è ancora sotto contratto, ed è probabilmente questa l'ultima difficoltà da superare nella trattativa.

Quella della società bianconera che peraltro ha dichiarato ancora aperte altre piste (si parla di Ramon Diaz), resta comunque una scelta a tempo: per la prossima stagione il candidato più accreditato sembra ancora Gigi Del Neri.

«Stiamo pensando a una soluzione da qui al 30 giugno — ha detto il Presidente Franco Soldati — dopo di che, valuteremo il da farsi, a bocce ferme». Smentite le due possibilità più suggestive: «Nessun contatto con Vialli — ha precisato Soldati — nè con allenatori stranieri», il che escluderebbe anche l'ipotesi Ramon Diaz, sebbene l'ex attaccante argentino sia indicato ancora come un pupillo dei Pozzo: solo dalla prossima stagione però, in alternativa a Del Neri.

r.d.t.

Scandalo passaporti: indagato Gino Pozzo

UDINE La Procura della Repubblica di Udine ha iscritto anche Gino Pozzo, figlio del proprietario dell'Udinese, Giampaolo, nel registro degli indagati per i falsi passaporti dei giocatori brasiliani Warley e Jorginho.

Il nome di Gino Pozzo - che, assieme al padre, conduce tutte le operazioni sui mercati esteri per l'Udinese - si aggiunge così a quello del segretario della società, Sigfrido Marcatti, finito sul registro degli indagati all'inizio della vicenda.

Il magistrato inquirente di Udine ha nuovamente ascoltato Marcatti. Vernì ha voluto conoscere altri particolari sulle modalità con le quali sono stati richiesti e ottenuti i documenti dei due giocatori che, dall'autunno scorso, non sono più all'Udinese.

Mentre il presidente della Roma, Sensi, sarà sentito tra un paio di giorni dal procuratore Piro, si terrà venerdì al palazzo di giustizia di Parigi, una riunione dei pm europei che indagano sui passaporti falsi. Al vertice parteciperanno magistrati e poliziotti italiani, francesi, tedeschi, portoghesi, inglesi e spagnoli. Per l'Italia arriverà il pm di Udine Paolo Alessio Vernì, che illustrerà anche la posizione della procura romana.

L'iniziativa è stata subito bene accolta dai colleghi degli altri paesi interessati.

L'allenatore della Juventus analizza la sconfitta contro la Lazio: «Distacco dalla Roma praticamente immutato»

Ancelotti: «Sbagli nostri e di Collina»

TORINO L'arbitro Collina ha sbagliato in due circostanze, ma la Juventus non cerca alibi, è stata la sua presunzione a favorire la vittoria della Lazio. È il pensiero di Carlo Ancelotti dopo la disfatta dell'Olimpico che però, a suo dire, sul piano della classifica non cambia granchè. «Sette punti o sei di distacco non sono una gran differenza. Anzi, si può affermare che, visto il calendario, abbiamo limitato i danni. Ma è stato l'atteggiamento della squadra a non piacermi. Un atteggiamento presuntuoso: dovevamo essere accorti, non riversarci tutti nella loro metà campo come abbiamo fatto. Va bene voler vincere e fare la partita, ma in tre gol su quattro li abbiamo aiutati».

Il tecnico bianconero affronta il tema arbitrale malvolentieri, come sempre. Lo fa anche questa volta in tono pacato, ma la chiarezza del concetto è ugualmente netta: «Collina ha sbagliato in due occasioni, ma soprattutto in quella dell' espulsione di Davids, veramente eccessiva. È stato l'altro elemento che ha influito sulla nostra sconfitta».

Ad Ancelotti i veleni dialettici non sono mai piaciuti e ha sempre cercato di respingerli, con inviti all'equilibrio e alla calma. Anche in questa circostanza, che potrebbe costare molto cara alla sua squadra, il tecnico si limita quindi a un'analisi generale, che ha solo l'effetto di una constatazione.

«È evidente che a questo punto della stagione, soprattutto quando c'è grande equilibrio, gli errori arbitrali cominciano a pesare e, di conseguenza, ad accendere le polemiche».

È difficile trovare qualche elemento positivo da una serata sportivamente tragica per i bianconeri come quella di Lazio- Juventus. Eppure anche i neutrali hanno apprezzato finalmente un Del Piero formato gigante, a qualcuno è sembrato quasi di ringiovanire di un paio d'anni vedendolo esibirsi in numeri di alto livello come ai bei tempi, sul prato dell'Olimpico che spesso gli ha portato fortuna.

«Il gol che ha segnato e il suo ritrovarsi nella manovra sono stati gli elementi più importanti della partita e del nostro presente e futuro» - sottolinea quasi con rimpianto Ancelotti, che si pone l'implicita domanda se servirà a conquistare lo scudetto, il risveglio tardivo di Alex.

Adesso il motto di «guardare solo noi stessi», un cavallo di battaglia del tecnico bianconero, ha un pò meno consistenza, vista la classifica.

Lesione ai legamenti Salas fermo tre mesi

ROMA Per Marcelo Salas la stagione è praticamente finita. Per rivedere in campo l'attaccante cileno bisognerà, infatti, attendere almeno due mesi.

Lesione del legamento collaterale del ginocchio destro, è l'esito della risonanza magnetica che conferma la prima diagnosi emessa, sabato dopo lo scontro in allenamento tra il cileno e Nesta, dal responsabile dello staff medico biancoceleste.

Edmundo in Brasile per una breve vacanza

NAPOLI Edmundo parte per il Brasilé. Il Napoli, in coincidenza con la sosta di campionato, gli ha accordato il permesso di una breve vacanza a casa. Il rientro è previsto sabato, due giorni dopo la ripresa della preparazione della squadra. È il primo permesso che il Napoli accorda ad Edmundo da quando ha tesserato il giocatore lo scorso gennaio. La famiglia di Edmundo dovrebbe restare a Napoli, a testimonianza della brevità del viaggio.

Doppietta di Ganz e punizione di Morfeo e per Carlo Mazzone comincia la contestazione

L'Atalanta travolge anche il Brescia

LA CLASSIFICA DI SERIE A

ROMA	55
JUVENTUS	48
LAZIO	46
PARMA	39
ATALANTA	36
INTER	34
MILAN	33
BOLOGNA	32
PERUGIA	31
LECCE	29
FIORENTINA	29
UDINESE	28
VERONA	24
VICENZA	23
NAPOLI	22
BRESCIA	21
REGGINA	19
BARI	16

REGGIO EMILIA Per Carletto Mazzone è proprio una giornata nera: perde di brutto una partita che doveva vincere, si becca le contestazioni dei suoi tifosi (rivolte anche a Corioni), gli insulti di quelli bergamaschi e soprattutto subisce le scelte di Vavassori, suo estimatore, che rivoluziona la squadra proprio contro di lui e ottiene un gran risultato.

Non c' è scampo per Mazzone, insomma. Il 3-0 del neutro di Reggio Emilia è tanto duro quanto impietoso: condanna il Brescia a restare invischiato nelle zone basse della classifica, rilancia l' Atalanta al quinto posto e mortifica le speranze del «sor Carletto».

Quella che doveva essere la partita per raggiungere il quint'ultimo posto si rivela una Caporetto. Ai danni si aggiungono le beffe di un applauso davvero umiliante dalla curva che dovrebbe sostenerlo, quando dall' altra sponda dello stadio Giglio gli atalantini gridano offese. E poi, le scelte tecniche di Vavassori, che impone una rivoluzione copernicana alla sua formazione, varando per la prima volta, e insieme, una difesa a tre e un attacco spregiudicato, con Morfeo (un gol) dietro a Ganz (doppietta) e Ventola.

Brescia 0
Atalanta 3

MARCATORI: pt 11' Ganz, 45' Morfeo, st 18' Ganz
BRESCIA(3-4-1-2): Srnicek, Bonera, Calori, Galli, Diana (st 38' Esposito), Bisoli, Pirlo, Yllana (st 1' Tare), Bachini (st 30' Kozmisnki), Baggio, Hubner. All. Mazzone
ATALANTA(3-4-1-2): Pelizzoli, Siviglia, Paganin (st 37' Lorenzi, Carrera, C.Zenoni, D.Zenoni, Berretta, Zauri, Morfeo, Ventola (st 39' Donati), Ganz (st 34' Nappi). All. Vavassori
ARBITRO: Braschi di Prato
NOTE: Ammoniti Galli, D.Zenoni, Pirlo e Diana.

La miscela è spietata e l' Atalanta non solo gioca in tranquillità ma diventa corsara. Non si danna in attacco, ma lo fa con facilità: segna, insomma, ogni volta che tira.

Spegnendo in fretta ogni velleità del Brescia, che pure era partito bene con Pirlo, Baggio e soprattutto Bachini, in gran spolvero.

All' 11' la supremazia bresciana d' incanto si interrompe. Morfeo-Beretta-Zauri, cross dalla sinistra e Ganz si riscopre goleador con un bel tiro al volo.

Il Brescia reagisce, impegna Pelizzoli due volte con Diana, poi con Hubner-Baggio, quindi il portiere fa un miracolo sul colpo di testa di Yllana.

Al 45' l' autorete che chiude la gara. Ventola viene atterrato, chiede inutilmente un' ammonizione, Morfeo batte. Un tiro innocuo, ma Hubner ci mette la testa e per Srnicek non c' è nulla da fare.

Il Brescia ci prova ancora con Pirlo e con il modesto Tare, ma al 18' un gran numero di Ventola in area libera Ganz per la più facile delle reti e per la doppietta personale.

CALCIO NAZIONALE Si sono radunati gli azzurri per Bucarest e Trieste

Il Trap chiama Chiesa

Cominciata la prevendita. Effetti speciali assicurati

COVERCIANO La spedizione azzurra per Bucarest (sabato) e Trieste (mercoledì 28 con la Lituania) è cominciata. C'era un volto particolarmente felice tra i 22 azzurri che ieri sera si sono radunati a Coverciano in vista del doppio impegno contro Romania e Lituania. Era quello di Enrico Chiesa che, a 30 anni suonati, ritrova la gioia del club Italia. L'attaccante della Fiorentina è stato chiamato d'urgenza dal suo antico maestro Trapattoni per prendere il posto di Marco Delvecchio. Il bomber giallorosso, uscito dopo pochi minuti nella gara contro la Reggina per il riacutizzarsi di una contrattura muscolare, non era recuperabile per la nazionale. Il Trap ha deciso di convocare Chiesa per non ritrovarsi con i soli Inzaghi, Del Piero e Montella nel settore avanzato per il confronto più delicato del girone.

«Non è bello arrivare in sostituzione di un compagno infortunato - ha dichiarato Chiesa - ma il ritorno nel giro azzurro era comunque uno degli obiettivi che mi ero posto in questa stagione. Trapattoni mi conosce bene, sapevo che con lui avevo la possibilità di rientrare. Sono felicissimo».

I Mondiali del 2002 sono l'obiettivo di Chiesa ed anche di Francesco Coco. Il mancino del Milan, altro giocatore a rischio per l'infiammazione al tendine del ginocchio sinistro, ha risposto alla chiamata, ma è tuttora a rischio. Oggi il responso dei medici.

Italia-Lituania avrà una degna coreografia grazie al lavoro e alla passione del Centro di coordinamento dei Triestina club. I tifosi, dopo l'appello lanciato dieci giorni fa, hanno trovato i soldi necessari per garantire gli effetti speciali. Anche La Provincia e la Fondazione della Crt e il Credito cooperativo del Carso hanno dato il loro contributo. Da ieri sono in vendita i biglietti nell'agenzia dell'Utat di Galleria Protti e in quindici filiali regionali della Banca Popolare Friuladria-Gruppo Intesa (sponsor della Triestina). Questi prezzi. Tribuna centrale 100 mila, tribuna laterale 80 mila, tribuna Grezar 60 mila, curve 20 mila.

Il cittì Giovanni Trapattoni ha convocato Chiesa.

SERIE C2 Un altro giocatore della Marca raggiungerà l'ex compagno Rossi alla Triestina per rimpiazzare l'infortunato Teodorani

Con il tornante De Poli è sempre più «Trevisina»

Ma il cursore non potrà essere schierato nel derby di sabato: deve prima svincolarsi dal Cittadella

LA FOLTA «ROSA» ALABARDATA

PORTIERI
Tiziano Ramon
Andrea Pinzan

DIFENSORI
Michele Bacis
Gianluca Birtig
Paolo Scotti
Mario Stancanelli
Roberto Vecchiato
Emanuele Venturelli
Nicola Bambini
Alessandro Parisi
Massimo Susic

CENTROCAMPISTI
Andrea Boscolo
Luca Cortellazzi
Micheal Zago
Alessandro Teodorani
Nicola Princivalli
Massimiliano Caliari
Filippo Masolini
Carmine Coppola
Alessandro Pontarollo
Alessandro De Poli

ATTACCANTI
Mirco Gubellini
Fabrizio Provitali
Francesco Micciola
Marco Borriello

TRIESTE E la chiamarono Trevisina. Uno dopo l'altro stanno arrivando alla corte dell'Alabarda tutti i giocatori del Treviso dei miracoli di Pillon. E' una Triestina con sfumature sempre più biancocelesti. A Ramon, Rossi (che però ha scelto la panchina), Boscolo, Pasa (già partito), e Susic si aggiungerà ancora un pezzo storico. E' Alessandro De Poli, classe '69, esterno offensivo di destra, che sarà reclutato per tappare la falla lasciata aperta da Teodorani, il quale ne avrà per un mese e mezzo. Dopo una lunga militanza nel Treviso con il quale è arrivato fino in B, nelle ultime due stagioni il tornante non ha avuto tanta fortuna. Nè prima in A con il Lecce di Cavasin nè quest'anno al Cittadella di Glerean che l'ha praticamente tagliato fuori. De Poli ha risposto subito con entusiasmo alla chiamata dell'ex compagno Rossi. Resterà intanto fino a giugno ma prolungherebbe volentieri la sua permanenza in caso di promozione in C1. Già ieri mattina il giocatore si è allenato clandestinamente al Grezar con gli altri alabardati. Ma tesserarlo per il derby di sabato con il Mestre sarà una missione impossibile. Per svincolarsi De Poli deve attendere il verdetto del Collegio arbitrale che si riunirà per esaminare il suo contenzioso con il Cittadella ed altri casi. Ma non si sa ancora quando. Solo a quel punto sarà possibile ricorrere alla risoluzione del contratto. La Triestina potrebbe schierarlo nella prossima trasferta di Cremona. A Rossi però sarebbe servito come il pane contro il Mestre dove sarà scopertissimo sulla fascia destra. Anche il sostituto improvvisato Birtig mancherà per squalifica. L'allenatore dovrà giocoforza trovare qualche soluzione fantasiosa: anche Caliari e Parisi saranno puniti dal giudice sportivo.

De Poli è un cursore che quando parte sulla corsia di destra può diventare devastante. Salta con facilità l'uomo e può quindi creare la superiorità numerica. Questo almeno il De Poli che ci ricordiamo nelle memorabili sfide con la Triestina. Ora bisognerà valutare la sua attuale condizione. «E' buona», assicura Rossi. Due mesi fa lo aveva sponsorizzato anche Boscolo: «Uno come De Poli ci farebbe comodo anche a sinistra», disse a un tifoso. Se fosse ancora in attività, l'allenatore prenderebbe anche Pradella. Scherzi a parte, l'ingaggio di De Poli va interpretato come un atto di fiducia da parte della società nei confronti dell'allenatore. Un regalo per la vittoria di Fiorenzuola.

La partita di domenica ha dimostrato che il calcio a volte è questione di centimetri. All'andata un tiraccio di Grossi a tempo scaduto s'infilò nel «sette» aprendo una piccola crisi. A Fiorenzuola una legnata di Nicoletti nel finale ha trovato sulla sua corsa un pezzo di legno disposto a rimandarla indietro. La Triestina è stata così risarcita dalla sorte. Il pareggio sarebbe stato un castigo per una Triestina quasi giudiziosa. Quando qualcuno andrà a chiudere sull'uomo in corsa che tira, quando non rischierà più di trovarsi in inferiorità numerica in contropiede sull'1-0 e quando Parisi non si lascerà prendere dalla tentazione di provocare un rigore al 90' sarà un'Alabarda perfetta.

Maurizio Cattaruzza

Nella foto d'archivio Alessandro De Poli in lotta sulla fascia destra con l'ex alabardato Polmonari in una mitica sfida tra Triestina e Treviso. Il cursore dovrebbe svincolarsi dal Cittadella per raggiungere gli ex compagni Rossi, Ramon, Boscolo e Susic. E' una Triestina sempre più biancoceleste. Il suo ingaggio si è reso indispensabile per rimpiazzare Teodorani.

IL PUNTO

Anche gli arbitri credono nel Padova Il carattere del Mestre

TRIESTE Sarà un braccio di ferro tra Padova e Mestre fino alla fine. Difficilmente ci saranno altre interferenze nella lotta per il primo posto. La pole position spetta alla squadra biancoscudata non solo perchè ha due punti di vantaggio ma per il fatto che a Biella ha dato una chiara dimostrazione di forza (in gol anche il triestino Vascotto). La squadra di Varrella sembra aver così superato il complesso delle trasferte. Che sia l'anno del Padova lo pensano anche gli arbitri, sempre pronti a elargire rigori alla capolista (ben due domenica). E' risorto anche il Mestre dopo due sconfitte consecutive sfoderando una prova di carattere. Non era facile rialzare la testa dopo il gol di Zanin. I veneti invece hanno trovato risorse sufficienti per raddrizzare la partita e per farla loro nel finale. La scorsa settimana, intanto, la società ha rinnovato il contratto a Costantini. Una mossa intelligente e un giusto premio per un tecnico che sta lavorando bene. Forse dopo questi complimenti domenica al «Rocco» sgancerà qualche punto... Male la Pro Patria: non ha incantato con la Pro Vercelli nè nel posticipo visto in tivù con l'Alto Adige dove meritava di perdere. Il vero problema è il Mantova.

m.c.

SERIE D

Tolloi può salvare il Palmanova Mervich la speranza dei goriziani

TRIESTE Se il Pordenone sale, ed è molto probabile vista la sicurezza assunta nelle ultime gare, la regione resterà senza rappresentanti dilettanti in seno all'associazione calciatori. Come si sa l'Aic di Campana si occupa anche della Lnd, da un anno, e il candidato è Soncin del Pordenone. Attenzione però, per avere il rappresentate (uno per regione), viene eletto tra i calciatori di una squadra che deve avere almeno nove componenti iscritti all'Aic (10 mila la tessera). L'unica squadra in regola è il Pordenone più che altro perché composta da elementi ex professionisti e quindi già iscritti. Visto che sono di passaggio nella Lnd, sarà il caso di contattare gli avvocati Coslovich a Trieste e Querini a Udine per iscriversi e avere così la possibilità di entrare nella stanza dei bottoni. I tempi cambiano e tutti vogliono contare qualcosa.

Tornando al calcio giocato, sono rimaste due le squadre a rischio di retrocessione: Palmanova e Pro Gorizia. Entrambe sono in brutte acque a causa del gol ma il Palmanova sembra uscito dal tunnel. Infatti, s'è svegliato Tolloi e si sa quanto mancavano i suoi gol. In estate, s'è puntato molto sul giocatore ma al momento ha segnato solo due gol rispetto alla decina e oltre di sempre. Alla decina di gol si spera arrivi anche Mervich. Forse non servirà alla salvezza ma a lui sì.

Classifica: Pordenone 52; Thiene 47; Sanvitese 44; Pievigina 42; Sevegliano 37; BelPonte, Santa Lucia, Legnago 36; Bassano 35; Itala S.Marco 34; Arzignano, Luparense, Montecchio 33; Palmanova 32; Portosummaga 30; Tezze 29; Martellago 27; Pro Gorizia 23.

Marcatori. 16 gol: Borriero (Thiene); 13: Colussi 3r (Sevegliano), Guiotto 2r (Arzignano), Mazzuccato 3r (Luparense); 12: Grassi 1r (Portosummaga), Moschetta 3r (BelPonte), Randazzo 3r (Legnago); 10 gol: Krmac (Palmanova), Sambo 6r (Martellago), Soave 1r (Pordenone); 9: Boudouma, 1r (Pievigina), Paolini (Sevegliano); 8: Andretta 5r (Pievigina), Giordano 1r (Montecchio), Tormen (Santa Lucia); 7 gol: Campagnolo, 2r (Tezze), Mervich (Pro Gorizia).

Oscar Radovich

ECCELLENZA L'undici di Milocco contro il Monfalcone ha ritrovato la compattezza di un tempo

San Luigi, punto pregiato per la salvezza

Anche la matematica adesso condanna un incolore ZarjaGaja

ZARJAGAJA

TRIESTE È arrivata anche la matematica a sancire la retrocessione dello ZarjaGaja, peraltro conscio del verdetto già dopo la sconfitta accusata contro l'Union '91 lo scorso 4 febbraio. A condannare definitivamente i gialloblù ci ha pensato il Ronchi, vittorioso per 3-1 e alla ricerca di una salvezza difficile da «agguantare». Il dirigente Paolo Gregoric è duro nella sua analisi: «Giudico in modo molto negativo la prova della squadra contro il Ronchi. Abbiamo toccato il fondo, perché era una partita alla nostra portata. Sono deluso sotto il profilo della voglia di fare: abbiamo dei limiti, ma mi aspettavo un po' più di impegno da parte dei ragazzi, visto che dobbiamo chiudere con dignità». Cosa vi è mancato quest'anno? «Sono stati commessi tanti errori, soprattutto all'inizio - risponde l'ex giocatore rossoalabardato -. In particolare non sono stati acquistati un paio di giocatori importanti». Ad esempio in attacco? «Abbiamo avuto il problema di Fantina - continua Gregoric -. Era il miglior attaccante che avevamo, ma il nostro ex allenatore Lenarduzzi ha avuto la colpa di non saperlo gestire e lo abbiamo perso. Dopo di che si è aperto un ciclo negativo e la situazione ha preso una brutta piega.

Massimo Laudani

SAN LUIGI

TRIESTE A piccoli passi il San Luigi continua a lasciare alle spalle il periodo nero legato solamente a sconfitte e a infortuni. Il pareggio casalingo con il Monfalcone (0-0) appare quindi pregiato, sia in termini di classifica e molto più concretamente alla luce dei progressi della forma della squadra di Milocco. «Sì una buona partita nonostante i ragazzi si siano espressi con troppa tensione nella prima mezz'ora. Abbiamo stentato a entrare in partita – ha commentato lo stesso tecnico sanluigino – ma quando lo abbiamo fatto, dopo una serie di cambiamenti, c'è stato solo il nostro dominio. Abbiamo rischiato poco e giocato molto nel secondo tempo – ha continuato Milocco –. È questo un segno evidente della ritrovata coscienza della nostra competitività e non dimentichiamo che avevamo di fronte il Monfalcone». E non è certo un segreto la ritrovata compattezza del San Luigi che dopo il tunnel delle quattro sconfitte consecutive pare abbia ritrovato quella vena, soprattutto in difesa, un settore apparso finalmente lucido, ordinato e, se vogliamo, anche se forse non ancora in linea con i valori dell'inizio stagione: «È vero, dietro abbiamo ritrovato maggior tonicità e questo mi rassicura. Ma piuttosto guardiamo la classifica – ha aggiunto Milocco –. Numeri alla mano quest'anno la quota salvezza si è sensibilmente alzata. Un campionato veramente incredibile – ha concluso – di grande livello che ci terrà impegnati sino alle ultime battute se consideriamo che ci vorranno almeno 35-36 punti per ritenersi finalmente in salvo».

Francesco Cardella

LA SITUAZIONE

Risolta (o quasi) la crisi societaria si apre quella tecnica. Lotta per il secondo posto

Zoratti lascia la Cormonese

TRIESTE C'è attesa per il destino della Cormonese. Sembra che in settimana ci dovrebbe essere la schiarita e la nascita della nuova società. Secondo l'eroico segretario Odino Alt (41 anni di onorato servizio ma con la nausea che gli farà mollare a fine anno) tutto dovrebbe andare per il meglio con ovvio «rammarico» per Fontanafredda, Rivignano e Sangiorgina che con la sparizione della Cormonese sarebbero salve vista che la retrocessione riguarderebbe due sole squadre.

La nascita di una nuova società non significa automaticamente risolvere i problemi. Ci sono decine e decine di milioni da tirar fuori per i rimborsi spese dovuti. Tutti parlando di dilettantismo ma non sanno che dilettante non vuol dire «gratis». Le carte federali parlano di rimborsi spese fino a 100 mila lire al giorno per cinque giorni alla settimana.

Ma la crisi della Cormonese ha avuto ieri un altro clamoroso sviluppo: l'allenatore Giuliano Zoratti, l'uomo che ha tenuto in piedi la barca, si è dimesso. Lo ha ferito non tanto la sconfitta con la Sangiorgina quanto l'atteggiamento della squadra. Il tecnico non controlla più lo spogliatoio. Intanto la corsa per gli spareggi delle seconde è in pieno svolgimento tra il Monfalcone di Grillo e il Pozzuolo di Clemente.

Al momento è favorito il Pozzuolo. Ha organico e, se crea gruppo. è di categoria superiore. L'inverso per i monfalconesi, sono gruppo, e questo li tiene a galla nonostante i problemi d'organico o più precisamente «il problema».

In sostanza è in forse Martignoni, visto che senza di lui non si segna. Se recupera, il Monfalcone ha qualche buona speranza.

CLASSIFICA

CLASSIFICA: Tamai 58; Monfalcone, Pozzuolo 44; Tolmezzo 41; Mossa 38; Sacilese 36; Manzanese 35; Union 91, Gradese 34;. San Luigi, *Cormonese 31; Rivignano, Sangiorgina, Fontanafredda 30; Ronchi 22; Zarja/Gaja 11. Cormonese, un punto di penalizzazione.
MARCATORI. 19 GOL: VOSCA 5r (Manzanese); 17: MARTIGNONI 6r (Monfalcone); 15: RABACCI 1r (Pozzuolo); 14: MORAS 3r (Sacilese); 13: CERMELJ 2r (San Luigi), MENEGHIN (Tamai); 12: DEGANO 5r (Tamai); 11: ZULIANI (Union 91); 10: IUSSA (Gradese), RESTIOTTO (Fontanafredda).

Quando il direttore di gara è protagonista

I dirigenti della Cividalese si sono scusati col Ponziana per il modo in cui hanno vinto

VOTI E VIAGGI PARTICOLARI «Cermelj, dopo questo numero ti metteranno 12 in pagella» (un tifoso del Monfalcone non gradisce la rovesciata a metà campo del centravanti triestino. È stato mandato, a denti stretti, in un posto che non esiste sulla carta geografica).

SCUSE INASPETTATE «Vi chiediamo scusa, non siamo abituati a vincere in questo modo» (alcuni dirigenti della Cividalese entrano a fine partita negli spogliatoi del Ponziana criticando la direzione di gara del signor Clarotto di Maniago).

NON FA DIFFERENZA «E meno male che sono anche compagni di classe» (un commento sugli spalti dopo un acceso contrasto tra il giocatore del San Luigi, Cisternino, e l'avversario Cipracca, in forza al Monfalcone, che frequentano la stessa classe all'istituto per geometri).

CUGINI SOLIDALI Fermando a Prosecco la capolista San Canzian, il Primorje non ha solo guadagnato un punto salvezza. Ha aiutato pure i cugini del Vesna, compagine di Santa Croce, che ora dista di soli cinque punti dal primo posto. Nel prossimo turno il San Canzian se la vedrà con la temibile Pro Cervignano. Tutto può ancora succedere.

Giuliano Cermelj

PECCATO INASCOLTATO «Grinta, grinta,... » (il colorito, ma censurato di una parte, incitamento del capitano dello Zaule Paolo Razem alla sua squadra. Non è servito molto viste le sei reti subite dal Vesna).

SPALTI GREMITI A Fiorenzuola la Triestina ha giocato una partita di C2 in un impianto «gremito» da 400 spettatori. A Romans d'Isonzo, per lo scontro al vertice di Promozione tra Pro Romans-San Sergio, stando alle cronache, c'erano 600 presenze. Qualcosa non quadra.

Mangiafuoco

Torneo forze dell'ordine: oggi e domani i «quarti»

TRIESTE Si è conclusa la fase eliminatoria del torneo riservato alle forze dell'ordine che si gioca sul campo a sette di Borgo San Sergio basso. Ecco i risultati dell'ultima giornata.

Girone A: G.d.F. Punto Franco Vecchio - Carabinieri 9-0, G.d.F. Tributaria - Pol. Municipale 3-2, Pol. Rabuiese - Com. Rozzol 4-2. La classifica: Pol. Rabuiese 13, Com. Rozzol 8, Pol. Municipale 7, G.d.F. Punto Franco Vecchio 7, G.d.F. Tributaria 7, Carabinieri 0.

Girone B: Uff. Stranieri - Baschi Verdi 3-3, G.d.F. Bar Alex Basovizza - G.d.F. 1.a Compagnia 10-2, Omnia San Sabba - Capitaneria 5-2. La classifica: Omnia 12, Bar Alex 12, Baschi Verdi 10, Capitaneria 6, Uff. Stranieri 2, G.d.F. 1.a Compagnia 1.

Fra i marcatori al primo posto c'è Bavila della Capitaneria con 15 centri, poi Tripaldi dei Baschi Verdi e Gasbarro della Pol. Rabuiese con 12, quindi Massardotti della Pol. Rabuiese con 10.

Oggi e domani (inizio ore 20) sono in programma i quarti di finale, ecco gli accoppiamenti: Polizia Rabuiese - Capitaneria, Com. Rozzol - Baschi Verdi, G.d.F. Bar Alex - Pol. Municipale, G.d.F. Punto Franco Vecchio - Omnia S. Sabba.

FORMULA UNO Attriti in casa Ferrari dopo le accuse del pilota brasiliano

Rossa «infastidita» da Rubinho

Ma Todt minimizza: «L'emotività fa dire queste cose»

SEPANG Non è un'ombra sulla vittoria ma qualcosa di più maligno. E perverso. E la colpa sembra essere della Ferrari delle meraviglie, troppo perfetta, troppo veloce e affidabile. Da far invidia, appunto. Soprattutto a chi deve «sopportare» di essere il secondo. In tutto e per tutto.

Rubens Barrichello, poche ore dopo il trionfo di Sepang, ha fatto intendere chiaramente che una monoposto così competitiva non gli capiterà forse mai più in carriera e con il suo atteggiamento di estrema freddezza manifestato nel dopo-corsa, ha iniziato a scrivere le prime pagine di un giallo in famiglia che rischia di avere pericolose conseguenze.

La critica all'«irrispettoso» sorpasso di Schumacher sotto il diluvio («Stavo dicendo alla radio che dovevamo stare attenti perché la pista era insidiosa e lui mi ha infilato») ha di fatto messo in dubbio la lealtà sportiva del campione del mondo, un tipo che queste cose se le lega al dito senza fare troppe distinzioni tra avversari e compagni di scuderia. Il ruolo di «spalla» inizia dunque a pesare enormemente al brasiliano.

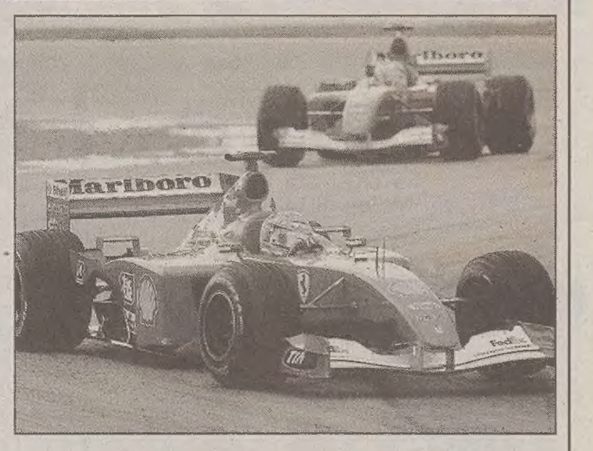
Domenica sera per aver manifestato pubblicamente il suo disagio e non aver creduto alla versione ufficiale del «malinteso via radio» è stato sgridato dal team, lui ha tentato di rimediare esaltando le doti di guida di Schumi («Io non avrei vinto comunque») ma la marcia indietro entrava a fatica.

Così ieri il direttore sportivo, Jean Todt (che sul mondiale frena gli entusiasmi: «la stagione è lunga e le McLaren restano avversari pericolosi»), è tornato sull'argomento. Poche parole ma sufficienti per ristabilire i ruoli: «Si è lasciato trasportare dall'emotività». Che può fare brutti scherzi. Una sparata dunque quella del brasiliano, niente di più, ma Barrichello non ritiene chiusa la vicenda. Perché se ha voglia di continuare a farsi sentire lo farà subito, tra quindici giorni in Brasile, nella sua pista dove cercherà di strafare. E dove appare difficile possa dare, nell'eventualità, via libera a Schumi. «Questo è il miglior momento della mia vita, voglio approfittarne davanti alla mia gente», ha detto prima di congedarsi e sbollire la rabbia.

Che sia l'inizio di una avvilente storia da separati in casa? Con Schumi superman i numeri due non sono mai andati troppo d'accordo. Vedi lo «scapestrato» Eddie Irvine che dopo quattro anni abbandonò la Ferrari senza rimorsi e rimpianti.

L'«odiato» Schumi, due gare, due pole e due vittorie, da giovedì sarà di nuovo in pista a Barcellona per una serie di test in vista dei prossimi Gp in Brasile e Spagna.

Pietro Zanardi



Schumacher (qui in gara a Sepang con Barrichello) giovedì sarà in pista a Barcellona per una serie di test.

BASKET SERIE A1 La vittoria su Imola ha praticamente assicurato la salvezza e l'entusiasmo che si è ricreato attorno al gruppo adesso fa sognare

La Telit ha un pensiero stupendo: i play-off

Casoli (ottimo domenica) spiega il cambiamento: «Pancotto ci ha dato maggiori motivazioni»

TRIESTE Il basket a Trieste è tornato un amore. Merito della nuova Telit e di Pancotto. Con la rinascita di una squadra capace di infilare 6 vittorie nelle ultime nove sfide del campionato e con l'arrivo del «signore delle panchine», a cui il pubblico del Palatrieste ha rivolto domenica un'ovazione da commuovere anche un coach navigato com'è Pancotto. Uno, due, più cori che, accompagnati dall'applauso ritmato scandito da diecimila mani, hanno fatto venire la pelle d'oca al tecnico marchigiano e a più di qualche tifoso seduto sulle gradinate del palazzo dello sport.

Tra i simboli della resurrezione biancorossa c'è Roberto Casoli, il pivot emiliano che, con 17 punti in 19' e un significativo +30 di valutazione, ha aperto la strada al quarto successo casalingo consecutivo dell'era Pancotto. «Non so se quella contro Imola sia stata la mia miglior partita con la maglia della Pallacanestro Trieste – racconta Casoli –. Ricordo di aver giocato ottime gare anche in Korac contro il Near East Atene o in campionato contro Pesaro. Certo, è stata una gran partita e, come sempre, ci si ricorda sempre dell'ultima».

Come si spiega questa inversione di tendenza, questo ritmo vorticoso che state tenendo da un mese e mezzo a questa parte?

«È difficile da spiegare a chi vive lontano dal nostro ambiente. È stato basilare l'apporto di Pancotto ma, fondamentale, è risultato il cambio di allenatore in sè. Non era più possibile continuare con Banchi. Non dico che lui avesse tutte le colpe, in fondo l'allenatore non va in campo, ma se guardiamo i casi di Dioumassi e Moltedo o la tensione che si era creata negli allenamenti si capisce che questo avvicendamento era inevitabile».

In una recente intervista Giamarco Pozzecco, a proposito del tormentato rapporto con D'Anna, sosteneva che l'atleta che scende in campo gioca per sé stesso e non contro l'allenatore. Ammetteva però che se il rapporto è buono anche il rendimento migliora. È successo lo stesso nella Telit?

«Sono d'accordo con Pozzecco quando dice che un giocatore non va in campo per perdere. Non abbiamo mai giocato contro Banchi, abbiamo sempre e comunque lottato per vincere. Certo, è vero che si può giocare con motivazioni più forti se il feeling che si crea tra squadra e tecnico è più forte. L'allenatore vive di luce riflessa se la squadra va bene ma anche il giocatore beneficia di un clima sereno nello spogliatoio».

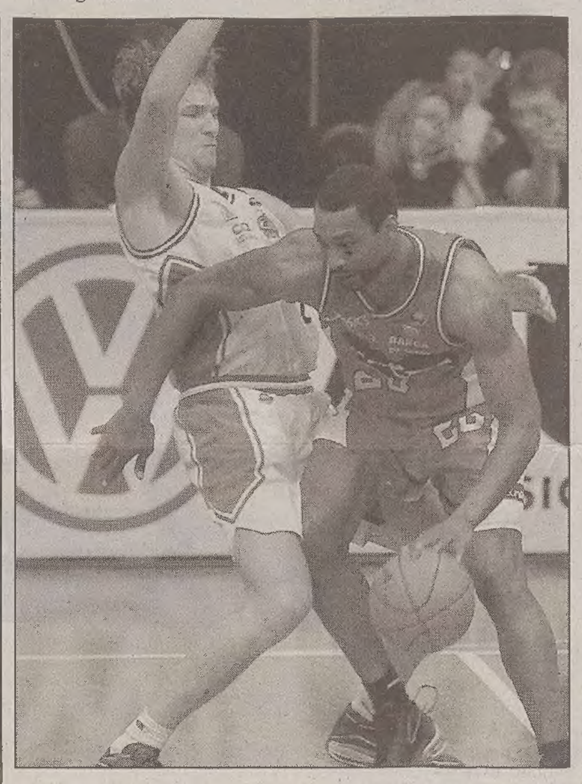
Sulla lotta salvezza che idea si è fatto?

«Mancando sei partite credo che tre successi diano alla Telit la salvezza matematica. Poi ne può bastare anche uno ma viste le sorprese delle ultime settimane meglio non fidarsi. Per la retrocessione penso che Rimini, Varese e Cantù hanno il calendario più difficile».

Un pensierino ai play-off l'avete fatto?

«Ci ho pensato ieri perché credevo dovessimo fare la corsa su Udine. Mi son detto: se vinciamo lì possiamo rientrare. Poi ho visto che l'ottavo posto è a quota 28: mangiare 6 lunghezze in 6 gare mi pare impossibile».

Lorenzo Gatto



Contro Imola Casoli ha offerto una delle migliori prestazioni da quando gioca a Trieste. (Lasorte)

SNAIDERO

Boniciolli: «Senza un americano poche speranze con la Benetton»

UDINE Da New York Giancarlo Sarti: «Ancora nessuna nuova, anche se nomi, sul taccuino, ce ne sono di interessanti. Meglio pazientare ancora un po' e scegliere oculatamente, si sa come vanno le cose sul mercato».

Fumata nera, dunque, riguardo al nome del centro a stelle e strisce che il giemme arancione sta cercando oltreoceano. E ore d'ansia anche per l'allenatore Matteo Boniciolli, che nell'immediato dopopartita con Montecatini ha detto: «Bravissimi Zacchetti e Cantarello, ma domenica prossima, contro la Benetton, sarà indispensabile disporre sotto canestro del nuovo americano se si vorrà sperare nei due punti».

Dopo la raggiunta salvezza «logica», la Snaidero può dunque puntare ora su un pivot di qualità utile anche in prospettiva, mentre per Boniciolli è anche tempo di recriminare per le troppe occasioni fin qui perdute: «Siamo a due soli punti dalla zona play-off e viene da mangiarsi le mani per le tante occasioni buttate al vento, non ultima quella di Siena. Ora comincia la rincorsa alla fase finale e se vogliamo raggiungerla dobbiamo imporci prima di tutto autodisciplina, rigore tattico e serenità».

Analizzando la vittoriosa gara con Montecatini il tecnico arancione trova nella difesa e nella paziente lettura della zona avversaria, i cardini del successo: «I primi quindici minuti, privi di un centro di peso, sono stati per noi tremendi sotto canestro. Poi i ragazzi hanno capito come dovevano vincere la partita e ne sono uscite le grandi prove di Smith, dei giovani Zacchetti e Carraretto e di un Busca dalla regia lucida e determinata».

Edi Fabris

IL CASO

Dal prossimo anno una serie A a 20 squadre. Resiste il titolo sportivo ma per esserci serviranno molti soldi

Vittoria dei club: nasce una nuova Lega

TRIESTE Un campionato di serie A a 20 squadre e uno di B a 14. Creazione di due Leghe autonome che raccoglieranno le squadre partecipanti ai due nuovi campionati. Allargamento dei confini operativi dei due organismi. Rispetto del titolo sportivo ma obbligo per le società di rispondere anche a determinati requisiti (pubblico, palasport con capienza minima di 4000 posti e almeno un miliardo di deposito di garanzia). Il tutto a partire dalla prossima stagione agonistica. Ecco quale sarà il futuro del basket italiano. E' quanto emerso ieri a Roma dall'incontro convocato dal presidente della Fip, Maifredi, con i dirigenti di Milano e Siena in rappresentanza degli 11 club che avevano minacciato di creare un nuovo campinato (Prima serie) e i dirigenti di Imola, Biella e Trieste (ai lavori ha partecipato Massimo Zanzi) in rappresentanza degli altri 17 club professionsitici italiani.

L'esito dell'incontro ricalca la strada tracciata dai club già due anni fa. E' stato inoltre concordato che, entro il 9 giugno, dovranno essere presentati alla Fip gli statuti e i parametri necessari per entrare a far parte di ognuna delle due Leghe. Gli statuti e i parametri dovranno essere preventivamente approvati dalle rispettive assemblee. Appare certo che i club lavoreranno per arrivare ad una serie A con meno di 20 squadre. Nel frattempo si dovrà trovare una via d'uscita per risolvere lo stato della Lega basket attuale, e in particolare del presidente Sergio D'Antoni sfiduciato dagli 11 club «secessionisti». «Che il basket dovesse cambiare era pacifico, farlo nel rispetto delle regole federali e del titolo sportivo è quello che volevamo». Questo il commento di Roberto Cosolini, amministratore unico della Pallacanestro Trieste. Intanto Cosolini a giorni dovrebbe svelare i programmi per il rafforzamento della compagine societaria. Trattative sono state avviate con un nuovo partner. Le voci su una presunta difficoltà economica della società non diminuiscono. E Massimo Zanzi ha ribadito di voler lasciare la Pallacanestro Trieste a fine stagione, ma assicurerà fino a giugno il supporto a Cosolini. Ieri il procuratore di Moltedo, Riccardo Sbezzi (che cura anche Podestà) ha decisamente smentito la tesi che Moltedo a Trieste fosse un «malato immaginario». «Aveva problemi fisici - ha spiegato Sbezzi - che gli hanno impedito di allenarsi con regolarità. A Imola invece è guarito ed è tornato a giocare sui sui livelli».

ro.co.

IN BREVE

Alla Tirreno-Adriatico cade il leader Ivanov: ricoverato in ospedale

ASCOLI PICENO Finale caotico per la quinta tappa della Tirreno-Adriatico, Torre S.Patrizio-Monte S.Pietrangeli di km. 136: ha vinto in volata il lituano Roman Vainsteins battendo lo svizzero Zberg, ma le fasi conclusive sono state caratterizzate dalla caduta del leader della corsa Serguei Ivanov. Il russo è rovinato al suolo ai 500 metri e ha riportato un trauma cranico che ha richiesto l'intervento di una ambulanza. Ivanov è stato ricoverato dopo l'incidente nell'ospedale di Fermo. Lo spavento per il russo è stato grande: stato commotivo e incoscienza, molto sangue perso per le ferite al capo. Per per fortuna il russo indossava il casco, che dopo la caduta era in mille pezzi. Con l'incidente di ieri a Ivanov è la seconda volta che la Fassa Bortolo perde la leadership di una corsa per una caduta: era già accaduto al giro del Mediterraneo con Basso. In classifica generale oggi dovrebbe ripartire leader Roberto Petito, compagno di squadra di Ivanov, che viene comunque indicato nei comunicati ufficiali sempre in testa.

SCI TRICOLORI L'azzurra Maddalena Planatscher ha vinto ieri a Ponte di Legno Tonale il titolo tricolore di slalom gigante femminile. Ha preceduto Silke Bachmann e Sonia Vierin. Oggi, tempo permettendo, sono in programma la libera e lo speciale femminile.

TENNIS

Il pensiero di Barazzutti, capitano di Davis e di Binaghi, presidente Fit

«Con i giovani torneremo in A»

ROMA I giovani e l'attaccamento alla maglia azzurra. È questo il binomio vincente su cui punta Corrado Barazzutti, capitano di Davis, che in vista degli impegni dell'Italia tennistica è dovuto correre ai ripari nella selezione della nazionale, dopo il gran rifiuto dei senatori della racchetta.

«Spero che il no dei più anziani si traduca in uno stimolo per i giovani - ha detto Barazzutti, a margine della presentazione del torneo Masters Series di Roma -. Certo il fatto che debutti una squadra giovane costituisce un pericolo. Ma voglio far capire ai ragazzi che giocare in Davis non è come un qualsiasi match. Sottolinea l'attaccamento ai colori azzurri». Per questo il capitano ha previsto un ritiro anticipato per «caricare al massimo» i giocatori.

Corrado Barazzutti

Anche il presidente della Fit, Angelo Binaghi, giudica positivo l'entusiasmo dei giovani tennisti, con i quali l'Italia cerca il ritorno nella serie A. «Da questo attaccamento ai valori della maglia nazionale - ha detto il presidente della Fit - deve ripartire la rinascita del tennis italiano. Siamo fiduciosi».

Da Volandri a Luzi, al più collaudato Santopadre, Barazzutti ha già scelto il suo doppista: Mosè Navarra. Fermo il contenzioso con gli anziani, l'Italia può confidare nel fatto che l'eventuale sconfitta nella prima partita non determina la retrocessione in C. La strada per il ritorno nel gruppo mondiale è tutta da percorrere.

MOTORI

Farioli si conferma mattatore nell'Italian Baja di Pordenone

TRIESTE Il maltempo ha reso difficile lo svolgimento della nona edizione dell'Italian Baja, valida per la Coppa del mondo Tout Terrain svoltasi nel Pordenonese.

Dopo un'ora di gara Jean Louis Schlesser, vincitore annunciato, decide di ritirarsi perché il percorso è totalmente allagato e la sua buggy due ruote motrici non riesce a procedere. Contemporaneamente, quasi si capota Sonia Sacilotto con la sua Nissan e pilota e copilota vengono trasportate all'ospedale per un controllo. Si ritira alla fine del primo giro anche Roberto Ghillani che rompe la trazione anteriore dopo soli cinque metri. Rompe nel primo giro anche Pacitti su Suzuki, a solo 30 chilometri dall'arrivo.

Per le moto partenza sotto l'acqua scrosciante. Il primo a arrivare al traguardo è Fabio Farioli. Con un tempo di 1.28 seguito da Ruben Faria staccato di tre minuti e da Massimo Chiesa. Alla fine la spunta Jutta Kleinschmidt, assieme ad Andrea Schulz su Mitsubishi Pajero tra le auto e Fabio Farioli su Ktm tra le moto.

Nell'ultima giornata Jutta Kleinschmidt ha vinto entrambi i giri, vanamente inseguita da Gerard Marcy su Toyota. Al terzo posto il portoghese Paulo Martins su Nissan del team italiano TecnoSport, mentre le posizioni a seguire hanno subito diversi cambiamenti proprio nella prova speciale sui greti dei fiumi Cellina e Meduna. Pierluigi Rovegno ha perso la sua quarta piazza lasciandola a Maurizio Traglio su Nissan Navara, precipitando in ottava posizione, mentre al quinto posto il russo Rakitiansky. Sesta posizione per Luciano Andreetto ritornato alle corse dopo dieci anni di stop. Ancora un successo per Fabio Farioli, su Ktm, ed è il terzo in quattro edizioni, e la supremazia del campione enduro non è mai stata messa in dubbio da nessuno.

Colpo di scena nel tardo pomeriggio, alle verifiche, quando Ruben Faria, secondo assoluto, è stato squalificato per una ruota anteriore non regolamentare. Così il terzo, Massimo Chiesa, è passato secondo, su Honda 250 e terzo Antonio Colombo (Yamaha) per un solo secondo su Mauro Moretto, quarto. Nella speciale sulla spiaggia di Bibione, Farioli ha veramente stracciato tutti con un eccezionale 11'58", unico a scendere sotto il tetto dei dodici minuti. Roberto Bernasciutti vincitore della prima giornata di gara, dopo le due speciali della Comina, ha recuperato dove possibile: partito dalle ultime posizioni il pilota Rigo Moto ha chiuso al terzo posto assoluto la prova, ma ormai la classifica generale era totalmente compromessa. Farioli vince quindi la terza prova di campionato italiano Baja, visto che ogni giornata di gara valeva come gara singola, ma soprattutto si è confermato come il «mattatore» dell'Italian Baja.

Fabio Niero

FAVORITI

Premio Larry Bird: Amaya del Ronco, Ambarabai Rl, Aura King.
Premio Dino Meneghin: Rambo Mn, Zeffirelli, Urance.
Premio «Grandi del Basket»: Ustelle Matto, Vitigno Pl, Zabajcal.
Premio Magic Hohnson: Blisterix, Balioni Zs, Baby Doll Jet.
Premio Michael Jordan: Adria d'Este, Amoruso Db, Alina Vol.
Premio Wilt Chamberlanin: Zeed Nike, Verna de Cleris, Unto del Nord.
Premio Doctor J: Vanguard King, Zambia Jet, Utopia Pisana.
Premio Drazen Petrovic: Unpegaso Dra, Vehiculum, Zuela Bi.

IPPICA

Montebello, Ustelle Matto nella morsa di Vitigno Pl e Zabajcal

TRIESTE Unico appuntamento trottistico della settimana oggi a Montebello, mentre nella prossima ne andranno in... onda ben quattro, compresi il recupero di quello sospeso per l'impraticabilità della pista, e il Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher, con Tris nazionale annessa.

Il premio «Grandi del Basket», miglio per Categorie C/D, è la prova più ricca di moneta di questo pomeriggio. La svedese Ellen Key fa capolino accanto a un gruppetto di indigeni, ed è la terza forza mandata nell'arengo da Paolo Romanelli che presenta anche Vitigno Pl e Udacia. Soggetto dai buoni trascorsi, Ellen Key è annunciata con forma non proprio ottimale dal suo allenatore che le preferisce Vitigno Pl, al quale salirà in sulky con buone prospettive. Il figlio di Indro Park dovrà vedersela con una velocista di vaglia quale Ustelle Matto, pole position e Arnaldo Pollini alle redini. Sarà un bel confronto, del quale non vorrà fare soltanto spettatore Zabajcal che Vecchione, reduce dalla quaterna domenicale, si appresta a scatenare con una delle sue proverbiali guidate.

È questo il terzetto più in evidenza, ma va detto che sulla distanza, Udacia è giumenta che sa sempre esprimersi efficacemente, mentre per un soggetto pur in continua ascesa quale Zeze di Già l'impegno appare gravoso. Possibilità quasi paritetiche pertanto possono vantare Ustelle Matto, Vitigno Pl e Zabajcal che segnaleremo nell'ordine.

Si parte alle 16 e a movimentare la prima corsa saranno i 4 anni. Amaya del Ronco non ha un bel numero ma certamente un potenziale migliore rispetto ad Ambarabai Rl, Aura King e Arte d'Anzola. Per i «gentlemen» un miglio con anziani di minima. Rovaré Dra sta faticando a ritrovare i migliori motivi, pertanto faremo cadere su Rambo Mn, Zeffirelli, Urance e Vallio Dra le nostre preferenze. Puledri di 3 anni mai vincitori in carriera nel Premio Magic Johnson, e qui le opzioni si sprecano: scegliamo Blisterix, Balioni Zs, Bali Bi e Baby Doll Jet. Di buona qualità il miglio riservato ai 4 anni. Ci sarà battaglia grossa fra Adria d'Este (in ottimo momento) e il combattivo Amoruso Db, mentre Alina Vol, Arzillo e Aira Bessi non staranno di certo a guardare. Corsa che interesserà sicuramente il cronometro...

Zeed Nike, Verna de Gleris e Unto del Nord si fanno preferire nella «reclamare» di buoni contenuti riservata agli anziani, mentre in Categorie E/F sarà molto ma molto difficile fermare la marcia ascensionale del lanciatissimo Vanguard King che si presenta nel ruolo di scontato protagonista. Infine un'altra «reclamare» per soggetti stagionati, sempre sul miglio. Se non rompe, Unpegaso Dra può vincere benissimo, altrimenti ecco pronte le candidature di Vehiculum, Vorn Pizz, Silfo e Zuela Bi.

Mario Germani

TRIS

Napoli, attenzione a Crystal Kir

ROMA È riservata ai purosangue l'odierna Tris che si corre a Capannelle. In pista 19 concorrenti per una prova all'insegna dell'equilibrio che vede parecchi pretendenti in grado di fare parte della terna. Nell'alta scala dei pesi convince maggiormente Crystal Kir, ma anche Glen Payson, Findelafera e Blu Stone possono farsi valere, mentre degli altri, attenzione a Woterland, Mukagor e Girl Formidable, un terzetto che fa dell'esperienza l'arma migliore.

Premio Sleeping Partner, lire 44.000.000, metri 1600 in pista grande, corsa Tris. 1) Fassari (62 1/2 C. Di Stasio); 2) Risiat (62 1/2 M. Marcialis); 3) Emergency Crisis (59 1/2 G. Formica); 4) Glen Payson (59 1/2 G. Marcelli); 5) Crystal Kir (59 V. Mezzatesta); 6) Blu Stone (58 1/2 M. Mimmocchi); 7) Findelafera (58 D. Vargiu); 8) Mukagor (55 1/2 E. Tasende); 9) Girl Formidable (54 M. Pasquale); 10) Rainbow King (53 1/2 A. Muzzi); 11) Woterland (52 G. Mosconi); 12) Healt Town (51 1/2 M. Belli); 13) Naida (51 1/2 C. Fiocchi); 14) Rob's Thought (51 A. Arbau); 15) Caiddu (51 M. Vargiu); 16) Make Your Way (50 G. Di Chiò); 17) Arte (50 A. Capriotti); 18) Ryan's Top (50 D. Porcu); 19) Imco Ripple (50 A. Corrias). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **5) Crystal Kir. 7) Findelafera. 4) Glen Payson.** Aggiunte sistemistiche: **9) Girl Formidable. 10) Rainbow King. 11) Woterland.**

Sono 1125 i vincitori della Tris di ieri pomeriggio che realizzano 1.865.400 lire. La combinazione vincente è 3-5-17.

Per informazioni chiama il
192071
la chiamata è gratuita da tutti
i telefoni Telecom Italia e Wind

La parola alla gente di poche parole.

1 lira al secondo,
senza scatto alla risposta, IVA inclusa.

Per i servizi Estel rivolgiti a:

UDINE
Aladin, Via Adriatica 71, Campoformido
Cellulandia, Via Carlo Alberto 8, Cividale del Friuli
Cellular Time, Viale Trieste 2, Manzano
Centro Autoradio, P.le d'Annunzio 4
E-phone, Piazza Dante 14, Codroipo
Il Punto Telefonico, Via Sottopovolo 7, Latisana
Magitel, Via Lequio 11, Tolmezzo
Matrix, Via Cotonificio 22, Città Fiera
Mofert, Via Leopardi 24
Only Trade, Via Roma 12, Tolmezzo
Spaggiari Mosè, Via Morgante 44, Tarcento
Trillo, Borgo Cividale 7, Palmanova

TRIESTE
Audiocar Sistem, Via U. Foscolo 10/b
Boratel, Campo S.Giacomo 17/b
Boracom, Via Barbariga 8/a, Roiano
Centro Radio Pc e Telefonia, Via Imbriani 8
Emmegi, Via Paganini 4
Fase 2, Via Coroneo 4
Komunikare, Via Prosecco 3, Opicina
Komunikare, Via F. Severo 138
Megahertz, Via Giulia 75
Telephone Music, Via Naccari 4, Muggia
Vox, Via Diaz 6/b

GORIZIA
Arko Informatica, Viale Friuli 64, Cormons
Gsm, Via E.Toti 6, Monfalcone
Sonic, Via Redipuglia, Ronchi dei Legionari
Telephon Point, C.so Italia 75
Tutto Wind, C.so Italia 169

Estel. Il nuovo punto di riferimento nella telefonia fissa del Friuli Venezia Giulia.

www.estelnet.it

La tariffa riguarda tutte le urbane effettuate nei giorni feriali, dalle 9:00 alle 19:00. Nei festivi e dalle 19:00 alle 9:00 la tariffa è di 0,7 al secondo.